IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida Croazia € 7,00

ANNO 122 - NUMERO 124
MARTEDÌ 27 MAGGIO 2003
€ 0,90

Scrutini nella notte per il rinnovo di 12 amministrazioni provinciali e 500 comunali. Prime proiezioni. Tra An, Fi e Lega è già polemica

L'Ulivo prende Roma, Palermo al Centrodestra

Rutelli e Fassino soddisfatti della rimonta del Centrosinistra: «L'aggressione di Berlusconi non paga»

Ma il Polo replica: «Abbiamo vinto noi». In Sicilia gli ex democristiani verso il sorpasso di Fi

L'onda lunga si è fermata

di Mino Fuccillo

Come al solito, peggio del solito, a sentirli hanno vinto tutti. Ovviamente non è così: l'esito del voto fa male al Centrodestra perfino più di quanto male siano andati i suoi candidati e liste. La maggioranza di governo fa finta di non vedere e non capire o peggio non vede e capisce. Simmetricamente il risultato fa bene alla precaria salute del Centrosinistra che però si inietta una iperdose di ottimismo e trionfalismo. Accade che, in Italia come in Spagna, in tempi di crisi economica i governi soffrano nelle urne amministrative. La posizione filo Bush di Aznar e Berlusconi c'entra poco, altrimenti ben altri avrebbero dovuto essere i risultati. C'entra invece e si misura il divario tra le promesse di arricchimento e benessere collettivo e automatico e la realtà. Soprattutto in Italia, dove Berlusconi aveva garantito più o meno il paradiso in terra e, dopo due anni, si sta un po' peggio di prima.

Un fenomeno, elettorale e di opinione, tanto limitato nelle dimensioni quanto chiaro e incontrovertibile. La risposta degli elettori italiani, chiamati da Berlusconi in persona a rinnovargli l'investitura del 2001, dice che è troppo presto e troppo poco per proclamare che il vento è cambiato. Ma attesta che l'onda lunga del Centrodestra si è fermata ed ora è in bilico tra ripresa e risacca.

Fa male al Centrodestra la secca sconfitta di Roma, lo scontro più politico, il confronto di maggiori dimensioni. Sconfitta che dai candidati si estende alle liste con l'ottimo risultato dei Ds. Dà fastidio al Centrodestra la ripresa di consensi dell'opposizione in quella Sicilia dove il Centrosinistra continua a perdere ma torna in vita. Il Sud e il Centro non regalano allo schieramento governativo né soddisfazioni né certezze. Resta il suo strapotere elettorale nel Nordest.

● *Segue a pagina 2*

I vincenti*

Province

Al Centrosinistra 5	Roma	Foggia
	Massa	Enna
	Benevento	
Al Centrodestra 5	Palermo	Agrigento
	Messina	Siracusa
	Catania	

Comuni

Al Centrosinistra 2	Pisa
	Massa
Al Centrodestra 1	Messina

*aggiornamento ore 24

Fonte: Ministero dell'Interno — ANSA-CENTIMETRI

I ballottaggi

alle ore 24

Province

L'Ulivo		La Casa delle Libertà
Baldassarre GUCCIARDI	TRAPANI	Giulia M. ADAMO
Filippo COLLURA	CALTANISSETTA	Massimo DELL'UTRI

Comuni

L'Ulivo		La Casa delle Libertà
Paolo CORSINI	BRESCIA	Viviana BECCALOSSI
Angelo SCHENA	SONDRIO	Bianca BIANCHINI
Luciano D'ALFONSO	PESCARA	Carlo MASCI
Maria L. CAMPAGNER	TREVISO	Giampaolo GOBBO
Vincenzo RIBONI	VICENZA	Enrico HULLWECK
Antonino SOLARINO	RAGUSA	Domenico AREZZO

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Il dato più importante riguarda la Provincia di Roma che è stata conquistata dall'Ulivo. Alla provincia di Palermo, invece, è confermata la vittoria del Centrodestra. Le prime proiezioni effettuate ieri sera mentre era ancora in corso lo spoglio hanno disegnato il nuovo volto politico delle 12 Province e dei 500 Comuni italiani in cui si è votato domenica e ieri.

Grande soddisfazione per i risultati di Roma e di recupero in Sicilia nel Centrosinistra, che parla di «netta vittoria». Per Rutelli e Fassino «il clima di aggressione e di rissa istaurato da Berlusconi non paga». Per il Centrosinistra è una «vittoria netta». Secondo il leader socialista Boselli c'è una significativa inversione di tendenza soprattutto nel Sud e nella Sicilia.

Il Polo ammette solo la perdita di Roma, ma per il resto parla anche lui di vittoria. Ma tra An, Fi e Lega è già polemica. Da segnalare in Sicilia il balzo in avanti dell'Udc, il partito del presidente della Camera Casini.

L'affluenza alle urne si è tenuta ai livelli della precedente consultazione. Non c'è stata insomma la temuta estensione del fenomeno dell'astensionismo.

● *Alle pagine 2-3-4*

Attacco al ministro dell'Economia per gli impegni presi a favore della vittoria della Guerra

Illy: Tremonti fa promesse da concussione

TRIESTE Illy allo scoperto: ha aspettato a lungo, ma ora ha deciso di agire. L'obiettivo è il ministro dell'Economia Tremonti, quasi di casa in regione nei suoi tour in appoggio alla candidata leghista del Centrodestra alle regionali Alessandra Guerra, oltreché autore di promesse e messaggi che potrebbero anche finire in procura. «Non mi va di sentire il ministro Bossi affermare pubblicamente a Trieste frasi come "Se la sinistra dovesse vincere qui, si attacca al tram. Lo dico da amico, ma si chiama Tremonti l'uomo che ha in mano le chiavi della cassa". E mi allarmo quando lo stesso Tremonti, in compagnia della Guerra, la manda avanti a dire queste cose davanti agli industriali di Pordenone. Questi comportamenti - dice Illy - configurano il reato di concussione».

● *A pagina 11*

Furio Baldassi

Carta Europea: piace l'idea di un «super presidente»

● *A pagina 5*

Ivrea dice sì alla fusione tra Olivetti e Telecom

● *A pagina 9*

Processo Sme: Previti ricusa tutti i giudici di Milano

● *A pagina 5*

Terremoto del nono-decimo grado Mercalli nel Nord del Giappone. L'epicentro in mare. Danni contenuti, nessuna vittima

Paura a Tokyo per i musicisti del «Verdi»

La «carovana» del Teatro di Trieste: «Vedevamo i grattacieli ballare»

Cessna si schianta in una radura di Lussinpiccolo

Il velivolo fa la spola con l'isola di Unie: finiti all'ospedale quattro passeggeri

● *A pagina 10*

TOKYO «Abbiamo visto i grattacieli di Tokyo ballare, ci siamo presi uno spavento ma per fortuna non ci sono state conseguenze». È il resoconto dei membri della «carovana» del Teatro Verdi di Trieste in trasferta in Giappone per la tournée della «Lucia di Lammermoor» presenti nella capitale al momento del sisma. Tra loro il direttore Oren, il tenore Alvares e la p.r. Cavalieri. Il gruppo era ancora a Tokyo per presentare l'opera, che debutterà a Osaka dove già era arrivato il resto della compagnia, quando alle 18.24 di ieri (11.24 italiane) il Giappone ha vissuto due minuti di terrore per il violento sommovimento del nodo-decimo grado Mercalli che ha colpito la parte Nord dell' isola principale Honshu. Danni contenuti, nessuna vittima.

● *A pagina 7*

TURCHIA

Precipita aereo: morti 62 soldati spagnoli

● *A pagina 7* Nella foto, i resti del velivolo noleggiato in Ucraina. Il contingente tornava da Kabul.

La bimba mutilata dal pennarello-bomba preoccupata per i suoi amichetti

Francesca: «I bambini devono sapere che esiste Unabomber»

ODERZO Perché di Unabomber i bambini non sanno nulla? Francesca, la bambina mutilata dal pennarello-esplosivo raccolto il 25 aprile sul greto del Piave dove era andata in gita con i genitori, non si dà pace. È preoccupata per i suoi amichetti. Adesso che è tornata nella sua casa di Oderzo, dopo la delicata operazione all'occhio destro effettuata in una clinica di Anversa, sta pensando a cosa fare per evitare che altri bambini cadano nella stessa trappola. Dice la madre: «Francesca in queste settimane più volte mi ha detto di avere qualche idea per fare in modo che i bambini abbiano più notizie sui pericoli e sul personaggio. Adesso sta aspettando che le consegnino un computer modificato apposta per lei che le consenta di scrivere»

● *A pagina 6*

Trieste: stop al «bucone» dalla Soprintendenza

TRIESTE Stop al «bucone» dalla Soprintendenza nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, su ben due aspetti del controverso progetto. Il primo riguarda il rischio che l'escavazione della galleria sotterranea Sgonico-Barcola, il cui tracciato passa sotto il Faro della vittoria, possa in qualche modo indebolire le fondamenta dell'edificio costruito tra il 1923 e il 1927, intaccando anche il preesistente Fortino Kressich (1854-1857) del quale è ancora riconoscibile un tratto delle mura di cinta.

L'altra osservazione inviata agli uffici dell'assessore regionale Franzutti dal soprintendente Martines riguarda il «danno certo», come lo definisce il soprintendente stesso, che il viadotto previsto nella parte finale della galleria proprio nella zona del Faro arrecherebbe al panorama della città.

● *A pagina 17*

Nuovo record di ascensione segnato da uno sherpa. Critico Messner: «Più che una scalata ormai è una corsa»

«L'Everest in 11 ore? Non è alpinismo»

KATHMANDU Uno sherpa nepalese, Lhakpa Gela, 36 anni, ha stabilito il nuovo record di ascesa dell'Everest impiegando 10 ore e 56 minuti: ha battuto, così, il limite del connazionale Pemba Dorje che non più tardi di venerdì scorso aveva raggiunto la cima in 12 ore e 45 minuti.

Lhakpa ha scalato per la decima volta il «tetto del mondo» in occasione delle manifestazioni per il cinquantenario dell'ascesa dell'Everest, compiuta il 29 maggio 1953 da sir Edmund Hillary e dallo sherpa Tenzing Norgay. Le spedizioni regolari impiegano di solito diverse settimane per scalare l'Everest.

Reinhold Messner in Nepal.

«Ma questo non è più alpinismo» è l'amaro sfogo di Reinhold Messner, che dal campo base ai piedi dell'Everest, nel Nepal, ha commentato l'impresa dello sherpa Lhakpa Gela.

Per il 58enne altoatesino re degli ottomila «si tratta senza dubbio di una eccezionale prestazione sportiva paragonabile però a una maratona piuttosto che a un'impresa alpinistica».

● *A pagina 7*

Premio Strega La Mazzucco fa gli scongiuri

«Si parla troppo di un mio successo come fatto scontato» dice la scrittrice

● *A pagina 25*

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. — Kataweb

I leader del Centrosinistra esprimono soddisfazione per il successo di Gasbarra a Roma e per il recupero riscontrato in Sicilia

Fassino: successo netto, Berlusconi rifletta

Al segretario dei Ds si unisce Rutelli: «Elezioni con un valore politico grande come una casa»

ROMA. "La ricerca della rissa è stata un errore. Il Centrodestra rifletta". Nel quartier generale della Quercia, **Piero Fassino** ricorda a Berlusconi che l'aggressione "non paga" e annuncia una vittoria "netta, generale e diffusa" per il Centrosinistra in tutto il Paese ma soprattutto per il successo di Gasbarra a Roma. Rilassato e soddisfatto, il segrartario dei Ds vede rafforzarsi la sua leadership nel partito e spiega che il buon risultato ha riguradato sia le grandi città che i Comuni medi e piccoli.

Ma è soprattutto il successo ottenuto a Roma che galvanizza il leader diessino. Strappare la Provincia al Polo era il vero test "politico" di questa tornata elettorale e Fassino ricorda che questo risultato si aggiunge all'espansione del cetrosinistra al Nord e alla "netta inversione di tendenza" in Sicilia. "La sindrome del 61 a 0 è stata superata e laddove il centrodestra ancora vince, il Centrosinistra incrementa significativamente i suoi voti" precisa il segretario della Quercia per il quale è l'incremento dei voti ai Ds a "trainare il consenso" ottenuto dalla coalizione.

Ma la soddisfazione non viene solo dalla Quercia, dove **Massimo D'Alema** ricorda che l'aspetto che ha contato di più nel successo del Centrosinistra è stato quello di "non inseguire Berlusconi nella rissa".

D'Alema commenta ancora soddisfatto i dati del voto amministrativo e afferma che «c'è stato un bel risultato in tutta Italia, anche in Sicilia. La tendenza è omogenea in tutto il Paese, c'è un arretramento della destra e una disfatta del partito del presidente del Consiglio, insieme a una avanzata del Centrosinistra».

A chi gli ha chiesto quale sia stata la scelta migliore del Centrosinistra, D'Alema ha risposto: «La qualità dei candidati e dei programmi del Centrosinistra che si conferma una grande forza di governo. Poi c'è un elemento politico: quando una tendenza è omogenea in tutto ll paese. Noi non abbiamo litigato, noi abbiamo puntato sui programmi e non abbiamo inseguito Berlusconi nella rissa, nella trasformazione delle elezioni in uno scontro su question giudiziarie, in una rissa ideologica sul comunismo. Sono cose che Berlusconi ha fatto e che non son servite a niente. Anzi hanno peggiorato la sua situazione».

E il leader della minoranza diessina, **Giovanni Berlinguer**, ammette che questo risultato è anche frutto di un grande impegno "di tutti i Ds".

Oliviero Diliberto (Pdci) assicura che il voto di ieri rappresenta "l'inizio della riscossa" ma a confermare che ormai il vento è cambiato sono anche i centristi dell'Ulivo.

Nella sede della Margherita si accendono i riflettori sul dato nazionale. "Queste elezioni hanno un valore politico grande come una casa. Chi governa da due anni" scandisce, sorridente, **Francesco Rutelli** "riceve sicuramente una lezione". Sull'entità della vittoria si accendono subito le polemiche e i Ds, con una nota, paragonano il Tg1 al "miglior Tg di Ceausescu". "Il Tg di Clemente Mimun" si legge in una nota di via Nazionale "ha nascosto il risultato del voto per far spazio alle bugie di Scajola che ha parlato di un inesistente 7 a 5 nelle elezioni provinciali".

Fausto Bertinotti ricorda che Rifondazione comunista è "parte necessaria" per la conquista dei governi locali e che il successo è dovuto soprattutto al voto dei movimenti pacifisti e all'"unità" delle opposizioni. "Le elezioni a Roma e quelle in Sicilia mettono in luce lo stesso fenomeno: un avanzamento significativo delle forze che in Parlamento" precisa il segretario neo-comunista "rappresentano le opposizioni".

Per il verde **Alfonso Pecoraro Scanio** questo voto rappresenta "uno stop al Berlusconi furioso".

Il vento sta davvero cambiando? "Il voto di 11 milioni di italiani" taglia corto **Antonio Di Pietro** "dimostra che l'attuale maggioranza è diventata minoranza nel paese".

Gabriele Rizzardi

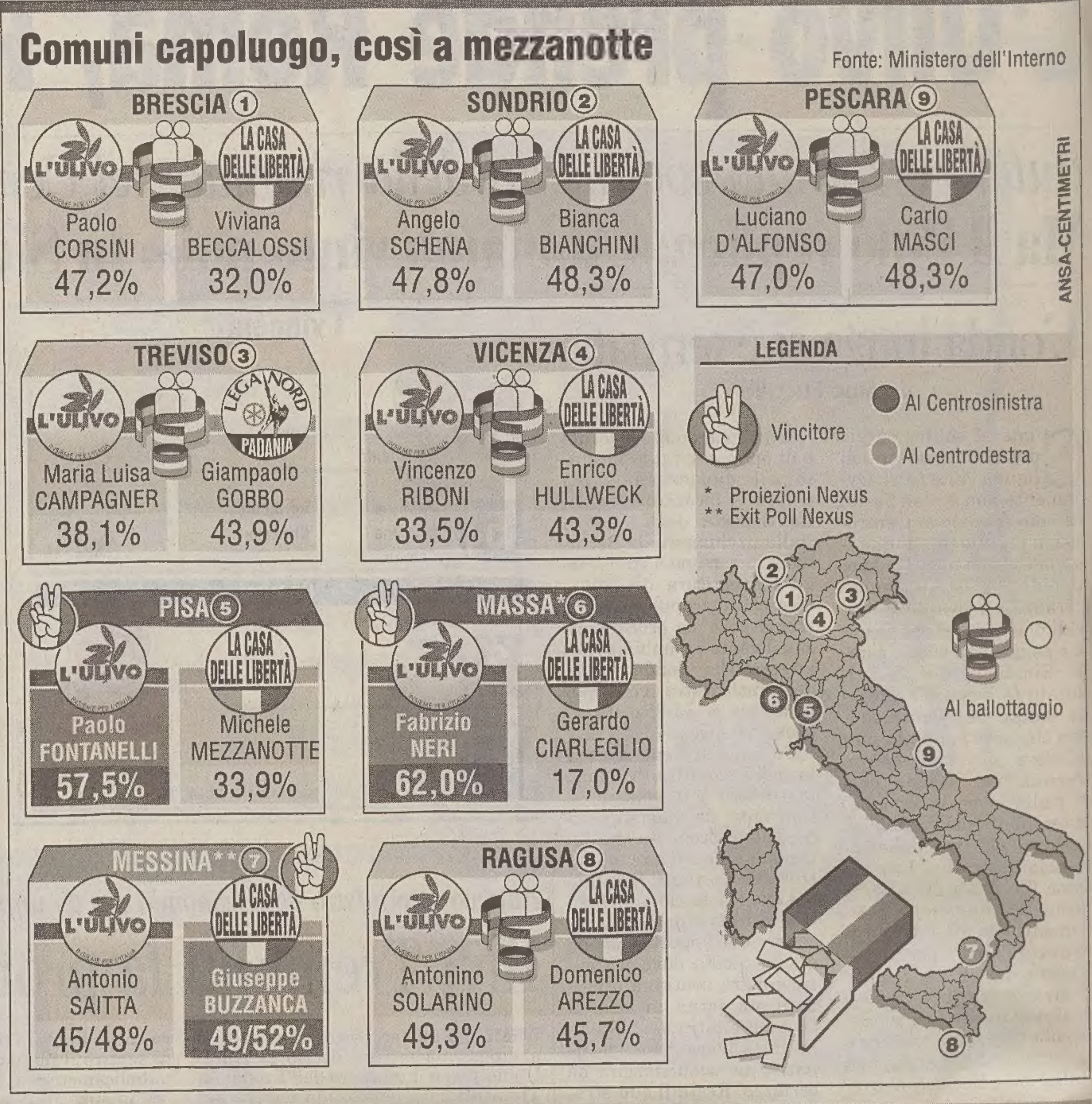
IL CASO

«Il Tg1 ha fatto di tutto per oscurare la vittoria»

«Non posso che esprimere la più ferma protesta nel modo in cui il Tg1 ha disinformato questa sera (ieri sera, ndr.) gli italiani con un metodo che riporta ai telegiornali di Ceaucescu: si è data per vera una dichiarazione dell' onorevole Scajola palesemente falsa». Il segretario dei Ds Piero Fassino è sceso in campo personalmente per criticare con forza il comportamento del Tg1 riguardo all'informazione sui dati della tornata elettorale.

Secondo Fassino «si è fatto tutto per oscurare in qualche modo il successo del Centrosinistra... credo che raramente si è vista una dimostrazione di asservimento al governo e al potere come si è sentito questa sera».

«Noi a questo punto - ha proseguito Fassino - faremo istanza a tutte le sedi che in qualche modo sono istituzionalmente deputate a garantire il pluralismo dell'informazione per protestare contro un metodo che è inaccettabile in nessun paese democratico, che nessuna forza politica accetterebbe».



Scajola responsabile della campagna elettorale di Fi minimizza e rilancia agli avversari: «Abbiamo vinto noi»

An e Forza Italia già alla resa dei conti

Fini sferza il Centrodestra. Attacco ai coordinatori azzurri locali: perdono voti

Maggiore l'affluenza al Centro e al Sud. Alle comunali ha votato il 76,4%

Non c'è stato astensionismo

L'affluenza alle urne

		12.00	19.00	22.00	15.00
PROVINCIALI	2003	10% ↑	29,7% ↑	46,4% ↓	63,1% ↑
	1998	8,7%	31,1%	61,3%	61,3%
COMUNALI	2003	15% ↑	41,1% ↓	59,2% ↓	76,4% ↓
	1998	13%	44,5%	76,5%	76,8%

↑↓ Variazione rispetto alle precedenti elezioni

ANSA-CENTIMETRI

ROMA L'astensionismo temuto o sperato non c'è stato: i dati definitivi forniti dal Viminale confermano, per le comunali, una percentuale di affluenza sostanzialmente uguale alle precedenti amministrative (il 76,4% contro il precedente 76,8%).

È andata meglio decisamente per le elezioni provinciali. Ha votato il 63,1% contro il precedente 61,3% (cioè l'1,8% in più rispetto alle precedenti provinciali del 1998).

Visti più da vicino, i dati delle comunali nei comuni capoluogo fotografano un lieve calo nei comuni del Nord (Sondrio, Treviso, Vicenza registrano cali nell'affluenza sull'ordine del 2,5-3%) mentre è stata più massiccia l'affluenza alle urne nel Sud (Pescara e Ragusa).

Da una analisi per aree geografiche risulta inoltre che l'affluenza alle urne è diminuita nel Nord, mentre è aumentata al Centro e al Sud. Manca ancora il dato riferito alle isole in assenza di risultati finali che riguardano Messina.

Al Nord ha vatoto il 74,7%, contro il 77,2% della precedente tornata elettorale; al Centro ha votato il 78,4% contro il 77,9%; al Sud ha votato il 78,2% contro il 77,9%.

«Particolarmente soddisfatto dell'alta affluenza al voto» si è detto il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, ai microfoni del Tg3. «Il risultato - ha detto ancora Pecoraro - dimostra che il Centrosinistra quando è unito è maggioranza nel paese». E ha soggiunto: «Questo voto rappresenta innanzitutto uno stop al "Berlusconi furioso" e uno stop al fantasma di elezioni anticipate: Berlusconi non ne parlerà più».

ROMA Berlusconi lo descrivono «sereno e tranquillo» nel suo studio di Arcore, ma nel Centrodestra il voto delle amministrative non passerà indolore. Possono esultare solo Udc e Lega. «La Lega è forte», dice Bossi. «Ha pagato la nostra strategia: marciare divisi, colpire uniti», gli fa eco Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato. E spiega: «Mi sembra che i risultati ci abbiano dato ragione e a Brescia il sindaco Corsini non ha vinto. Al ballottaggio la Casa delle libertà si ricomporrà». E vincerà, sottintende.

«Abbiamo vinto tutti insieme, gli elettori hanno capito la politica del governo e l'Udc fa un grande passo avanti in tutta Italia. Faremo di tutto per meritare la fiducia che gli elettori ci hanno dato», dice Marco Follini, il segretario del partito. Sergio D'Antoni analizza il voto siciliano (l'Udc primo partito): «La Cdl in Sicilia vince. Fuori Sicilia ci sono dati da valutare bene: quello di Roma e di Vicenza. In Veneto avremmo vinto al primo turno senza il candidato della Lega».

Ma An e Forza Italia sono già alla resa dei conti interna. Il nodo è Roma. Perché a Roma il candidato era di An, voluto da Fini, ma non gradito ai colonnelli Storace e Alemanno.

Perché a Roma Forza Italia mostra l'arretramento più vistoso rispetto alle politiche. Risultati immediati: un vertice fra il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, Altero Matteoli e Ignazio La Russa a Palazzo Chigi ieri sera. Fini sferza il Centrodestra. Arriva un attacco frontale al coordinatore romano di Forza Italia e vicecapogruppo al Senato, Paolo Barelli, ad Antonio Tajani coordinatore regionale «che ha collezionato più insuccessi che successi».

Il chiarimento all'interno di An si avvicina a grandi passi, anche perché in molti riproverano a Gianfranco Fini la svolta sulla giustizia. Con un partito da sempre giustizialista che si è ritrovato al fianco del premier nella campagna contro la magistratura politicizzata. Poi c'è il problema Bossi che ha negato i finanziamenti per Roma Capitale. «Al termine del turno elettorale che comprende anche i ballottaggi e il voto nel Friuli Venezia Giulia, occorrerà all'interno della Cdl un esame approfondito dei risultati e delle cause che li hanno determinati».

Mal di pancia a parte il Centrodestra fa quadrato contro l'opposizione. «È stupefacente la soddisfazione dell'Ulivo in Sicilia - dice Renato Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia - mi auguro che duri a lungo. Noi ci accontentiamo di vincere, loro sono soddisfatti di perdere».

Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia, in procinto di rientrare nel governo come ministro all'Attuazione del programma, annuncia che il «Centrodestra vince 7-5 nelle provinciali (dato contestato dall'opposizione) e che governerà più comuni di prima». E che nel voto di lista Forza Italia «registra un forte aumento», attenzione, «rispetto alle precedenti amministrative».

Alessandro Cecioni

Piero Fassino

Claudio Scajola

A destra malumore nei confronti del leader per l'appoggio al Cavaliere nell'attacco contro la magistratura politicizzata

CURIOSITA'

Sfida rosa Una competizione elettorale tutta in rosa è avvenuta a Borgofranco, piccolo paese che conta 900 abitanti in provincia di Mantova, dove, per la poltrona di sindaco, si sono fronteggiate tre donne, candidate di altrettante liste civiche. Ad avere avuto la meglio è stata Mara Martinelli, 45 anni, medico, che ha sconfitto Elena Poltronieri, 40 ani, dipendente di un istituto geriatrico e Lisetta Superbi, 41 anni, geometra.

Pc in tilt IL sistema informatico del comune ha fatto più volte le bizze determinando inconvenienti anche sul sito internet tanto che, a quattro ore dall'inizio dello spoglio, erano disponibili solo i risultati di appena 2 delle 170 sezioni.

Studente sindaco Adriano Ferrari, 23 anni, studente universitario è il nuovo sindaco di Rocca Dè Giorgi: è il più giovane sindaco della provincia di Pavia. Era l'unico candidato nel piccolo centro collinare.

DALLA PRIMA PAGINA

L'onda lunga si è fermata

Complessivamente il messaggio che l'elettorato manda a Berlusconi è netto e intellegibile: non basteranno più al premier parole e giuramenti sul programma attuato per soddisfare o spegnere l'ansia di futuro che serpeggia nella società, chi lo ascolta spera ancora ma comincia a non credere, a dubitare. Berlusconi non ha perso il contatto o la sintonia con il paese ma da ieri sa, se vuole saperlo, che questo può accadere. Due anni fa, un anno fa, sei mesi fa era impensabile. Se puntasse ad elezioni anticipate nel 2004, ma non c'è traccia reale di questa sua intenzione, potrebbe perderle. E, se vuole rivincerle nel 2006, deve portare qualcosa al paese che oggi non c'è e non si vede.

L'opposizione non ha sbaragliato il governo, non è vero come qualcuno già incautamente grida che "la maggioranza di governo è minoranza nel paese". Ma ha ragione Rutelli nel dire che il significato politico di questo voto è "grande come una casa". Se l'opposizione riuscisse ad aggiungere all'anti berlusconismo una qualche credibile alternativa di programma, potrebbe anche vincere il prossimo confronto. Per uno schieramento politico solo fino a ieri frantumato e sbandato è ossigeno, di immagine e sostanza. Due anni fa, un anno fa, sei mesi fa non c'era partita. Ora e domani si gioca, a risultato alterno e incerto. L'Italia elettorale del 2003 non è tutta cambiata ma è diversa da quella del 2001. Quanto al viziaccio dei politici di occultare o pompare contro evidenza, esso atterrisce: titolava ieri sera il Tg1 "Elezioni, letture contrapposte". Come a dire agli ascoltatori ed elettori: fanno loro, fate voi, non ci impicciamo, mica facciamo i giornalisti noi.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 maggio 2003 è stata di 46.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Al primo turno opposizione premiata sul Tevere mentre nel capoluogo siciliano si conferma la maggioranza, che conquista Siracusa

Roma al Centrosinistra, Palermo al Polo

Provinciali: le proiezioni danno di nuovo 6 a 6. Comuni: Pisa e Massa all'Ulivo, Messina alla Cdl

Province, così a mezzanotte

Fonte: Ministero dell'Interno

Provincia	L'Ulivo	%	La Casa delle libertà	%	Esito
ROMA	Enrico GASBARRA	54,0%	Silvano MOFFA	43,2%	Vincitore: L'Ulivo
MASSA	Osvaldo ANGELI	55,0%	Lucio BARANI	34,9%	Vincitore: L'Ulivo
BENEVENTO	Carmine NARDONE	73,2%	Michele FELEPPA	26,4%	Vincitore: L'Ulivo
FOGGIA	Carmine STALLONE	59,1%	Paolo AGOSTINACCHIO	40,1%	Vincitore: L'Ulivo
PALERMO	Luigi COCILOVO	37,6%	Francesco MUSOTTO	59,3%	Vincitore: La Casa delle libertà
MESSINA	Federico MARTINO	26,2%	Salvatore LEONARDI	67,8%	Vincitore: La Casa delle libertà
CATANIA	Claudio FAVA	31,5%	Raffaele LOMBARDO	64,6%	Vincitore: La Casa delle libertà
AGRIGENTO	Luigi BIRRITTERI	39,6%	Vincenzo FONTANA	56,2%	Vincitore: La Casa delle libertà
TRAPANI	Baldassarre GUCCIARDI	33,2%	Giulia M. ADAMO	48,6%	Al ballottaggio
CALTANISSETTA	Filippo COLLURA	47,9%	Massimo DELL'UTRI	45,1%	Al ballottaggio
ENNA	Salvatore C. SALERNO	58,4%	Ugo M. G. GRIMALDI	39,8%	Vincitore: L'Ulivo
SIRACUSA	Bruno MARZIANO	47,7%	Vincenzo VINCIULLO	50,4%	Vincitore: La Casa delle libertà

ROMA Il Centrosinistra, insieme a Rifondazione, conquista Roma, di gran lunga la piazza più importante in cui si votava per il rinnovo dell'amministrazione provinciale. Guadagna qualche posizione in Sicilia e, in generale, conquista consensi, in percentuale, un po' ovunque, anche dove perde lo scontro per la Provincia o il Comune. Il Centrodestra consolida le posizioni soprattutto al Nord.

Fra le liste di partito, avanzano i Ds, che tornano ad essere la prima forza politica nella Capitale. Nella Casa delle libertà guadagnano invece i moderati dell'Udc che in Sicilia sono addirittura a un passo dal sorpasso di Forza Italia come primo partito della coalizione. Le proiezioni della Nexus dipingono insomma un quadro che basta per far sostenere ai leader dell'Ulivo che la campagna dai toni alti di Berlusconi è stata sconfitta, e che nel Paese spira ormai un vento diverso. «C'è la disfatta del partito del premier», esulta Massimo D'Alema, mentre tutti i leader dell'Ulivo festeggiano in piazza a Roma. Giudizio totalmente opposto nella Casa delle libertà, dove anche chi non sostiene la vittoria sottolinea che non c'è stato nessuno «sfondamento» dell'opposizione.

In termini assoluti, nelle provinciali si partiva da un 6 a 6 fra Casa delle libertà e Centrosinistra. Il primo turno, sempre se le proiezioni saranno confermate, assegna 5 amministrazioni al Centrosinistra (Roma, Massa-Carrara, Benevento, Foggia, Enna) e 5 al Centrodestra (Palermo, Messina, Agrigento, Catania e Siracusa). Si va al ballottaggio a Caltanissetta con un forte vantaggio del Centrosinistra, a Trapani con una situazione inversa a favore del Centrodestra. Alla fine potrebbe insomma finire 6 a 6. Esattamente il dato da cui si partiva, ma con due rovesciamenti di maggioranza: Roma, per l'appunto, che passa dal Centrodestra al Centrosinistra, e Siracusa che compie il percorso inverso.

Nei 9 Comuni capoluogo di provincia si partiva invece da un 5 a 4 per il Centrodestra. Il primo turno assegna 2 Comuni al Centrosinistra (Pisa e Massa) e 1 al Centrodestra (Messina). Si va al ballottaggio a Treviso, Vicenza, Pescara e Sondrio con la Casa delle libertà in vantaggio, e a Ragusa e Brescia con il Centrosinistra avanti. Anche in questo caso potrebbe dunque finire esattamente come nel 1998. Con alcuni significativi rovesciamenti: il Centrodestra conquista Sondrio, fin qui governata dall'Ulivo, il Centrosinistra potrebbe conquistare Ragusa, con una amministrazione uscente di Centrodestra.

Ma i numeri assoluti dicono ovviamente poco. Sul piano politico la conquista della provincia di Roma, con oltre 3 milioni di abitanti, ha infatti un peso del tutto diverso da quello di un'altra provincia. Una sconfitta, quella del Centrodestra nella capitale, che ha aperto subito le prime ferite nella Casa delle libertà. Il presidente uscente, Silvano Moffa (An), ha infatti rovesciato su Umberto Bossi e sui suoi attacchi a Roma la responsabilità della sconfitta.

Nella Capitale si è registrato del resto un vero e proprio terremoto anche nel voto di lista. Secondo i dati ancora parziali (1642 sezioni su 3674), Forza Italia crolla dal 23,8 delle politiche del 2001 al 13,7, An passa dal 21,4 al 18,9, mentre l'Udc passa dal 3,7 al 5,3. Nell'Ulivo avanzano i Ds, dal 17,9 al 23,4, mentre tracolla la Margherita che passa dal 18,5 all'8,1, e migliorano Verdi, Pdci e Rifondazione.

Il Centrosinistra festeggia però anche il voto siciliano dove, rispetto ai 61 collegi a zero vinti dalla Casa delle libertà nel 2001, la situazione torna ad essere più variegata. E dove, soprattutto, il Centrosinistra conquista qualche Comune, come Ragusa, ma anche dove perde, come Messina, aumenta sostanziosamente i suoi consensi.

Il Centrodestra si consolida invece al Nord, nonostante le divisioni. La Lega conferma la sua forza a Treviso dove, secondo l'ultima proiezione della Nexus il candidato sindaco del Carroccio raccoglie il 45,5 per cento dei voti contro il 36,6 del Centrosinistra e il 10,9 della lista di Forza Italia e An. E la Casa delle libertà marcia verso la conferma pressocchè scontata anche a Vicenza, dove Enrico Hullweck, sostenuto da Fi, An e Udc, raccoglie il 45,1 e il candidato della Lega l'8,4. «Noi siamo la forza del Nord e questo risultato lo ha dimostrato», sostiene Bossi a caldo.

Andrea Palombi

PISANU: TUTTO REGOLARE

Il ministro Beppe Pisanu.

«Tutto si è svolto regolarmente». Così il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, sceso per alcuni minuti nella sala stampa del Viminale per salutare il personale impegnato nella diffusione dei risultati elettorali, ha commentato lo svolgimento delle operazioni di voto.

Il ministro ha osservato che nelle giornate elttorali c'è sempre un pò di tensione, ma questa non ha inciso sullo svolgimento delle operazioni.

A chi chiedeva informazioni sugli episodi delle schede fotografate nelle cabine elettorali, il ministro ha risposto: «La prevenzione e le misure di controllo hanno funzionato».

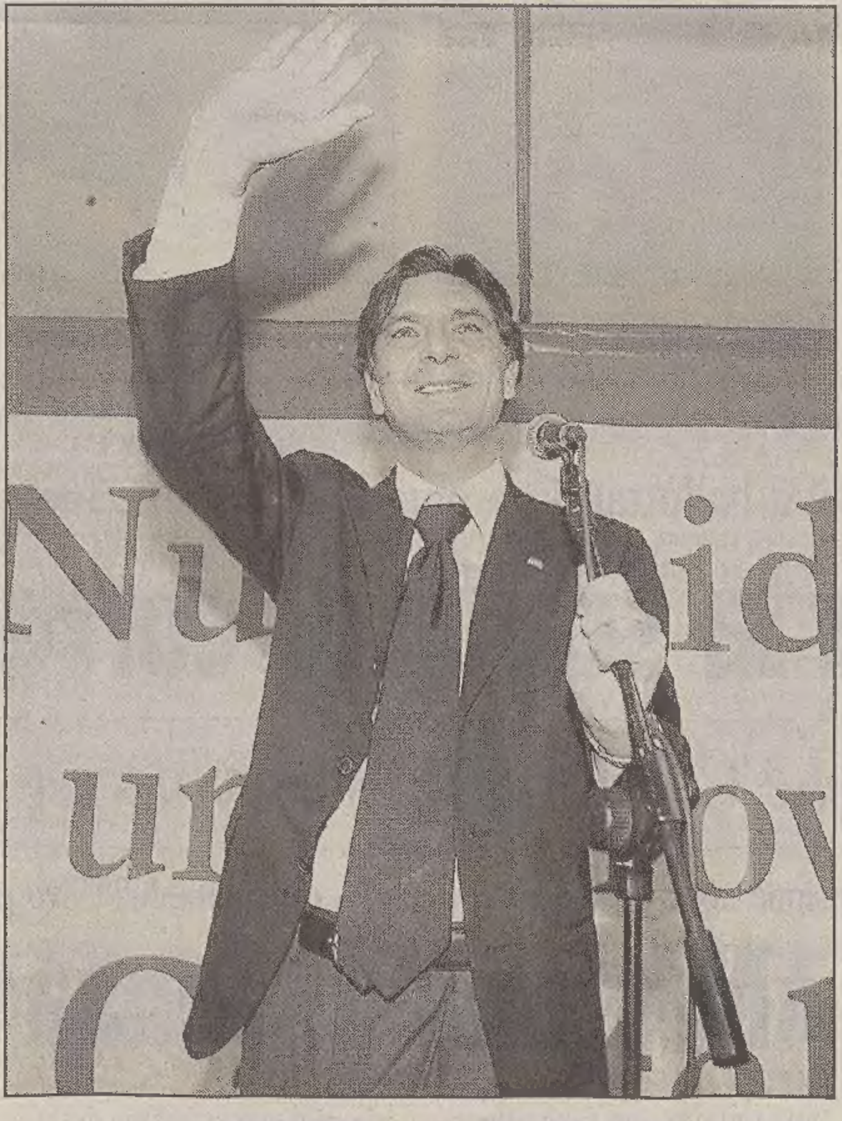
Durante la scorsa settimana il ministro aveva diffuso una circolare con la quale aveva disposto che i presidenti dei seggi informassero gli elettori del divieto di fare uso di strumenti fotografici nelle cabine.

L'urlo nella Capitale ha rotto alle 16.15 di ieri il silenzio scaramantico con il quale lo staff aveva atteso i primi exit poll

Gasbarra trionfa, i sostenitori: «E vai...»

L'ufficio elettorale della Quercia: siamo il primo partito, onda lunga di Veltroni

La coalizione festeggia in piazza Santi Apostoli, la stessa dove nel '96 trionfò Romano Prodi. Crescono tutti meno la Margherita



Enrico Gasbarra vincitore del Centrosinistra a Roma.

ROMA «E vai...». L'urlo liberatorio ha rotto alle 16 e 15 il silenzio scaramantico con il quale i sostenitori di Enrico Gasbarra hanno atteso al comitato elettorale i primi exit poll del candidato del Centrosinistra alle provinciali di Roma. Le cifre parlano chiaro e di proiezione in proiezione portano il distacco su Silvano Moffa a distanze inimmaginabili: 53% contro il 44,4 del presidente uscente.

Poi sale addirittura al 54,6%, contro il 42,6. Lo staff propone di organizzare una festa a Santi Apostoli, la stessa piazza nella quale fu festeggiata nel '96 la vittoria con Romano Prodi. Walter Veltroni era sul palco. Anche ieri.

«Aspettiamo ancora un po', calma, abbiamo aspettato quattro anni e mezzo», prova a convincerli lo stesso Gasbarra. Alle 21 però i militanti raggiungono la piazza. «Il Centrosinistra è sulla buona strada, oggi è una bella giornata», dichiara dal palco Walter Veltroni, abbracciando Gasbarra, nuovo presidente della Provincia.

Il primo cittadino, molto popolare, invita riflettere la destra sul fatto che la linea della contrapposizione frontale non paga. «Siamo una forza di garanzia e i cittadini lo hanno capito: questa è la formula attraverso cui il Centrosinistra si potrà candidare a governare con i suoi leader, quando il tempo verrà», aggiunge Veltroni. Gli elettori, prosegue Castagnetti, hanno risposto al Centrodestra (che aveva tappezzato Roma con manifesti sulla sinistra 'pericolo per la democrazia') «con una pernacchia».

I dati reali dello spoglio e le proiezioni parlano chiaro: nella capitale c'è stato un vero terremoto politico. I Ds, stando ai dati forniti dall'ufficio elettorale della Quercia - il primo a scommettere su Gasbarra vincente al primo turno - sono passati dal 17,9 al 24,3. L'onda lunga di Veltroni, che in tanti vorrebbero in città futuro jolly nazionale dell'Ulivo, ha portato allo storico sorpasso dei Ds su Alleanza nazionale. Nel Centrosinistra solo la Margherita ha avuto un netto calo: aveva il 18,5 ora avrebbe il 7,2%.

Il dato dovrà essere letto con attenzione: a Roma si è presentata una lista civica, dunque la debacle potrebbe essere ridimensionata. Pdci, Verdi, Sdi e Rifondazione sono tutti in crescita.

Nel Centrodestra invece solo l'Udc può cantare vittoria: i moderati di Follini sarebbero passati dal 3,7% al 6,1. Netto il calo di Forza Italia, scesa al 15,2 dal 23,8. E di An, scesa dal 21,4 al 17,9. «Va onestamente riconosciuta la sconfitta alle provinciali di Roma, su cui il Centrodestra farà bene ad avviare una seria riflessione», ammette il governatore di An del Lazio, Francesco Storace, certo che il suo partito con la lista Moffa manterrà i suoi voti. Storace e con lui Moffa, come riferiamo anche in altra pagina, accusano Bossi del disastro.

An è l'unico partito a riconoscere subito di aver perso. In Forza Italia prevale l'attendismo. Elio Vito, capogruppo forzista a Montecitorio, alle 18,25, quando ormai la forbice che divide Moffa da Gasbarra è incolmabile, dichiara: «Ci risulta che si andrà al ballottaggio». In An lo segue solo La Russa che parla di situazione di grande incertezza.

A Santi Apostoli c'è grande euforia. Gasbarra raccoglie 14 punti più di Moffa e Veltroni annuncia: abbiamo vinto in 21 collegi cittadini su 22. Il neo presidente non raccoglie la battuta dell'ormai ex assessore provinciale alle politiche della famiglia, Boffa convinto che gli elettori lo abbiano scelto perchè «belloccio». «Da queste proiezioni escono due messaggi: uno amministrativo e uno politico. Questo è un grande test elettorale su un elettorato molto vasto: abbiamo presentato una coalizione unita e una classe dirigente capace che già da anni sta ben lavorando per Roma».

Maria Berlinguer

IRREGOLARITA'

Scrutatori allertati dal lampo in cabina

In Campania e in Sicilia il flash spiazza due elettori che fotografano la scheda

ROMA Sorpresi mentre fotografavano la propria scheda elettorale già compilata. È accaduto due volte: a Scafati, uno dei 55 comuni campani dove si vota per le amministrative, e in provincia di Ragusa.

A Scafati, in provincia di Salerno, a essere colto sul fatto è stato un commerciante di 55 anni, smascherato dal lampo luminoso del flash che ha richiamato l'attenzione degli scrutatori.

A Marina di Ragusa protagonista dell'episodio è stato invece un ventinovenne che ora deve rispondere di violazione delle norme sul condizionamento della libertà nell'esercizio del voto. In questo caso è stato lo stesso presidente del seggio a accorgersi del flash della macchina fotografica che ha illuminato per qualche secondo la cabina in cui si trovava l'elettore.

Curiosità: sindaci eletti prima della chiusura delle urne per mancanza di concorrenti esclusi a causa di difetti formali

Ci sono anche comuni in cui il sindaco è stato praticamente eletto prima della chiusura dei seggi. È il caso di Villacidro, cittadina industriale a 40 chilometri da Cagliari, dove il sindaco Franco Sedda, sostenuto dal Centrosinitra, era già eletto due ore prima della chiusura dei seggi. La lista concorrente, di area Centrodestra, era stata esclusa dalla commissione elettorale per irregolarità nella compilazione della documentazione dei candidati. E così anche a urne ancora chiuse la provincia di Avellino ha fatto i suoi primi due sindaci: a Lapio e Marzano di Nola gli unici candidati, Ubaldo Reppucci e Franco Addeo, hanno superato il quorum e ora attendono solo l'ufficializzazione dell'elezione. E ancora è stato rieletto con un plebiscito l'anziano sindaco uscente di Moriago della Battaglia (Treviso), Pergentino Breda, 77 anni, candidato di una lista civica di Centrodestra: l'unico sfidante era Daniele Cherubini (Msi-fiamma Tricolore).

Elezioni nulle, infine a Badolato: nel centro del catanzarese ha votato il 30,6% degli aventi diritto. Unico candidato era Gerardo Mannello, sindaco uscente.

Soddisfazione nei centristi mentre anche il segretario isolano dei Ds parla di passi avanti: «È ormai chiusa la fase del 61 a 0 del 13 maggio 2001»

In Sicilia l'Udc di Follini sorpassa i colonnelli del premier

Marco Follini dell'Udc.

ROMA La secca vittoria del forzista Francesco Musotto, per la terza volta presidente della Provincia di Palermo. Il balzo in avanti dell'Udc, il partito del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che in molte province della Sicilia è diventato il primo partito della Casa delle libertà, se non il primo in assoluto. I netti e decisi passi avanti del Centrosinistra che hanno fatto dire al segretario siciliano dei Ds, Antonello Cracolici: «È ormai chiusa la fase del 61 a 0», riferendosi alla sonora sconfitta del 13 maggio 2001 quando l'Ulivo lasciò al Centrodestra tutti e 61 i seggi in palio nell'isola tra Camera e Senato. Sono questi i risultati più significativi del voto siciliano di ieri.

Vince il Centrodestra, oltre che a Palermo, a Catania e a Messina, dove già guidava le amministrazioni provinciali. Il Centrosinistra vince a Enna, è in testa a Caltanissetta e al comune di Ragusa. Il risultato complessivo, quando ancora non sono definitivi i dati delle liste, soddisfa dunque l'Ulivo che vede nel voto di ieri una netta inversione di tendenza rispetto alle ultime politiche, che, in qualche modo in linea con il risultato di Roma.

Leggendo i risultati in modo diametralmente opposto, esprime soddisfazione anche Gianfranco Micciché, coordinatore regionale di Forza Italia. Il voto, ha detto, certifica in modo inequivocabile la sconfitta del Centrosinistra. Micciché, replica al segretario dei Ds siciliani, Antonello Cracolici, che aveva parlato di fine del lutto del Centrosinistra per il 61 a 0 delle ultime politiche. «È paradossale che il Centrosinistra pensi di potersi togliere il lutto al braccio. In realtà il responso delle urne certifica in maniera inequivocabile la sua sconfitta. Loro perdono persino Siracusa, mentre il Polo esce da questa competizione conquistando una provincia in più», afferma Micciché, secondo il quale «il dato più soddisfacente è che a Catania, Messina e Palermo il Centrosinistra tutto insieme non supera il 35%, mentre noi anche a Trapani, dove correvamo divisi, rischiamo di vincere a primo turno. Vorrei capire da dove i Ds e il resto della coalizione traggono la loro soddisfazione», si chiede il dirigente di Forza Italia, e conclude: «La verità è che i siciliani hanno capito che il Centrodestra ha aperto i cantieri e ha risolto crisi gravi come quella della Fiat».

«Contentissimo», si dice il leader dei cattolici dell'Udc Marco Follini. Il suo partito, formatosi da pochi mesi dall'unione di Ccd, Cdu, Biancofiore e Democrazia europea, è, se i dati definitivi lo confermeranno, il partito più forte del Centrodestra in Sicilia. In alcune province il partito di Follini sfiora il 20 per cento dei consensi. All'Udc fa riferimento il presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro e segretario regionale è Raffaele Lombardo, vice sindaco di Catania.

a.g.

I commenti a caldo sulle amministrative italiane dei candidati presidenti nella prossima tornata regionale dell'8 e 9 giugno prossimi

Friuli Venezia Giulia: «Un responso a sé»

Illy non vuole esporsi, la Guerra si dice più sicura e Saro si mostra invece prudente

TRIESTE Riccardo Illy, distaccato. Alessandra Guerra, sollevata. Ferruccio Saro, attendista.

Da Roma alla Sicilia, da Brescia a Pisa, fioccano gli exit poll, le proiezioni e la babele di commenti e i tre candidati presidenti del Friuli Venezia Giulia - che, in virtù della specialità, si combatteranno nell'urna l'8 e il 9 giugno - assistono attenti alla sarabanda postelettorale. Cercando di capire se, nel voto amministrativo appena consumato che sconfigge il temuto partito dell'astensionismo, ci possa essere un segnale, una profezia, un suggerimento in vista dell'appuntamento friulan-giuliano che il filosofo Massimo Cacciari definisce, assieme a quello «romano», l'unico politico.

Ma la prudenza, in casa degli aspiranti governatori, è d'obbligo. Il Centrosinistra parla di un vento nuovo che soffia in Italia e boccia come perdente la «politica della rissa» di Silvio Berlusconi? **Riccardo Illy**, candidato di Intesa Democratica, non raccoglie: «Qui soffia solo la bora! Battute a parte, aspetto con interesse i dati definitivi, ma non ritengo che si possano estrapolare lezioni per il Friuli Venezia Giulia. Non credo che ci siano influenze possibili». E se la Casa delle Libertà sta politicizzando il voto e gridando ai «comunisti», com'è avvenuto su scala nazionale, Illy risponde che quella strategia «non ha pagato né nel '93, né nel '97, né nel 2001. Resto convinto che, più che accusare altri di colpe improbabili, paghi spiegare il proprio programma. Ma vedremo il 9 giugno».

L'avversaria diretta, **Alessandra Guerra**, trae invece un «incoraggiamento» dall'esito delle amministrative: «Aspettiamo i dati definitivi ma non c'è stata la grande vittoria contro il governo Berlusconi che i leader dell'opposizione avevano più volte annunciato» afferma, a mezzo addetto stampa, la leghista. La candidata presidente si sofferma su vicino Veneto dove il Carroccio, il suo partito, si conferma «forte»: Guerra cita Treviso e il «successo» di Emilio Gobbo, nonché Vicenza e il «buòn risultato» di Stefano Stefani, «contrapposto al sindaco uscente di Forza Italia». Conclusione: «Se i miei avversari si aspettavano una risposta positiva in vista del voto regionale, allora, credo siano rimasti assai delusi».

Il terzo incomodo - il forzista **Ferruccio Saro** che punta a raccogliere i voti «moderati» in libera uscita - si rivela, stavolta, il più prudente. Non l'ha forse detto e ripetuto che, con la sua discesa in campo, punta a dare uno scossone al malato bipolarismo italiano? E allora, «voglio vedere i dati completi di partiti e coalizioni prima di dare un giudizio». Ma, forte di una lunga esperienza, Saro avverte: «L'esito del voto in Friuli Venezia Giulia è sempre stato frutto di un mix tra orientamenti nazionali e malesseri locali».

I partiti, quelli che stanno dietro ai tre candidati, si dividono: a Centrodestra esibiscono ottimismo, a Centrosinistra prudenza e necessità di lavorare sino all'ultimo. **Roberto Rosso**, il commissario di Forza Italia, sostiene che il voto in Friuli Venezia Giulia può rivelarsi decisivo per decidere chi ha vinto o perso l'attuale tornata, ma appare straottimista sulla vittoria della Guerra. **Aldo Ariis**, il «suo» vicecommissario, non crede «in collegamenti tra il dato nazionale e quello regionale»: «Ma la politicizzazione dello scontro non può che aiutarci perché dev'essere chiaro agli elettori che noi siamo una coalizione moderna e che gli altri si portano dietro un insieme di falci e martelli arrugginiti ma sempre pericolosi». Replica a distanza il segretario della Quercia, **Carlo Pegorer**: «Il voto evidenzia un'espansione del Centrosinistra e un arretramento del Centrodestra che in Provincia di Roma, in particolare, registra una sconfitta significativa. Ma anche in Sicilia, dove il Centrodestra vince, il Centrosinistra guadagna. Ripercussioni locali? Se la tendenza all'espansione del Centrosinistra venisse confermata, allora, dimostreremmo che il Centrodestra si può battere anche laddove ha un vantaggio di 15 punti. Ma dobbiamo lavorare sino all'ultimo». Concorda il portavoce della Margherita, **Flavio Pressacco**: «Al Nord il Centrodestra è duro a cedere. Ma in Friuli Venezia Giulia, le condizioni sono diverse: il Centrodestra ha messo fuori quattro quinti del suo quintetto base, da Antonione a Saro, da Tondo a Cecotti, ricorrendo a stranieri tesserati irregolarmente. Intesa Democratica, però, deve raddoppiare le sue energie nella volata finale, evidenziando le sue competenze e la sua forza di governo, visto che dall'altra parte c'è un'incapacità che si tenta di nascondere, riproponendo schemi da Guerra Fredda, da lotta contro i comunisti». An, con il senatore **Giovanni Collino**, è di diverso avviso: certo, brucia la perdita di Roma, «ma non esiste una controtendenza dell'elettorato» e i dati del Friuli Venezia Giulia «segneranno una tenuta e, in qualche caso, un'avanzata della Casa delle Libertà». Ultimo monito: «Inviterei tutti ad una riflessione sulla democrazia dell'alternanza che non deve far gridare i vincitori né piangere gli sconfitti». Servirà?

r.g.

Riccardo Illy

Alessandra Guerra

Ferruccio Saro

> *L'esponente del Centrosinistra: nessuna lezione che valga per noi. L'avversaria del Centrodestra: non c'è stata la vittoria che i nostri concorrenti attendevano. Il forzista aspetta i definitivi*

Parlano tutti i candidati giuliani all'imminente appuntamento elettorale a eccezione dei fedelissimi di Fini

Ma a Trieste Alleanza nazionale tace

TRIESTE Esulta il Centrosinistra, non si lamenta Forza Italia (con l'Udc), fiduciosa la Lega, tace invece Alleanza nazionale: nessun luogotenente locale di Fini ieri sera ha voluto farsi intervistare (oppure ha reso il cellulare «non raggiungibile»). E' questo il clima che si respira in città fra i candidati alle prossime regionali, a poche ore dalla diffusione dei risultati delle amministrative nel resto d'Italia.

Il dato di Roma capitale è quello più commentato, e la sconfitta brucia soprattutto ad An, che ha messo in pista un suo uomo (Moffa). Per il resto, la Cdl va bene in Sicilia, così come in parte del Nord, mentre a Nord-Est le divisioni con la Lega determinano i prevedibili ballottaggi.

Intanto, in casa dell'Ulivo si festeggia. «Il dato di Roma - sostiene il Ds **Bruno Zvech** - è eclatante anche per la coalizione. Sappiamo che si tratta di elezioni amministrative, tuttavia registro un'avanzata generalizzata del Centrosinistra, con importanti conferme. Questo dimostra che la politica urlata di Berlusconi non paga. Da noi fra 15 giorni si vota per il governo del Friuli Venezia Giulia. Continueremo il confronto sul merito dei problemi». Il voto di ieri non avrà nessuna influenza sull'appuntamento dell'8-9 giugno, sostiene invece l'illyano **Uberto Fortuna Drossi**, della Lista cittadini per il Presidente. «La differenza da noi la faranno gli indecisi, che sono il 15 per cento. E' evidente che l'innamoramento per Berlusconi sta scemando, anche se il premier è ancora molto bravo nella comunicazione, e addossa agli altri le sue indecisioni, o le cose che non funzionano».

Non si lancia in parallelismi nemmeno **Federica Seganti**, candidata della Lega Nord, secondo cui «le nostre saranno elezioni "politiche", mentre quelle di ieri erano amministrative». Per quanto riguarda i risultati ottenuti dal Carroccio, e i probabili ballottaggi a causa delle divisioni sorte all'interno del Centrodestra in città importanti come Treviso o Vicenza, l'esponente leghista sentenzia: «Dove il nostro partito ha potuto governare, è stato premiato».

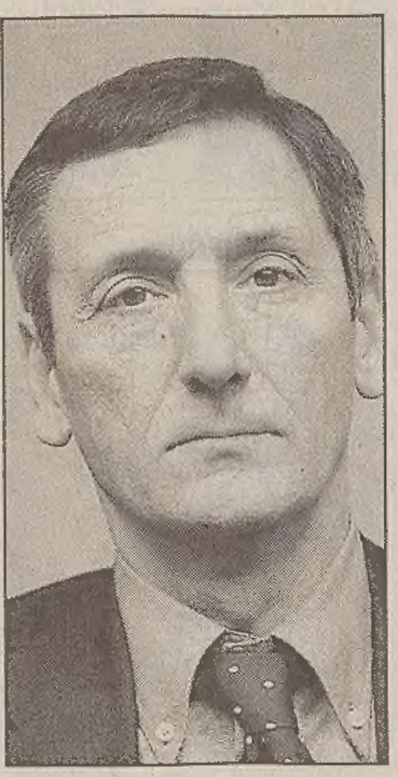
«Grande soddisfazione» per il risultato della capitale, viene espressa da **Igor Canciani** (Rifondazione comunista), per il quale «si tratta della dimostrazione che uniti si può vincere. E a Roma la destra non ha convinto. Mentre in Sicilia, nonostante la Cdl sia in vantaggio, vedo dei progressi nella nostra coalizione. E poi, a parte le conferme della Toscana, che compensano la perdita di Sondrio, direi che Veneto e Lombardia vanno in controtendenza. Lì si continua ad avere fiducia in questa destra, che è indegna».

Non risparmia battute invece **Piero Camber**, candidato di Forza Italia, per il quale «mentre Illy esulta con Bertinotti per Roma, la Casa delle libertà festeggia lo splendido risultato dalla Sicilia al Nord». Ma come si spiega la sconfitta nella capitale? Secondo Camber, l'aver scelto un uomo di An, ossia «l'appiattimento all'estremo», «è sempre un pericolo». Tornando alla regione, Camber dice di vedere «un Illy sempre più nervoso, che si defila dai grandi boss nazionali della sua coalizione».

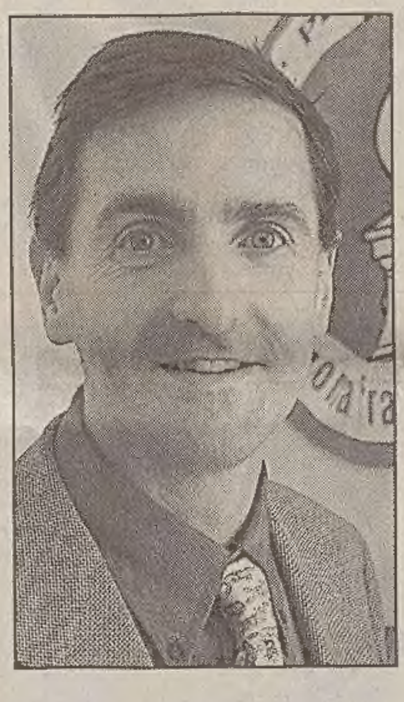
«Aver vinto a Roma già al primo turno - spiega **Cristiano Degano** della Margherita - è un dato confortante, ed è comunque un segnale che la situazione sta cambiando a nostro favore». «La demagogia - gli fa eco il collega di partito **Ettore Rosato** - non può durare. E noi comunque abbiamo impostato la nostra campagna su Illy governatore, senza badare al dato nazionale».

«Quella di Roma è una sconfitta che brucia - ammette **Bruno Marini** dell'Udc - perché sono riusciti a presentare un candidato alla Prodi, un moderato come Gasbarra». «Ma nel Friuli Venezia Giulia credo che questo risultato non influenzerà la scelta per uno o l'altro candidato».

a.r.


Bruno Zvech

Uberto Fortuna Drossi


Piero Camber

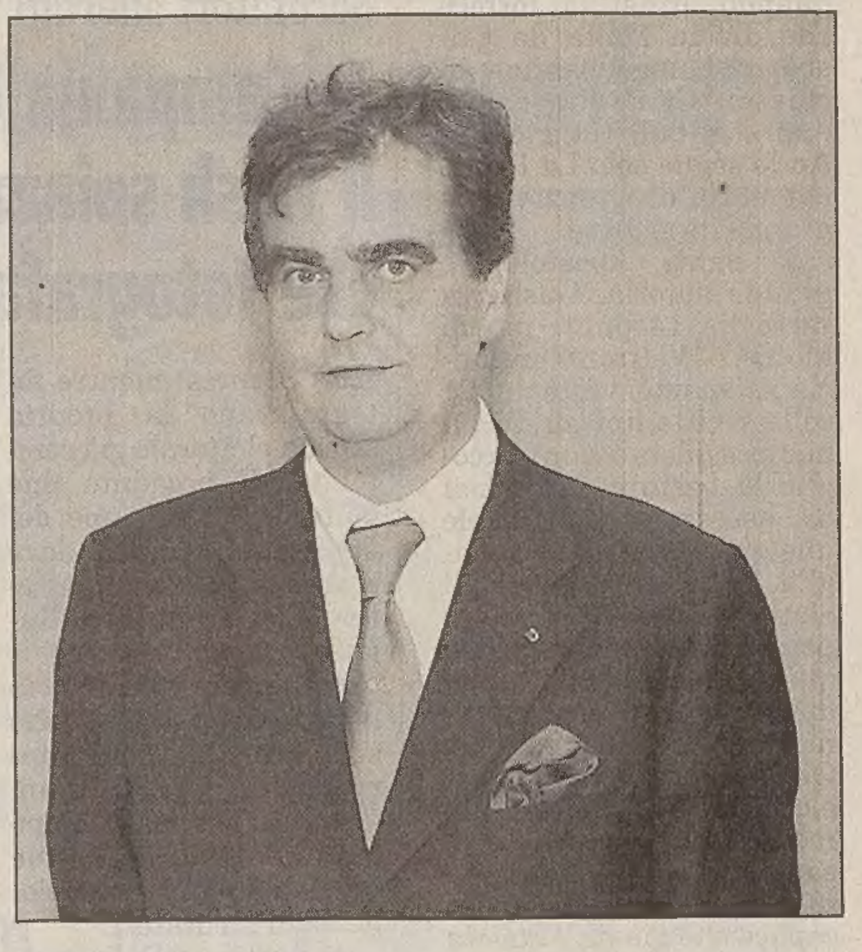
Federica Seganti

Il presidente della Regione Lazio Storace di An spara a zero: «In conto a Bossi la sconfitta romana»

«Carroccio» soddisfatto dopo il primo turno. Al ballottaggio promette di unire le forze con gli alleati

I leghisti: premiata la scelta di correre da soli

Calderoli: «Abbiamo impedito che Corsini a Brescia vincesse al primo turno»


Il leghista Roberto Calderoli.

ROMA Missione compiuta. La Lega canta vittoria per i risultati raggiunti nelle città del Nord anche in quelle come Brescia dove, a costo di minare l'unità del Polo, ha deciso di correre da sola. Promettendo comunque ai ballottaggi di far convergere i voti sul candidato del Centrodestra. A Brescia, Sondrio, Treviso e Vicenza gli esiti sono giudicati soddisfacenti da Roberto Calderoli, vice-presidente del Senato che ha parlato di «risultati buoni sia in Veneto che in Lombardia». L'obiettivo di marciare divisi per colpire poi uniti - ha aggiunto - ha funzionato. A Brescia siamo riusciti a impedire la vittoria al primo turno al candidato dell'Ulivo Paolo Corsini. Ora al ballottaggio, unendo le forze ce la giochiamo tutta».

I dubbi per la corsa solitaria della Lega sono però tornati ad affiorare nello schieramento del Centrodestra dove si è osservato che a Brescia i voti andati a Cesare Galli se uniti a quelli di Viviana Beccalossi che correva sotto le bandiere della Casa della libertà avrebbero consentito la vittoria del Centrodestra. Al 32% della Beccalossi si sarebbe aggiunto il 17% di Galli arrivando a sfiorare il quorum del 50%. Analogo discorso a Vicenza dove Stefano Stefani sottraendo a Enrico Hullweck di Forza Italia circa l'8% dei consensi lo ha costretto al ballottaggio malgrado l'Ulivo abbia superato di poco il 30%.

Dubbi che Calderoli respinge così. «Abbiamo sempre sostenuto che al primo turno saremmo andati da soli propri per far scegliere all'elettorato chi dovesse rappresentare il Centrodestra al ballottaggio. Dove la coalizione si sarebbe necessariamente ricomposta».

Analisi smentita però dall'andamento di Sondrio dove la candidata comune del Polo Bianca Bianchini ha sbaragliato la rappresentante dell'Ulivo riconquistando la guida della città già al primo turno.

Discorso a parte a Treviso dove il Centrodestra si è diviso in tre tronconi e il candidato leghista sostenuto dal sindaco uscente Giancarlo Gentilini ha fiorato il 47%, lasciando intorno al 35% la candidata dell'Ulivo.

Ma più in generale per la Lega sono state premiate le scelte politiche fatte in questi anni di governo. «Se corri per gestire il potere - ha spiegato Calderoli - l'elettore ti punisce, se rispetti i patti elettorali vinci. Evidentemente la politica del Nord paga». E in quest'ottica non è mancata una stoccata a settori del Polo come Udc e An. «Noi siamo buoni con tutti, il Centro e il Sud del Paese non ci interessano». Dichiarazione cui a distanza ha risposto il presidente della Regione Lazio Francesco Storace che ha messo in conto alla Lega la sconfitta alla provincia di Roma. «Al di là di ogni altra considerazione - ha affermato Storace - certo non si può dire che a Roma ci sia gratitudine per il ministro Bossi».

p.t.

CACCIARI: CONTANO ROMA E FRIULI

«Molto bene la Campagner a Treviso mentre a Vicenza mi pare che per il Centrosinistra il risultato sia inferiore rispetto alle politiche». È questo il primo giudizio, a caldo, di Massimo Cacciari sui dati provvisori della tornata elettorale per le amministrative. Per Cacciari «comunque il risultato per queste elezioni lo fanno la Provincia di Roma e il Friuli Venezia Giulia». Tornando a livello Veneto aggiunge che «noi potevamo sperare in un risultato migliore a Vicenza, mentre la Campagner a Treviso ancora se la gioca anche se speravo arrivasse verso il 40%». Proprio sul possibile ballotaggio Cacciari dice che nulla è da dare per scontato perchè «c'è da vedere quanti andranno a votare per il secondo turno». Sui risultati della Lega per Cacciari quello di Treviso «era scontato visto l'effetto Gentilini». «Per il resto - aggiunge - mi pare che non conti rispetto a Forza Italia, là dove, come a Treviso, non ha una posizione straordinaria».

L'ex sindaco fa salire la tensione nella Casa delle libertà. La candidata dell'Ulivo pensa già alla prossima sfida

Gentilini: «Nessuna alleanza col Polo»

VENEZIA Non può più fare il sindaco perchè è arrivato al termine del suo secondo mandato, ma Giancarlo Gentilini, il primo cittadino uscente di Treviso, diventerà prosindaco se il nuovo candidato della Lega Nord, il segretario nazionale Giampaolo Gobbo, vincerà le elezioni. E Gobbo, secondo i risultati parziali sta andando bene e si prepara a un possibile ballottaggio col candidato dell' Ulivo Maria Luisa Campagner.

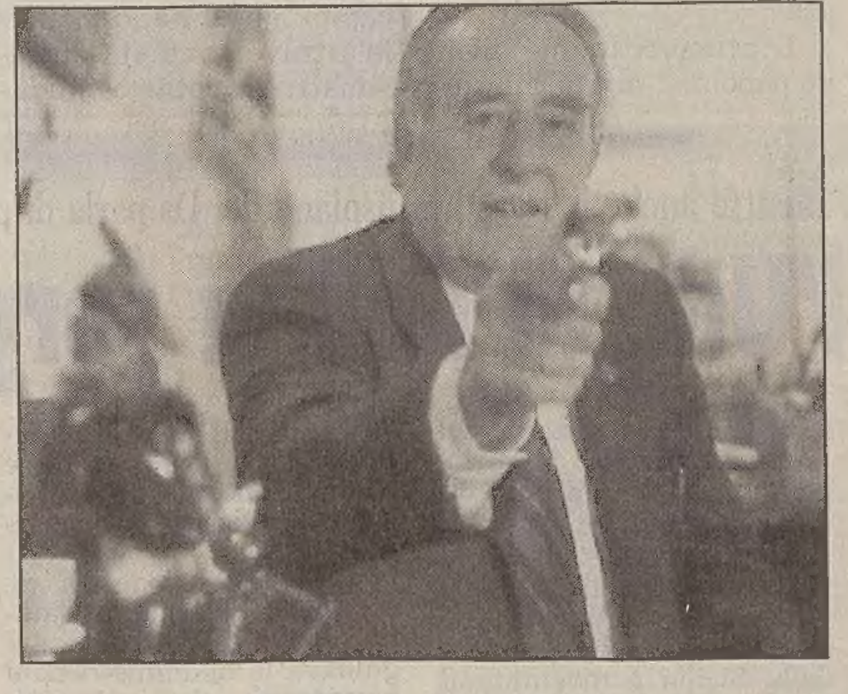
La Lega a Treviso ha corso da sola per questa prima tornata, costringendo il resto della Cdl a presentare un suo candidato che è Letizia Ortica, appoggiata da Forza Italia, An e Udc. Se la Ortica ha espresso a caldo una certa delusione per l'ostinazione dell'elettorato trevigiano nella scelta della Lega, il candidato sindaco leghista Gobbo non si è fatto vedere ancora in pubblico. A fare le sue veci ci ha pensato il pirotecnico ormai ex sindaco Gentilini che è arrivato a palazzo dei Trecento, sede municipale di Treviso, accolto dagli applausi. Gentilini ha mostrato massima soddisfazione per i buoni successi della Lega e ha annunciato che il suo partito non farà alleanze con la Cdl neppure per il ballottaggio perchè «gli elettori di Forza Italia sono transfughi della Lega e quindi traditori».

Gentilini, con la consueta verve, ha spiegato anche che la gente gli chiede «di continuare a gestire, col sindaco Gobbo, la città di Treviso», e questo è per lui motivo di soddisfazione.

Il sindaco uscente ha detto anche che «Roma ha tentato di mandarmi al mare ma non ci è riuscita», ha nominato nuovamente la «razza Piave» di cui ha parlato più volte nel corso dei suoi otto anni di mandato, ha detto infine che non seguirà fino in fondo lo spoglio perchè impegnato nell'inaugurazione di una pizzeria fuori Treviso.

«Togliete i chiodi dalle mani di Gentilini». Così Enzo Carra della Margherita ha commentato la battuta del sindaco leghista uscente di Treviso. «Sarebbe da attendersi che tutti i partiti del Centrodestra, compresa la Lega - dice Carra - fossero in grado di togliere i chiodi dalle mani di Gentilini o almeno si dissociassero dalla particolare visione di questo energumeno, per il quale la democrazia e l'alternanza al governo consistono nel crocifiggere l'avversario». «Si dissoceranno - ha concluso l'esponente dela Margherita - gli altri della Casa delle libertà?».

Guarda già al ballottaggio Maria Luisa Campagner, candidata dell'Ulivo a Treviso, quando i primi dati la danno al 38% contro il 42,6% del leghista Giampaolo Gobbo. «Facciamo appello agli elettori - ha detto - a prestare attenzione al voto che daranno al ballottaggio, che sarà importante». Secondo l'esponente veneta della Margherita, i voti finora raccolti danno al Centrosinistra trevigiano «il riconoscimento e la forza di una coalizione di governo, alternativa». Per Campagner è stata premiata finora dagli elettori trevigiani «l'idea di unità data dalla coalizione, ma anche le nostre professionalità e serietà con le quali abbiano fatto la diagnosi dei problemi e abbiamo proposto le soluzioni a questi problemi».


Il sindaco uscente di Treviso Giancarlo Gentilini.

Ieri i legali dell'ex ministro hanno presentato l'istanza con la quale chiedono che sia sostituito tutto il collegio. La denuncia è stata presentata per l'ottava volta

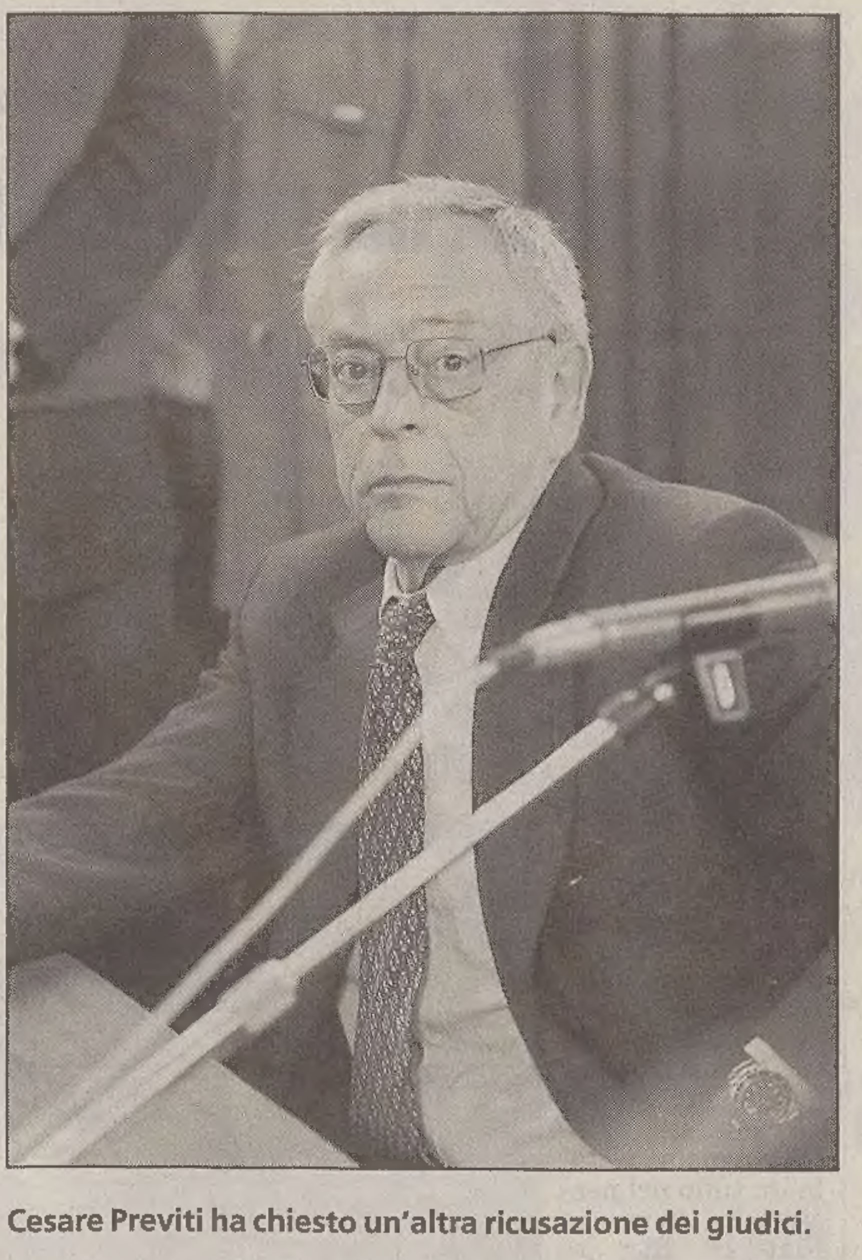
Sme, Previti ricusa ancora i giudici di Milano

«Il tribunale dimostra un'ostilità preconcetta». La requisitoria della Boccassini rischia di slittare

MILANO Cesare Previti ricusa un'altra volta i giudici del tribunale di Milano. Adesso nel mirino non c'è più il giudice Carfì perchè il processo Imi-Sir è finito, ma c'è Luisa Ponti, presidente del collegio del processo Sme.

La mossa dell'ex avvocato di Berlusconi non arriva inattesa ma, almeno al momento, potrebbe avere poca efficacia. Ora la ricusazione (Previti chiede che sia sostituito tutto il collegio giudicante) dovrà essere valutata dalla Corte d'Appello. Ieri mattina sono stati i difensori dell'attuale deputato di Forza Italia a presentarsi in cancelleria per depositare la richiesta (11 pagine in tutto). La denuncia seguirà questo iter: oggi sarà mandata alla procura generale che dovrà esprimere il proprio parere. Ad occuparsi del ricorso non sarà Laura Bertolè Viale (il magistrato che aveva valutato i casi precedenti) perchè in questi giorni si trova fuori sede. Quindi il collegio della Corte d'Appello darà il suo giudizio. Se la risposta arriverà prima di venerdì e se il ricorso sarà respinto, il processo Sme potrà riprendere regolarmente il 30 maggio con la requisitoria del pm Ilda Boccassini. Se invece, anche se fosse negativa, la risposta della Corte d'Appello dovesse arrivare sabato, ecco che l'udienza dovrebbe essere rinviata.

Difficile dire se Previti, anche in questo caso, stia cercando di guadagnare tempo. Evidentemente l'ex avvocato del Cavaliere guarda anche il calendario della politica che, prima dell'estate, mette in cantiere il «Lodo Maccanico» e il patteggiamento allargato. Nel primo caso verrebbero sospesi i processi in corso alle alte cariche dello Stato, ma Previti spera che il provvedimento possa essere esteso ai coimputati. Con il patteggiamento allargato, invece, il processo verrebbe sospeso per 45 giorni (e questo, comprese le ferie, consentirebbe di arrivare in autunno).


Cesare Previti ha chiesto un'altra ricusazione dei giudici.

Previti, nel suo ricorso, contesta ai giudici di aver separato il processo in due tronconi (il famoso stralcio che ha diviso la posizione di Berlusconi) e di aver chiuso l'istruttoria dibattimentale. «Il tribunale - è scritto nelle 11 pagine - denota un atteggiamento di prevenzione e ostilità nei miei confronti perchè, da un lato, viene eluso il diritto della difesa e, dall'altro, vengono sistematicamente coperte le condotte illegittime del Pm».

Il tribunale viene accusato di «inerzia assoluta e di sostanziale fiancheggiamento dell'operato del Pm». Alla Corte d'Appello viene anche chiesto di «acquisire la documentazione rifiutata». Il riferimento è all'ormai famoso fascicolo 9520/95 che, secondo la difesa di Previti, risulta ancora pendente in procura con atti mai depositati dal Pm.

È l'ottava volta che Previti ricusa i giudici dei suoi processi a Milano. Per sei volte era toccato al collegio del procedimento Imi-Sir, con il presidente Paolo Carfì denunciato per «grave inimicizia». Nel processo Sme, invece, Previti aveva ricusato il giudice Guido Brambilla. «Si tratta di un soggetto - era scritto nel ricorso - radicalmente incompatibile con la permanenza nel collegio, poichè non più funzionalmente assegnato al tribunale ordinario di Milano». Era il 7 gennaio 2002. Il ricorso, relativo al fatto che Brambilla era stato trasferito ad altro incarico, era stato poi respinto.

Gigi Furini

Oggi l'emendamento al Senato: l'immunità non sarà estesa ai coimputati. Rognoni: «I magistrati fanno solo il loro dovere»

Legge ferma-processi, accordo nella Cdl

ROMA L'accordo c'è. E stamattina, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, i capigruppo al Senato della Casa delle libertà presenteranno direttamente in aula un emendamento alla legge di modifica dell'articolo 68 della Costituzione. Rilanceranno insomma il Lodo Maccanico, che prevede la «sospensione dei processi nei confronti delle 5 più alte cariche istituzionali fino al termine del loro mandato». In parole povere riguarderà il capo dello Stato, il presidente del consiglio, i presidenti di Camera e Senato e il presidente della Corte costituzionale. Nessun ampliamento, nessuna concessione invece ai coimputati uscirà dall'aula presieduta da Pera. A bloccare la scialuppa di salvataggio per Previti sono stati il parere negativo del Quirinale, il dissenso di An e Udc e dell'opposizione. Per questo numerosi esponenti del Polo, a cominciare da Carlo Taormina, ritengono che una volta approvato il Lodo Maccanico l'obiettivo successivo è quello dell'immunità parlamentare, ripristinando il «filtro che mette a riparo deputati e senatori dalle persecuzioni giudiziarie».

Molto dipenderà anche da chi uscirà rafforzato dal voto all'interno della Casa delle libertà.

In ogni caso Berlusconi ha moltiplicato i fronti di battaglia sulla giustizia. Ha alzato il tiro nella sua offensiva contro «le toghe golpiste» e l'opposizione. Ha sollecitato una Commissione d'inchiesta sull'affare Sme, nel quale ha taciuto a lungo «per non toccare la posizione personale del presidente della Commissione europea». Vuole fare piena luce sul caso Telekom Serbia, che fu «una gigantesca tangente». Entro 15 giorni il governo presenterà un emendamento al Ddl sull'ordinamento giudiziario all' esame del Senato per separare le carriere tra pm e giudici: l'ha promesso agli avvocati penalisti (alla vigilia del voto amministrativo: gli avvocati italiani sono 140 mila, dunque un enorme serbatoio di voti). Ma un emendamento del genere - ha fatto già notare il capogruppo dei deputati di An Ignazio La Russa - «porrebbe seri dubbi di legittimità costituzionale». Forse il premier si riferiva alla soluzione concordata contenuta nel maxiemendamento: concorsi separati per giudici e pm; cambio di funzioni solo dopo 5 anni cambiando distretto e superando un concorso riservato. Si vedrà.

Virginio Rognoni

Lo scontro della maggioranza con la magistratura «politicizzata» comunque un risultato sicuro l'ha ottenuto, quello di ricompattare i ranghi. I giudici affronteranno uniti le prossime dure battaglie. Del resto Edmondo Bruti Liberati, di Magistratura democratica, nel giorno della riconferma alla presidenza dell'Anm ha già mandato a dire a Castelli: «ha pieno appoggio quando esercita le sue funzioni costituzionali. Ma non consentiremo che le sue inchieste interferiscano con l'indipendenza della giurisdizione». Insomma nessuno nel governo, a cominciare da Berlusconi, si illuda: «non c'è nessun cancro da estirpare».

Una linea dura (sostenuta dall'opposizione) che ha fatto parlare l'azzurro Nitto Palma di «chiamata alle armi». E dire al compagno di partito Biondi che Bruti Liberati «segue la scia di quei magistrati giustizialisti della procura milanese, adulatori del tintinnio delle manette».

E rischia di restare lettera morta l'appello del vicepresidente del Csm Virginio Rognoni a «moderare i toni». Rognoni ha ricordato che «i magistrati fanno il loro dovere in mezzo a mille difficoltà: non hanno bisogno di accuse reiterate o di politicizzazione. Certo possono sbagliare, ma all'interno del sistema ci sono gli strumenti per rimuovere gli errori giudiziari che non vanno ritenuti il risultato di un complotto».

Daniela Luciano

È stata pubblicata ieri la prima bozza del lavoro svolto dalla commissione presieduta da Giscard d'Estaing: l'unione politica è ancora lontana

Costituzione Ue: via libera al superpresidente

Amato: sarebbe utile svolgere un sondaggio deliberativo tra gli europei

BRUXELLES Ai 12 componenti del Presidium della Convenzione non sono bastati quindici mesi per mettere a punto un progetto di Costituzione per la futura Unione europea di venticinque paesi che prenderà forma ormai tra meno di un anno. La tanto attesa prima bozza completa del progetto è stata pubblicata ieri deludendo molte aspettative. L'architettura politica e istituzionale della futura Europa riunificata è ancora di là da venire e non si vedono per ora compromessi raggiungibili.

Il 20 giugno la bozza completa della Magna Charta dell'Ue dovrà avere il placet dei capi di stato e di governo dei Quindici che si riuniranno a Salonicco proprio per discutere della futura costituzione.

Non trovando accordi soddisfacenti, il Presidium guidato da Valery Giscard d'Estaing è ritornato a un vecchio progetto di costituzione e lo ha pubblicato con l'avvertenza che il testo è aperto alle modifiche. La bozza pubblicata ieri dal Presidium riguarda la parte fondamentale della Costituzione, quella delle istituzioni. Giscard e i suoi collaboratori propongono che sia istituita la figura di un presidente dell'Unione europea, in carica per due anni e mezzo, rinnovabili una volta, con il compito di guidare il Consiglio europeo e di prepararne i lavori. In sottordine, vi saranno numerosi presidenti che per un anno guideranno i Consigli dei ministri settoriali, dei Trasporti, della Giustizia, dell'Ambiente e via dicendo. Figure paragonabili ai sottosegretari italiani. L'Ue, secondo la bozza, avrà anche un ministro degli esteri e difesa che sarà pure vicepresidente della Commissione e presiederà il Consiglio dei ministri degli Esteri.

L'esecutivo comunitario non avrà piu', come accade oggi, tante poltrone quanti sono i paesi dell'Ue, ma un presidente e solo 14 componenti, con altrettanti «aggiunti».

La nuova Europa non si farà su basi federali, come chiesto da molti, ma con un metodo comunitario.

Per avvicinare i cittadini alla futura Costituzione europea sarebbe utile svolgere un sondaggio deliberativo. È l'idea lanciata da Giuliano Amato, vice presidente della Convenzione Ue, durante un convegno organizzato dalla rivista «Reset».

Valéry Giscard d'Estaing assieme a Giuliano Amato.

«Quando l'opinione pubblica non è informata - ha affermato Amato - ci troviamo di fronte a una crisi del funzionamento della macchina democratica, che può sfociare o in politiche populiste o in crisi decisionali da parte dei governanti».

«I referendum sulle questioni dell'Europa non sempre hanno visto un elettorato informato e competente», ha spiegato Amato, secondo il quale «sarebbe di grande utilità un sondaggio di questo tipo che si situi tra il momento in cui la Convenzione avrà terminato i lavori e avrà fatto le sue proposte per la Costituzione europea, e il momento in cui queste proposte saranno accettate, respinte o modificate».

Di questi temi hanno parlato con l'autore, oltre ad Amato, Giancarlo Bosetti, direttore di 'Reset', Domenico Fisichella, vice presidente del Senato, il politologo Giovanni Sartori e il presidente dell'Ispo Renato Mannheimer.

Alfredo Betti

PERA: «LA POLITICA NON SI SURRISCALDI»

ROMA Marcello Pera invita le forze politiche a raffreddare i toni delle polemiche. Cogliendo l'occasione di un convegno sulla figura di Meuccio Ruini e la cosiddetta legge truffa del '53, il presidente del Senato, alla presenza del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso l'augurio che «oggi il clima politico non ripercorra neanche lontanamente quello che accadde in quei giorni caldi». Pera ha sottolineato positivamente come, «al di là degli scontri tra maggioranza ed opposizione, oggi si sia realizzato quel bipolarismo che nel '53 non si realizzò perchè non fu raggiunto il quorum».

Nel corso del convegno il senatore a vita Giulio Andreotti ha ricordato la figura di Meuccio Ruini che fu presidente del Senato per 61 giorni durante il durissimo scontro politico in Parlamento per la legge truffa.

SORPRENDI CHI TI VUOLE BENE!

SPECIALE CROCIERE MSC:

50% di sconto per chi porti con te

e i ragazzi viaggiano sempre gratis.

(fino a 18 anni in cabina con i genitori).

MSC MELODY	MSC LIRICA	MSC RHAPSODY
DA € 660* A PERSONA	DA € 806* A PERSONA	DA € 630* A PERSONA
ISOLE GRECHE, KUSADASI, DUBROVNIK	TUNISI, PALMA DE M., BARCELLONA, MARSIGLIA	MALTA, TUNISI, IBIZA, ST. TROPEZ
PARTENZA DA VENEZIA GIUGNO: 1 - 8 - 15	PARTENZA DA GENOVA GIUGNO: 1 - 8 - 15 - 22	PARTENZA DA GENOVA GIUGNO: 2 - 9 - 16 - 23
	TRASFERIMENTO GRATUITO**	TRASFERIMENTO GRATUITO**

** TRASFERIMENTO GRATUITO IN BUS MSC A/R DA TRIESTE, PALMANOVA, MESTRE, PADOVA, VICENZA, VERONA, BRESCIA

* LA TARIFFA PROMOZIONALE SI INTENDE PER PERSONA ED E' COMPRENSIVA DELLA PROMOZIONE - SONO ESCLUSE LE QUOTE D'ISCRIZIONE. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTARE IL CATALOGO MSC 2003 MEDITERRANEO E OCEANO ATLANTICO O NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI. www.msccruises.com

CROCIERE msc ITALIANE

La bambina ferita con un pennarello esplosivo nell'ultimo attentato di Unabomber è rientrata in Veneto dopo essere stata operata a un occhio ad Anversa

Francesca a casa: «Gli altri bimbi devono sapere»

La mamma: sta pensando a come informare i coetanei sui pericoli che corrono. Presto scriverà con un nuovo computer

TREVISO Le hanno spiegato solo da pochi giorni che non ha più alcune dita e che alla mano destra serviranno nuove operazioni. Francesca, l'ultima vittima di Unabomber rientrata domenica dall'ospedale di Anversa (Belgio) dopo un intervento all'occhio più danneggiato, ha comunque già imparato a impugnare la penna con l'altra mano. Con la sinistra ha scritto le cartoline per gli amici dal Belgio, con la sinistra aggiunge ogni giorno cose nuove alle pagine di un suo segretissimo diario che può leggere solo la mamma e che è ancora rigorosamente negato al neuropsichiatra. «Glielo daremo se e quando vorrà lei» dice la madre mentre, con Francesca, cura il giardino di casa in cui sono fiorite molte delle piantine che la bambina stessa aveva piantato prima dell'incidente. Per ora la famiglia rimane a Oderzo, le medicazioni alla mano ferita devono proseguire ad intervalli di sette giorni all' ospedale di Treviso e la figlia più grande sta concludendo l'anno scolastico. «Io a scuola per questi giorni non torno - dice Francesca - perchè devo stare attenta alle infezioni, magari ci può essere qualche compagno con il mal di gola e per me sarebbe pericoloso». Poi si allontana, è l'ora del cartone animato del mattino e raggiunge la stanza della televisione. «Non so se sia perchè è influenzata dai cartoni giapponesi - dice la madre - ma qualche volta ha detto che per lei Unabomber è un extraterrestre, penso perchè non riesce a credere che a questo mondo esistano persone capaci di tanto».

A Lignano Sabbiadoro nel luglio del 2000 Unabomber nascose un tubo esplosivo sotto la sabbia.

Sempre a proposito di quanto le è accaduto, la madre dice che Francesca avrebbe osservato più volte come nessuno parlasse di questo genere di rischi, che, cioè, su Unabomber non si è fatta abbastanza informazione. «Da qualche giorno ci sta pensando - aggiunge - mi ha detto di avere qualche idea su come contribuire a fare in modo che i bambini abbiano notizie in più sui pericoli e sul personaggio, sta aspettando che le consegnino un computer nuovo modificato apposta per lei».

Unabomber è un maschio di circa 45 anni, è malato e vive così male che la sua vita è già una punizione. È il quadro che esce da uno scambio di idee con un gruppo di ragazzi di 11 anni di Fratta di Oderzo in attesa di iniziare l'ultima lezione di catechismo dell'anno. Si tratta di allievi di prima media che conoscono personalmente Francesca, la ragazzina ferita lo scorso 25 aprile dall'ultimo attentato di Unabomber, a San Biagio di Callalta (Treviso), e che la attendono per la fine di giugno quando ricominceranno i Gruppi Estivi (Grest) in parrocchia.

Lo scorso anno i ragazzi organizzarono una rappresentazione di Pinocchio e Francesca faceva il gatto. «Un personaggio perfetto per lei - dicono - perchè è un animale vivace e che non si arrende mai». «Per me l'incidente non l'ha cambiata per niente - dice un'amica che abita vicino - e ieri sera, quando sono andata da lei, l'ho trovata la simpaticona di sempre».

Gioca con un tubo di metallo: quindicenne folgorato

PONTEDERA Un ragazzo di 15 anni di Pontedera è morto nella notte di domenica a Santa Luce, nel Pisano. La vittima si chiamava Tommaso Bonaccorsi, studente delle scuole superiori di Pontedera, Il ragazzo, insieme a un gruppo di compagni e di alcune famiglie di amici dei genitori, all'esterno di un ristorante di Santa Luce, stava giocando quando ha trovato per terra un tubo flessibile del tipo usato per le docce: lo ha roteato in aria facendogli toccare accidentalmente un cavo dell'energia elettrica, da cui è partita una scarica che lo ha folgorato. Il ragazzo è morto all'istante. Inutili i tentativi di rianimare Tommaso da parte di un medico. Sulla vicenda è stata aperta una inchiesta da parte della Procura di Pisa e dei carabinieri della Compagnia di Santa Luce in Volterra. La salma è all' istituto di medicina legale per gli esami di rito. La morte di Tommaso ha generato sgomento nella cittadina pisana, dove la famiglia è molto nota: il padre Franco, medico dentista, è stato per molti anni giocatore di basket nella squadra locale, partecipando anche al campionato di B2.

AMARCORD

Il Capo dello Stato visita il museo della motorizzazione alla Cecchignola

Ciampi torna «sottotenentino» e si mette al volante di una Fiat

ROMA «Sono il sottotenente Ciampi», gli ha detto, emozionato e un po' impacciato. E il Capo dello Stato, che in quel ragazzo in uniforme d'epoca forse ha davvero rivisto se stesso, a vent'anni, lo ha abbracciato e, con un sorriso, ha risposto: «Con qualche anno di meno...».

Un episodio che «mi ringiovanisce di qualche secolo», aggiungerà Ciampi più tardi.

Per il Presidente della Repubblica - ieri per la prima volta in visita al Museo storico della motorizzazione militare, alla Cecchignola - è stato un tuffo nel passato: ha rivisto la Fiat 18 BL del 1915 su cui si addestrò alla guida dei veicoli militari, diventando poi ufficiale istruttore del Corpo automobilistico; ha passato in rassegna alcuni dei mezzi che componevano la sua sezione durante la guerra, e non ha resistito davanti ad una rombante Fiat 508C 1100 del '39. Si è messo al volante, ma ha tranquillizzato chi gli stava davanti: «Non preoccupatevi, non metto la marcia...».

In un enorme spazio espositivo «sono raccolti - gli ha spiegato il direttore del museo - tutti i veicoli che hanno caratterizzato un secolo di motorizzazione»: più di 300 tra automobili ed autocarri civili e militari d'epoca, 60 tra mezzi cingolati blindati e corazzati e 60 moto. Ciampi non si è perso i pezzi più pregiati: dalla rarissima Lancia Astura Lince del '42 all'autoambulanza di «Addio alle armi», alla Fiat 513 '4' del 1910, utilizzata da Vittorio Emanuele II per gli spostamenti sul fronte della Prima guerra mondiale.

Il capo dello Stato ha scherzato davanti ai mezzi più recenti, come una Lancia Ardea degli anni '50 («ma questi sono mezzi moderni»), ha reso omaggio al Sacrario degli autieri d'Italia, firmato il registro d'onore, fatto domande e - davanti ad una foto d'epoca che lo ritrae in divisa da ufficiale, nel '41 o '42, intitolata «Autiere Doc» - ha ricordato qualche aneddoto della sua esperienza, come l'ha definita, «da sottotenentino».

Il Presidente Ciampi al volante di una Fiat 508 del 1939.

IN BREVE

Atto estremo senza movente di un maresciallo

Catanzaro, misterioso suicidio in caserma: carabiniere si spara con la pistola d'ordinanza

CATANZARO Un maresciallo dei carabinieri in servizio a Petronà, un centro della Presila catanzarese, si è suicidato ieri all'interno della caserma. Il sottufficiale, che era il vicecomandante della caserma, si sarebbe sparato, secondo quanto si è appreso, con la pistola d'ordinanza. Non si conoscono, al momento, i motivi del suicidio. Il sottufficiale, del quale sono state rese note solo le iniziali, aveva 32 anni ed era di origine pugliese. Secondo quanto si è appreso, prima di spararsi non ha lasciato alcun biglietto, nè avrebbe confidato alcunchè ad amici o conoscenti. Fidanzato da 11 anni, il maresciallo viene descritto da chi lo conosceva come una persona tranquilla. Il suicidio ha lasciato sgomenti i suoi commilitoni, nessuno dei quali ha mai saputo che il sottufficiale avesse problemi.

Venezia, Rifani condannato per detenzione di esplosivo Per la bomba al Tribunale la pista «nera» è più probabile

VENEZIA Riparte dalla sentenza di ieri contro Cristiano Rifani la pista che vede nell'estremismo di destra la più probabile genesi dell'attentato al tribunale di Venezia del 9 agosto 2001. Si tratta di un primo «mattone», ovviamente molto provvisorio, a un quadro investigativo ancora incerto. Ma i giudici della seconda sezione penale del capoluogo veneto hanno sentenziato che Rifani, condannato a tre anni e mezzo per detenzione di esplosivo, avrebbe maneggiato dell'esplosivo «T4» intorno alla prima metà del 2001, e proprio T4 è il tipo di esplosivo con cui venne confezionato l'ordigno di Rialto.

Fa valutare un quadro, scopre di avere un capolavoro Rispunta per caso la Madonna di Montalto del Carracci

LONDRA La Madonna di Montalto, capolavoro di Annibale Carracci di cui non si aveva più traccia da oltre 300 anni, è stato ritrovato. La scoperta è avvenuta casualmente dopo che il proprietario del quadro, un britannico, si è rivolto agli esperti di Sotheby's di Londra per avere una stima del dipinto su rame ricevuto in eredità. L'uomo, nonostante la cornice porti l'iscrizione «A. Carracci», non aveva idea di avere tra le mani un capolavoro eseguito verso la fine del XVI secolo, famoso per la sua bellezza e scomparso 90 anni dopo essere stato completato.

Amburgo: una ventina di cornacchie si avventa su una donna come in una scena de «Gli uccelli»

BERLINO Una ventina di cornacchie si sono avventate su una donna, ad Amburgo. Nella città nel nord della Germania dove si è ricreata nella realtà una delle scene più agghiaccianti del film «Gli uccelli». All'improvviso i volatili si sono avventati sulla testa della donna. La vittima stava passeggiando in un parco cittadino con il suo cane. Dopo essere stata attaccata per la prima volta dalle cornacchie, la donna è scappata dalla polizia. La scena si è ripetuta quando è ritornata sul posto con gli agenti.

Tragedia della follia in provincia di Padova. La donna dopo otto anni di matrimonio tre mesi fa aveva messo al mondo un maschietto

Depressione post-parto: giovane mamma si dà fuoco

Si è chiusa in garage e si è cosparsa il corpo di benzina. Morta tra atroci sofferenze

PADOVA È scesa in garage, si è cosparsa il corpo di benzina e si è data fuoco. È morta così Alessandra Busatta, 32 anni di Carmignano di Brenta, un piccolo paese in provincia di Padova. La donna era madre di un bimbo dell'età di tre mesi. E proprio la nascita del piccolo, S.T., nato il 7 febbraio scorso a circa otto anni dal matrimonio dei genitori, entrambi operai, sembra all'origine del gesto di follia.

Secondo le prime informazioni raccolte da alcuni conoscenti della famiglia, la giovane madre era affetta da una depressione legata al recente parto, ed era per questo assistita dai medici. Anche la sua famiglia d'origine e quella del marito di Alessandra, Gabriele T., avrebbero cercato in questi mesi di esserle vicino.

Il suicidio è avvenuto ieri mattina poco prima delle 10 all'interno del garage di casa. Alessandra Busatta si era rinchiusa nella stanza, dopo aver affidato il figlio ad altre persone. A dare l'allarme sono stati i vicini che hanno chiamato il 118. Ma l'intervento non è servito a salvare la vita della donna. Alessandra Busatta aveva chiuso la porta basculante del garage dall'interno, tanto che i vigili del fuoco accorsi sul posto hanno dovuto forzarla per intervenire.

Ma quando sono potuti entrare, insieme ai sanitari del 118, la giovane donna era già morta. La parte superiore del corpo era ustionata, perchè la donna si era versata sulla testa una tanica di benzina da cinque litri trovata in garage, ma a causare il decesso, secondo gli accertamenti del medico legale, è stata l'asfissia provocata dal fumo che aveva invaso il locale.

«Sono veramente sconvolto - ha commentato Mario Rossi, sindaco del piccolo paese oltre che coetaneo della vittima - e addolorato in modo particolare perchè conoscevo le due famiglie, irreprensibili da tutti i punti di vista». Tutta la comunità di Carmignano ha appreso con dolore la notizia del tragico gesto della giovane donna, conosciuta e stimata in paese come una ragazza per bene.

Sms dai prof ai genitori se i figli marinano la scuola

Scuola e sms.

CASSINO Fine anno scolastico con sorpresa per gli studenti dell'Istituto professionale statale per i Servizi alberghieri e della ristorazione di Cassino, in provincia di Frosinone. Da una settimana i loro genitori ricevono Sms che li informano, in tempo reale, sulle assenze e i ritardi dei figli.

Il progetto www.scuolafamiglia.net, ha spiegato il dirigente scolastico Pompeo Di Costanzo ai ragazzi e ai genitori, nasce nel settembre del 2002 con lo scopo di incrementare il dialogo tra la scuola e le famiglie ed è stato realizzato grazie alla stretta collaborazione tra l'Istituto ed una società privata.

Ogni mattina il personale della scuola inserisce nel sistema la situazione relativa agli studenti assenti e ritardatari. Il sistema, seguendo le specifiche impostazioni, personalizzabili per ogni studente, invia gli sms ai telefoni cellulari dei genitori che hanno aderito all'iniziativa.

Per ogni studente è possibile specificare quando inviare il messaggio, secondo le richieste dei genitori e le esigenze della scuola; ad esempio ogni assenza, ogni cinque assenze, ogni 3 ritardi. Il messaggio inviato riporta le date delle ultime assenze e dei ritardi.

Il sistema può essere utilizzato anche per inviare Sms personalizzati ad un gruppo specifico di genitori. Ad esempio, per informarli di particolari eventi come uscite anticipate, incontri scuola - famiglia, convocazione di consigli di classe straordinari.

Raffica di arresti nel napoletano per una banda che denunciava alle assicurazioni finti incidenti soprattutto nei confronti di pedoni. L'attività ha fruttato più di 6 milioni di euro

Maxi-truffa, il capo-disoccupato aveva una villa con piscina

PALERMO Una truffa colossale ai danni delle assicurazioni, per un ammontare complessivo di sei milioni di euro, è stata scoperta a Palermo da Polizia e Guardia di Finanza. Il capo dell' organizzazione sarebbe Giuseppe Napoli, 67 anni, scaricatore del mercato ortofrutticolo, ufficialmente disoccupato: nei suoi conti correnti bancari, secondo gli accertamenti della polizia tributaria, sarebbero transitati dal 1996 al 1999 oltre un milione di euro.

Il meccanismo del raggiro era semplice: incidenti mai avvenuti, venivano denunciati alle compagnie di assicurazioni che liquidavano risarcimenti per migliaia di euro. Le somme di denaro andavano a finire nelle tasche di disoccupati, professionisti, medici e infermieri, tutti in qualche modo coinvolti nella truffa. L'operazione è sfociata nell' emissione di 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal gip Giacomo Montalbano. Il personaggio di maggiore spicco è Giuseppe Napoli, che pur avendo presentato nella sua vita una sola volta la dichiarazione dei redditi denunciando un introito annuale di 115 euro, aveva la disponibilità di conti correnti milionari e viveva in una lussuosa villa con piscina sul lungomare, che è stata sequestrata. Lo scaricatore per mettere in atto la truffa avrebbe coinvolto anche diversi familiari che sono stati arrestati: la moglie Francesca Di Carlo, di 63 anni, la sorella Lucia, di 36, e il fratello Giovanni, di 35 anni, il nipote Angelo, di 39 anni, ed un cugino, Giuseppe D'Anna, di 45.

Gli investigatori hanno scoperto centinaia di falsi sinistri, gran parte dei quali riguardanti incidenti a pedoni che attraversavano sulle strisce. I componenti della banda falsificavano i moduli Cid e la relativa documentazione medica, chiedendo alle compagnie di liquidare cifre mai inferiori a 15 milioni di vecchie lire. In molti casi i titolari delle polizze assicurative o le «vittime» degli incidenti erano all'oscuro di tutto. Gli indagati si presentavano in banca con gli assegni intestati a prestanome, scelti a caso, e dopo aver presentato falsi documenti di identità riscuotevano le somme, grazie anche alla complicità del funzionario di banca.

Roma: marocchino pestato da cinque irriducibili Riceverà un maxi-risarcimento di 35 mila euro

ROMA Ha ricevuto 35 mila euro sotto forma di risarcimento dai suoi presunti aggressori Kay Abelam, il marocchino pestato a sangue da cinque «irriducibili» laziali il 14 ottobre dello scorso anno nei pressi della stazione Ostiense. L'extracomunitario non si costituirà parte civile. I termini del risarcimento sono stati concordati ieri nel corso di un'udienza tenutasi davanti al gip Guglielmo Muntoni, lo stesso che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pm Andrea Sereni nei confronti di Stefano Cheli, Mario Gino Cascianelli, Simone Belli (tutti e tre hanno ottenuto gli arresti domiciliari), Maurizio Vazzana e Rossano Fuschillo (tornati in libertà). I reati comtestati ai cinque sono di tentato omicidio con l'aggravante della discriminazione raziale e porto in luogo pubblico di oggetti contundenti.

La zona colpita si trova a Nord dell'isola Honshu. Pochi i feriti e i danni. Gli edifici hanno assorbito il forte impatto

Violento sisma, il Giappone «resiste»

La compagnia del Teatro Verdi a Tokyo: «Abbiamo visto i grattacieli ballare»

TOKYO Alle 18.24 di ieri (11.24 italiane) il Giappone ha vissuto due minuti di terrore per un violento terremoto di sette gradi Richter che ha colpito la parte Nord dell'isola principale Honshu, in particolare le prefetture di Miyagi e Iwate. Un allarme ingigantito dal panico della gente nelle strade e nelle case; dalle immagini in diretta della tv di edifici oscillanti come impazziti ballerini; di alcuni incendi nella notte incipiente e continue scosse d'assestamento, una trentina nella prima mezz'ora.

Poi un grosso sospiro di sollievo: le scosse, arrivate al nono-decimo grado della Scala Mercalli, non hanno fatto danni di rilievo, grazie alla preveggenza degli uomini dell'arcipelago, che convivono da secoli con i terremoti e gli edifici li costruiscono con rigidi e rispettati criteri antisismici, e alla fortuna degli dei che hanno posto l'epicentro del sisma molto profondo, 71 km sotto la superficie dell'Oceano Pacifico e 20 km al largo della cittadina costiera di Kesennuma, non molto lontana dalla città di Sendai, un milione di abitanti, e 400 km a Nord di TokYo.

«Abbiamo visto i grattacieli di Tokyo ballare, ci siamo presi uno spavento ma per fortuna non ci sono state conseguenze». È il resoconto degli otto dei 200 membri della «carovana» del Teatro Verdi di Trieste in trasferta in Giappone per la tournée della «Lucia di Lamermoor» presenti nella capitale al momento del sisma, in hotel. Tra loro il direttore Oren, il tenore Alvares e la p.r. Cavalieri. Il gruppo era ancora a Tokyo per presentare l'opera, che debutterà a Osaka dove già era arrivato il resto della compagnia.

«È stato un sisma violentissimo - ha detto un'ora dopo le scosse un responsabile dell'ufficio sismologico dell'Ente meteorologico - provocato dalla faglia del Pacifico, che corre nell'Oceano in parallelo con le coste di Honshu. Ma la profondità dell'epicentro e la vicinanza alla costa hanno evitato gravi danni a persone e cose e il formarsi delle onde di maremoto».

Ieri sera si aveva notizia di 43 feriti leggeri nelle prefetture di Miyagi e Iwate, di qualche incendio, frane e smottamenti, strade dissestate, interruzioni parziali dell'erogazione di corrente elettrica e acqua, e difficoltà nelle linee telefoniche.

Praticamente nulla, se confrontato con l'apocalisse di Kobe, grande città del Giappone centrale semidistrutta il 17 gennaio '95 da un sisma di 7,2 gradi Richter, con oltre 6.000 morti e mezzo milione di senzatetto. Ma l'epicentro delle scosse allora fu appena 20 km sotto la superficie terrestre e Kobe, non ritenuta fino ad allora zona sismica, non aveva regolamenti antisismici rigidi come nel resto del Paese: Tokyo e il Nord, da sempre ritenuti ad alto rischio di terremoto.

Eppure la paura è stata grande, per i due minuti interminabili di scosse, prima a carattere sussultorio e poi ondulatorio. A Tokyo, nonostante la grande distanza dall'epicentro, i grattacieli hanno oscillato e molti dei dipendenti di società e ministeri ancora al lavoro hanno lasciato in tutta fretta le loro stanze verso le uscite di emergenza. A Sendai, nota tra l'altro per avere ospitato il ritiro degli azzurri di Trapattoni nella sfortunata campagna per i Mondiali di calcio 2002, molta gente, nelle strade per lo shopping serale, si è messa a correre in cerca di rifugio in preda al panico e ha confessato di non aver mai sentito in vita sua scosse così forti.

Due ore dopo le scosse, la normalità è ritornata nel Paese e soprattutto nel Giappone Settentrionale e sono state riaperte al traffico le autostrade, bloccate subito dopo il sisma. Sono rimaste invece ancora interrotte per ore le linee ferroviarie superveloci Shinkansen e sono stati arrestati per precauzione i reattori della centrale nucleare di Onagawa, non molto lontana da Sendai.

Roberto Maggi

Passeggeri della metropolitana di Tokyo in attesa del ripristino del servizio di trasporto dopo il violento sisma.

La tredicenne estratta viva per miracolo dalle macerie del sisma. Niente da fare per Sabrina. I morti salgono a 2217

Algeria, ragazzina salva dopo 4 giorni

La foto di Sabrina

ALGERI È sopravvissuta sotto le macerie per cinque giorni, mangiando i biscotti che di solito vendeva per le strade del suo villaggio, Bordj Menaiel, a 80 chilometri da Algeri. Protagonista dell'incredibile storia che arriva dall'Algeria, colpita da un terremoto devastante, è una bimba di tredici anni, trovata viva dopo giorni di ricerche da parte dei soccorritori.

È ormai praticamente vana, invece, la speranza di salvare altre vite: un'altra bambina, Sabrina di 11 anni, che si trovava ancora sotto l'edificio di quattro piani crollato a Boudouaou, è stata estratta morta. I vigili del fuoco italiani, che avevano sentito i suoi lamenti, si erano impegnati notte e giorno per tentare di estrarre dalle macerie la piccola. Erano anche riusciti a parlarle, a non sono servite ruspe e bulldozer per vincere la battaglia contro il tempo: le macerie hanno ceduto. «Non è proprio più possibile trovare persone in vita, solo morti. E' troppo tardi», ha riferito un chirurgo polacco impegnato nella città di Boumerdes.

Il bilancio dei morti, d'altra parte, sale di ora in ora. Le ultime cifre, ancora provvisorie, diffuse dal ministero dell'Interno parlano di 2.217 vittime e di 9.085 feriti. Numeri destinati a salire ancora: circa mille persone mancano ancora all'appello. E sono circa 20mila le famiglie senzatetto, esasperati dall'atteggiamento delle istituzioni algerine, criticate per la mancanza di tempestività nei soccorsi. Si teme, poi, l'insorgere di epidemie, mentre mancano ancora acqua, cibo, coperte e latte per i bambini. Il presidente Adbelaziz Bouteflika è stato oggetto di pesanti contestazioni da parte della popolazione, che non ha più niente a cui aggrapparsi.

MEDIO ORIENTE

Mazen e Sharon chiedono la tregua

«Sì» al vertice con Bush forse in Giordania
Prodi: pace mai così vicina

GERUSALEMME Il giorno dopo lo storico sì del governo israeliano alla road map, il premier palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) cerca di ottenere dai gruppi armati islamici l'impegno a rispettare una «hudna», ossia una sospensione provvisoria dei loro attacchi anti-israeliani. E Sharon è disposto ad accettare il cessare il fuoco per alcune settimane. «In questo momento - ha convenuto il ministro della difesa Shaul Mofaz (Likud) - Abu Mazen non potrebbe certo fare di più. Israele - ha precisato - è disposto ad accettare la hudna solo per una fase transitoria, dopo la quale Abu Mazen dovrà dimostrare la propria capacità di combattere davvero il terrorismo».

Soddisfatto il presidente della Commissione europea Romano Prodi, che sostiene che mai si è stati così vicini alla pace. «Occorre non farsi illusioni eccessive - dichiara - ma forse non siamo mai stati, così come in questi ultimi tempi, vicini a poter intraprendere una strada di soluzione reale» al conflitto tra Israele e Palestina. Un ottimismo che nasce dal «coraggio» del premier palestinese Abu Mazen. A Prodi risponde il ministro degli Esteri israeliano Silvan Shalom, che riconosce il ruolo chiave della Ue nel raggiungere la pace in medioriente, ma aggiunge: «Per il bene del processo è meglio che questo sia guidato dagli Stati Uniti. Il monitoraggio deve essere guidato dagli americani».

L'incontro tra de Villepin e Arafat.

Grandi preparativi, intanto, per il prossimo vertice tra Bush, Sharon ed Abu Mazen. Ancora non è chiaro in quale località. La favorita è Sharm el-Sheikh ma Israele propone la Giordania. Intanto una delegazione Usa è arrivata in Egitto per organizzare l'evento, nell' eventualità che si scelga la località balneare: «Gran parte dell'avanguardia è arrivata», ha detto per telefono dalla località balneare sul mar Rosso il portavoce americano Philip Frayne. Altri, ha aggiunto, erano già arrivati ieri. La squadra americana sta provvedendo alle misure di sicurezza necessarie in vista del summit.

Intanto ieri a Ramallah il ministro degli esteri francese Dominique de Villepin ha incontrato il premier palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen). Subito dopo il rappresentante francese parlerà con il presidente palestinese Yasser Arafat.

Un velivolo ucraino con a bordo soldati iberici e 12 membri d'equipaggio finisce contro un monte per la fitta nebbia

Turchia, cade aereo militare: morti 62 spagnoli

Facevano parte della forza di pace e stavano rientrando dall'Afghanistan

ANKARA Sono riusciti a passare indenni attraverso i rischi di una missione militare all'estero ma non a un banale trasferimento aereo che segnava per loro il ritorno a casa. Un aereo ucraino Yak-42, in volo dalla capitale afgana Kabul alla città spagnola di Saragozza con a bordo 62 soldati spagnoli e 12 membri dell'equipaggio, è precipitato ieri mattina alle 4.30 circa, vicino a Trabzon (Trebisonda), la città settentrionale turca sul Mar Nero, probabilmente a causa di un errore di manovra del pilota.

Nessuno si è salvato e dai rottami dell'aereo, sparsi in una vasta area, sono già stati recuperati i 74 cadaveri delle persone morte. Sul velivolo, che aveva fatto scalo a Biskek, capitale del Kirghizistan, viaggiavano 62 militari (40 dell'esercito, 21 dell' aviazione e un membro della Guardia civil) della forza internazionale di pace in Afghanistan Isaf, che stavano tornando in Spagna dopo quattro mesi di missione in Afghanistan, dove avevano partecipato a operazioni di sminamento e altri compiti di peacekeeping e assistenza alle autorità locali. Il velivolo, uno Yak-42, noleggiato dalle forze armate spagnole alla compagnia ucraina Sredizemnomorskie, per l'agenzia Anadolu avrebbe tentato due volte d'atterrare a Trabzon, dove era previsto uno scalo per il rifornimento di carburante, senza riuscirci.

La seconda volta, secondo le autorità dell'aviazione civile turca, il pilota ha virato verso Sud invece che verso Nord, e non si è accorto, probabilmente a causa della fitta nebbia presente sulla zona, che aveva così diretto l'aereo sulle pendici di una montagna, dove l'aereo si è schiantato.

I rottami del velivolo, che si è spaccato in due tronconi ed è andato a fuoco, sono stati trovati dai soccorritori in una zona montagnosa vicino a Maska, a 35 km dall'aeroporto di Trabzon. I primi soccorritori hanno raccontato di avere dovuto attendere 15-20 minuti, a causa delle fiamme, prima di potersi avvicinare al relitto.

Le televisioni hanno mostrato immagini della carcassa dell' aereo, i cui rottami sono stati sparsi su un vasto raggio, in cima a una collina. L'area dell'incidente è disabitata, ma vicino c'è un paesino, da cui sono venuti i primi soccorritori. «L' aereo rispondeva a tutte le norme di sicurezza» ha dichiarato un responsabile della società ucraina noleggiatrice, fondata quattro anni fa e che effettua voli charter con Egitto, Grecia, Italia, Libano, Spagna e Turchia. A maggio la rottura in volo di un portellone di un Ilyushin 76 di proprietà del Ministero della difesa ucraino causò la morte di un centinaio di persone in Congo.

Il ministro della Difesa spagnolo, Federico Trillo, è giunto ieri sera. con esperti dell'aviazione militare turca a Trabzon per svolgere un'inchiesta e organizzare il rientro delle salme dei soldati spagnoli periti. Sul posto si è recato anche il ministro della Difesa turco Vecdi Gonul. Tra i messaggi di cordoglio quello del Papa, del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, del presidente della Commissione della Ue Romano Prodi e del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Le probitive condizioni meteorologiche sono state confermate nell'ultimo contatto radio tra il pilota e la torre di controllo. La procedura aeronautica stabilisce che se le condizioni meteo impediscono l'atterraggio, il velivolo deve effettuarlo in uno scalo alternativo.

Un pompiere all'opera sul luogo della sciagura di Trebisonda: sulla zona c'era nebbia.

Spagna, ai socialisti più voti ma non potere

MADRID Il Partito socialista spagnolo (Psoe) non è riuscito a capitalizzare in termini elettorali la forte opposizione dell'opinione pubblica contro la guerra in Iraq nelle elezioni comunali e municipali svoltesi domenica, giacchè il suo sorpasso del Partito popolare (Pp) in numero di voti non si è tradotto in una svolta politica a livello nazionale.

Questa sembra essere l'opinione prevalente fra analisti politici a Madrid, dopo le elezioni locali ultimo test a livello nazionale prima delle politiche, nella primavera 2004 e alle quali non si presenterà come candidato l'attuale premier, Josè Maria Aznar. Perfino il quotidiano madrileno «El Pais», indipendente ma vicino ai socialisti, sostiene che «la Sinistra non è stata capace di trasformare in mobilizzazione elettorale la forte contestazione sociale degli ultimi mesi». Per il giornale il voto «non si è tradotto in cambiamento significativo nella mappa del potere municipale e regionale, dove si mantiene l'equilibrio fra i due grandi partiti a livello nazionale». Il partito di Aznar riconferma il sindaco di Madrid, perde la sua provincia, recupera le Baleari e riconferma tutte le capitali di provincia tranne Saragozza.

FIOCCO AZZURRO

A Vienna è nato Mongu

VIENNA Il fotografo ha immortalato domenica i primi passi di Mongu, l'elefantino nato da mamma Tonga (a sin.) nello zoo di Schönbrunn, vicino a Vienna.

Nepalese, 36 anni, ha polverizzato il record precedente stabilito da un connazionale venerdì scorso. Critico l'alpinista altoatesino: «Più che una scalata è stata una maratona»

Everest, sherpa in vetta in 11 ore. Messner: non è più alpinismo

KATMANDU Uno sherpa nepalese, Lhakpa Gela, 36 anni, ha stabilito il nuovo record di ascesa dell'Everest, impiegando poco meno di 11 ore (esattamente 10 ore e 56 minuti); ha battuto, così, il limite del connazionale Pemba Dorje che non più tardi di venerdì scorso aveva raggiunto la cima in 12 ore e 45 minuti. Il Ministero del turismo nepalese non ha ancora confermato il nuovo primato. Lhakpa ha scalato per la decima volta il «tetto del mondo» in occasione delle manifestazioni per il cinquantenario dell'ascesa dell'Everest, compiuta il 29 maggio 1953 da sir Edmund Hillary e dallo sherpa Tenzing Norgay. Le spedizioni regolari ci impiegano di solito diverse settimane per scalare l'Everest.

Reinhold Messner era proprio al campo base ai piedi dell'Everest quando lo sherpa ha stabilito il nuovo record. Per il 58enne altoatesino re degli ottomila «si tratta senza dubbio di un'eccezionale prestazione sportiva ma questa impresa c'entra ormai ben poco con l'alpinismo. È invece paragonabile a una maratona».

L'altoatesino è stato il primo uomo, in compagnia dell'austriaco Peter Habeler, a scalare il tetto del mondo senza l'ausilio di bombole d'ossigeno esattamente 25 anni fa. Il 29 maggio di 50 anni fa sir Edmund Hillary e Tenzing Norkay furono invece i primi ad arrivare in cima agli 8.848 metri dell'Everest. La spedizione di Hillary durò parecchi mesi, quella di Messner solo un po' di meno.

«È impossibile - spiega Messner - fare un paragone tra l'impresa di Gela e la mia di 25 anni fa; tanto meno con quella di Hillary. Sono troppo diverse nel loro concetto, nella loro filosofia». Hillary, come lo stesso Messner, avevano scritto capitoli epici della storia dell'alpinismo. Prima di Hillary la scalata dell'Everest era considerata impossibile. E anche 25 anni dopo gli esperti erano convinti che Messner, non utilizzando l'ossigeno, non sarebbe mai tornato vivo da quella quota.

L'altoatesino ha dimostrato il contrario, aprendo la strada ad una nuova forma d'alpinismo di alta quota: quella «pulita» senza l'ausilio di bombole. «In questi giorni ero al campo base - racconta il barbuto Reinhold - quando uno sherpa ha stabilito un primo record che è stato polverizzato, solo tre giorni dopo, dallo sherpa Gela. Con 10 ore e 56 minuti il tetto non è stato ancora raggiunto. Potrà ancora scendere verso le dieci ore. Poi però basta».

IRAQ: SEQUESTRATI LINGOTTI

BAGHDAD Le truppe statunitensi nel Nord Iraq hanno sequestrato ieri un carico di lingotti con una possibile componente di oro che potrebbero valere almeno 100 milioni di dollari. I lingotti erano su un furgone fermato vicino Kirkuk. L'autista ha assicurato di avere ricevuto un compenso di 300 dollari per trasportare barre di bronzo. I lingotti sono stati trasportati in una base aerea occupata dalle forze Usa in attesa di determinare con certezza se i lingotti contengano oro o solo tracce.

MIBTEL

0,152%
17789

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,982	10,146	Marengo Svizzero	56,290	63,520
Argento (per Kg.)	123,313	129,865	Marengo Italiano	57,840	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	55,780	63,010
Sterlina (n.C.)	69,980	84,960	Marengo Francese	55,780	63,010
Sterlina (post.74)	69,980	84,700	Marengo Austriaco	55,260	63,010
Krugerrand	304,190	335,700	20 Marchi	68,690	80,050

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1689,33	-0,095	Londra Eurotop 100	1782,2	-0,405	Singapore Straits T.	1335,34	1,305
Dj Euro Stoxx	197,63	-0,187	Madrid Ibex 35	6338,2	-0,126	Stoccolma (aff.Gen.)	144,63	-0,673
Dj Euro Stoxx 50	2242,16	-0,197	Mosca	790,12	1,392	Tokio Nikkey	8227,32	0,52
Dublino	4266,19	0,051	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0	Toronto Tse300 (prov)	6790,25	0,108
Francoforte Dax Xetra	2828,28	0,193	Neuer Markt Xetra	447,41	0,202	Vienna Atx	1298,95	-0,634
Lisbona	1590,42	-0,044	New York (prov.)	N.R.	0	Zurigo Smi	4537,8	-0,791
Londra	N.R.	0	Seul Kospi	617,65	1,004			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1813	Corona Norvegese	7,8680
Yen Giapponese	138,5300	Corona Danese	7,4246
Sterlina Inglese	0,7210	Dollaro Canadese	1,6279
Franco Svizzero	1,5262	Dollaro Australiano	1,7953
Corona Svedese	9,1984	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,195%	0,125%	0,478%	0,006%	0%
1,1813	0,7210	138,53	233,245	7,568814

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,528	6,448	1,24
A.De Ferrari Rnc	2,900	2,844	1,97
A.S. Roma	0,9776	1,018	-3,97
Acea	3,816	3,694	3,30
Acegas	4,791	4,665	2,70
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2725	0,2788	-2,26
Acque Potabili	18,075	17,800	1,54
Bca Carige	2,457	2,470	-0,53
Bca Carige Risp.	3,091	3,100	-0,29
Bca Fideuram	4,343	4,323	0,46
Bca Intesa	2,510	2,495	0,60
Bca Intesa R	1,691	1,694	-0,18
Bca P.Berg.-c.V	17,313	17,329	-0,09
Bca P.Milano	3,725	3,748	-0,61
Bca Pop Etruria	17,849	17,847	0,01
Centrale Latte To	2,171	2,175	-0,18
Ceramiche Ricchetti	0,3183	0,3130	1,69
Cir	0,9164	0,9114	0,55
Cirio Finanziaria	0,2000	0,2500	-20,00
Class Editori	1,350	1,343	0,52
Coats Cucirini	0,8500	0,8500	0,00
Cofide	0,3888	0,3876	0,31
Cred.Bergamasco	14,720	14,335	2,69
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,697	3,680	0,46
Gemina	0,7063	0,7049	0,20
Gemina Rnc	0,8640	0,8640	0,00
Generali Ass	19,803	19,657	0,74
Gewiss	3,190	3,229	-1,21
Giacomelli Spor Gro	0,4644	0,4341	6,98
Gim	0,7170	0,7429	-3,49
Linificio	1,131	1,137	-0,53
Linificio Rnc	0,9444	0,9100	3,78
Locat	0,8940	0,8934	0,07
Lottomatica	14,338	14,252	0,60
Luxottica Group	10,689	10,568	1,15
Maffei	1,299	1,324	-1,89
Manuli Rubber	1,894	1,700	11,41
Marcolin	1,007	1,002	0,50
Mariella Burani Fg	6,979	6,906	1,06
Pirelli & C Rea Est	19,970	20,05	-0,40
Pirelli & C.	1,220	1,198	1,84
Pirelli & C.Rnc	1,172	1,161	0,95
Pirelli Spa	0,8226	0,8192	0,42
Pirelli Spa Rnc	0,8401	0,8424	-0,27
Poligrafici	1,127	1,089	3,49
Premafin	0,7620	0,7541	1,05
Premafin Hp 03 W	0,0305	0,0316	-3,48
Premuda	1,071	1,076	-0,46
Snia	1,643	1,599	2,75
Snia 1ge03	1,571	1,547	1,55
Socotherm	3,774	3,763	0,29
Sogefi	2,097	2,118	-0,99
Sol	2,877	2,906	-1,00
Sopaf	0,2601	0,2669	-2,55
Sopaf Rnc	0,2532	0,2586	-2,09
Stayer	0,0300	0,0399	-24,81
Stefanel	1,482	1,435	3,28
Bb Biotech	42,12	41,97	0,36
Cad It	8,577	8,523	0,63
Cairo Communication	22,29	22,39	-0,45
Cdb Web Tech Invest	1,789	1,801	-0,67
Cdc	5,575	5,606	-0,55
Chl	0,7828	0,7817	0,14
Cto	2,461	2,461	0,00
Dada	4,321	4,321	0,00
Datalogic	9,020	9,046	-0,29

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO RISTRETTO

NUOVO MERCATO

DIRITTI

CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA
La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!
Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

A quasi cent'anni dalla fondazione la società verrà cancellata da Piazza Affari: scompare un pezzo della storia industriale italiana. Sì dei soci al nuovo cda

Fusione Olivetti-Telecom: via libera anche da Ivrea

I fondi preparano battaglia: Deminor pronta a impugnare la delibera. Tronchetti: «Operazione trasparente»

MILANO Via libera al riassetto del gruppo Telecom anche da parte degli azionisti di Olivetti. La società di Ivrea, a quasi cent'anni dalla fondazione, dopo la fusione Oli-Telecom sarà cancellata da Piazza Affari.

La maratona di Marco Tronchetti Provera si colora di due successi ma prima di arrivare alla nascita della nuova Telecom, prevista in agosto, ci sono ancora alcuni gradini da salire. L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio fissata per il 9 e 10 e 11 giugno e le azioni legali che Deminor, la società di consulenza che raccoglie intorno a sè gli investitori contrari ai termini delle nozze tra Telecom e Olivetti, vuole intentare.

Dopo ben sette ore di assemblea dei soci l'Olivetti ha così approvato la fusione con Telecom Italia e il bilancio 2002. I tempi «biblici» del dibattito sono stati provocati dalla grande quantità di domande proposte al consiglio di amministrazione. Ma alla fine il progetto di fusione, che prevede anche il cambio della denominazione di Olivetti in Telecom, è stato approvato dal 99,925% dei presenti: contrari lo 0,010% e astenuti lo 0,064%. Ha votato il 38,65% del capitale della società.

I fondi, è stato preannunciato, impugneranno la delibera di fusione votata sabato 24 maggio dall'assemblea Telecom. «Se si escludono le azioni possedute da Olivetti - sostiene Deminor -, azionista in conflitto d'interessi, la proposta non ha ottenuto nè maggioranza qualificata e neppure maggioranza semplice. Questo risultato - è la conclusione a cui arriva Deminor - consente agli azionisti di impugnare la delibera assembleare e chiedere la sospensione della fusione ed eventualmente bloccarla in maniera definitiva».

I fondi «disobbedienti» hanno più volte sostenuto inoltre di avere i numeri per deliberare la sospensiva dicendo di poter contare sul 25% circa del capitale risparmio. Avevano però anche sostenuto di aver coagulato il 5% del capitale ordinario.

«Abbiamo fatto operazioni trasparenti - ha detto Marco Tronchetti Provera al termine dell'assemblea Olivetti - che sono anche dai più critici oggi considerate neutrali. I risultati delle due assemblee dimostrano che sono altri che non sono trasparenti, quelli che dicono di avere magari quote più altre che non sono mai apparse».

Ieri, all'assemblea Olivetti, nessun fondo è intervenuto ma sono bastati i lunghissimi e numerosi interventi dei piccoli azionisti, molti portatori di una sola azione, a rendere interminabile la riunione, durata nel complesso sei ore e mezza.

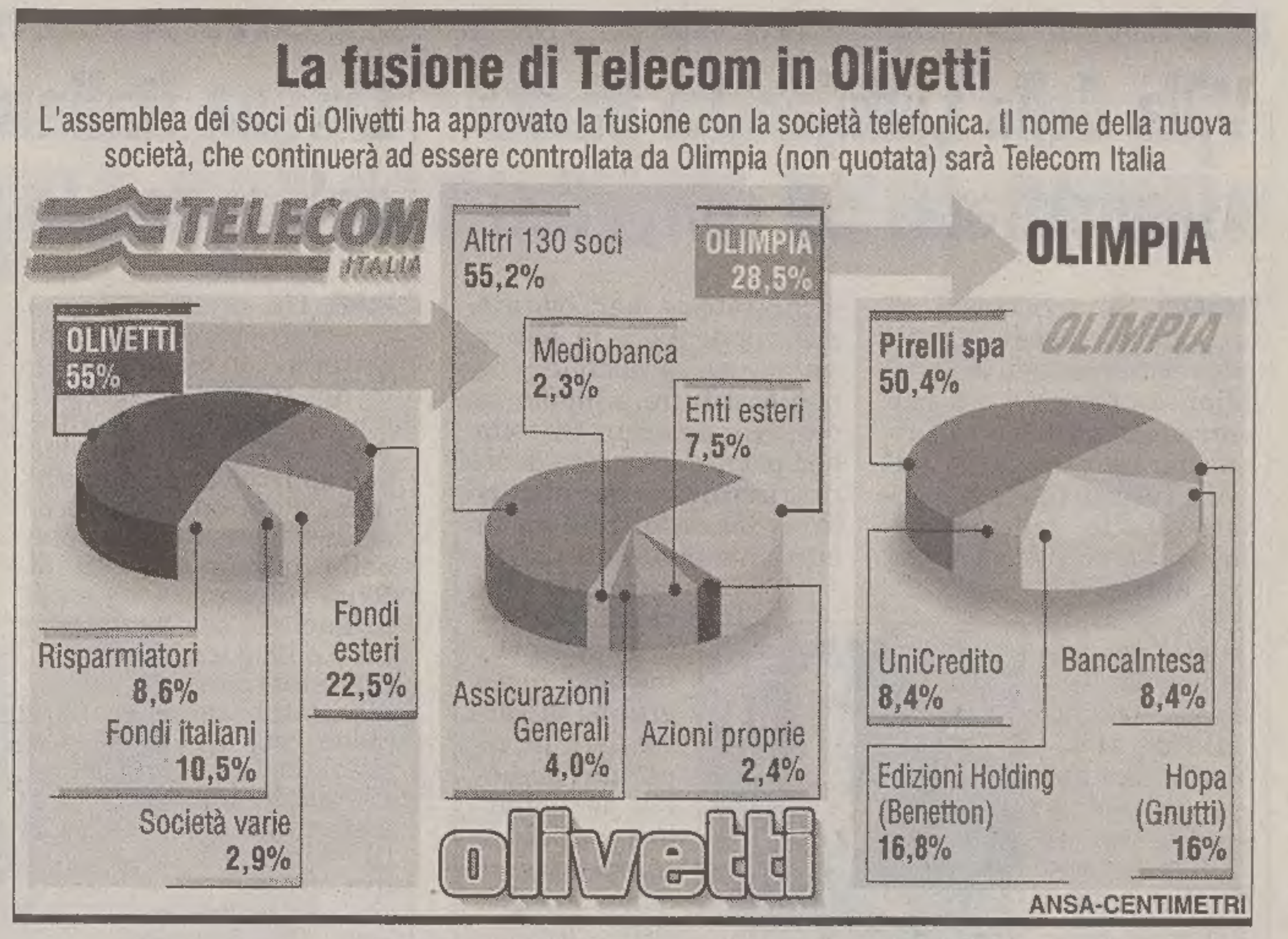
Tanto che dopo oltre quattro ore di discussione, quando non si era ancora arrivati a nessuna delibera e il discorso sembrava avvitarsi su se stesso, è dovuto intervenire, fermo, Marco Tronchetti Provera per sbloccare la situazione: «È dalle 10.30 che stiamo discutendo. C'è stato il tempo per le domande e le risposte, per le repliche e le risposte alle repliche. Ora - ha detto senza ammettere interferenze - credo sia arrivato il tempo perchè il presidente avvii le operazioni di voto».

Un' assemblea fatta di note polemiche (un azionista ha chiesto un' azione di responsabilità contro gli amministratori Olivetti che però non ha ricevuto seguito ed è stata respinta dall'assemblea) e un poco di commozione quando il voto al progetto di fusione ha segnato l'addio a Olivetti e a un pezzo della storia industriale italiana. Sì dai soci anche al nuovo Cda, fotocopia di quello di Telecom, se non fosse per l'uscita del rappresentante del Tesoro, Roberto Ulissi, e l'ingresso del numero uno di Unipol Giovanni Consorte per conto di Hopa, fresca socia di Olimpia, la holding che con la fusione controllerà la nuova Telecom soltanto con il 13 per cento circa del capitale.

UN'AZIENDA STORICA

MILANO Spazio anche alla commozione nell'ultima assemblea di Olivetti da parte di alcuni piccoli azionisti storici della holding che una volta andava semplicemente sotto il nome di «Ivrea». A fine estate, quando nascerà la nuova Telecom, Olivetti sparirà. Via dal registro delle imprese con il cambio di statuto e di denominazione, via dal listino di Piazza Affari dove aveva debuttato nel 1960. Sopravviverà il marchio, Olivetti Tecnost, su alcuni prodotti, mentre i più si augurano che non possano essere dimenticati oltre 40 anni di storia industriale: la prima macchina da scrivere italiana (1908), telescriventi, calcolatrici, mobili e attrezzature per ufficio (anni '30-40), la famosa macchina da scrivere portatile lettera 22, la prima macchina per scrivere elettronica (1978) e il primo personal computer fino all'ingresso nell'era dei telefonini con la nascita di Omnitel.

Il numero uno del gruppo Telecom, Tronchetti Provera.



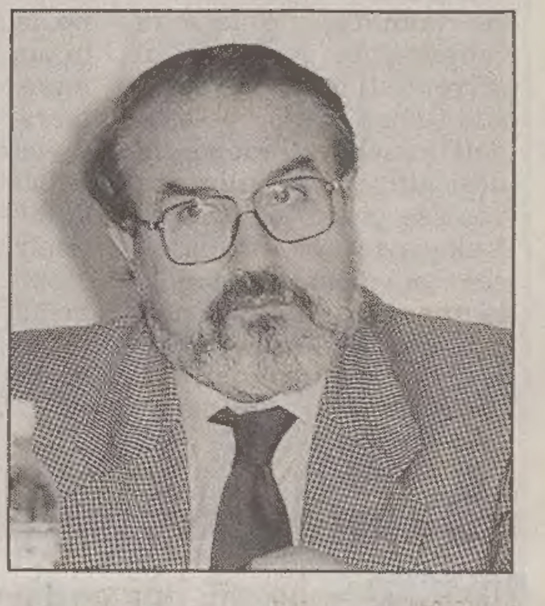
La divisa europea sull'onda delle dichiarazioni del presidente della Buba Welteke ha raggiunto quota 1,187 sul dollaro. Borse deboli

Continua la volata dell'euro. Solbes: nessuna sorpresa

MILANO Continua la volata dell'euro lanciato verso nuovi massimi da quattro anni, e cioè dal debutto della moneta unica europea: ieri valeva 1,187 dollari. L'inattesa crescita dell'indice economico tedesco Ifo a maggio e alcune sdrammatizzanti parole del presidente della Bundesbank, hanno dato nuova benzina alla divisa. L'euro ha raggiunto il nuovo massimo dal suo lancio sull'onda di alcune dichiarazioni del presidente della Buba. Ernst Welteke, ha ammesso che il continuo apprezzamento dell'euro verso il dollaro sta provocando maggiori difficoltà a livello di export rispetto all'anno scorso, ma ha anche aggiunto che un cambio intorno a 1,15 corrisponde a una parità media del vecchio cross marco-dollaro di 1,70, con effetti neutrali a livello di competivività. Tali dichiarazioni, affluite in un mercato sottile dove l'euro già viaggiava sopra 1,18 il dollari, hanno dato un nuovo impulso alla divisa europea che ha ripreso il trend rialzista superando così il massimo storico dall'esordio. La forza dell' euro, e la chiusura delle piazze anglosassoni (Londra e New York) per il Memorial Day, hanno appannato l'andamento delle Borse europee e piazza Affari ha chiuso la giornata con un progresso dello 0,15%. Molto contenuta l'attività, con scambi pari a un controvalore di 1,6 miliardi di euro contro una media recente superiore ai 2 miliardi.

Il commissario europeo agli Affari economici e monetari, Pedro Solbes, ha detto di non essere sorpreso perchè «siamo più o meno al livello del lancio dell'euro». «La volatilità è preoccupante», ha aggiunto Solbes, rilevando che il maggior valore dell' euro «nel breve termine ha un certo impatto (negativo) sull'export, ma nel medio termine ha un certo impatto (positivo) sull'inflazione».

Euroforte: turismo a rischio. Ieri il presidente della Fiavet ha lanciato l'allarme: «Dopo l'11 settembre, la guerra in Iraq e la Sars, ora ci si mette anche l'apprezzamento dell'euro. Siamo al limite - denuncia il presidente Antonio Tozzi - perchè sicuramente con un euro forte diminuiranno gli arrivi di statunitensi e canadesi». Tozzi ha quantificato in 3,5 miliardi di euro il giro d'affari proveniente dal turismo dell'area del dollaro soprattutto nelle città d'arte italiane.



Il commissario europeo, Solbes.

IN BREVE

Accusa di cartello sulle commissioni

Stangata dell'Antitrust sulle agenzie immobiliari: «Vìolano la concorrenza»

ROMA L'Antitrust ha aperto un'istruttoria su tre associazioni di agenti immobiliari (Fiaip, Anam, Fimaa) accusate di imporre ai propri associati di praticare alla clientela commissioni minime e massime (3%-4%) sull'intero territorio nazionale ed attuando contratti in esclusiva. Si tratterebbe di due pratiche che violano la normativa antitrust in materia di intese restrittive della concorrenza: imponendo tetti alle commissioni degli agenti - sostiene l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - si impedisce l'autonomia decisionale in un mercato concorrenziale; con la condizione dell'esclusività, continua l'Antitrust, si dà vita ad una forma di ripartizione della clientela.

Fisco: assistenza domiciliare per i contribuenti disabili che non possono muoversi da casa

ROMA Il fisco arriva a casa. Ma per una volta non per effettuare controlli ma per aiutare i disabili che non si possono muovere da casa a sbrigare le pratiche fiscali. È una delle iniziative messe in campo dall'Agenzia delle Entrate per fornire assistenza a chi si appresta a compilare e presentare la dichiarazione dei redditi. Dagli uffici a Internet, dal call center all'assistenza specialistica per gli operatori professionali, l'Agenzia delle Entrate in vista delle dichiarazioni relative all'anno di imposta 2002 ha predisposto un servizio di informazione e assistenza ai contribuenti a largo raggio. Questo il numero del call center dedicato ai contribuenti: 848.800.444.

Unicredito si rafforza sul mercato del leasing rumeno: il gruppo rileva il controllo di Demir Romlease

MILANO Unicredito ha rilevato il controllo di Demir Romlease, società di leasing rumena, dopo il completamento dell' acquisizione di un ulteriore 45,55%, di cui il 27,18% dal fondo Romanian financial investment company (Sif) Muntenia e il 18,37% dall'International Finance Corporation. L'operazione, si legge in una nota, ha avuto il via libera di Bankitalia e delle autorità romene e consente al gruppo di Piazza Cordusio di salire all'81,88% di Demir Romlease. Unicredit aveva rilevato a giugno 2002 il 36,33% della società romena, nonchè la quota di maggioranza di Unicredit Romania (ex Demirbank Romania) dal fondo turco per l'assicurazione dei depositi (Sdif).

L'Opa annunciata dal Leone sulla controllata francese: per il consiglio di Generali France il prezzo è equo

PARIGI Il cda di Generali France Assurances, riunito ieri per esaminare le condizioni dell'Opa lanciata da Generali France Holding, considera equo il prezzo proposto di 415 euro. Il cda, quindi, ritiene che l'operazione sia conforme agli interessi di Generali France Assurances e dei suoi azionisti e, di conseguenza, raccomanda a questi ultimi di aderire all'offerta. L'annuncio è stato pubblicato sul sito della Cob. Nei giorni scorsi il gruppo triestino aveva annunciato il lancio di un'Opa per acquistare la quota residua di Generali France per ritirarla dal listino della borsa parigina.

I sindacati sul piede di guerra dopo la proposta del premier di inserire la riforma previdenziale nell'agenda del semestre europeo

Epifani: non esiste una Maastricht delle pensioni

Stop anche da Bruxelles: «L'Ue non può decidere di fissare un'età pensionabile uguale per tutti»

ROMA Il confronto sulle pensioni riassume toni accesi. I sindacati sono in prima fila a dire no a qualsiasi tentativo, più volte sbandierato dallo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, di approfittare della presidenza del semestre europeo per mettere all'ordine del giorno l'innalzamento dell'età pensionabile. «Non esiste una Maastricht delle pensioni» ha ribadito il segretario Cgil Guglielmo Epifani. A margine del congresso della Ces, la confederazione europea dei sindacati (che sta studiando di estendere il diritto di voto alla federazione dei pensionati), ha spiegato che «l'aumento dell'età pensionabile non è materia dell'Europa. E comunque due terzi dei cittadini europei non vogliono cambiamenti. Per quanto riguarda l'Italia noi abbiamo già fatto tre riforme». Il commento del sindacalista è venuto subito dopo quello del commissario europeo per le politiche sociali Anna Diamantopoulou, che ha commentato in termini del tutto negativi qualsiasi volontà di mettere all'ordine del giorno un limite di età pensionabile uguale per tutti. «La base di qualsiasi riforma della previdenza dovrebbe essere la solidarietà e comunque l'obiettivo di non scendere sotto uno standard minimo», ha detto il commissario. «L'Unione non può decidere di fissare un'età di ritiro dal lavoro uguale per tutti i paesi».

Anche la Cisl che finora è stato il sindacato più «sensibile» alle ragioni complessive portate avanti dalla maggioranza, ha ribadito che la delega in discussione in Parlamento «va tenuta ferma» fino a quandò non ci sia il confronto con i sindacati. Savino Pezzotta dice: «Ci aspettiamo di essere convocati prima possibile. Noi siamo contrari ai disincentivi e agli interventi sugli assegni di anzianità». E aggiunge: «Si deve sapere che se si riparla di toccare le pensioni d'anzianità con la questione dei disincentivi per scoraggiare chi vuole andare in pensione, si apre uno scontro che non serve a nessuno. Pensare di scanrdinare dall'oggi al domani il nostro sistema di welfare mi sembra una follia».

Secondo Luigi Angeletti (Uil) non ci sarebbe neanche «la maggioranza per approvare questa delega sulle pensioni. Una eventuale Maastricht delle pensioni potrebbe essere fatta per gli altri e non per l'Italia, perchè nel nostro paese è stata fatta una riforma buona e sostenibile».

Intanto le federazioni di categoria si stanno mobilitando contro l'ipotesi di una riforma delle pensioni. L'Unione piloti teme una nuova ondata di pensionamenti per timore appunto dell'innalzamento dell'età pensionabile, anche i piloti verserebbero contributi oltre i 40 anni previsti per il massimo.

a.f.

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani.

Pubblicità

È arrivata la nuova pillola «Anti-grasso»

È «Meta-Grass» la pillola che interviene sui grassi da assumere prima di coricarsi

Dai Laboratori di ricerca della società Axio è arrivato un nuovo integratore dietetico che è in grado di agire sul metabolismo dei grassi. La nuova pillola, da assumere la sera prima di coricarsi, contiene principi attivi che intervengono nel metabolismo dei grassi e degli zuccheri e che svolgono un ruolo determinante per il funzionamento dell'enzima delta-6-desaturasi.

L'innovativo ritrovato antigrasso da associare ad una dieta ipocalorica per favorire la riduzione del peso corporeo è denominato «Meta-Grass» ed è distribuito nelle Farmacie italiane dalla società Axio che ne ha finanziato le ricerche. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO a partire da € 9,00
Scade il 31/12/2003 - IP IN FARMACIA

Il governo si appresta a varare una serie di incentivi per rilanciare i consumi ma D'Amato replica: «Pensino piuttosto a sostenere l'economia»

Frigo e tv rottamati: Confindustria scettica

Antonio D'Amato

ROMA «Molti chiedono una politica di espansione e rilancio dei consumi. Io credo invece che ci voglia una politica di espansione e rilancio dell'economia». Il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, lancia un monito al governo che si appresta a varare una serie di provvedimenti come la rottamazione dei frigoriferi e la reintroduzione degli ecoincentivi per le auto. D'Amato è convinto che per «rimettere in moto la capacità competitiva del Sistema Italia serva una terapia d'urto fatta da un sapiente mix: investimenti pubblici in ricerca e infrastrutture e calo della pressione fiscale. Non è facile perchè abbiamo molti vincoli, ma c'è una priorità assoluta e - ha concluso - non possiamo perdere questa partita».

D'Amato interviene mentre il governo studia il pacchetto di misure per rilanciare i consumi e l'export è in sofferenza. Il ministro Antonio Marzano redige la sua ricetta personale contro il calo della domanda interna. Con un'avvertenza: qualsiasi intervento dovrà risultare compatibile con i conti pubblici. La quadratura del cerchio preoccupa anche Giulio Tremonti. Il responsabile dell'Economia spera in un gioco di sponda con l'Ue (l'obiettivo è quello di allentare i vincoli del patto di Stabilità per ampliare lo spazio di manovra di fronte alla congiuntura). Ed annuncia «una proposta europea di sostegno e spinta dell'economia» che verrà presentata a Bruxelles all'inizio del semestre di presidenza italiana.

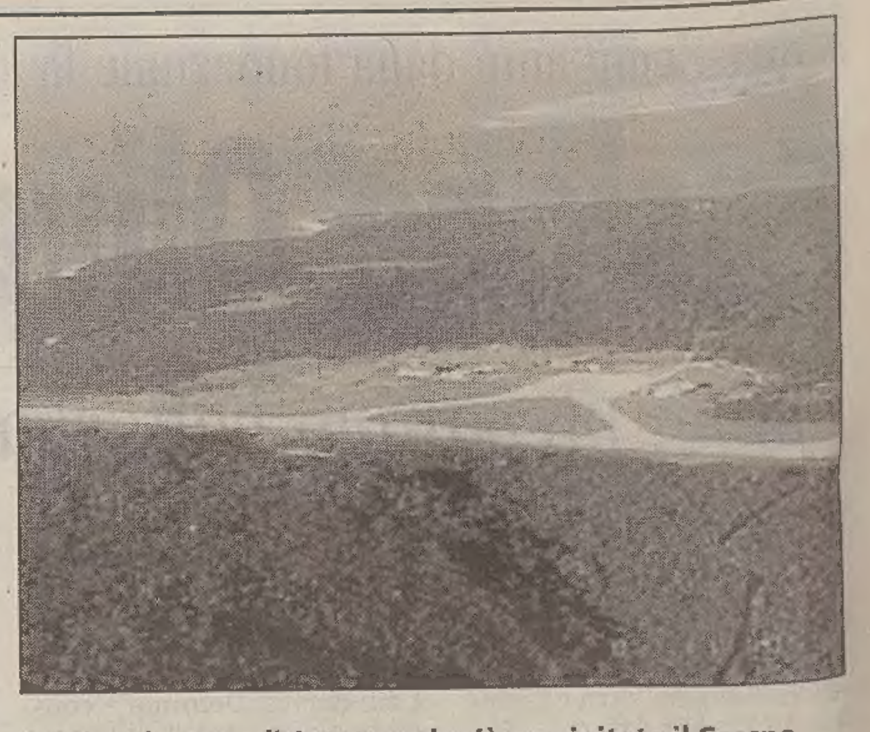
Le misure allo studio per rilanciare i consumi - come richiesto anche dalla Confcommercio - sono diverse. Nel ventaglio delle ipotesi, il ministro Marzano indica come probabile «la rottamazione degli elettrodomestici», chiede la proroga degli «ecoincentivi per l'auto» malgrado le condizioni proibitive della finanza pubblica e chiama in causa le Regioni per sostenere il turismo riducendo l'Iva secondo l'esempio della Francia. La prudenza è d'obbligo perchè spiega Marzano «non si tratta di un intervento che rientra nella competenza diretta del mio ministero». E, come se non bastasse, queste iniziative sono già state bocciate da sindacati ed associazioni dei consumatori. Da qualunque parte si tiri, la coperta è troppo corta.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUSSINPICCOLO Il «Cessna 177» che collega l'isola con Unie ha perso quota per cause ancora in via di accertamento

Aereo precipita: salvi i passeggeri

Bravissimo il pilota che è riuscito ad effettuare un atterraggio di emergenza



Lussino, la zona di Artatore dov'è precipitato il Cessna.

LUSSINPICCOLO Incidente aereo ieri pomeriggio a Lussino, fortunatamente senza vittime. Lo schianto è avvenuto poco dopo le 14, in una zona impervia, nelle immediate vicinanze dell'abitato di Artatore, dove si trova l'aeroporto turistico lussignano. Grazie alla perizia del pilota del Cessna 177 tutti e quattro i passeggeri a bordo, seppure feriti, sono sopravissuti e subito ricoverati alla Casa della Salute "Dinko Kozulic" a Lussinpiccolo. In serata sono stati trasportati al Centro clinico ospedaliero di Fiume.

A precipitare è stato il piccolo velivolo della compagnia North Adria Aviation di Orsera, che mantiene quotidianamente la linea Lussino-Unie. Stando a quanto si è appreso in via ufficiosa (fino a sera sull'accaduto non si erano ancora espresse le competenti autorità), il Cessna 177 proveniva dall'isola di Unie e stava per atterrare ad Artatore. Un viaggio di routine che però stavolta ha subito un imprevisto. Per cause ancora in via di accertamento, l'aereo ha cominciato a perdere quota e al pilota non è rimasto altro che tentare un atterraggio di fortuna, effettuato in una zona a vegetazione bassa, una macchia, i cui arbusti hanno attutito la violenza dell'impatto. «Il pilota è stato davvero bravo» hanno dichiarato i quattro passeggeri prima di venir presi in consegna dai sanitari.

Dato il terreno impraticabile, ai vigili del fuoco isolani, aiutati dal personale dell' aeroporto lussignano, c'è voluta una mezzora per individuare il luogo dell'incidente e il velivolo con i feriti. Quindi questi ultimi sono stati trasportati su una strada sterrata, fatti caricare su autolettighe che si sono dirette a tutta velocità nel capoluogo isolano. Nessuno di essi è in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono presenti agenti di polizia che hanno l'ordine di non abbandonare il velivolo (i danni che ha subito sarebbero ingenti), fino a quando non sarà effettuato il sopralluogo da parte degli ispettori del ministero dei Trasporti. La linea Lussino-Unie non ha davvero fortuna: un paio d'anni fa, un passeggero appena sbarcato dal Cessna - un noto ingegnere lussignano - rimase colpito a morte dall'elica del piccolo aereo.

Andrea Marsanich

DRAGA DI MOSCHIENA

Villa della Ljubljanska banka «sequestrata» dai correntisti

ABBAZIA Si arricchisce di un nuovo episodio l'intricata vicenda dell'ex Ljubljanska banka e dei suoi correntisti croati, i cui risparmi (per decine di milioni di euro) furono congelati all'atto dello sfaldamento della Jugoslavia, nell'aprile del 1991. E' stata infatti respinta ieri dal Tribunale comunale di Abbazia la denuncia della Nuova Banca di Lubiana (erede dell'ex Ljubljanska) a carico di Bozidar Vukasovic per il possesso di una villa a Draga di Moschiena, che è di proprietà dell'istituto di credito sloveno. Vukasovic, il consulente finanziario dalmata, che da anni rappresenta centinaia di correntisti croati, aveva a suo tempo preso possesso dell'immobile, adoperandosi affinché la villa non venisse posta in vendita. Vukasovic aveva giustificato tale mossa ritenendola una parziale contropartita per il debito dell'ex Ljubljanska nei confronti dei correntisti. «Ho messo le catene al cancello – ha dichiarato – per evitare che vendendola la banca sottraesse immobile che può costituire, almeno in piccola parte, un introito per pagare l'enorme debito (ricordiamo che si parla in totale di milioni di euro) nei confronti dei risparmiatori croati. Non solo Vukasovic, insieme a un gruppo di correntisti, ha riparato l'immobile per adibirlo a casa di vacanza a favore dei suoi «assistiti», chiedendo l'autorizzazione a effettuare i lavori alla Nuova Banca di Lubiana, che però non ha risposto.

Bozidar Vukasovic

Stando a quanto deliberato dal tribunale abbaziano, la Nuova Banca di Lubiana ha adesso due settimane di tempo per esprimersi se - nel periodo di divieto di vendita dell'edificio - permetterà che la villa sia data appunto in usufrutto ai risparmiatori croati. Questi ultimi hanno già precisato che faranno fronte alle spese necessarie per il soggiorno nella villa.

red

VISITA A FIUME

Lingua italiana maltrattata nell'opuscolo per il Papa

FIUME Un opuscolo zeppo di errori ortografici e di sintassi, con denominazioni dei toponimi rigorosamente in croato e altre manchevolezze. Parliamo dell'opuscolo in lingua italiana edito dall'Arcidiocesi di Fiume in occasione della prossima visita di Papa Giovanni Paolo II nel capoluogo quarnerino. Una pubblicazione che, anche data l'eccezionalità dell' avvenimento (il Santo Padre sarà a Fiume per la prima volta), avrebbe meritato una traduzione all'altezza e non questa raccolta di strafalcioni che capiterà nelle mani dei connazionali di Fiume, dei fedeli e della folta schiera di giornalisti che giungeranno dalla vicina Italia. Mai, nemmeno, una volta che venisse nominata Fiume, ma solo ed esclusivamente Rijeka. E poi Bakar, Pula, Porec, Trsat, Opatija, tutte località che hanno da sempre una dicitura italiana. Nella pubblicazione si sottolinea giustamente la presenza croata a Fiume e in regione, ma mai che venisse citata anche la presenza della Comunità nazionale italiana, per giunta autoctona e per giunta fortemente attaccata alla tradizione cristiano cattolica di queste terre. E poi quel dover leggere «la panorama di Kastav» e definite «madri sprovvedute», le ragazze madri che assieme ai loro bambini trovano ospitalità nella Casa famiglia di Sant' Anna. E ci sono tanti altri esempi. Un peccato, insomma, perché i lavori di traduzione dovrebbero venir fatti sempre da gente esperta in questo campo e non affidati a uno studente, come nel caso di questa pubblicazione dell'Arcidiocesi fiumana. Infine, per quanto concerne la denominazione dei toponimi e la citazione del gruppo etnico italiano, un po' di sensibilità non avrebbe fatto male a nessuno. E sulla questione intervengono anche le associazioni degli esuli che tramite la Mailing List Histria, hanno rivolto un appello ai mass media italiani a usare i toponimi nella nostra lingua per Fiume, Zara e Ragusa.

Papa Giovanni Paolo II

CAPODISTRIA Il consiglio dei programmi italiani ha appoggiato all'unanimità il reincarico al direttore uscente

Radio e Tv, Rocco ricandidato al vertice

Antonio Rocco

CAPODISTRIA Il Consiglio dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria ha appoggiato ieri all'unanimità la nomina di Antonio Rocco a direttore. La nomina deve ora essere ufficializzata dal consiglio della Radiotelevisione di Slovenia, che si riunisce giovedì. Antonio Rocco, che era l'unico candidato, sarà dunque riconfermato nell'importante incarico. Nell'illustrare il suo programma ai membri del Consiglio, Rocco ha ribadito il ruolo delle due emittenti in funzione della comunità nazionale italiana, ma non solo, e ha sottolineato la necessità di risolvere diversi problemi tra cui quello della diffusione del segnale. Per mantenere e migliorare la produzione, ha ricordato Rocco, Radio e Tv Capodistria hanno bisogno di finanziamenti, quadri e tecnologie.

Proprio sulla questione dei quadri e dei finanziamenti, lo stesso Rocco, ma anche gli altri membri del Consiglio, hanno denunciato una situazione di grande precarietà. Il piano di risanamento dell'Ente radiotelevisivo sta penalizzando in particolare i programmi italiani: a partire da quest' anno si registrano tagli nelle collaborazioni e sono tutt' ora «scoperti» ben cinque posti di redattori lasciati vacanti da giornalisti che sono andati in pensione. Nell'approvare la relazione sui programmi radio e Tv dei primi tre mesi del 2003, i membri del Consiglio hanno espresso pertanto profonda preoccupazione per le condizioni in cui operano i due programmi. Il Consiglio dei programmi italiani è stato anche informato dell'andamento del progetto della Tv transfrontaliera e dei risultati degli ascolti di Tv e Radio Capodistria nel Friuli Venezia Giulia.

ROVIGNO Subacquei di sei Paesi, tra cui Slovenia e Italia, impegnati nel porto, hanno riportato a galla ogni sorta di rifiuti

In centinaia a ripulire i fondali marini

Stessa operazione anche nelle altre località turistiche istriane e quarnerine

ROVIGNO Nessuna scoperta archeologica, con tanto di anfore, vasellame e oggetti preziosi pronti a tornare all' asciutto. Stavolta dai fondali sono state rimosse cose meno nobili, del tutto inutili ed anzi dannose per il destino del mare e dei suoi abitanti. Nel porto di Rovigno un centinaio di subacquei di sei Paesi, tra cui Italia e Slovenia, hanno fatto una bella pulizia generale dei fondali, con rimozione di biciclette, pneumatici d'automobile, serbatoi, seggiole e tavoli in metallo e rifiuti d'altro genere. Un'operazione in grande stile che del resto non ha rappresentato una novità poiché è per la quindicesima volta che avviene nello specchio di mare antistante la città di Sant'Eufemia.

A organizzare il tutto la locale Assoturistica, in collaborazione con il Centro diver sport di Rovigno. Ma la città istriana non è l'unica dell'area altoadriatica in cui si sono tenute simili iniziative ambientaliste. Sia in Istria che nel Quarnero, e proprio alla vigilia della stagione turistica, è stato un fiorire di immersioni subacquee, con i fondali «ramazzati» a dovere. Lungo la costa occidentale istriana e poi nel Fiumano e quindi nelle acque prospicienti le isole di Arbe, Cherso, Lussino ed Arbe: centinaia i sub che con certosina pazienza hanno liberato il mare da presenze ostili e inquinanti.

A galla si è riportato un po' di tutto, frutto della dabbenaggine umana, con ai primi posti nell'hit parade del degrado migliaia di sacchi e bottiglie di plastica, accumulatori, barattoli, bottiglie di vetro e oggetti metallici. Operazioni portate a termine senza compenso, in modo volontario, con premio qualche pacca sulle spalle, la bevuta e mangiata in compagnia e la consapevolezza di aver fatto del bene all'ambiente marino e alla sua biodiversità.

a.m.

CHERSO Allarme degli ambientalisti per il calo delle nascite nella colonia isolana

Grifoni a rischio d'estinzione

CHERSO A rischio di estinzione la colonia chersina di grifoni, i caratteristici avvoltoi dalla testa bianca, simbolo dell'isola quarnerina. La settimana scorsa i volontari dell'Eco centro Caput insulae di Caisole (Beli) e della Stazione ornitologica di Cherso hanno provveduto a contrassegnare gli esemplari giovani, 39 volatili in tutto, cifra che ha fatto scattare il campanello d'allarme nel gruppo di esperti che da ormai quindici anni seguono passo passo la colonia. Quest'ultima conta 70 grifoni adulti e secondo gli ornitologi l'estinzione subentra quando il numero degli esemplari giovani non raggiunge il 50 per cento della cifra dei genitori. Nel caso di Cherso, si è di poco al di sopra del 50 per cento e dunque i motivi per preoccuparsi non mancano. Secondo il factotum di Caput insulae, il noto ornitologo croato Goran Susic, i 70 avvoltoi adulti dovrebbero figliare ogni anno almeno 50-55 grifoncini e invece non ne sono venuti al mondo nemmeno 40. «E' un traguardo che si potrebbe raggiungere comodamente - ha spiegato Susic - se si riprendesse il programma di alimentazione dei grifoni. Purtroppo il programma è fallito per mancanza di fondi, nonostante producesse risultati eccellenti. Se riuscissimo a garantire adeguati quantitativi di cibo, ne beneficerebbero le capacità riproduttive di questi maestosi uccelli che testimoniano la plurisecolare pastorizia presente nell'isola».

E dire che il centro ecologista di Caisole (località dell'area settentrionale di Cherso e che si affaccia sul golfo di Fiume) ha un potere magnetico sugli ambientalisti: quest'anno la sede è stata visitata da ben 7 mila persone e quasi tutte si sono interessate dell'unica colonia di grifoni esistente in Croazia. Intanto è in fase di elaborazione il progetto di abbattimento di alcuni gineprai che consentirebbe di ingrandire i pascoli per le greggi di ovini, animali che costituiscono il presupposto fondamentale per la sopravvivenza degli avvoltoi a Cherso. Come risaputo, gli avvoltoi quarnerini si nutrono quasi esclusivamente delle carogne di pecore e agnelli.

Business per aziende italiane l'«ecoturismo» in Slovenia

CAPODISTRIA L'ecoturismo in Slovenia può rappresentare un business per le imprese italiane, in particolare per quelle del Friuli Venezia Giulia. Lo assicura la «Strat IS», azienda italiane che fa da consulente per il governo sloveno proprio nel settore turistico. Le opportunità saranno al centro di un convegno, promosso dalla «Strat IS», che si svolge oggi nel capoluogo costiero al quale prenderà parte Tiziana Vecchio, in rappresentanza del governo di Roma.

«Molte località slovene a vocazione turistica sono ancora sprovviste di servizi strutturali per i visitatori - sottolinea il direttore di «Strat IS», Caludio Russian - e, in questo quadro, si aprono nuove e interessanti prospettive per gli investitori italiani e, in particolare, della regione Friuli Venezia Giulia e dell'Isontino».

Diversi gli aspetti che saranno affrontati nel corso del convegno: dalle aree da sviluppare in Slovenia, alle tecnologie da applicare ai nuovi impianti turistici e all'attività promozionale. Un importante momento della giornata sarà rappresentato dagli incontri tra investitori italiani e stranieri.

MOMIANO La canzone «L'ispettore Maxwell» si è imposta al festival dei minicantanti

«Voci nostre»: vittoria fiumana

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1321	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,23	= 0,96	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	180,90	= 0,77	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,63	= 0,88	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	162,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

MOMIANO Dopo alcuni rinvii in seguito a difficoltà tecnico-organizzative, finalmente si è svolto il festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre», organizzato dall'Unione Italiana e dall' Università popolare di Trieste. La sede prescelta, la casa di cultura di Momiano. Ha vinto «L'ispettore Maxwell», di Davide Gugic (autore del testo e della musica), cantata da Noemi Dessardo e Ivana Markovic di Fiume. Al secondo posto «Angeli», testo di Bruna Alessio, musica di Lean Klemenc cantata da Serena Buremi di Capodistria. Terzo premio ad «Amici nell'universo», testo di Valmer Cusma, musica di Bruno Zahtila, cantata da Ana Buic e Lorna Sabic di Pola. Il premio simpatia, su verdetto di una giuria di bambini è andato ex aequo alle picoole Andrea Suran di Rovigno nonchè a Laura Batelic e Bernarda Valcovich di Albona. All'allestimento del festival hanno contribuito l'Ufficio governativo per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, il Consolato generale d' Italia a Capodistria e la Comunità degli Italiani di Momiano.

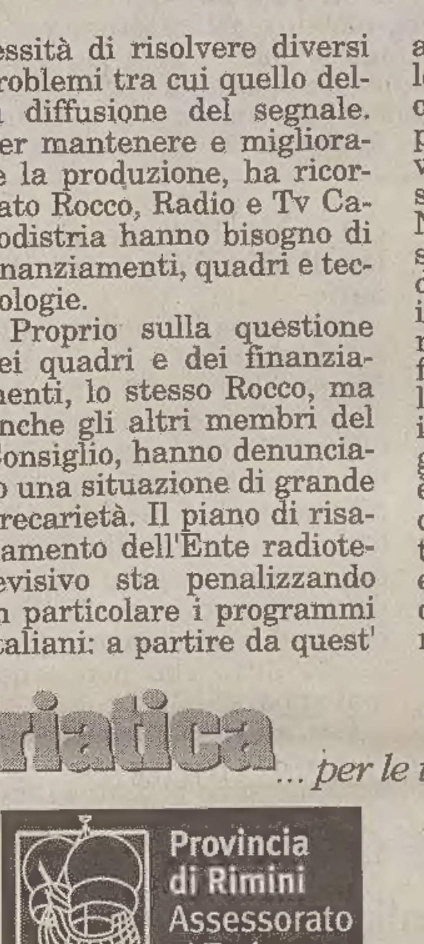
Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/393891

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***
Rivazzurra, Via Lecce, 16,
Tel. 0541-373107
www.hoteloregon.it
70 metri mare, camere balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli - Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 28 - Luglio Euro 31 - Agosto a richiesta. Sconti bambini.

Provincia di Rimini Assessorato al Turismo
Riviera di Rimini

Felici di accogliervi!
www.turismo.provincia.rimini.it
www.signoriadeimalatesta.it

Hotel *** MILANO HELVETIA
RICCIONE - Tel. 0541.605410
Un grande giardino sul mare
Centralissimo, completamente ristrutturato. Grande piscina con suggestiva cascata. Animazione, spettacolo e feste tutti i giorni. Barca a vela. Settimane benessere con idromassaggio, palestra, bagno turco, solarium, massaggi. Internet point, parcheggio. Speciale week-end.
www.hotelmilano.net

RICCIONE
Hotel New Zanarini***
Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818
Adiacente Viale Ceccarini, tranquillo nel verde, vicino mare. Rinnovato, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazio bimbi, parcheggio. Scelta menù, buffets. Uso biciclette.
Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00
SPECIALE LUGLIO:
7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)
Maggiori dettagli... www.hotelnewzanarini.com

*** Hotel Carol
Rivabella - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738
Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.
ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminiholidays.com
PENSIONE COMPLETA da €. 42,00 a € 70,00

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE *** sup.
Tel. 0541.373258
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.
SETTIMANE PROMOZIONALI:
19/7 - 26/7 € 253,00
26/7 - 2/8 € 266,00
2/8 - 9/8 € 290,00

APPARTAMENTI
Affittiamo appartamenti per soggiorni settimanali, quindicinali, mensili a prezzi tutto compreso. Situati tra 30 e 600 metri dal mare. Dotati di uno o due servizi, TV, e su richiesta: parcheggio o garage, aria condizionata, lavatrice, cassaforte e biancheria. ASSISTENZA DURANTE TUTTO IL VOSTRO SOGGIORNO Richiedeteci il catalogo gratuito
AG. PERAZZINI - RICCIONE
Via N. Bixio, 3/A (zona terme)
Preventivi on line www.perazzini.it
TEL. 0541.601753 - FAX 0541.601275

VISERBELLA - RIMINI
PARK HOTEL SERENA ****s
Tel. 0541/738223 • Tel. 0541/738151
HOTEL FRA I PINI ***
Due Hotel un unico scopo: farti trascorrere una vacanza da sogno!! L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!!
Telefona o visitaci al sito
www.arlottihotels.it

*** Hotel CARIGNANO
RICCIONE Tel. 0541/691810
Tranquillo, familiare, a 100 mt. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Ceccarini. Totalmente climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: tv, cassaforte, phon, balcone. 3 Menù a scelta, carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibate sorprese. Colazione a buffet in veranda.
SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8):
BIMBO 0-3 ANNI GRATIS;
3-6 ANNI - 50%; 2+2=3
www.hotelcarignano.com

CATTOLICA
Hotel Ambasciatori ***SUP.
Tel. 0541.963198•Fax 0541.953751
www.clubvacanzequeenmary.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, serate galà. Parcheggio.
Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste.

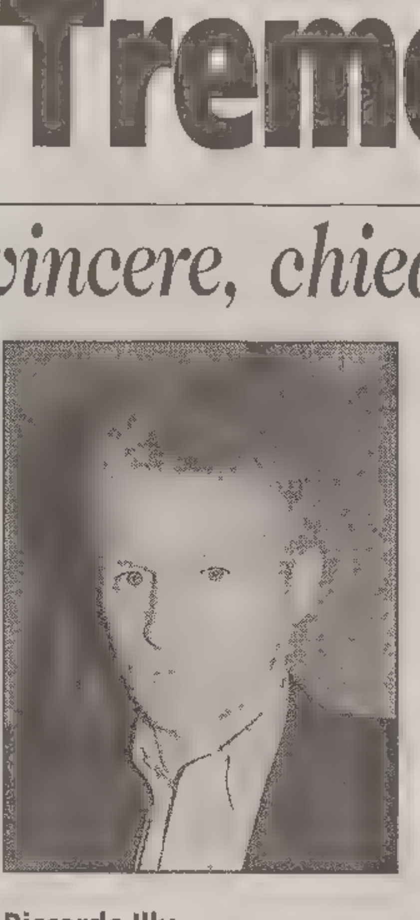
Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
A.MANZONI&C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Duro attacco al ministro del candidato del Centrosinistra, dopo le sortite in regione del responsabile dell'Economia e del collega Bossi

Illy: «Tremonti fa promesse da concussione»

«Se dovessi vincere, chiederò alla Procura di investigare sull'atteggiamento degli esponenti della Cdl»

TRIESTE Ha aspettato a lungo. In silenzio. Adesso però, di fronte «alla totale assenza di conoscenze giuridiche e alla mancanza di ogni senso delle istituzioni» da parte degli avversari, Riccardo Illy esce allo scoperto. E sono botte da orbi, rivolte in primis al più tignoso dei «visitors», quel ministro Giulio Tremonti ormai quasi di casa in regione, nei suoi minitour in appoggio alla candidata leghista del Centrodestra alle elezioni regionali, Alessandra Guerra, oltrechè autore di promesse e messaggi che potrebbero anche finire in Procura. «Francamente – ha debuttato ieri mattina in conferenza stampa il candidato di Intesa Democratica – non mi crea nessun problema il viavai di esponenti del Governo a supporto della mia avversaria. Mi inquieto, però, quando sento il ministro Umberto Bossi affermare pubblicamente a Trieste frasi come "Non serve a nulla votare per l'opposizione... Se la sinistra dovesse vincere qui, si attacca al tram. Lo dico da amico, ma si chiama Giulio Tremonti l'uomo che ha in mano le chiavi della cassa..." E mi allarmo quando lo stesso Tremonti, in compagnia della Guerra, la manda avanti a dire queste cose davanti agli industriali di Pordenone, senza battere ciglio... Perchè – incalza Illy. questo genere di comportamenti configura un reato, che è quello di concussione. Nella fattispecie si vuole utilizzare il potere politico del ministro per orientare il voto degli elettori».


Riccardo Illy

Le ultime «esternazioni» dei ministri del Centrodestra, detto per inciso, sono già diventate oggetto di un'interrogazione del deputato del Gruppo misto ed ex vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, che ha sollevato su scala nazionale le «perplessità» espresse ieri da Illy. Che peraltro non si ferma ai semplici assunti sulla vicenda, ma rilancia. «Per il momento – racconta – non intendo prendere nessuna iniziativa legale. Una campagna elettorale, a mio avviso, va condotta non su questioni giuridiche ma sui contenuti del programma. Inutile anche prendersela con la Guerra, sarebbe come sparare sulla Croce Rossa. Poverina, di questioni giuridiche non sa proprio nulla, come ha ampiamente dimostrato nella vicenda Kandiskij-Guggenheim... Ha disposto un atto secretato sulla mostra, dimenticando che a livello pubblico gli unici segreti ammessi sono quello di Stato e quello militare... E se ne era a conoscenza – affonda il candidato del Centrosinistra – è ancora peggio, perchè ha tratto in inganno la stessa Fondazione Guggenheim».

E' spietato, Illy. Perchè, assicura, «dietro alle promesse di Tremari e Tremonti» c'è il nulla, il vuoto pneumatico. «Il ministro continua ad affermare che se dovessi vincere io in regione non arriverebbe più un euro dallo Stato. Bene, ho iniziato a prendermi nota di tutte le promesse elettorali che stanno facendo, dal Corridoio 5 alla "tonnage tax", dall'Expo a Trieste al Fondo Gorizia e Ts e resto allibito: sono esattamente le richieste comprese nei miei emendamenti alla Finanziaria, formulate cinque-sei mesi orsono. Se ci credono tanto, perchè non le hanno accolte all'epoca?».

Il colpo di coda arriva all'ultimo. Ed è il più insidioso per gli avversari. «Se dovessi vincere – azzarda Illy – e le promesse formulate dalla Cdl non dovessero venir mantenute – anticipa – farò un esposto alla magistratura sull'atteggiamento concussorio del ministro Tremonti, che avviso fin d'ora. Ma del resto sono convinto che, comunque vada, saprà mantenere quelle promesse. Anche e soprattutto nel caso di una mia vittoria...».

Furio Baldassi

I deputati del Centrodestra, riuniti (quasi) al gran completo a Udine, ribadiscono le loro accuse verso il candidato di Intesa democratica

«Riccardo si vergogna dei comunisti suoi amici»

UDINE «Arriva il gotha dei partiti che lo sostengono e Illy evita tutti. Quasi si vergognasse a bere il caffè con quelli di sinistra». L'esordio del senatore azzurro Giulio Camber detta la linea. Nel mirino dei parlamentari della Cdl, riuniti ieri a Udine tra assenze giustificate (Roberto Menia e Manlio Contento di An, Manlio Collavini di Fi) e non chiarite (Roberto Antonione) entrano le alleanze estreme di Riccardo Illy. «La loro parola d'ordine - aggiunge Camber - è nascondere che il "moderato" sta con chi si chiama ancora Rc e Pdci. Legittimo che puntino a vincere, molto meno giusto nascondere alla gente che a fianco di un Illy eventualmente vittorioso siederanno i comunisti».

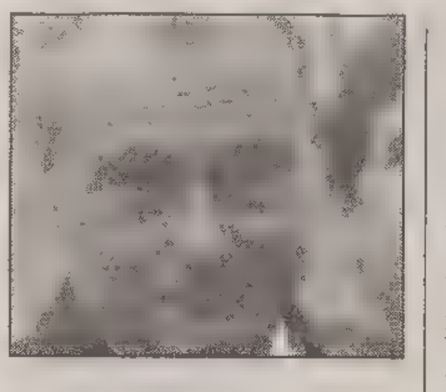
Il messaggio del Centrodestra è sempre più ideologico. «Contributo di chiarificazione», lo chiama il senatore triestino, ed ecco spuntare il volantino double-face che da una parte "avverte" («Voti Illy, vincono i comunisti»), dall'altra "rassicura" («Vota Guerra, vince la libertà»). "Abbiamo letto - racconta Camber - nei manifesti, tempestivamente ritirati del consigliere regionale Bruna Zorzini Spetic, l'invito a «tingere di rosso la vittoria di Illy». Ora l'ex sindaco di Trieste non vuole nemmeno pronunciare il nome di chi lo viene a sostenere, ma la coalizione non può negare che i compagni di strada sono quelli di sempre: il loro è un campo santo con le foto di famiglia di chi governava l'Italia ed è stato mandato a casa».

L'impressione è che la Cdl abbia spostato definitivamente il tiro. Ettore Romoli, l'ex commissario regionale forzista, accetta di parlare solo dopo le insistenze di Camber, ma poi usa parole chiare sul cambio di strategia: «Non è un confronto tra Coppi e Bartali, cioè tra due fuoriclasse. E' uno scontro tra due schieramenti politici e due modi di governare». Alessandra Guerra, né Coppi né Bartali, è appena sfiorata a parole. «E' in giro nei mercati», chiarisce il leghista Edouard Ballaman, anche lui coinvolto nella battaglia di campo più che nel sostegno alla collega di partito: «Spero che anche gli altri componenti della coalizione si facciano sostituire come noi in parlamento per poter battere il territorio centimetro per centimetro. Non possiamo consentire che in una giunta Illy Verdi ed Rc ostacolino il Corridoio 5, né possiamo permetterci di perdere il vantaggio nella Conferenza Stato-Regioni rischiando di fatto il blocco delle riforme».

Non cambiano linea né l'Udc né An. Il senatore centrista Luciano Callegaro parla di «programmi vetero-comunisti», attacca Illy sul silenzio sull'articolo 18 e invita l'elettorato alla continuità. Giovanni Collino parla di un eventuale spostamento a sinistra del Friuli Venezia Giulia come di «un fatto politico grave, soprattutto in vista dell'allargamento a est e della riscrittura dello Statuto regionale. Per non parlare del clima di forte conflittualità sociale che ne deriverebbe». Collino affonda anche su «chi lavora nell'ombra al fianco di Illy. Irresponsabili e incoerenti come Ferruccio Saro, con la sua lista di disperati nata solo per farci perdere, e Sergio Cecotti, il ghettizzatore della cultura friulana». I padani Francesco Moro e Pietro Fontanini della Lega e gli azzurri Vanni Lenna e Danilo Moretti non parlano. In chiusura Ballaman, solo lui, si ricorda di ribadire l'«appoggio ad Alessandra Guerra».

Marco Ballico

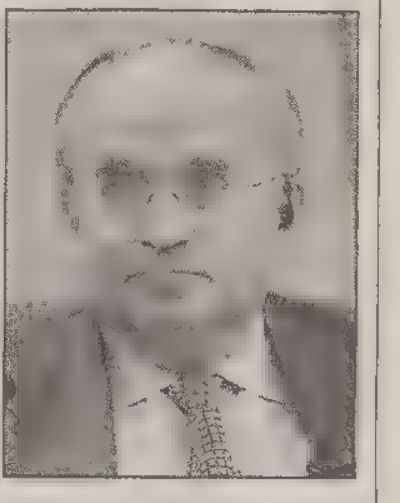
Rosso non invita Antonione Scoppia la baruffa


Roberto Antonione

TRIESTE *I deputati e i senatori della Casa delle Libertà fanno muro, o almeno ci provano a pochi giorni dal voto, ma cozzano contro quello che il commissario regionale Roberto Rosso chiama un «disguido»: Roberto Antonione, il sottosegretario agli Esteri, non partecipa all'offensiva. Non perché non voglia o non possa, ma perché nessuno l'ha invitato.*

E così, nonostante gli sforzi di Claudio Scajola culminati nell'«abbraccio dell'Astoria» con l'ex coordinatore nazionale per esibire un partito ricompattato, Forza Italia inciampa nuovamente: Antonione, infatti, non perdona. E in una telefonata infuocata, ieri mattina, non lesina accuse a Rosso. Di più, così giura il tam tam, il sottosegretario avverte direttamente Scajola. Il malcapitato commissario, imbarazzato, si giustifica: «Solo un disguido». Ma gli amici del sottosegretario infieriscono: «Tutti gli altri parlamentari erano avvisati sin da giovedì. Possibile che, in una situazione così delicata, uno dell'entourage di Rosso abbia chiamato la segretaria di Antonione soltanto domenica sera alle 23.30? Siamo al ridicolo e all'improvvisazione».

Saro: «Nascondono la leghista, dandomi ragione»


Ferruccio Saro

UDINE «Mi spiace che i miei colleghi riconoscano soltanto adesso che avevo ragione e che la candidatura della leghista Alessandra Guerra è stato un errore micidiale». Deputati e senatori di quella Casa delle Libertà a cui tuttora appartiene hanno appena rinserrato le fila, caricando di valenza politica il voto regionale, ma subito Ferruccio Saro si fa vivo.

Il forzista ribelle - che si è dimesso da coordinatore ed è sceso personalmente in campo alle elezioni regionali proprio per non subire l'«imposizione romana» della Guerra - legge infatti nell'«appello degli Onorevoli» la conferma delle sue tesi: «Hanno capito che la Guerra non può vincere e quindi, a pochi giorni dal voto, cercano di oscurarla. A Udine stanno già coprendo i manifesti della candidata presidente della Casa delle Libertà con quelli politici contro la sinistra».

Ma, incalza Saro, l'aver capito l'errore non basta: «Adesso dobbiamo sconfiggere sino in fondo il disegno impositivo che ha fatto sì che si confezionasse a Roma e si tentasse di imporre in questa regione un "prodotto" non ricercato né gradito. E il mio movimento, Libertà e Autonomia per il Friuli Venezia Giulia, è il solo che può raccogliere i voti moderati di chi non può riconoscersi in Riccardo Illy e nel centrosinistra ma nemmeno nella leghista Guerra».

Il candidato presidente, instancabile nel denunciare i diktat nazionali e i tentativi di «colonizzazione», si spinge oltre e si autopropone come «l'unica speranza di chi vuol costruire un nuovo modello di democrazia all'insegna della moderazione, dell'equilibrio e della partecipazione. Io - conclude - sono l'unica alternativa».

IN BREVE

Tragica fine di un giovane a Moruzzo

Si schianta con la moto finendo fuori strada: muore un poliziotto di Tavagnacco

MORUZZO Un giovane di 30 anni di Tavagnacco, Riccardo Verettoni, agente della Polizia Municipale di Udine, è morto ieri mattina, poco prima delle 11 in un incidente stradale avvenuto lungo la strada intercomunale che collega Moruzzo a Colloredo di Montalbano.

Il giovane, secondo una prima ricostruzione della Polstrada di Udine, era salito su una motocicletta di un amico, una Yamaha V Max. Verettoni è uscito di strada andando a schiantarsi contro alcuni arbusti, riportato ferite che ne hanno provocato la morte. Inutili sono stati i soccorsi del 118 di San Daniele del Friuli e dell' elisoccorso.

A provocarne la morte sarebbe stato un violento trauma toracico, causato dalla violenza dell'urto contro le piante posizionate ai bordi della strada.

Veneto, accordo tra gli industriali e l'Informest per sbarcare nel Centro Europa e nei paesi asiatici

VENEZIA Un accordo di collaborazione tra la Federazione degli Industriali del Veneto e Informest, il Centro di servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale, partecipato, tra l'altro, dalle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e dall'Ice, è stato firmato ieri a Mestre dal presidente degli industriali veneti, Luigi Rossi Luciani, e dal presidente di Informest, Luigi Guarda. L'accordo, è stato sottolineato, consentirà, in particolare, di agevolare lo sviluppo delle attività degli industriali del Veneto nei paesi dell'Europa Centro-Orientale e della Csi, Mongolia, Cina, Vietnam e Corea del Nord. «Quello che mi preme sottolineare - ha detto il Presidente di Informest - è che l'accordo appena siglato prevede, tra l'altro, che Informest fornisca alle piccole e medie imprese del Nord Est l'accesso al sistema informativo Business Guide, nonchè tutta una serie di attività di assistenza, formazione e informazione agli imprenditori che vogliono ampliare la loro attività verso quei Paesi».

L'assessore alle Finanze: «Lo stop penalizza Comuni, Province e imprese»

Cento milioni di euro in freezer E Arduini «denuncia» la giunta

L'assessore Arduini contro la giunta: «Mi discrimina».

TRIESTE La «sua» giunta gli ha opposto uno stop. Perché temeva che, distribuendo a comuni, province e soggetti no profit 100 milioni di euro, si facesse campagna elettorale. Ma Pietro Arduini, assessore regionale alle Finanze, non porge l'altra guancia e «denuncia» i colleghi: «La mancata approvazione del piano straordinario per gli investimenti rappresenta un'importante occasione persa per il Friuli Venezia Giulia. E di questo dovranno risponderne ai comuni, alle province, alle imprese, a tutti i cittadini, i componenti dell'esecutivo che hanno deciso di bloccare l'approvazione».

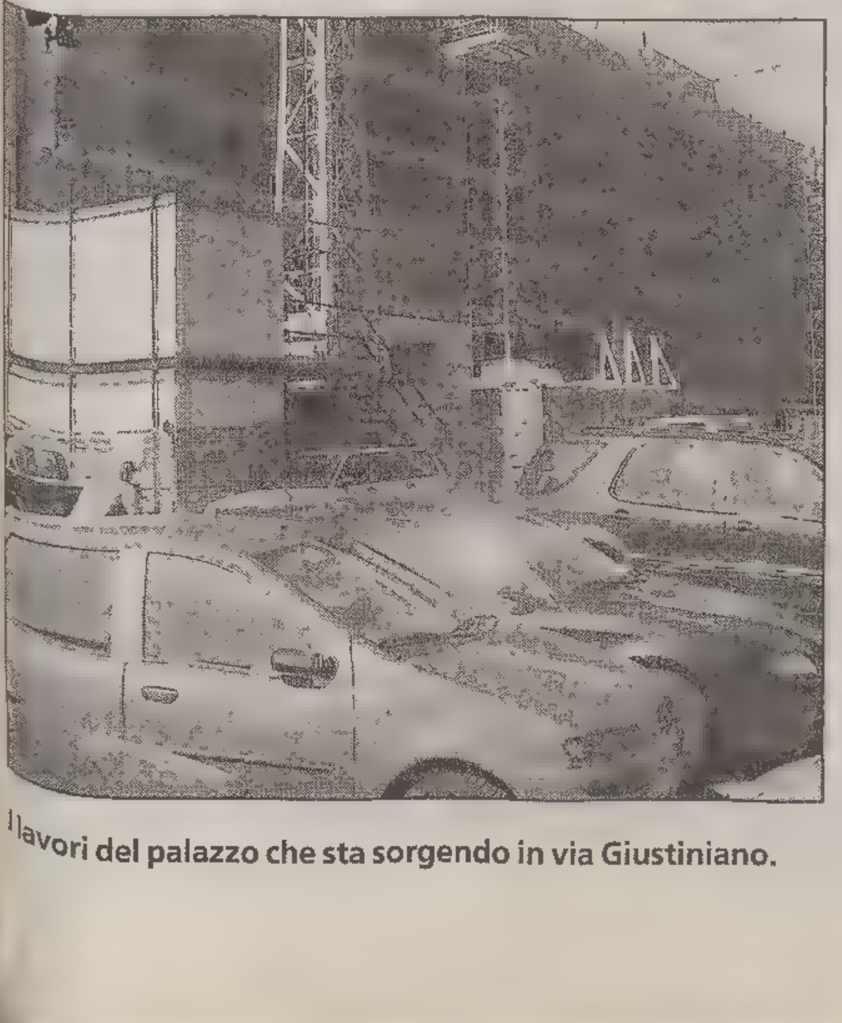
Parte da lontano, l'ex leghista che ha deciso d'affiancare Ferruccio Saro nella battaglia elettorale di «Libertà e Autonomia», ricordando che il piano straordinario è stato promesso agli enti locali a fine 2002 quando, nella Finanziaria, il Centrodestra ha stanziato 100 milioni di euro «finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico». Lo scopo dell'investimento, incalza Arduini, «era quello di dare una spinta di rilievo all'edilizia e alle opere pubbliche», ma servivano criteri di riparto e un piano vero e proprio: «Quel piano, sottoposto alla giunta nell'ultima seduta, dopo l'istruttoria dell'Ufficio di Piano, prevedeva una distribuzione equa delle risorse sull'intero territorio regionale».

E invece, nella seduta presieduta da Alessandra Guerra, lo stop: «Ma gli assessori che hanno deciso di bloccare l'adozione del piano - conclude Arduini - devono assumersi tutta la responsabilità di un atto di tale gravità, in un momento di economia stagnante come l'attuale, soprattutto in considerazione della banale motivazione portata a giustificazione, quella di far sì che l'assessore proponente non potesse trarre un vantaggio in campagna elettorale dall'approvazione del piano. Ho poco da aggiungere se non che ho compiuto il mio dovere sino in fondo e con forte senso di responsabilità».

GUIDA AL VOTO

VOTO DISGIUNTO La scheda elettorale per le regionali dell'8 e 9 giugno è unica, ma i voti che ogni elettore esprime sono due. La parte destra della scheda è riservata alla lista regionale, con prestampato il nome e cognome del candidato presidente della Regione (capolista di un «listino» che, in caso di vittoria, entra tutto o in parte in Consiglio regionale secondo l'ordine indicato e senza possibilità di esprimere una preferenza) e il contrassegno; la parte a sinistra del nominativo spetta invece ai partiti (liste circoscrizionali) che lo sostengono in cinque circoscrizioni elettorali distinte, ognuno con il proprio simbolo e lo spazio per scrivere l'eventuale preferenza a beneficio di un aspirante consigliere. Oltre alla scelta per un solo partito, che automaticamente implica l'estensione del voto al candidato presidente e alla lista regionale collegata, l'elettore può esprimersi anche solo per una delle liste regionali, non concorrendo all'attribuzione dei seggi riservata alla quota proporzionale destinata ai partiti, oppure ha la possibilità di assegnare un «doppio voto» distinto. L'autonomia politica della lista regionale è manifestata da una legge elettorale di tipo presidenzialista (il cosiddetto Tatarellum) con la previsione del voto disgiunto, ossia la possibilità che l'elettore voti per una lista circoscrizionale ma scelga contemporaneamente un candidato capolista di una lista regionale non collegata a quel partito. Dalle modalità di votazione previste consegue che il candidato alla carica di presidente della Regione riporterà lo stesso numero di voti della lista regionale di cui fa parte. Chi ne otterrà di più tra gli aspiranti presidenti, non serve la maggioranza assoluta, diventerà il primo «governatore» del Friuli Venezia Giulia eletto direttamente dai cittadini.

p.c.


I lavori del palazzo che sta sorgendo in via Giustiniano.

Brindisi del presidente Martini per festeggiare il completamento dei lavori del tetto: l'assise ha una «prolunga»

Consiglio, già coperta la nuova ala

TRIESTE Ad avvenuto completamento del tetto il presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini, ha festeggiato insieme alle maestranze la copertura della nuova ala del Consiglio regionale: un corpo adiacente, in via Giustiniano, alla vecchia sede di piazza Oberdan. Il quale ha così riempito lo spazio, già adibito a posteggio all'aperto, del demolito Teatro Nuovo, già sede del primo Stabile di prosa.

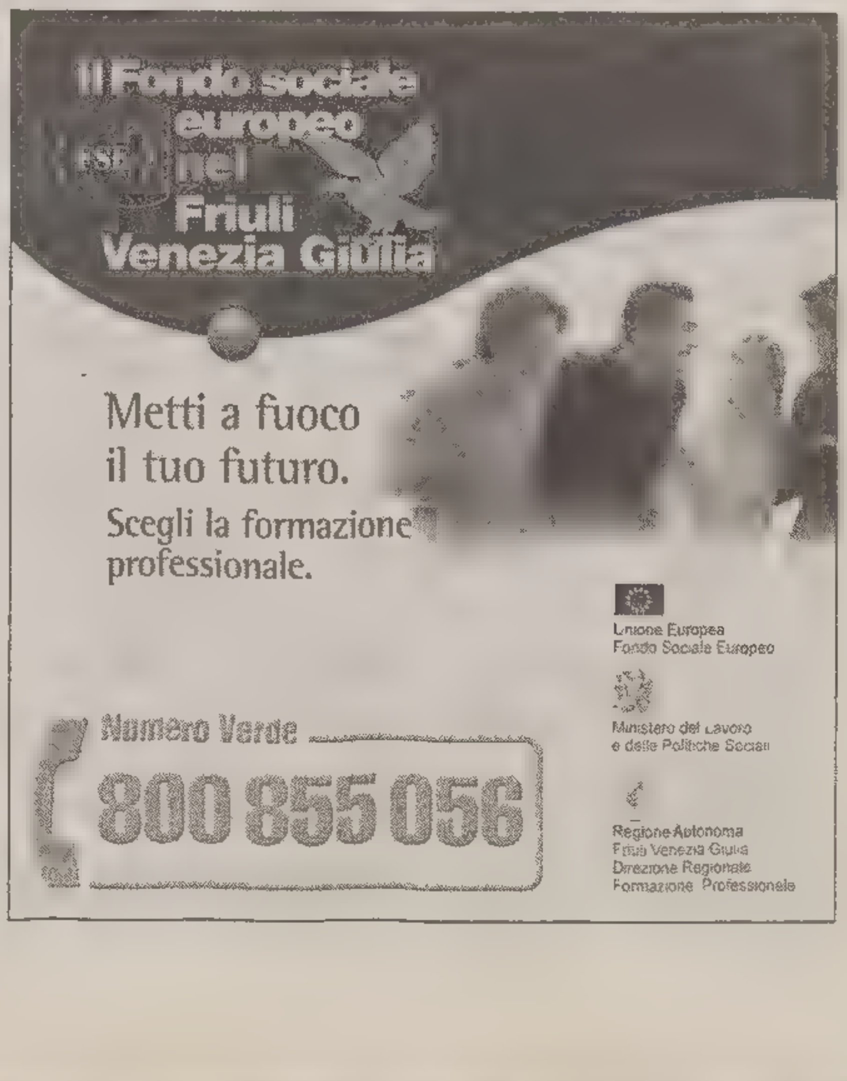
Al tradizionale «likof» il presidente Martini ha sottolineato come ai nuovi consiglieri, quelli che verranno eletti l'8 giugno, verrà così offerta «una più decente sistemazione»: la nuova costruzione comprenderà infatti una quarantina di posti-macchina al coperto e una cinquantina di salette arredate ad uso dei gruppi consiliari e del personale dipendente. E al posto dell'attuale biblioteca, che dal quarto salirà al quinto piano, verrà ricavata una sala da 90 posti per incontri e conferenze.

I lavori interni, intanto, continueranno fino a dicembre. La nuova ala – che totalizza un migliaio di metri quadrati e il cui costo si aggira sui 25 milioni di euro – ospiterà infine, secondo quanto preannunciato dal presidente Martini, anche un omaggio marmoreo alla memoria di Tiziano Tessitori, uno dei padri della Regione speciale, nel quarantennale della scomparsa (omaggio che coinciderà col trentennale della Regione stessa).

«Se andasse in porto – azzarda Martini – anche l'acquisto dell'altro palazzo di piazza Oberdan, quello che fu sede di Radio Trieste e poi dei Telefoni, allora potremmo dire che al Consiglio regionale farebbe capo un unico polo funzionale». Purtroppo però – si rammarica – intanto il prossimo 5 giugno andrà all'asta a Roma il palazzo di via Principessa Clotilde, a due passi da piazza del Popolo, dove hanno sede i Fogolars.

Acquistato dalla Regione trent'anni fa, il palazzo potrebbe invece – oltre che ospitare tutte le rappresentanze dei nostri emigrati, dai friulani ai giuliano-dalmati – costituire, secondo Martini, «la sede permanente delle nostre esposizioni a Roma, dal turismo ai prodotti enogastronomici e artigianali, nonché il necessario punto di contatto politico-amministrativo con i nostri parlamentari».

Giorgio Pison



Esaurito il dibattimento, il processo è arrivato alla sua fase finale: la decisione mercoledì o giovedì, ma i dubbi sono tanti

Strage di Udine, un verdetto che divide

Rinchiusi ad oltranza in una caserma dei carabinieri i giudici preposti al crimine

Il pm del processo per la strage di Udine, Raffaele Tito

LA STORIA

Gjergi, che tornò dall'Albania, paga per un affitto scomodo

UDINE Una storia da anni Cinquanta, è nascosta nelle migliaia di pagine su cui stanno lavorando in queste ore i giudici della Corte d'assise di Udine. E' la storia di un imputato minore, Gjergi Bushpepa, l'unico che ha scelto di rientrare in Italia per difendersi dalle accuse del pm Raffaele Tito che lo ritiene un affiliato all'organizzazione mafiosa e che ha chiesto per lui quattro anni di carcere.

Gjergi Bushpepa, da un anno è rinchiuso a Tolmezzo. Pensava di potersi difendere a piede libero, invece lo ha dovuto fare da detenuto. La sua vicenda è emersa ieri in una memoria che il difensore, l'avvocato Róberto Maniaccon ha preparato per i giudici.

Bushpepa per rientrare a Udine ha chiesto per quattro volte alle nostra ambasciata a Tirana il visto di ingresso in Italia e per quattro volte gli è stato rifiutato. Voleva difendersi perchè in Italia aveva già lavorato per mantenere la famiglia. In Albania non ce la faceva più. Solo al quinto tentativo il visto gli è stato concesso, ma a Trieste appena sceso dal traghetto, era stato fermato e rinchiuso in carcere.

«E' un uomo estraneo al contesto di questo processo» ha affermato il difensore e ha raccontato alcuni episodi accaduti in Friuli tra il 1997 e il 1998. All'epoca Bushpepa lavorava alle fornaci Morandini di Majano, reparto macinazione, regolare assunzione col libretto di lavoro. Stipendio poco più di due milioni al mese. L'assunzione regolare gli apre anche la porta di una casa regolare. L'affitta in via Podgora 18, interno 68. In precedenza aveva dormito in abitazioni diroccate e mangiato alla mensa dei capuccini. Alle «fornaci» si presenta ogni giorno. Regolare, preciso. «Un buon lavoratore, mai un'assenza» dice di lui il capo del personale. «Arrivava in tempo anche quando c'era lo sciopero delle corriere e molti ritardavano. Poi capimmo che per risparmiare ogni mattina partiva da Udine in bicicletta: 21 chilometri all'andata, 21 al ritorno. Anche quando pioveva o faceva freddo».

Gjergi Bushpepa dopo qualche mese di pedalate nel freddo, lascia la casa di Udine e si trasferisce a Majano, Ma ha la sventura di subaffittare l'abitazione di via Podgora a Sadria Saimir e poi a Ilir Mihasi, oggi accusati di strage ma anche di associazione di stampo mafioso. Per l'accusa è la prova della sua appartenenza al «giro», Per la difesa, un comprensibile accordo tra immigrati.

Tatiana Andreicik rischia l'ergastolo

Il pm Tito ha proposto cinque ergastoli, ma ammette che le prove sono solo indiziarie e che le 74 udienze e i 400 testimoni sentiti non le hanno rafforzate

UDINE In attesa, fuori dal tempo. Il dibattimento del processo sulla strage dell'antivigilia di Natale a Udine si è concluso ieri in Corte d'assise e i giudici togati e popolari si sono ritirati in camera di consiglio.

Chiusi, blindati, in una caserma dei carabinieri. In queste ore stanno decidendo della sorte dei cinque principali imputati per i quali il pm Raffaele Tito ha chiesto la pena dell'ergastolo. Poi affronteranno i reati per così dire «minori», attribuiti dall'accusa a un'altra decina di albanesi che avevano scelto Udine come loro dimora e luogo di lavoro. Tra i reati contestati l'associazione mafiosa e lo sfruttamento di un centinaio di ragazze costrette come schiave sui marciapiedi.

I giudici sono usciti in fila dall'aula ieri nella tarda mattinata o con le toghe nere addosso o con le fasce tricolori di traverso sul petto. Resteranno rinchiusi, uomini e donne, nella caserma dei carabinieri fino al momento in cui ritorneranno in aula e il presidente Francesco Venier leggerà la sentenza.

«Non prima del pomeriggio di mercoledì o giovedì mattina» ha detto il magistrato. Settanta, ottanta ore lontani da casa, famiglia, affetti, possibilità di incontri. Senza giornali, radio, televisione, internet. Segregati fuori dal tempo in una sorta di conclave laico in cui decideranno se vi sono prove sufficienti per infliggere l'ergastolo a cinque persone ancora giovani.

Tatiana Andreicik, 23 anni, in carcere da quasi quattro, ieri ha avuto la forza di pronunciare poche parole. «Voglio restare in Italia. Ho fatto richiesta del permesso di soggiorno attraverso le strutture del carcere».

Quasi nessuno ha colto una sfumatura grottesca o ingenua in questa sua affermazione davanti ai giudici. Prima del processo in assise per strage Tatiana Andreicik aveva già patteggiato la pena di un anno e quattro mesi di carcere senza condizionale per aver sfruttato a Udine altre ragazze dell'Est. Le nuove leggi sull'immigrazione non le concedono di restare nel nostro Paese anche se verrà assolta. E' una pregiudicata. L'unica possibilità di restare in Italia è dunque collegata alla condanna all'ergastolo. Ecco perché le sue parole sono apparse ingenue o inconsapevolmente grottesche.

Anche Nicola Fascicolo ha parlato ai giudici, raccontando la sua verità. Ha singhiozzato, ha pianto, si è interrotto, ma non è stata una messa in scena alla ricerca di benevolenza. «E' il mio ultimo grido di innocenza. Sono un fotografo, conosco tanta gente, non riesco ancora a capire perché sono finito in questa inchiesta in cui l'accusa mi vuole vedere condannato all'ergastolo».

Ilir Mihasi e Saimir Saidria hanno ugualmente protestato la loro estraneità alla strage ma lo hanno fatto in modo del tutto diverso da chi li aveva preceduti. Duri, precisi, determinati, hanno accusato il pm Raffaele Tito di aver tralasciato di indagare in quelle direzioni che avrebbero provato la loro estraneità ai fatti. Questo hanno detto, questo hanno ribadito. A muso duro.

La stessa tesi è stata sostenuta in apertura d'udienza dall'avvocato Maurizio Miculan che nella replica ha affermato che la «requisitoria del pm Tito più che a provare le colpevolezza degli imputati, è stata tesa a difendere la bontà delle indagini». Parole durissime. Tito è rimasto imperturbabile anche quando lo stesso avvocato ha chiesto al presidente Venier di verificare se i tempi di carcerazione preventiva per gli imputati non fossero già scaduti. La risposta, dopo una breve consultazione in camera di consiglio, è stata negativa. La legge ne consente ancora la detenzione in carcere, nonostante alcuni imputati siano chiusi in cella da più di tre anni e mezzo. Carceri di massima sicurezza, sezioni speciali, isolamenti protratti per mesi, microfoni nascosti nei muri, intercettazioni di ogni parola pronunciata.

Nonostante ciò, come ha ammesso lo stesso rappresentante dell'accusa, il processo per la strage è del tutto indiziario. Nè le 74 udienze, nè i 400 testimoni ascoltati dal marzo dello scorso anno, hanno prodotto quella svolta auspicata dai più. In un verso o nell'altro. Innocenti o colpevoli. Vittime dell'inchiesta o assassini dei tre poliziotti dilaniati il 23 dicembre 1998 dalla bomba posta sulla saracinesca del negozio di telefonini di viale Ungheria gestito da Paolo Albertini. Anche ieri nell'aula sono risuonati i nomi dei tre agenti uccisi: Adriano Ruttar, 41 anni, Paolo Cragnolino, 33, Giuseppe Guido Zannier,34.

Inspiegabilmente di questo processo poco si è parlato fuori della nostra regione, come se lo sbarco in forze di un'organizzazione malavitosa e l'assassinio di tre uomini in divisa fosse una vicenda provinciale, da estrema landa del Paese.

Chiedere cinque ergastoli non è usuale e nemmeno semplice per un rappresentante dell'accusa che non può schierare a favore della sua tesi nè pentiti, nè perizie sulla bomba di univoca lettura. Nemmeno queste richieste pesantissime di condanna hanno proiettato questo processo sulla ribalta nazionale. L'ultima richiesta di ergastoli plurimi-sei per la precisione- era stata avanzata nella nostra regione trent'anni fa, all'epoca della strage di Peteano. Lì un ordigno dilaniò tre carabinieri, qui una bomba ha fatto scempio di tre poliziotti.

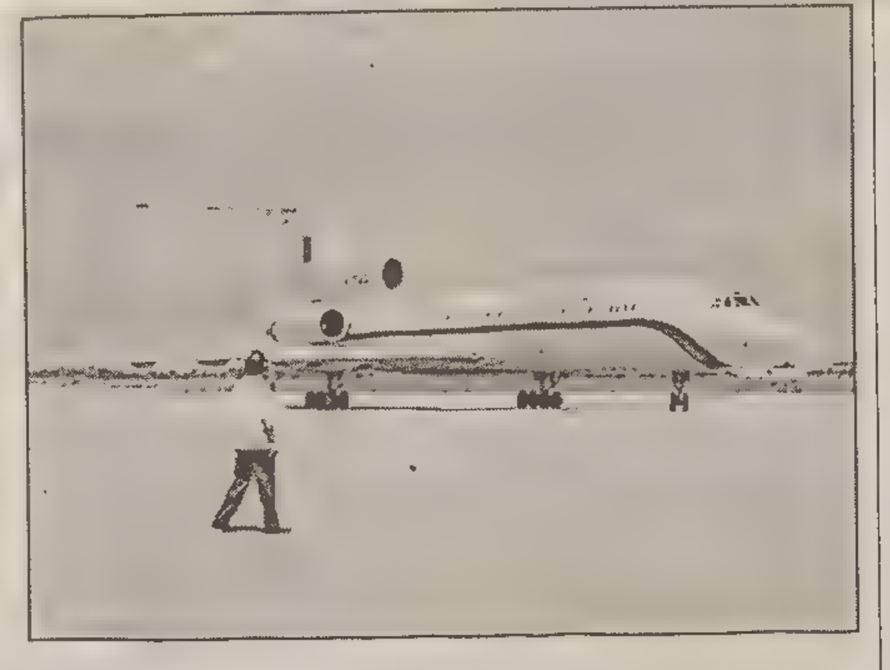
Ieri quando i giudici si sono allontanati dall'aula per rinchiudersi nella caserma, gli avvocati sono rimasti per qualche minuto a parlare con i loro assistiti, bloccati e quasi nascosti dalle sbarre d'acciaio della gabbia.

Anche per Saimir Sadria, Ilir Mihasi, Tatiana Andreicik, Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese, è iniziata l'estenuante attesa. Quando, tra 60, 70 o 80 ore gli agenti li chiameranno, sapranno che è venuto il momento della verità. Ergastolo, «fine pena mai» o libertà. Tutto il resto non conta.

Claudio Ernè

La riunione del nuovo cda delinea strategie e riapre ipotesi che sembravano archiviate

Ronchi adesso torna a guardare a Venezia E riparte dai voli su Mosca e su Toronto



Tornerà a Ronchi il Tu 154 della Russja Airlines

RONCHI DEI LEGIONARI Non era certo tra i «desideri» del consiglio di amministrazione guidato sino a qualche giorno fa da Roberto Roncoli. Ma la nuova strategia elaborata dalla nuova guida della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari punta proprio sulla ripresa del dialogo con il «Marco Polo» di Venezia, e non solo, per affrontare lo sviluppo futuro. «Il precedente consiglio - ha detto il presidente Elio De Anna che, ieri mattina, ha affrontato la prima riunione operativa dopo quella della settimana scorsa per la suddivisione delle deleghe - aveva sempre scartato l'ipotesi di collaborare con lo scalo veneziano, considerandolo troppo vicino al nostro. Ora, però, credo si debba valutare una possibile sinergia se si presenteranno strategie e benefici interessanti anche per Ronchi dei Legionari».

Dunque si cerca una collaborazione con la Save del presidente Enrico Marchi (Forza Italia), che con Ronchi dei Legionari, sembrava aver chiuso ogni rapporto, ma anche con altri scali come Lubiana, Palermo, Catania, Napoli e Brindisi, in un ottica di fare dello scalo regionale la vera porta verso l'Est. E proprio dall'Est arriva la gradita notizia della ripresa, fissata per il 14 giugno, del volo settimanale con Mosca operato dalla compagnia Russja Airlines, inizialmente con un Tupolev 154 da 156 posti ed in un prossimo futuro utilizzando i nuovissimi Tupolev 214 decisamente più capienti. Determinante è stata l'iniziativa imprenditoriale del consorzio «Terra Fortunata» che, d'intesa con l'aeroporto e le istituzioni, ha lavorato per il consolidamento e la ripresa per il terzo anno consecutivo di questo collegamento, nonostante il suo annunciato trasferimento a Treviso. Il volo su Mosca aprirà la sua potenzialità anche al settore cargo. Ma c'è stata davvero tanta carne al fuoco nel Cda di ieri. A partire dalla volontà di ripristinare il collegamento con Toronto, ora che tutte le misure per combattere la «Sars» sono state adottate. Ed è stata anche fissata la data dell'inaugurazione dei due nuovi imbarchi in quota dei passeggeri, in programma per il 4 giugno prossimo. Confermate anche tutte le deleghe. Il piano prevede che il presidente coordini l'attività, mentre spetterà al vicepresidente, Fabio Scoccimarro, curare i rapporti con il Ministero e con gli enti come Enav ed Enac.

L'amministratore delegato, Renzo Codarin, si occuperà da solo dei rapporti con il personale e, quindi, non più a fianco del presidente, mentre a Marzio Strassoldo spetterà il ruolo di «ponte» con il territorio e la Regione. Giorgio Brandolin, infine, si occuperà di infrastrutture, patrimonio e polo intermodale. «Non ci sarà una gestione di natura personalistica come ha detto il consigliere regionale Franco Brussa - ha detto ancora De Anna - ma ogni delegato predisporrà i propri progetti sulla base di un preciso indirizzo politico. Mi sento, diversamente da quanto affermato, un presidente-manager e non può essere diversamente quando l'elezione di chi, come me, guida una Provincia, avviene in maniera diretta». Ma dall'opposizione rimbalzano altre critiche. «Voglio sottolineare - ha detto lo stesso Brussa - l'innaturalità di un Cda ridotto che ha già provveduto a suddividere le deleghe e ad aumentare le indennità. Chi lo compone dovrebbe prestare un servizio alla comunità, basandosi già sugli emonumenti che riceve altrove». Ed intanto sul fronte dei collegamenti va registrata l'ennesima cancellazione di un volo da Milano. Ieri Minerva Airlines ha soppresso il volo in arrivo delle 15.50, costringendo 28 passeggeri (32 ne ospita un Dornier 328) a sobbarcarsi un altro viaggio in pullman da Venezia.

Luca Perrino

---

†

È mancato ai suoi cari

Claudio Bolsi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia MARA con il marito DARIO e la nipote SARA.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.
Le ceneri verranno tumulate il 4 giugno alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 27 maggio 2003

All'unico amore della mia vita, non un addio ma un arrivederci.
- MARIUCCIA

Muggia, 27 maggio 2003

Claudio

Non ti dimenticheremo mai.
Tua cognata ETTA con i nipoti GIORGIO, ELISA, ANDREA, EMANUELA, ROBERTO, LUCA, STEFANO, MASSIMILIANO.

Muggia, 27 maggio 2003

Ciao mio caro papà.
Con tanto amore.
- MARA

Muggia, 27 maggio 2003

Da oggi in Cielo brillerà una stella in più.
Ciao Nonno.
- SARA

Muggia, 27 maggio 2003

---

†

«Chi crede in me, anche se è morto vivrà».

Si è spento il nostro caro e adorato marito, padre e nonno

Giovanni Bucich

Lo piangono con immenso dolore la moglie ANTONIA, i figli TERESA con STELIO e GIUSEPPE con MARIA, i suoi adorati nipoti DANIELE ed ESTER, la sorella MARIA e ALDO, parenti e amici tutti.
Caro

papà

tu vivrai sempre nei nostri cuori.
Un grazie particolare vada al medico curante dott. LEONARDO ANTONINI.
I funerali seguiranno giovedì 29 maggio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.
Il caro estinto sarà tumulato nella tomba di famiglia a Fianona d'Istria suo luogo natale.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bettelli

Lo annunciano con dolore la moglie LUCIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29, alle ore 11, in via Costalunga, diretti al cimitero di San Dorligo.

San Dorligo, 27 maggio 2003

Zio

ti ricorderemo per sempre.
- LUCIANO, LUISA, FABIO, NEVIA, DIEGO, FRANCO, IVONNE

Trieste, 27 maggio 2003

Partecipa al lutto la ditta FULVIO BATTAGLIA.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

«Amatevi l'un l'altro come io vi ho amato».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Di Paolo

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, GIANFRANCO, MARIA GRAZIA e parenti.
Si ringrazia il personale dell'Ortopedica dell'Ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno mercoledì 28 maggio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2003

Nonno Francesco

rimarrai per sempre nei nostri cuori.
- MAURIZIO, PATRIZIA, BARBARA, SONIA, STEFANO, CHIARA, ENRICO, MARTA, NOEMI

Trieste, 27 maggio 2003

Vicini a GIORGIO per la perdita del fratello

Claudio Rondi

operatori, dirigenti, soci AssAPS.

Trieste, 27 maggio 2003

I ANNIVERSARIO

Silvano Giurissevich

La moglie EVELINA, la figlia ANNA e la sorella lo ricordano.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

Improvvisamente è mancata l'anima buona di

Alfredo Burger

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, i figli LORIS e DANIELA, la nuora MARINA, la nipote ALESSANDRA, la sorella DINORA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Duino Aurisina,
27 maggio 2003

---

†

E' mancata ai suoi cari

Teresa Suklan ved. Sabot

Ne danno l'annuncio il fratello FRANCESCO con la moglie GIANNA, i nipoti VITO ed ELENA, la cognata STEFANIA, i nipoti CARLA e MASSIMO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Furlan ved. Pedretti

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con MARISA e RICCARDO.
I funerali seguiranno mercoledì 28 maggio, alle ore 13.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2003

Partecipano al dolore della famiglia PEDRETTI: NELLA e ROBERTO.

Trieste, 27 maggio 2003

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Fabio Felluga

Ci manchi tantissimo.
Un bacio dai tuoi cari.
La S. Messa sarà celebrata oggi, nella chiesa di S. Caterina da Siena, alle ore 18.30.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Gracco
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA assieme alle figlie LIBERIA e ARIELLA con il marito SERGIO DAMBROSI.
I funerali seguiranno giovedì 29 maggio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2003

Affettuosamente vicini ad ARIELLA: ASTRID e famiglia.

Trieste, 27 maggio 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Sabaz ved. Sferch

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Primosi in Pitteri

Addolorati danno il triste annuncio il marito RICCARDO, il figlio FLAVIO con BRUNA e ALESSIO, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 maggio 2003

Ciao

zia

ti ricorderemo sempre con affetto, i nipoti: ELDA, ELIO, ELIA, VALERIA, FAUSTO.

Trieste, 27 maggio 2003

II ANNIVERSARIO

Ferruccio Degrassi

Ti ricordano sempre con affetto

LIDIA con RINO

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

E' serenamente deceduta

Francesca Salvi

Ne danno il triste annuncio il fratello CARLO con la moglie GIORGINA, la cognata LIDIA e i nipoti GIUSEPPE, LUISELLA, PAOLO, FEDERICA e LORENZO.

I funerali seguiranno mercoledì 28 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 maggio 2003

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermes Grion
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie OTTILIA, le figlie NADIA ed ELISABETTA con GIUSEPPE, i nipoti ENRICO MARIA, JACOPO, DAVIDE, FEDERICA con ALDO, MARTINA con MAURO, i pronipoti GIANLUCA, MATILDE e LUCREZIA, la sorella SANDRA con i figli e le famiglie unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 28 maggio alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Aiello del Friuli, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell' Ospedale Civile di Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Non fiori ma oblazioni alla "Croce Verde Basso Friuli - Cervignano del Friuli" (c.c.p. 17102336)

Gorizia-Aiello del Friuli,
27 maggio 2003

---

nnec2x2

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

LA CASA DELLE LIBERTÀ FRIULI VENEZIA GIULIA

4

UN IMPEGNO CONCRETO:
PIU' AUTONOMIA ECONOMICA E CULTURALE

OGGI quattro impegni concreti. Realizzati!
- Abbiamo attivato lo sconto carburanti con le Tessere benzina
- Abbiamo ridotto il costo del gasolio per la Montagna
- Abbiamo prodotto eventi mirati per il turismo (Giubileo 2000, Universiadi, Kandinsky...)
- Abbiamo dato una spinta concreta alla valorizzazione delle identità culturali regionali

DOMANI cinque impegni concreti. Con gli elettori!
- Intendiamo mantenere il sistema dello sconto sui carburanti
- Ridurremo l'IRPEF e l'IRAP
- Faremo il referendum costitutivo della Provincia della Montagna
- Rafforzeremo l'autonomia finanziaria dei Comuni e delle Provincie
- Combatteremo per ottenere un'autonomia, quantomeno economica, pari a quella del Trentino-Alto Adige

LA CASA DELLE LIBERTÀ PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE - Committente on. Maurizio Balocchi

ALESSANDRA GUERRA PRESIDENTE
www.alessandraguerra.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALTIPIANO terreno non edificabile pianeggiante recintato in parte € 33.000,00 rif. 6303 Rabino 040/368566. (A00)

AREA 040/7606141 Opicina tranquillissimo soggiorno, cucina, due camere, taverna, doppi servizi, poggiolo, terrazza, giardinetto, box. Euro 240.000. (A00)

AREA 040/7606141 Prosecco centro storico, casetta su due piani da ristrutturare, cantina, garage, terrazzo. (A00)

AREA 040/7606141 Rive locale 200 mq, possibilità carraio, fronte strada, da ristrutturare. € 250.000. (A00)

CAPODISTRIA zona cucina soggiorno due camere bagno poggioli euro 115.000,00 rif. 6403 Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE solo uso investimento perfetto vista mare soggiorno tinello matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo box. € 135.000. Tre 040/774779. (A00)

DOMUS Battisti attico primoingresso bipiano: salone con caminetto tre stanze cucina biservizi terrazzi a vasca. Possibilità garage. Tel. 040/366811.

DOMUS p.zza San Giovanni in bel palazzo con ascensore ampio alloggio di 165 mq luminoso adatto anche a studio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio luminoso soleggiato: due stanze cucina abitabile arredata stanzino guardaroba grande bagno autometano ristrutturato. € 105.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Strada di Fiume casetta con giardino posto auto: soggiorno due stanze cucina bagno veranda terrazzo, locale sottostante di 85 mq attualmente occupato. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Stazione locale di circa 100 mq con servizio vetrine adatto a qualsiasi attività. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare inizio primoingresso perfettamente rifinito: soggiorno-studio, cucina matrimoniale con terrazzo bagno con idromassaggio autometano predisposto aria condizionata box auto. Tel. 040/366811. (A00)

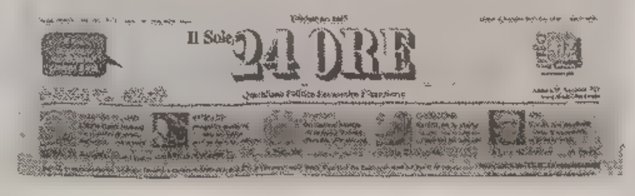
FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera graziosissimo appartamento totalmente ristrutturato, composto da cucina arredata, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. € 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano trentennale con ascensore soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli cantina parcheggio condominiale. € 130.000. (A00)

Continua in 20.a pagina

Ogni mercoledì dal 21 maggio, l'informazione locale del Sole 24 ORE si rinnova.

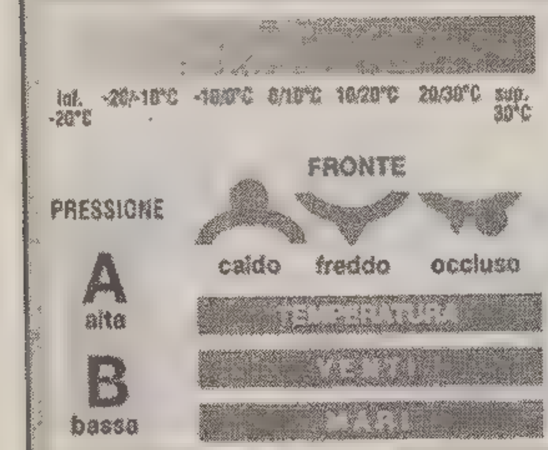
Il Sole 24 ORE NordEst si rinnova. Rinnova i contenuti, la veste grafica e il giorno d'uscita. Dal 21 maggio vi aspetta ogni mercoledì, arricchito di approfondimenti e notizie utili sulla vostra regione. Economia e finanza, pubblica amministrazione locale, professioni, sanità, lavoro, formazione avranno ancora più spazio; leggi regionali e delibere, atti amministrativi e sentenze saranno pubblicate e commentate dagli esperti del Sole 24 ORE. Per saperne ancora di più avete un solo mezzo: Il Sole 24 ORE NordEst con Il Sole 24 ORE, il mercoledì in edicola a soli 1,20 euro*.



www.ilsole24ore.com

*1,30 euro dal giovedì al martedì solo il settimanale. I prezzi relativi ad altre combinazioni di vendita sono riportati sul Sole 24 ORE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	19	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	6	18
BOGOTA	26	33	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	24	31	SAN PAOLO	12	18
BOMBAY	26	33	DUBLINO	10	17	MONTEVIDEO	9	14	SANTIAGO	4	16
BOSTON	9	11	FRANCOFORTE	11	16	MONTREAL	7	16	SEOUL	12	24
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	23	30	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	28	32
BUDAPEST	10	21	JOHANNESBURG	10	21	NEW YORK	13	14	SYDNEY	11	17
BUENOS AIRES	8	13	LA PAZ	-2	14	PECHINO	17	29	TEL AVIV	17	30
CARACAS	25	33	LIMA	17	20	RIO DE JANEIRO	16	22	TOKYO	13	22
CHICAGO	9	19	LOS ANGELES	17	23	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	14	21



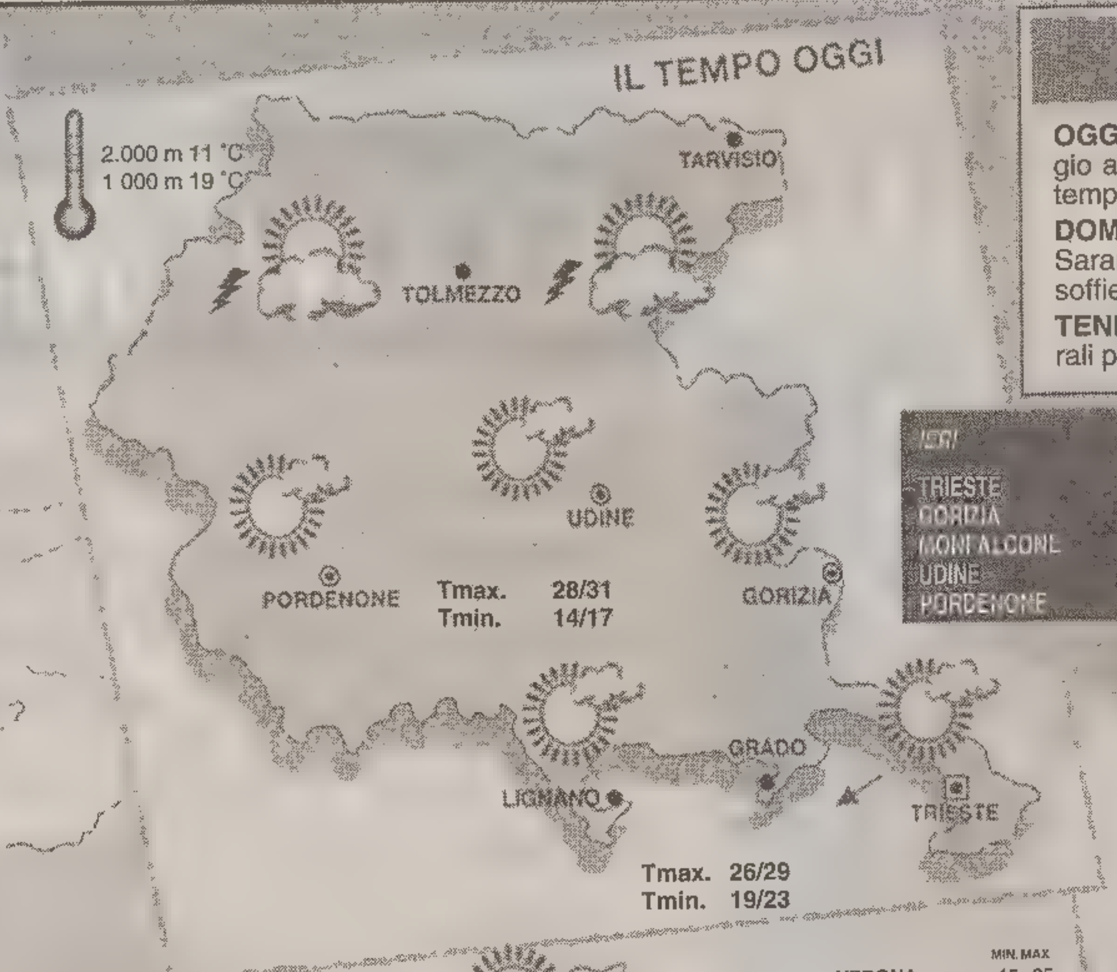
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: possibili addensamenti sul settore occidentale, sulle zone alpine e prealpine; poco nuvoloso sul resto del settentrione. Centro e Sardegna: residue piogge sulla Sardegna, ma in miglioramento; schiarite sempre più ampie sulle regioni centrali. Sud e Sicilia: precipitazioni sparse sulla Sicilia e Calabria; parzialmente nuvoloso sul resto del meridione.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: da nord-est moderati

MARI: generalmente mossi.



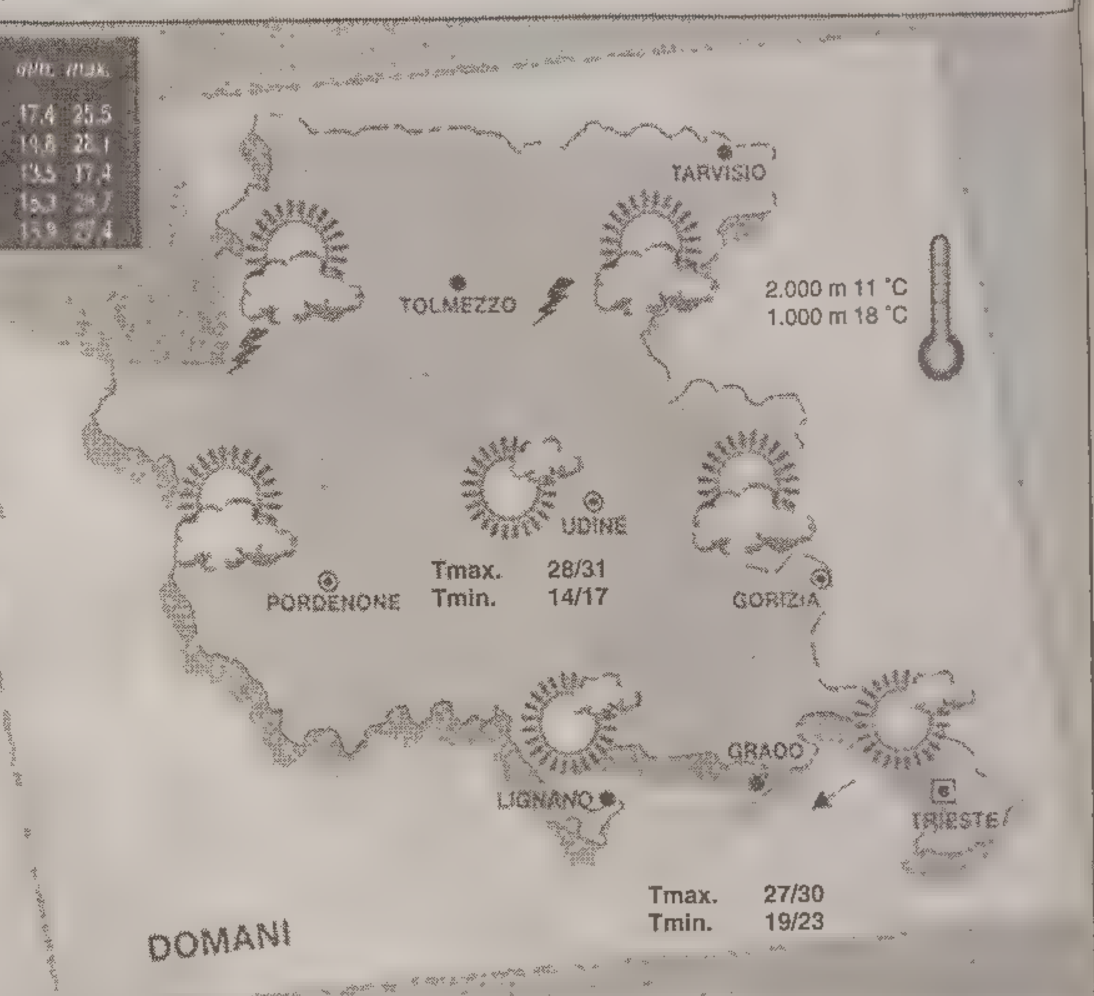
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 maggio 2003

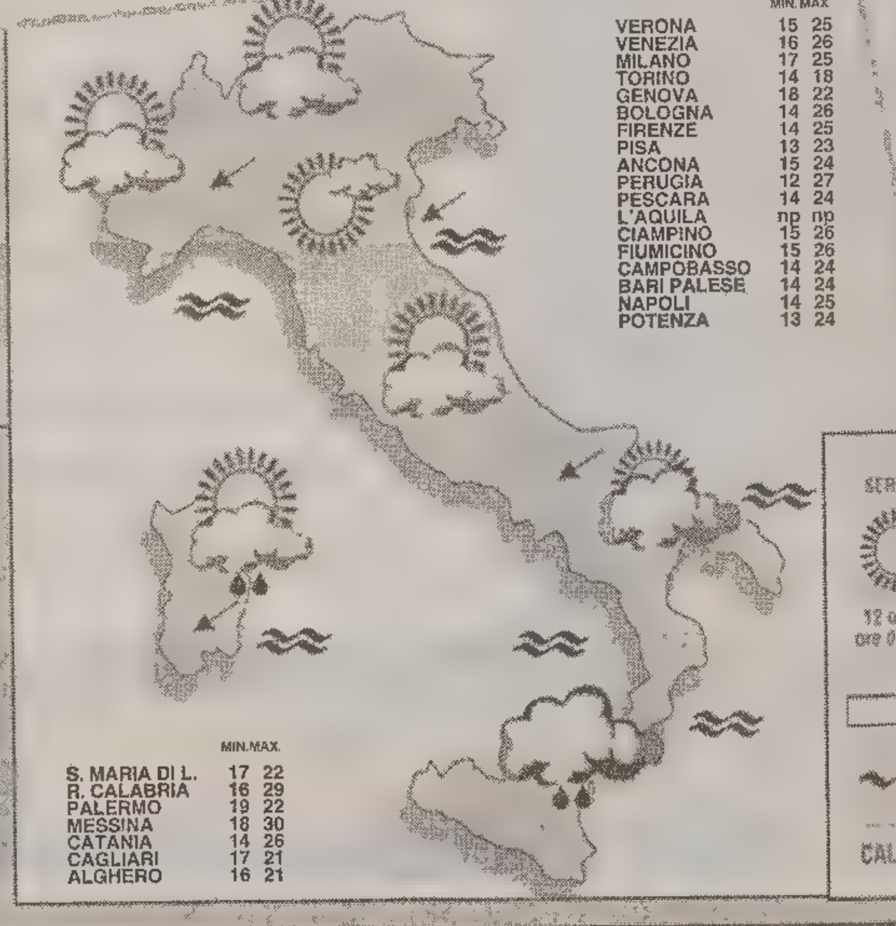
OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio aumenterà la nuvolosità, specie in montagna, dove ci saranno dei locali rovesci temporaleschi. Sulla costa soffierà Borino.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Saranno possibili locali rovesci temporaleschi, più probabili in montagna. Sulla costa soffierà Borino.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo da poco nuvoloso a variabile, con possibili temporali pomeridiani sui monti.

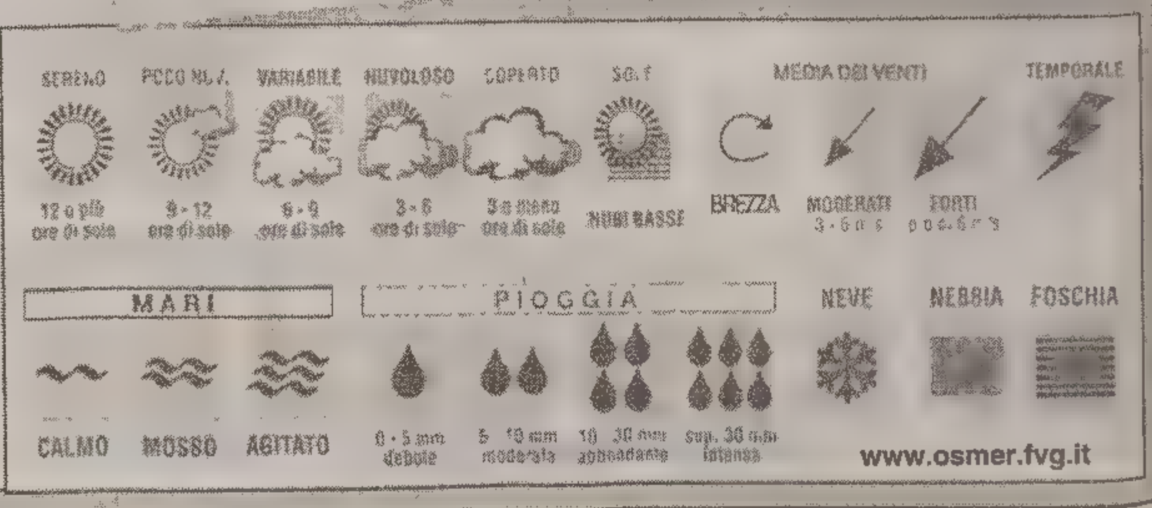
	min.	max.
TRIESTE	17.4	25.5
GORIZIA	14.8	28.1
MONFALCONE	13.5	17.4
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]

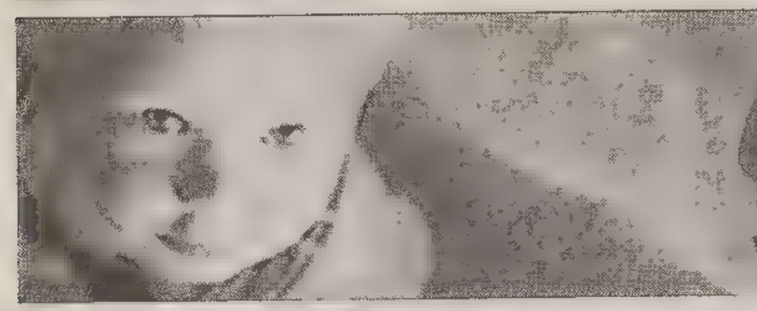




	MIN.	MAX
VERONA	15	25
VENEZIA	16	26
MILANO	17	25
TORINO	14	18
GENOVA	18	22
BOLOGNA	14	26
FIRENZE	14	25
PISA	13	23
ANCONA	15	24
PERUGIA	12	27
PESCARA	14	24
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	15	26
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	14	24
BARI PALESE	14	24
NAPOLI	14	25
POTENZA	13	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	22
R. CALABRIA	16	29
PALERMO	19	22
MESSINA	18	30
CATANIA	14	26
CAGLIARI	17	21
ALGHERO	16	21




Numero Verde 800-435616
www.climamio.it
Installatori CLIMAmio
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

MODA

Bondage e squarci maliziosi per un'abbronzatura non più... perfetta

Bikini o intero? Le distanze «accorciate» da tagli e oblò

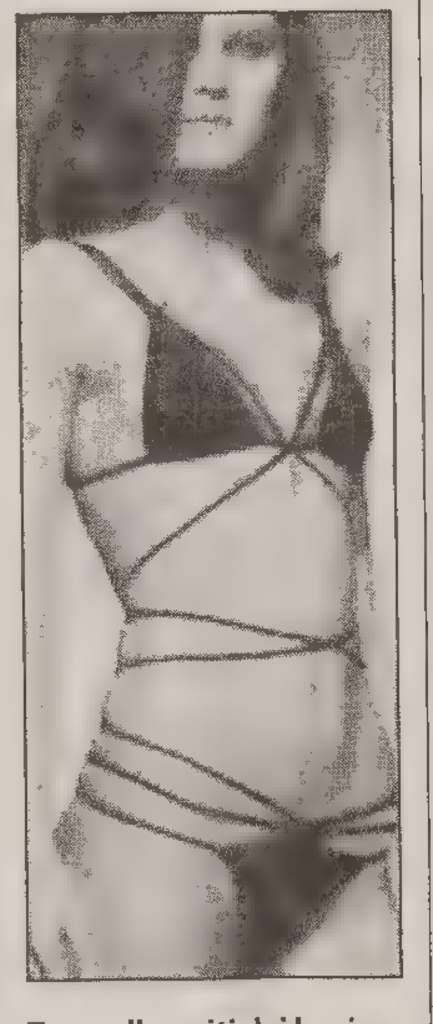
Abbronzatura a spicchi, a ritagli, a cerchi disegnati sulla pancia? Tintarella cioccolato interrotta da lacci e laccetti che percorrono tutto il torso, bondage versione estiva? Top asimmetrici a coprire un seno e scoprire l'altro o slip ridottissimi da abbinare, come compensazione, a una specie di micro-tascapane piazzato ad altezza fianco?

E' tramontata l'era del bagno di sole uniforme e geometrico, sempre con lo stesso costume per non sovrapporre centimetri di pelle lattea a quella «trattata». Stringhe, fibbie, anelli, nastri trasformano il due pezzi in un intero tagliuzzato, sforbiciato o squarciato e accorciano le distanze tra il bikini, disinvolto e trasgressivo, e il «mono», da sempre considerato più chic. Le asimmetrie, l'incrocio dei lacci, gli oblò, con i conseguenti arabeschi disegnati sulla pelle, non sono un problema. Anzi, più sono capricciosi i fili che legano reggiseno e slip, più il costume è di moda. C'è addirittura chi, come Gai Mattiolo, il suo intero «tagliato» lo propone sotto i vestiti, come fosse biancheria intima. Anche Missoni, sofisticatissimo, lega reggiseno e calzoncini.

Le fantasie impazzano: fiori e fioroni, faccette stampate sui tessuti stretch, tante tinte etniche: ocra, sabbia, turchese, zafferano. Il nero, intramontabile, è interrotto da pietre dure, motivi geometrici, decorazioni brillanti. Ovunque c'è il pareo da abbinare, meglio se in versione lunga, che fa anche da preziosissima gonna per la sera.

Tuniche e caftani stanno ancora una volta a metà strada tra la moda da spiaggia e quella urbana: si portano per coprire il costume e per uscire a cena o in discoteca. Così come la giacca con le maniche di tulle, aperta sul costume gioiello, che sul top ha appuntata una spilla.

Arianna Boria



Top e slip uniti dai lacci per La Perla pret-à-porter.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori della banalità della vita di tutti i giorni. Se ne avvantaggerà anche chi vi è vicino.

Toro 21/4 20/5
Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite l'esperienza.

Gemelli 21/5 20/6
Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta.

Cancro 21/6 22/7
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi andare a spese sconsiderate di cui presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicatela inutilmente. Un invito.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole.

Scorpione 23/10 21/11
Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro impegnativo.

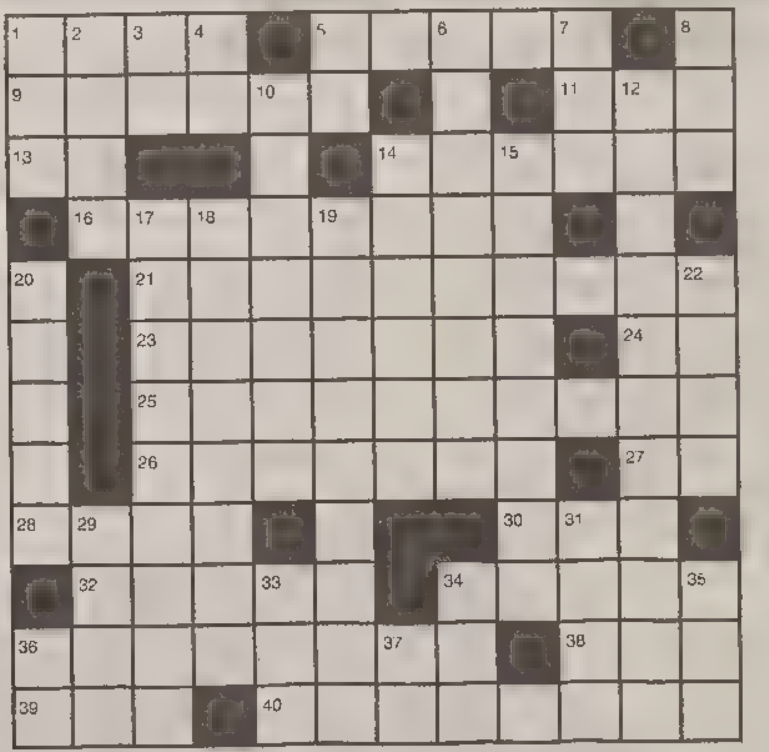
Sagittario 22/11 21/12
Giornata piuttosto carica. Avrete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporvi, fatelo con diplomazia.

Capricorno 22/12 19/1
Sarà una giornata con un inizio promettente, ma tenete conto che se non vi darete da fare i risultati non corrisponderanno alle aspettative.

Aquario 20/1 18/2
Miglioramenti in vista per quanto riguarda la vostra attività. Questa situazione vi darà la giusta misura di ottimismo per giudicare con serenità.

Pesci 19/2 20/3
Grazie al buon influsso astrale vi moverete con notevole disinvoltura e successo personale. Chiarimenti positivi sul piano privato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un'auto tedesca - **5** Polvere per fotocopiatrici - **9** Ordine tassativo - **11** Volano in sciami - **13** Epoca agli estremi - **14** Henri, scrittore francese del secolo scorso - **16** Parti anteriori ed esterne degli edifici - **21** Il capo dell'azienda - **23** Un treno carico di pacchi e di lettere - **24** In verde e in nero - **25** Garantito - **26** Restringimento di canali organici - **27** Si offre in tazze - **28** Formano lo scheletro - **30** Si chiamò Eiar - **32** Metallo leggerissimo - **34** Monica del tennis - **36** Pezzo di foglio - **38** Il verso della cornacchia - **39** Società per Azioni - **40** Il grande genio di Ulm.

VERTICALI: 1 Poesia pindarica - **2** Edith che fu una famosa cantante - **3** Iniziali di Krenek - **4** Sigla di Latina - **5** Gemelle di latte - **6** Il sottomarino di Verne - **7** Un diplomato (abbr.) - **8** Il titolo di Ringo Starr - **10** Coordinate cartesiane - **12** Vendono borse e portafogli - **14** Scimmia asiatica - **15** Riuscire a trovare - **17** Avvizzita - **18** Dolce con marmellata e pasta frolla - **19** Sughi assai gustosi - **20** Si regola pagando - **22** Si copre di gloria - **29** Piccolo costume - **31** Cervo nordico - **33** Una vecchia imposta (sigla) - **34** Chi lo lancia cerca scampo - **35** Tra Sesto e Giovanni - **36** Estreme di Rogers - **37** Vale dentro.

METATESI (6/2,4)
Un terzino poderoso
In fondo è grossolano e debbo dire
lavora con i piedi e può far male.
Ma l'energia non manca: chiaro appare
che in ombra certamente non sa stare
Mac

ANAGRAMMA (9=2,7)
Edilizia selvaggia in Liguria
Pur se han ridotto Nervi malamente
causando un vero stato di sconforto,
le vergogne non si son mai scoperte,
né in passato c'è stato alcun rapporto.
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

S	E	■	P	E	R	■	R	S	■	V	I
A	S	S	A	I	■	M	O	P	L	E	N
H	■	O	T	■	C	O	S	E	■	T	F
I	M	P	A	G	I	N	A	T	O	R	I
B	I	R	T	H	C	O	N	T	R	O	L
■	M	A	R	I	A	T	E	R	E	S	A
M	O	N	A	S	T	E	R	O	■	O	R
■	S	I	C	A	R	I	O	■	A	■	E
T	A	■	■	■	I	S	■	E	B	E	■
E	■	D	R	A	C	M	A	■	I	R	A
S	G	O	C	C	I	O	L	A	T	O	I
T	O	C	A	I	■	■	T	R	O	I	A

Aggiunta iniziale: *lettore, elettore.*

Cerniera: *binari, cibi = narici.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

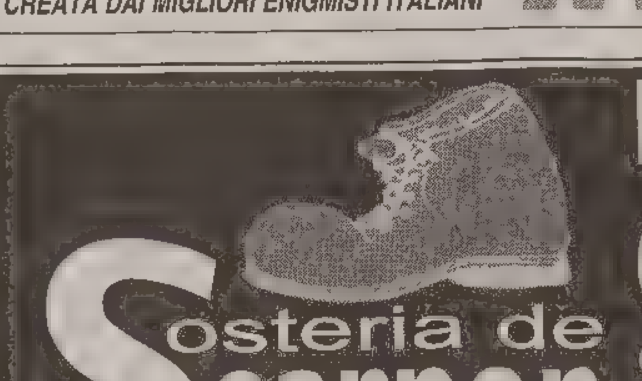
Massimi ritardatari
Bari: 16 (65), 72 (61), 42 (60), 80 (57), 29 (52)
Cagliari: 57 (76), 56 (64), 11 (53), 21 (50), 46 (49)
Firenze: 30 (74), 35 (71), 65 (67), 13 (63), 17 (55)
Genova: 86 (50), 61 (47), 15 (44), 76 (42), 1 (39)
Milano: 79 (93), 74 (82), 40 (71), 48 (69), 43 (55)
Napoli: 8 (117), 1 (93), 72 (63), 23 (52), 38 (50)
Palermo: 54 (74), 76 (68), 66 (66), 61 (56), 14 (42)
Roma: 25 (94), 52 (70), 28 (68), 44 (66), 15 (63)
Torino: 67 (84), 81 (69), 87 (68), 75 (66), 4 (66)
Venezia: 85 (98), 14 (76), 21 (74), 22 (67), 56 (50)

Le previsioni
Bari: gli ambi vertibili 17-71, 36-63, 48-84 e 2-32-42-62-72
Cagliari: per ambo e terno la cadenza del 9, 9/89
Firenze: le terzine 24-54-84, 13-14-73 e 30-35-65-13-17
Genova: per ambo 1-19-37-46, 55-64-73-82, 10-28-46-64
Milano: i gemelli 11-22-33-55-66-88 e 20-30-50-60-80
Napoli: l'8 per estratto, 8-1-72-23-38 e 8-12-75-80-87
Palermo: le terzine 24-54-84, 8-38-68, 11-41-71
Roma: l'ambo 25-52, 25-52-59-65 e 3-64-70-89 per ambo
Torino: le terzine 11-41-71, 14-44-74, 15-45-75, 20-50-80
Venezia: per ambo 30-31-33-35-37-39 e 21-51-81

La smorfia: il fatto del giorno. Sicilia a 90 anni fa gli esami di licenza elementare 25-59-80-90

Superenalotto: le previsioni 35-46-50-58-60-71

G 2000 M
Gioielleria Argenteria - Trieste
Via Rittmeyer, 6 (bus n° 5)
Tel. 040.364084
ESEMPIO: ANELLO SOLITARIO IN ORO BIANCO 750 °/°° DIAMANTE ct. 0,07 ø € 297,00 → € 207,00
ESEMPIO: CORNICE IN ARGENTO 925 °/°° MISURA LUCE 9x13 € 25,60 → € 17,92
PROMOZIONE "MESE DI MAGGIO"
SCONTO 30% dal 2 al 31
su tutti gli articoli di GIOIELLERIA e ARGENTERIA


Osteria de Scarpon
LOCALE CLIMATIZZATO
CUCINA TRIESTINA PESCE CARNE
TS - Via Ginnastica 20 - 040/367674
VENERDÌ 30, SABATO 31 MAGGIO, DOMENICA 1 e LUNEDÌ 2 GIUGNO
PAELLA
A PRANZO E A CENA
Gradita la prenotazione

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**3.50**
	cala alle	**17.03**

22.a settimana dell'anno, 147 giorni trascorsi, ne rimangono 218.

IL SANTO

Sant'Agostino di C.

IL PROVERBIO

La felicità consiste nel cercarla.

MAREE

Alta:	ore	8.49	**+13**	cm
	ore	20.13	**+49**	cm
Bassa:	ore	2.50	**-44**	cm
	ore	13.46	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.23	**+19**	cm
Bassa:	ore	3.14	**-52**	cm

TEMPO

Temperatura:	**17,4** minima
	25,5 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1011,7** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,0** km/h da W
Mare:	**18,5** gradi

DINO CONTI
Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINO CONTI
A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

La moda dell'estate è sorprendentemente un ritorno alla tradizione: clientela sempre più verde nelle serate all'aperto sul Carso o nei quartieri

Discoteca addio, i giovani scelgono la sagra

Ventenni in fila per un po' di vino e un piatto di cevapcici. Gli addetti ai lavori: «C'è voglia di un divertimento sano»

Discoteca addio. Il nuovo «divertimentificio» per i giovani triestini ha un nome sorprendentemente antico: la sagra. Un nome che evoca tavolacci, fiasche di terrano, compagnie fragorose e prevalentemente composte dai ragazzi di ieri. Un'immagine, ammettiamolo, che sembra quanto di più lontano ci possa essere dal contesto in cui uno abitualmente colloca la gioventù by night. E invece il must dell'estate 2003 è proprio la serata in sagra, sul Carso oppure nei rioni. Fiutata l'aria, infatti in ogni quartiere si stanno allestendo cartelloni robusti all'insegna della musica, dei cevapcici e delle patatine fritte (e almeno nell'ultimo caso c'è un filo comune con il tempio giovanile dei fast-food).

Ogni estate ha la sua moda e questa rispetto al passato ha anche il pregio di essere autenticamente triestina. Negli anni scorsi tutto ciò che faceva tendenza veniva rigorosamente importato e magari con un certo ritardo rispetto alle principali località turistiche o alle capitali europee. Ecco allora fiorire anche ai Topolini e a Grignano le mode del piercing e dei tatuaggi mentre le vecchie trattorie venivano progressivamente soppiantate da locali consacrati alla cucina etnica.

Il popolo dei disco-pub accantona per tre mesi i ritrovi abituali (mettendo in naftalina, di conseguenza, anche le polemiche tra i gestori dei locali e i residenti) e per le sue sortite sotto le stelle sceglie la soluzione più semplice. In sagra si spende poco, una manciata di euro appena. Chi si formalizza e pretende servizi ai tavoli e posate d'argento si rivolga altrove. Per un giovane che vuole divertirsi ma senza dissanguare il portafoglio non può esserci di meglio.

Cambiano i ragazzi ma cambiano anche le sagre. La scorsa estate ci sono stati i primi segnali: più attenzione alle «attrazioni», affiancando nei cartelloni alle fisarmoniche e al ballo liscio anche qualche trasgressione hip-hop. C'è chi si è spinto anche più in là puntando su una serata di strip-tease maschile. Con un seguito di polemiche. E quest'estate? Non si sa ancora, i «creativi» sono al lavoro. E comunque non si azzarderebbero mai a anticipare le proprie idee. Che diamine, la concorrenza anche in questo campo è feroce.

Più che una tendenza è un fatto consolidato. I giovani triestini, ma il fenomeno sembra rivestire carattere nazionale, «scoprono» il divertimento *open air* offerto da sagre ed osmizze.

La riprova giunge dagli ultimi fine settimana, in cui la bella stagione ha visto il ritorno di queste tradizionali manifestazioni che costellano l'intera provincia, oltre ad alcune zone della periferia cittadina. Sagre e osmizze prese d'assalto da persone di tutte le età, ma soprattutto dagli «under 30», disposti più di altri ad affrontare lunghe code per assaporare le classiche specialità alla griglia e «conquistare» un buon bicchier di vino.

A confermare questa nuova passione dei giovani sono gli addetti ai lavori. «Fino a dieci anni fa – commenta Paolo de Gavardo, per anni direttore dell'Apt e ora segretario generale di Promotrieste – le sagre e le osmizze erano attrattive per gli "over 60". Successivamente si è notato un certo interesse della fascia dai 40 ai 50 anni, e ora c'è questo consistente afflusso di giovani. Quelli che finora non chiedevano altro che discoteche e "serate" che iniziano alle 3 del mattino, ora scoprono la natura anche se usano la macchina per arrivare fino a cinque metri dal luogo dalla sede della sagra o dall'ingresso dell'osmizza».

De Gavardo ritiene il fenomeno ancora a livello di moda, non qualificabile come aspetto della «cultura». Persone che fino a poco tempo fa rifiutavano sistematicamente questo tipo di divertimento, sta di fatto che adesso cominciano ad apprezzarlo.

E il fenomeno sta via via assumendo contorni di una certa rilevanza, anche se nella nostra provincia non è quantificabile – nè in termini di iniziative nè di pubblico – per il semplice fatto che in proposito non sono mai state fatte indagini.

Tutto ciò non significa comunque che i giovani non vadano più a ballare. E' però evidente questo nuovo orientamento verso altri modi di trascorrere il tempo in compagnia, preferendolo a certe «situazioni» create finora solo per loro.

L'approccio in massa a sagre ed osmizze, in costante aumento, mette in luce un altro aspetto del fenomeno: un avvicinamento al vino che de Gavardo definisce intelligente. «E' raro – osserva – trovare gruppi che nelle sagre arrivano al punto di ubriacarsi». Senza contare che l'alcol del vino ha effetti ben diversi da quelli dei superalcolici serviti generalmente nei locali da ballo.

Ma potrebbe essere anche un discorso di soldi, di poca disponibilità economica in questo periodo, a spingere i più giovani verso la scelta delle iniziative all'aperto? «Non credo sia un motivo di costo – risponde de Gavardo – quanto la voglia dei giovani di scoprire altre situazioni, nuove realtà. Qualcosa di nuovo e diverso che per i loro nonni era la normalità».

La consistenza e la tipologia del pubblico che affolla le sagre dipendono comunque dall'abilità degli organizzatori. E considerato che la pubblicità è l'anima del commercio, anche queste manifestazioni non sfuggono alla regola. «Gran parte dell'esito dipende dalla pubblicità», sottolinea Andrea Sirk, rappresentante dell'Ures (Unione regionale economica slovena) e fra gli organizzatori della nota «Majenca» a San Dorligo della Valle.

«Per le sagre – commenta Sirk – la tendenza, forse sbagliata, è di limitarle al circondario. Quest'anno alla Majenca abbiamo avuto un afflusso notevole perché la pubblicità non è stata limitata alla provincia di Trieste. Molto dipende poi dalle manifestazioni collaterali».

Il tipo di pubblico che si avvicina a una sagra varia anche a seconda dell'offerta delle singole iniziative, in particolare dal tipo di musica. Scegliendo un complesso rock piuttosto che un'orchestrina specializzata nel liscio, gli organizzatori selezionano automaticamente la «clientela». Ma «catturare» sia i giovani sia i meno giovani è semplice: nell'arco delle giornate di sagra basta offrire musica diversa nelle varie serate.

Sul successo di una sagra influisce infine il fattore stagionale. «L'affluenza maggiore – rileva Sirk – la si ha a primavera, quando il bel tempo invita la gente ad uscire, ma non è ancora giunto il periodo delle ferie. Solo in piena estate le sagre vivono un momento di stasi».

gi. pa.

LA PAROLA AI RAGAZZI

«Si può stare bene in compagnia e soprattutto si spende meno»

Anche i giovani in pista

Le mode, si sa, cambiano. E le abitudini dei giovani altrettanto. I ragazzi dai 19-20 anni in su scelgono il dialogo, i contatti interpersonali in un'atmosfera naturale e rilassata. Un esempio: sabato scorso sono stati a migliaia i giovani riversatisi a Caresana, nel comune di San Dorligo della Valle, alla sagra delle ciliegie.

Senza dubbio uno dei motivi che più spingono i giovani a queste soluzioni alternative è l'elevato costo dell'ingresso nelle sale da ballo, praticamente raddoppiato in seguito all'introduzione dell'euro.

«Non credo a un'inversione di tendenza nei gusti, sono i prezzi proibitivi delle discoteche e dei locali pubblici in genere a spingerci verso le sagre – spiega il giovane architetto Enzo Chessa - senza tener conto del costo delle consumazioni e della mancanza a Trieste di un locale che possa soddisfare le esigenze di un pubblico tra i 20 e i 30 anni».

«In discoteca si tende a guardare solo quello che è apparenza: l'uomo in realtà ha voglia di sensazioni reali e di godersi in compagnia dei momenti di rilassamento senza alcuno stress, come in spiaggia», sostiene Andrea Muscillo, 22 anni.

«Nei locali il volume della musica è troppo alto perciò non c'è comunicazione, e per di più si sta in un posto chiuso pieno di fumo dove a parte bere e ballare altro non si fa» racconta Irene Sekulic, 25 anni, che continua: «Se devo poi farmi un viaggio per passare un'intera giornata al mare o per godermi uno spettacolo culturale mi sta bene, ma se la scelta è andare a rinchiudermi in una discoteca preferisco restare in città se non addirittura starmene a casa».

Dello stesso parere sembrano essere anche i giovanissimi che stanno per diplomarsi. È il caso ad esempio di Stefania Maricchio, studentessa iscritta all'ultimo anno del liceo scientifico Galilei, spiega: «Trascorrere una serata in una sagra è un modo per conoscersi di più e per avere un contatto reale con la gente. Insomma, si tratta di uno dei pochi modi per stare davvero in compagnia e riuscire a parlarsi».

Federico Filippa

Carne alla griglia: il classico menù della sagra. (Lasorte)

In vertiginoso aumento le frasche sull'Altipiano, che hanno raggiunto quota ottanta. Ora le redini le hanno prese i figli dei contadini e puntano in alto

E le osmizze diventano vere aziende di qualità

Dalle sagre alle osmizze. Ed è proprio queste ultime che ritraggono in pieno la vocazione godereccia dei triestini che non possono proprio farne a meno. Non c'è Carso senza sagra, ma sopratutto senza le frasche delle osmizze. Una volta meta di adulti e persone di una certa età, ora come accade alle sagre, assai di moda tra i giovani. Anche perché molti dei figli dei vecchi proprietari hanno preso le redini dell'osmizza casalinga e hanno dato nuovi impulsi, di qualità all'offerta, trasformando le vecchie cantine in piccole enoteche dove si assaggiano i prodotti del Carso e le vecchie abitazioni di famiglia in vere e proprie aziende agricole. Alcune sono diventate pure agriturismi.

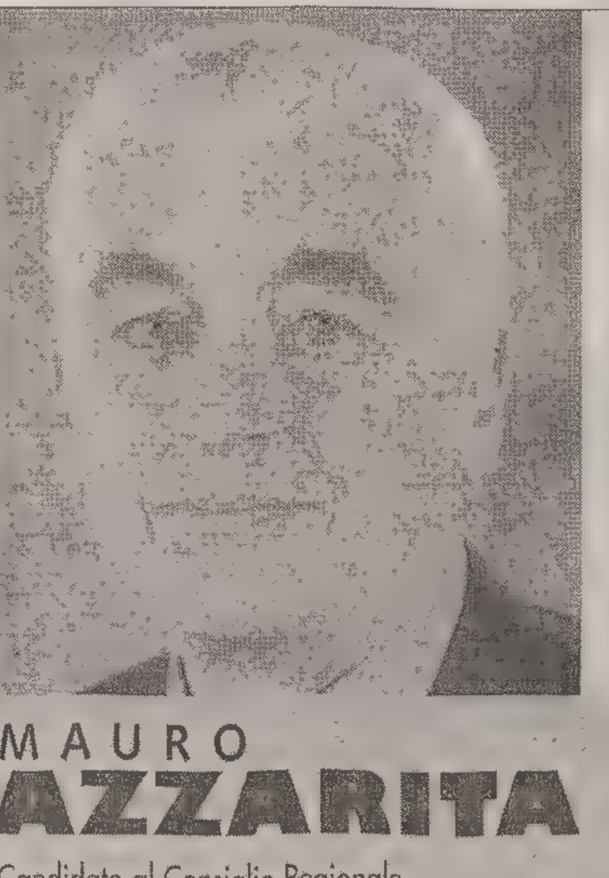
Ufficialmente le osmizze sono nate nel 1784, grazie a un decreto emanato da Giuseppe II, che permetteva agli agricoltori di vendere il vino sfuso prodotto in casa per un periodo di otto giorni. E proprio dalla durata della concessione, otto giorni (osem in sloveno, da cui osmica che significa ottavina, il periodo di apertura) deriva il nome di «osmizza». Vitovska, Glera, Malvasia e Terrano. Questi i vini che si possono assaggiare nelle quasi novanta osmizze della provincia di Trieste che diventano oltre 100 se si considerano le tante e rinomate aziende agricole.

Basta fare un giro sull'Altipiano per trovare almeno una frasca in ogni paese. I periodi migliori per le aperture vanno dalla primavera in poi. Alcune si trovano pure d'inverno. Per farsi un'idea con mappe, itinerari e indirizzi, basta navigare su internet. Tra i tanti indirizzi eccone uno interessante e completo di numeri di telefono, comune per comune: www.interware.it/tsr/Ambiente/carso/osmizze.htm

Solo in questo sito si contano almeno un'ottantina di osmizze. Tra i Comuni più «ricchi» Duino Aurisina, San Dorligo della Valle e Sgonico. Chi volesse farsi un'idea più globale e completa comunque delle varie offerte può andare a dare un'occhiata al sito dell'Aiat, l'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica. L'indirizzo web è www.triestetourism.it/carsonatura/osmizze.html

Tra i tanti indirizzi spiccano anche nomi eccellenti di aziende che richiamano alla grande qualità. Quattro di questi sono concentrati in una delle zone più rinomate del Carso in fatto di vino, Prepotto. Troviamo Kante, Zidarich, Lupinc e Skerk. Ma di nomi e di aziende più o meno rinomate ce ne sono molte. Per gli intenditori in fatto di vino dunque può essere utile, prima di avventurarsi nelle Osmizze (una frasca non è garanzia sempre di qualità, quanto di genuinità) dare un'occhiata a un prezioso manualetto edito dalla Mgs press che si intitola «Vino, olio e miele a Trieste». Si tratta di un libretto piuttosto completo dove si trovano tutte le indicazioni per «navigare» con sicurezza tra i tanti paesini carsici e per trovare prodotti di qualità. La stessa Mgs press, a luglio, distribuirà la mappa aggiornata delle osmizze e degli agriturismi.

ELEZIONI REGIONALI 8/9 GIUGNO 2003



MAURO
AZZARITA
Candidato al Consiglio Regionale

Una ripresa economica possibile
per una qualità da vivere.

Credo nella ripresa di Trieste e della nostra regione, per uno sviluppo economico sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della qualità della nostra vita.
Per questo, vorrei mettere a disposizione della città la mia lunga esperienza professionale, le mie conoscenze nel settore imprenditoriale, portuale e finanziario, il mio impegno per una crescita integrata delle piccole e medie imprese e per il rilancio dell'occupazione.

Martedì 27 maggio, ore 17.30
Circolo della Stampa - Corso Italia, 13
Mauro Azzarita interviene sul tema
Una politica per lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione: territorio, formazione, innovazione e finanza

Manager triestino di rilievo internazionale, Mauro Azzarita ha maturato la sua professionalità alla SIOT SpA per la quale, dal 1967, ha svolto varie funzioni dirigenziali fino a quella di Amministratore Delegato, distinguendosi per il suo impegno verso uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della qualità della vita. Con una formazione in Direzione aziendale conseguita a Londra, Ginevra e negli Stati Uniti, Mauro Azzarita ha ricoperto - e tutt'ora ricopre - numerosi incarichi in Enti e Istituzioni, fra i quali CCIAA, EZIT, FRIE, Assindustria, Banca Popolare di Trieste, Comitato dell'Utenza Portuale.

Messaggio Politico Elettorale

cittadini per Illy presidente

Così voti anche per *Illy* presidente.

Esprimi la *tua* preferenza.

Azzarita

La candidata presidente della Casa delle libertà all'assemblea dell'associazione «Amare Trieste» conferma l'impegno per dare l'autonomia alla città

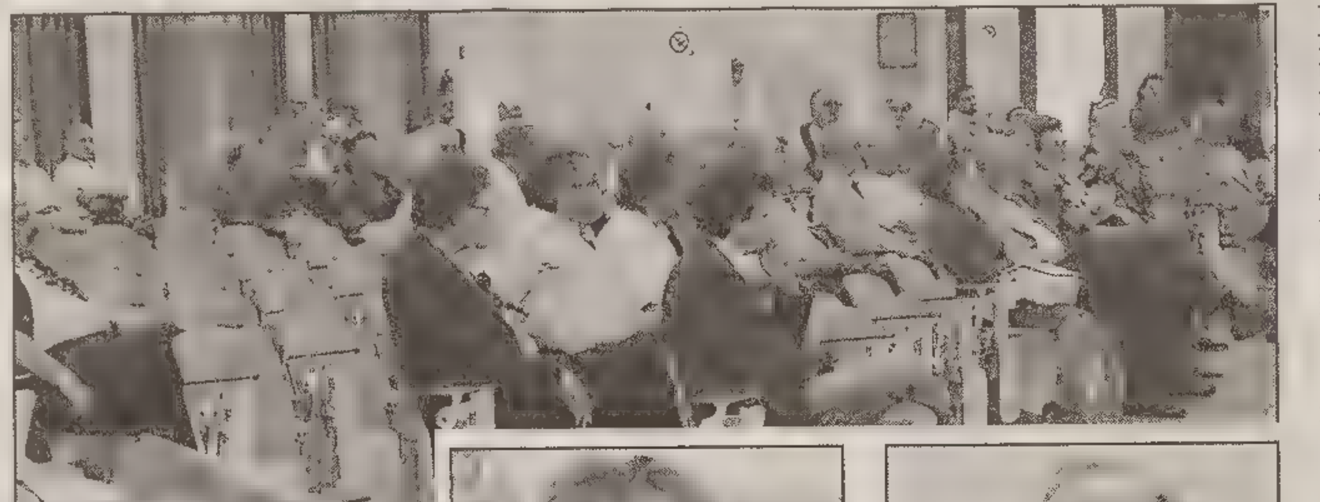
«Con Rovis un accordo nel nome della coerenza»

Guerra: «Di qui passa l'internazionalizzazione di tutta l'Italia. Porto Vecchio, opportunità dall'autostrada del mare»

«Oggi siamo in pochi, ma questa è una giornata quasi storica». È il primo a sottolinearlo, Primo Rovis: complice forse il sole di primavera («saranno tutti al mare...»), nella sala della Stazione Marittima sono tanti i posti vuoti. Epperò, per l'ottantina di presenti, Alessandra Guerra non manca l'appuntamento. La candidata presidente leghista arriva con oltre mezz'ora di ritardo, perché rispettare i tempi dell'agenda elettorale è impresa impossibile. Ma alla fine arriva. E in lei si materializza quella che per l'appunto il commendatore considera occasione «storica» per acchiappare un'autonomia che, tra mille promesse e altrettanti tradimenti da parte di troppi personaggi politici («il sindaco, il presidente della Provincia, senatori, deputati...», elenca lui preciso), sinora non è mai arrivata. Lasciando a bocca asciutta il leader di Amare Trieste e quei 53 mila triestini che per la causa hanno firmato.

Autonomia di Trieste, dunque: è il punto forte che ha convinto il commendatore a schierarsi con Guerra. Lei - figlia di un autonomista friulano doc - promette autonomia per il capoluogo giuliano. Lui offre totale sostegno con i suoi candidati - Dino Conti, Roberto De Gioia e Marucci Vascon - pronti a entrare (o restare) in consiglio regionale spendendosi per la causa.

Ma a introdurre la platea nella giusta temperie elettorale arriva l'evocazione di un avversario - Riccardo Illy - che incarna la Grande Contraddizione da svelare: il miliardario che sta con i comunisti, il triestino che strizza l'occhio ai friulani, l'industriale globale che ammicca ai no-global, l'ex sindaco di Trieste che per Trieste nulla ha fatto... Ed ecco per contro lei, Alessandra, la friulana che tentano persino di far passare per antitriestina, donna invero «intelligentissima ma semplice, una di noi - dice Vascon - che non ha bisogno di mettersi un abito diverso da quello che ha». E anzi, incalza Rovis parlando a una platea in cui spiccano rigorose le assenze politiche, è proprio la friulanità doc la *chance* su cui contare, perché Guerra «è una lady di ferro, e in lei spero di avere una vera amica», sorride Rovis.



A far diventare quel sorriso ancora più deciso ci pensa la candidata presidente, che davanti ai sostenitori del commendatore ne enumera le affinità elettive: «In comune abbiamo la testardaggine. Poi siamo due persone libere. Infine abbiamo la forza dei semplici, di persone che non sono complicate, che non parlano per dati, per numeri, per Pil ma prima di tutto con il cuore», scuote la testa Alessandra evocando Riccardo Il Freddo.

Ma la commozione è un momento: arriva subito il capitolo della concretezza, dote femminile per eccellenza, sottolinea Guerra. «Quello con Rovis non è stato un accordo facile, perché io cerco la coerenza»: le promesse si mantengono insomma, chiosa lei. Ma l'autonomia per Trieste è una necessità, «e prima di parlare di Comuni e di enti locali, dobbiamo capire cosa vogliamo che questa Regione sia non domani, bensì oggi». Già, perché Roma sta modificando «con grande energia e in tempi abbastanza veloci» la Costituzione, e c'è il rischio che ci si trovi impreparati sul proprio futuro. Di qui la necessità di formare in Friuli Venezia Giulia «un'assemblea costituente al cui interno debbano sedere le migliori teste in tema di autonomia».

Alessandra Guerra

Primo Rovis

Quella di Trieste città-Stato avanzata dai ministri Bossi e Tremonti, prosegue Guerra, «è solo un'idea» ma va valutata come le altre. Tenendo a mente un fattore-chiave: «Di qui passa l'internazionalizzazione dell'Italia intera». Ed è una internazionalizzazione che va «accompagnata» con strumenti adeguati, dal Fondo Trieste a tutti quei meccanismi cuscinetto che permettano a un'area non più chiusa nei confini di far fronte ai nuovi mercati del lavoro, ai loro costi decisamente inferiori, ai loro meccanismi. È questa la politica «dei piccoli passi verso l'obiettivo: il resto sono barzellette e stupidaggini che nascondono competenze che non esistono», affonda Guerra contro un Illy («collega», lo chiama) che fa sfoggio di visioni internazionali «ma in consiglio regionale non ha mai messo piede».

A margine dell'incontro che si dipana tra dibattito e proiezione di filmati sulle devastate condizioni dello scalo giuliano, c'è anche il tempo per una battuta sul futuro del Porto vecchio, destinato a restare tale (al 70% almeno) e a divenire anzi «porto dell'Austria» nel documento firmato Guerra e Rovis. Lo sbandierato riuso? «C'è una novità fondamentale, il governo ha annunciato di voler finanziare l'autostrada del mare. È evidente - argomenta Guerra - che se questa divenisse realtà avremo la possibilità di parlare a 360 gradi di quale sarà la destinazione più sostanzialmente opportuna per il porto di Trieste. In questo momento sposo una richiesta come suggerimento a prendere in considerazione un eventuale sviluppo importante dell'intera portualità triestina. Se il governo è disponibile a far sì che Trieste diventi come Brema o Amburgo, credo che i triestini non possano non essere d'accordo».

Al microfono intanto sfilano i candidati. De Gioia, una volta di più, tenta il sorpasso: «Siamo un movimento autonomista, se verremo presi in giro agiremo di conseguenza». Ma la risposta, per la lady di ferro, è un gioco da ragazzi: «Io ho firmato con Rovis quel documento. Lo sottoscrivano anche loro e ne portino avanti i contenuti quando sarò impegnata con mille altre cose». *Touché.*

Paola Bolis

HANNO DETTO

Innumerevoli le prese di posizione dei candidati alle regionali

Infrastrutture e servizi sociali

Bruna Tam candidata della Margherita alle regionali sottolinea che «la Casa delle libertà triestina e friulana sul tema delle grandi opere il vertice nazionale di Forza Italia ha demolito la tanto sbandierata diversità e autonomia giuliana e friulana imponendo il "signorsì signor ministro"».

Giulio Staffieri candidato di Forza Italia alle regionali ha partecipato alla rassegna di cori alpini organizzata dall'Ana nella sala Tripcovich e ha dichiarato: «Immergersi anche solo per una sera nei canti e nello spirito che caratterizzano il corpo degli alpini è un bagno ristoratore nella solidarietà e nei buoni sentimenti».

Piero Camber candidato di Forza Italia ha posto particolare attenzione alla sfera del sociale che riguarda una molteplicità di tematiche oltre a quelle più visibili e note della terza e quarta età. Camber ha visitato inoltre alcune strutture e associazioni operanti nella rete del terzo settore e del privato nell'ambito della disabilità. L'obiettivo, spiega il candidato, è quello di conoscere nel particolare i bisogni delle persone disabili e le attività dei servizi.

Bruna Zorzini candidata del Pdci incontrando gli elettori ha commentato con sarcasmo gli ultimi manifesti di Forza Italia secondo cui chi vota Illy fa vincere i comunisti. Si tratta di un'ossessione, un incubo che parte da Berlusconi e scende in basso fino ai candidati locali.

Dino Conti candidato alle regionali per Forza Italia ha parlato del problema dei tagli alla ricerca e della conseguente fuga dei cervelli. Un problema che secondo Conti riguarda in particolare Trieste che è la città che in Italia ha, rispetto alla popolazione, il maggior numero di scienziati e occupati del settore.

Ladi Minin candidato per Libertà e autonomia nel corso di una riunione della lista, presente il candidato presidente Ferruccio Saro, ha dichiarato che lo sbandieramento, la mitizzazione, l'uso politico che dell'argomento corridoio 5 se ne fa a livello locale, sembra essere diventato uno specchio per le allodole ma anche il classico dito che nasconde la mancanza di progettualità.

Luigi Ferone candidato del partito dei Pensionati parlando ai cittadini di San Sabba ha sostenuto che la Regione deve agevolare la costruzione di nidi aziendali, con finanziamenti e normative adeguate che consentano alle lavoratrici madri di recarsi serenamente al lavoro.

Alessandro Gilleri candidato per Libertà e autonomia ha detto che il turismo è una risorsa fondamentale per la regione e bisogna armonizzare meglio il sistema legislativo per attivare una strategia turistica industriale. Un'occasione irripetibile per Trieste sarà poi l'Expo per rilanciare il ruolo turistico dell'intera regione.

Edoardo Sasco capolista dell'Udc ha dichiarato che «All'ospedale di Trieste gli operatori sanitari chiedono certezze e condizioni di lavoro umane come presupposto per continuare ad assicurare servizi adeguati ai cittadini. La direzione aziendale risponde con procedure con tempi indefiniti. È necessario che il presidente Tondo e l'assessore Santarossa assumano i necessari provvedimenti».

Uberto Fortuna Drossi candidato nella lista Cittadini per Il presidente (Riccardo Illy) ha dichiarato: «ho sempre utilizzato la bicicletta per muovermi in centro. Normale dunque che abbia pensato di usarla anche durante la mia campagna elettorale. Quando ero assessore ai lavori pubblici nella giunta Illy feci un sondaggio ed emerse un grosso interesse a realizzare una pista ciclabile in Costiera».

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Igor Dolenc (Democratici di sinistra)

Più forti le istituzioni vicine ai cittadini

Nato a Trieste nel 1947, dipendente del ministero delle Finanze, Igor Dolenc siede da tre mandati in consiglio comunale, è stato consigliere d'amministrazione del Terminal Fernetti spa, fa parte del consiglio nazionale dell'Associazione italiana comuni e regioni d'Europa. Con i Democratici di Sinistra si presenta per la prima volta alle regionali.

Su cosa punta il suo interesse?

Due i nodi fondanti, collegati l'uno all'altro: assetto istituzionale e sviluppo.

L'assetto istituzionale.

Penso a una Regione forte in un sistema di autonomie locali forti grazie a una riforma che deve vedere il coinvolgimento e il consenso dei cittadini, giacché la vita di tutti noi è fortemente condizionata da quello che è il funzionamento della pubblica amministrazione. Vanno rivisti i modelli organizzativi degli apparati pubblici che sono a disposizione del cittadino, va data più autonomia ai Comuni: autonomia che deve essere vista come strumento per arrivare a prendere delle decisioni nonostante i diversi interessi e preferenze che naturalmente esistono all'interno di ogni comunità.

Igor Dolenc

Federalismo ma non devolution.

Quella vista dal Centrodestra è un'autonomia di separatezza, questa invece è un'autonomia federalista e sussidiaria tra le varie realtà: viene valorizzato il ruolo delle istituzioni più vicine ai cittadini fermo restando uno Stato forte di prerogative che non possono essere delegate a livelli inferiori, pena la disgregazione dell'unità nazionale.

Sviluppo: la sua ricetta?

Lo slogan è «sviluppo tra garanzie e responsabilità»: le opportunità di sviluppo e di lavoro vanno cioè create allargando la base strutturale del sistema delle imprese. Tutto questo passa attraverso il progresso tecnico: occorre investire in termini di conoscenza, formazione e innovazione.

Finora non ha citato la comunità slovena, di cui lei è un esponente...

Come membri di questa comunità siamo parte integrante della cittadinanza e guardiamo quindi all'interesse collettivo. Viviamo in un'area plurale e sono stati fatti dei grandi passi avanti che hanno avuto il loro momento normativo nella legge di tutela e in quella sulle lingue minoritarie. Certo sono norme che vanno applicate con attenzione, perché esiste l'aspetto preoccupante di alcuni gruppi che si caratterizzano per atteggiamenti di xenofobia, atteggiamenti che portano sempre e comunque a un senso di ostilità. Noi siamo impegnati perché queste situazioni non si afferminino e non blocchino una volta di più la città, come è stato in passato.

Un consiglio a Riccardo Illy per la campagna elettorale.

Continui a rendere esplicita la serietà di quell'impegno che ha già dimostrato come sindaco.

p.b.

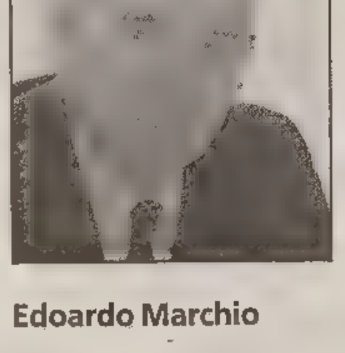
Edoardo Marchio (Lega Nord Padania)

Sanità, più efficienza a favore dei cittadini

Classe 1940, ufficiale di marina militare in quiescenza, Edoardo Marchio a Trieste è stato tra i leghisti della prima ora: consigliere comunale a Muggia con la giunta retta allora da Roberto Dipiazza, è coordinatore provinciale del Carroccio sotto le cui insegne si presenta alle regionali.

Di cosa vorrebbe occuparsi, se eletto?

Fermo restando che quello della Lega è un programma molto bene articolato, mi interesserei di sanità e in particolare delle disfunzioni e dei disagi derivati spesso in questo campo ai cittadini a causa di uno scarso controllo sulle modalità di appalto e di fornitura dei materiali. Tanto per fare un esempio, ho notizia che negli ospedali manca da tempo la carta per la stampante del Doppler, il cui appalto pure è stato assegnato a una ditta di Bologna...



Edoardo Marchio

Si riferisce a efficienza o trasparenza?

Efficienza: talvolta c'è una certa disattenzione.

Che fare del Porto vecchio?

È un'area che nei decenni ha prodotto reddito e deve continuare a farlo. Qualsiasi diversa destinazione d'uso - condomìni o altro - produrrebbe ancora sì, ma solo immondizie, perché finita la speculazione immobiliare vera e propria quella resterebbe una zona penalizzata. Una porzione di area dedicata allo sviluppo turistico può anche andare, comunque occorre far sì che il Porto vecchio non venga bloccato da un uso parassitario delle aree.

Riuso o emporio?

Preferisco la tipologia d'uso emporiale, ma possiamo parlarne in termini percentuali: la suddivisione 70% di porto e 30% di Evergreen, Lloyd Triestino e altre attività citata nel documento sottoscritto da Alessandra Guerra e Primo Rovis mi trova abbastanza d'accordo.

Ma va contro l'indicazione del riuso espressa dal Comitato portuale e dalle amministrazioni locali che nel Comitato siedono.

Nesuno deve essere schiavo delle idee del giorno precedente, ci si può confrontare e arrivare a una posizione equilibrata. È vero poi che questa del riuso è una scelta condivisa dal Centrodestra, ma in Comune per esempio la Lega non è rappresentata: se avremo maggiore forza potremo far valere alcuni aspetti finora poco sottolineati.

Sì o no al «bucone», la galleria sotterranea?

Andrebbero trovate alternative meno devastanti. E poi per un'opera di simili dimensioni bisognerebbe lanciare un concorso internazionale di idee, avvalersi di esperti che abbiano già affrontati problemi analoghi.

Un consiglio alla candidata presidente Alessandra Guerra per la campagna elettorale?

Continuare così, basterà dare un'accelerata finale e Riccardo Illy con la sua flemma resterà indietro.

Crede che la gente voti pensando a chi alza di più la voce?

Non dico questo e poi la Guerra certo non urla: parla invece molto bene ed è molto carismatica, caratteristica che Illy non credo abbia. Penso però che quello del «silenzio d'oro» sia un detto che andava bene una volta, quando ancora i mass media non esistevano: oggi gli atteggiamenti un po' schivi possono anche non pagare.

p.b.

GLI APPUNTAMENTI

Calendario elettorale ricco di scadenze

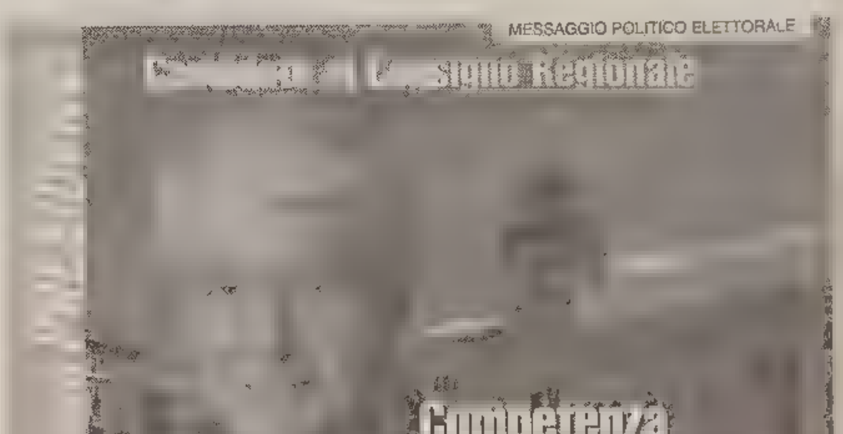
Test per gli aspiranti presidenti con le cooperative sociali Mercoledì l'esame dell'Ande

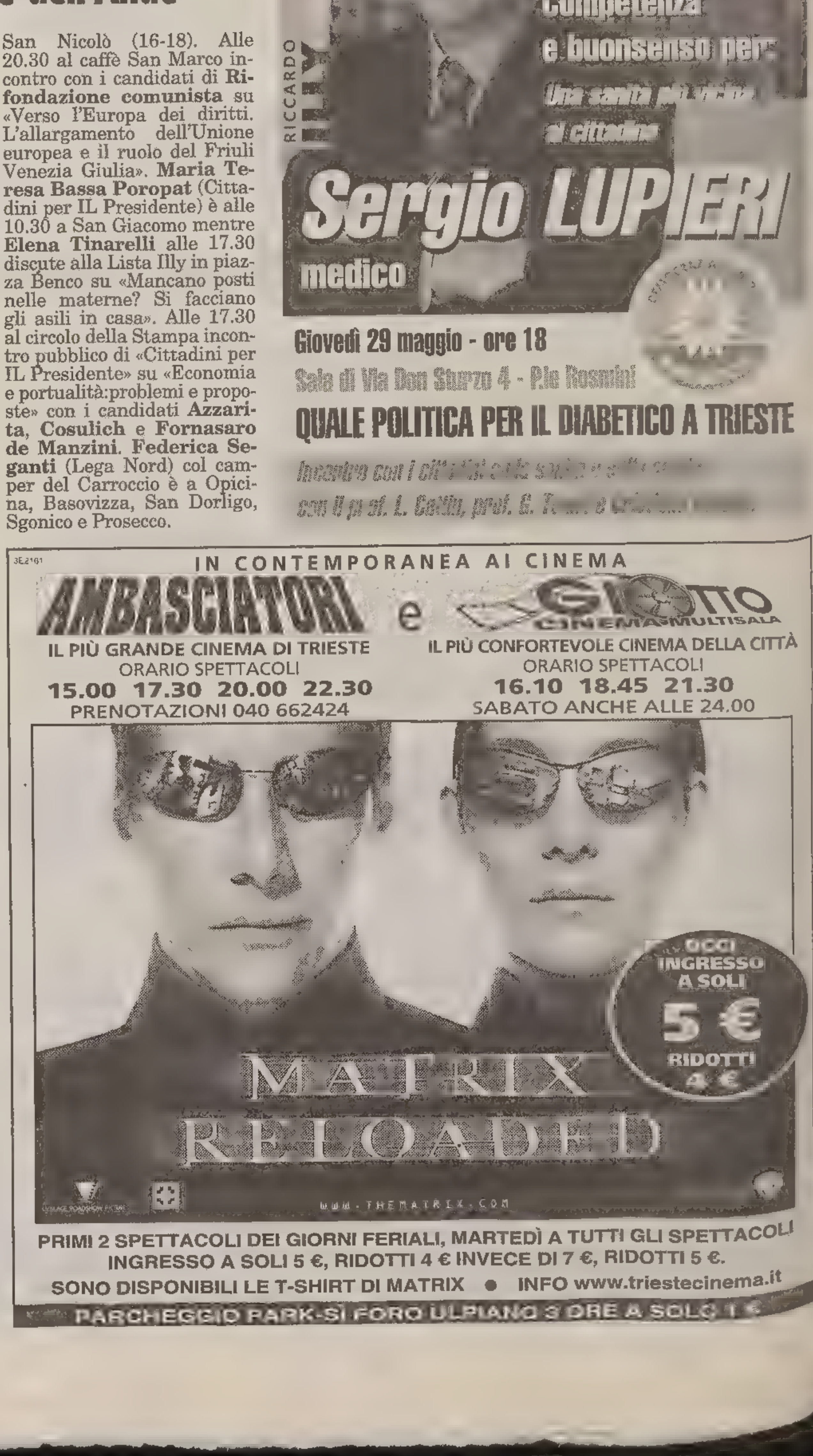
Candidati alla presidenza regionale a confronto. Oggi alle 16.30 nella sala Oceania della Marittima **Alessandra Guerra**, **Riccardo Illy** e **Ferruccio Saro** incontreranno le cooperative sociali. Mercoledì sarà la volta invece di un appuntamento ormai tradizionale in occasione delle competizioni elettorali: i candidati alle 17 nella sala azzurra del Savoia Excelsior saranno interrogati dalle elettrici delle sezioni di Trieste e Gorizia dell'Ande.

Ecco gli appuntamenti odierni dei candidati consiglieri. **Cristiano Degano**, **Mirko Spazzapan**, **Marino Vocci** e **Antonio Pergola** (Margherita) alle 11.30 alla Casa di Pietra di Aurisina partecipano a un incontro su «La Margherita per il cambiamento del governo della Regione». **Ettore Rosato** (Margherita) dalle 9.30 alle 12 incontra gli elettori in piazza Hortis. Alle 18 in piazza della Borsa al gazebo della Margherita incontro tra Degano e i Girotondi su «Facciamo un girotondo intorno all'Ulivo?». I candidati triestini di **Libertà e autonomia** organizzano dalle 11 in piazza della Borsa il «Calice day». **Bruna Zorzini Spetic** (Comunisti italiani) tra le 10 e le 12 è in Campo San Giacomo, alle 18 al circolo Grbec di Servola.

Giulio Staffieri (Forza Italia) con il camper al mattino è a Cattinara e Montebello e al pomeriggio a Longera, Rozzol, Chiadino e San Luigi. Alle 17 è all'Unione degli Istriani per l'incontro su «Replica alla trasmissione di Canale 55 sulle Foibe» cui presenzierà anche **Silvio Delbello. Piero Camber** (Fi) alle 18 è a Opicina in largo San Tommaso, **Dino Conti** (Fi) dalle 17.30 alle 18.30 è al bar Rex in galleria Protti, **Maria Paola Pagnini** (Fi) alle 19 al Caffè degli Specchi. **Bruno Zvech** (Ds) dalle 10 alle 12 è al gazebo a Sistiana e dalle 17 alle 19 in via delle Torri, dove **Francesca Fonda** (Ds) alle 17 brinda al tricolore di maratona in canoa. **Claudia Lanci De Francesco** (Italia dei Valori-Lista Di Pietro) è in via delle Torri (10.30-12.30) e in via San Nicolò (16-18). Alle 20.30 al caffè San Marco incontro con i candidati di **Rifondazione comunista** su «Verso l'Europa dei diritti. L'allargamento dell'Unione europea e il ruolo del Friuli Venezia Giulia». **Maria Teresa Bassa Poropat** (Cittadini per IL Presidente) è alle 10.30 a San Giacomo mentre **Elena Tinarelli** alle 17.30 discute alla Lista Illy in piazza Benco su «Mancano posti nelle materne? Si facciano gli asili in casa». Alle 17.30 al circolo della Stampa incontro pubblico di «Cittadini per IL Presidente» su «Economia e portualità:problemi e proposte» con i candidati **Azzarita, Cosulich** e **Fornasaro de Manzini**. **Federica Seganti** (Lega Nord) col camper del Carroccio è a Opicina, Basovizza, San Dorligo, Sgonico e Prosecco.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE

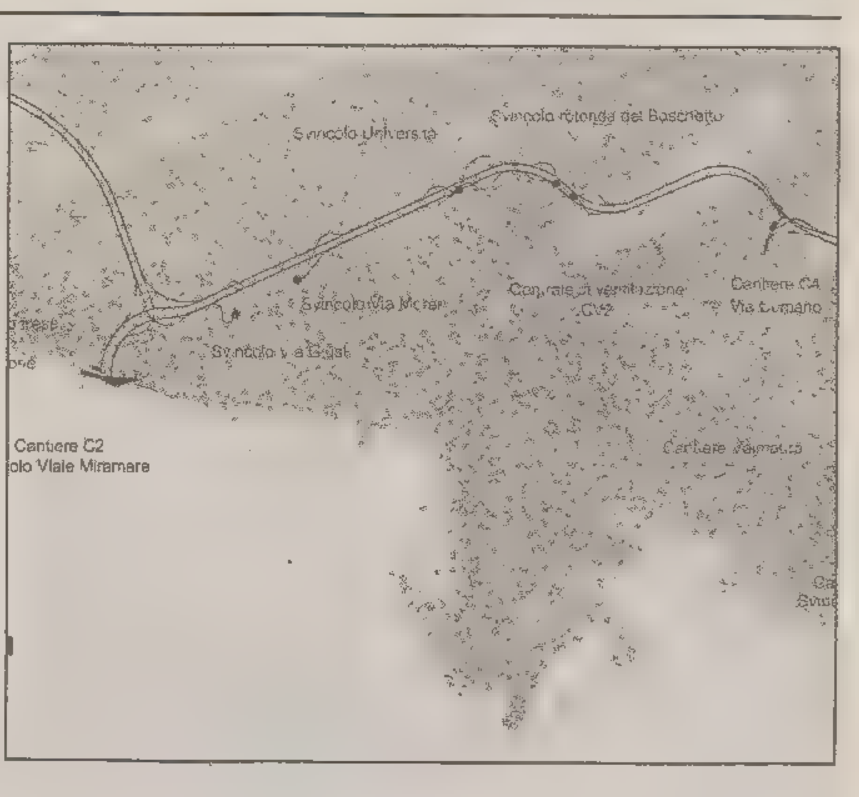




Due le osservazioni negative inviate agli uffici regionali sul progetto di Penetrazione Nord voluto dall'assessore Franzutti

La Soprintendenza stoppa il «bucone»

Viadotto di Barcola, impatto ambientale eccessivo. Rischi per il Faro della Vittoria



Il progetto Penetrazione Nord e Intervalliva sotterranea.

Due osservazioni negative sul progetto Penetrazione Nord sono state indirizzate agli uffici regionali da parte della Soprintendenza di settore retta da Giangiacomo Martines. Nell'ambito della procedura di Via, valutazione di impatto ambientale, avviata dall'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti, «papà» politico del cosiddetto bucone, il sovrintendente ha dato semaforo rosso su due punti distinti. Il primo riguarda il rischio che l'escavazione della galleria sotterranea Sgonico-Barcola, il cui tracciato passa sotto il Faro della Vittoria, possa indebolire le fondamenta dell'edificio costruito tra il 1923 e il 1927, intaccando anche il preesistente Fortino Kressich

Giangiacomo Martines

(1854-1857) del quale è ancora riconoscibile un tratto delle mura di cinta.

L'altra osservazione di Martines riguarda il «danno certo», come lo definisce il sovrintendente stesso, che il viadotto previsto nella parte finale della galleria proprio nella zona del Faro arrecherebbe al panorama della città, svettando in una delle aree più pregiate di Trieste con un indubbio impatto visivo e ambientale. Impatto che sarebbe evidente, annota Martines, a prescindere dalla qualità del manufatto.

«Quanto al passaggio della galleria sotto il Faro, sebbene a una certa profondità, abbiamo evidenziato dei rischi che vanno opportunamente evasi», spiega il soprintendente, analizzando in via preventiva e con la massima accuratezza possibile le conseguenze che l'opera potrà avere sul terreno in cui si andrà a incidere.

L'ufficio retto da Martines si è espresso soltanto sulla prima parte del progetto, quella relativa alla galleria Sgonico-Barcola. Quanto al secondo segmento del progetto, la cosiddetta Intervalliva che dovrebbe collegare Barcola al Porto nuovo dopo aver toccato vari rioni (con altrettante uscite previste), la Soprintendenza si è riservata una successiva integrazione al proprio parere, non avendo fatto in tempo - annota Martines - a esaminare il complesso progetto nella sua interezza entro il previsto termine del 6 maggio.

Il progetto Penetrazione Nord e Intervalliva continua nel frattempo a percorrere il prescritto iter burocratico. Dopodomani Franzutti volerà a Roma per stabilire assieme al ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi quale sia l'ordine di priorità in merito alle grandi opere progettate in tutta Italia: «Ed è evidente che l'area triestina, con il bucone e con la ferrovia Ronchi Sud-Trieste già alla prova della Via, rappresentano quanto di più vicino ci sia all'apertura del cantiere», ha commentato l'assessore.

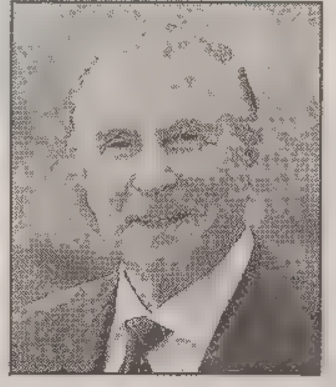
Intanto, al banchetto allestito sabato e domenica scorsi nell'ambito di «Bioest» da parte del Comitato cittadini contro il bucone, più di 800 persone - si legge in una nota del Comitato stesso - hanno sotoscritto la richiesta a sindaco, giunta e consiglio comunale di dare un parere negativo in merito. Le firme verranno consegnate stamattina al Comune, annuncia il Comitato che in una lettera aperta chiede ai candidati alla presidenza della Regione di esprimersi con chiarezza sul progetto.

p.b.

PORTO VECCHIO

Gambassini: «Macché golf, meglio farci un casinò»

«Che fine ha fatto il comitato per il rilancio del Porto franco?» A chiederlo è Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste che in una nota ricorda che a istituirlo fu il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, raccogliendo 9 giuristi ed esperti dei problemi portuali. «Questo comitato tuttavia – sottolinea Gambassini – a partire dall'ormai lontana data di costituzione non è mai stato convocato». I componenti triestini, Francesco Alessandro Querci, Domenico Maltese. Gianni Usberghi, Enzio Volli e «il sottoscritto» aggiunge Gambassini, avevano chiesto un incontro a Maresca sulla questione, che si è tenuto nei giorni scorsi. Il gruppo ha eccepito a Maresca la mancata convocazione del comitato e la mancata consultazione dei componenti. Un passo utile, spiega l'esponente della Lista, visto che i suggerimenti sarebbero stati determinanti e utili soprattutto in un «momento così impegnativo e fondamentale» per decidere il tipo di riuso del porto vecchio e di conseguenza l'intera sorte futura della città.



Gianfranco Gambassini

Maresca, spiega Gambassini, ha assicurato che «non vi sono dubbi nè discussioni possibili sul regime di porto franco» e che «tutti i progetti dovranno essere portati avanti e finalizzati nel contesto di tale regime. Potranno essere accolti perciò solo i progetti direttamente connessi con gli *usi del mare* come prescritto dalla legge, o eventualmente collegabili al concetto di *portualità allargata*».

Tra i progetti definiti da Gambassini «assurdi» e dunque bocciati il campo da golf a nove buche con annessi albergo e appartamenti di lusso di un gruppo ligure (Marina degli Aregai). «I liguri evidentemente – dice Gambassini – non sono al corrente dell'approvazione del raddoppio a diciotto buche del campo già esistente a Padriciano. Dal mio punto di vista personale mi dispiace molto invece, che nessuno abbia presentato piuttosto un progetto per un bel casinò da realizzare nell'area extra-territoriale del Porto Franco, un sogno che potrebbe ancora essere realizzato ristrutturando il magazzino 26».

Martedì prossimo a Parigi si svolgerà la presentazione della candidatura della città all'esposizione universale. Scoccimarro: è un momento storico

Expo 2008, richiesti al governo 250 milioni di euro

Fabio Scoccimarro

Tutto è pronto per la prima uscita ufficiale di Trieste al cospetto dei 91 delegati del Bie, il Bureau International des expositions di Parigi, dove martedì 3 giugno sarà presentata la candidatura della città all'Expo tematico del 2008. Un'operazione da 670 milioni di euro. Saranno il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, a rappresentare Trieste nella capitale francese, durante la 133.ma sessione dell'assemblea generale del Bie, in programma nella stessa giornata.

Lo rende noto la TriestExpo Challenge, che in tale occasione organizzerà la cena ufficiale con la partecipazione di delegati dei 91 Paesi membri del Bie e di una delegazione di rappresentanti delle maggiori aziende italiane presenti sul mercato francese. All'appuntamento prenderà parte anche una delegazione istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia e di enti triestini.

Il ministero degli Affari esteri ha inoltre comunicato alla TriestExpo Challenge la decisione di stanziare un importo di 100.000 euro a sostegno dell'organizzazione del simposio in programma a Trieste dal 19 al 21 giugno prossimi, sul tema «L'Expo e la globalizzazione: le esposizioni internazionali nell'epoca delle comunicazioni virtuali». Tale contributo, si legge in una nota della Provincia, costituisce la prima tranche della richiesta da 2 milioni di euro per la candidatura e si aggiunge a quelli della Banca popolare Friuladria e della Fondazione CrTrieste tra gli investitori private, nonché dell'assessorato al Commercio e turismo della Regione Fvg fra quelli pubblici, grazie al quale è stato possibile portare a compimento la lunga e complessa fase propedeutica alla candidatura ufficiale di Trieste. E proprio nell'ottica dei finanziamenti, la TriesteExpo Challenge, presieduta da Fabio Assanti e coordinata dal project manager Pierpaolo Ferrante, ha già fatto pervenire al governo una richiesta d'erogazione di 250 milioni di euro.

Da rilevare che alla presentazione di martedì prossimo è prevista la partecipazione di una folta rappresentanza locale, ad iniziare dai vertici della Regione, del Comune, della Camera di commercio, dell'Autorità portuale, dell'Associazione industriali, del Collegio costruttori e dell'Area science park di Padriciano. «Quello di Parigi - sostiene Scoccimarro - sarà un momento che non esito a definire storico per Trieste e il suo territorio, in quanto rappresenterà un passo, se non proprio decisivo, comunque importantissimo per gli esiti della candidatura».

Incontro tra la Provincia e il presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il teatro

Miela, futuro sempre più incerto

Torrenti: «Decidere senza fondi è bocciare la nostra proposta»

Si allontanano su binari opposti le posizioni della Provincia e della Cooperativa Bonawentura sul futuro del Teatro Miela.

In un incontro, qualche giorno fa, tra il vicepresidente della Provincia Greco, l'assessore ai Lavori pubblici Tononi e il presidente della cooperativa Torrenti, quest'ultimo ha proposto all'amministrazione di palazzo Galatti la cessione della gestione del teatro, la vendita all'ente di attrezzature, licenze e autorizzazioni, e il passaggio del personale a una società che la Provincia dovrebbe creare. Il tutto a fronte del diritto per la Cooperativa Bonawentura a usare il Miela per un certo numero di giorni l'anno.

«Stiamo valutando la proposta – risponde l'assessore provinciale Tononi – che è una base di partenza per lavorare assieme e da cui scaturirà una controproposta. Ci siamo dati appuntamento verso il 20 giugno. L'intenzione – prosegue – è di coinvolgere le professionalità della Cooperativa nella gestione del teatro, coniugando le necessità della Provincia di utilizzare il teatro per le proprie manifestazioni, ferma restando la collaborazione per venire incontro alle esigenze di tutti».

Gianni Torrenti, in questi giorni riconfermato presidente della Cooperativa, non nasconde il suo pessimismo per l'esito della vicenda e taglia corto: «Rinviare la decisione su una proposta senza avere i soldi in bilancio – afferma – significa di fatto respingerla». Torrenti spiega che già nel febbraio scorso la Cooperativa aveva chiesto alla Provincia una risposta sulla vendita dell'attività all'ente, per chiudere (o meno) il discorso entro aprile, e con il preciso intento di non dilungarsi fino al periodo elettorale.

«La risposta che la Provincia ci ha dato in questio giorni – precisa Torrenti – è stata invece: ne parleremo dopo le elezioni. Hanno detto inoltre no, in linea di massima, alle nostre richieste economiche per la vendita a loro delle attrezzature e dell'avviamento, valore calcolato a spanne in 800 mila euro».

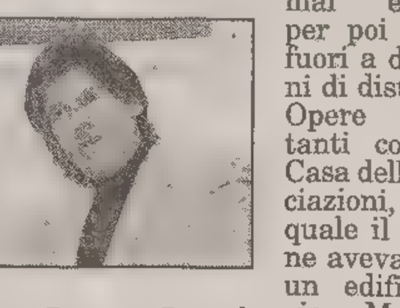
Il presidente della Cooperativa Bonawentura spiega che la proposta di pagamento è così articolata: metà somma in contanti, per le attrezzature e le licenze; l'altra metà «trasformata» in 200 giornate di affitto nei prossimi anni, calcolando il «valore» giornaliero del Miela in 1500 euro.

Di fondo non ci sono però i presupposti economici. «Nel bilancio per il progetto delle Libere età, che la Provincia ha stilato a fine febbraio – sottolinea Torrenti – non sono stati inseriti importi adeguati alla nostra proposta. Al di una disponibilità generica – commenta con amarezza – si nota la mancanza di volontà politica della Provincia per risolvere la questione».

gi. pa.

«Il Comune spaccia per propri i progetti della gestione Illy»

«Questo incontro potrei intitolarlo "Le penne del pavone"». Così l'on. Roberto Damiani ha esordito nella conferenza stampa, assieme a Uberto Fortuna Drossi (candidato alle regionali con «Cittadini per il presidente») indetta per rimarcare «l'attitidine degli attuali amministratori comunali a spacciare per propri progetti altrui». E qui ha fatto gli esempi della ristrutturazione della Pescheria, «da noi voluta e proposta alla Fondazione Crt», o del riassetto delle Rive.



Uberto Fortuna Drossi

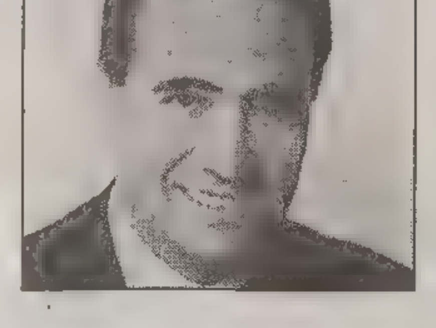
Damiani ha anche ricordato il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, per il quale era stata individuata la sede in via Torino, si era scelto il comitato scientifico e nel 2001 stanziati 8 miliardi 300 milioni. Parlando di «insensibilità totale della giunta verso i luoghi che fanno cultura», il parlamentare si è soffermato sul Teatro Miela, «cui manifestiamo solidarietà nell'attesa che la Regione trovi gli strumenti per non far scomparire una presenza così qualificata».

«Il confronto – ha sostenuto Fortuna Drossi – non va fatto con l'amministrazione passata ma con il programma di quella attuale, con le cose promesse agli elettori». L'ex assessore comunale ha poi rilevato che «molte opere avviate dalla giunta Illy sono state stoppate, così da far credere che non siano mai esistite, per poi tirarle fuori a due anni di distanza». Opere importanti come la Casa delle associazioni, per la quale il Comune aveva scelto un edificio in via Madonna del mare, abbandonato dopo l'inizio dei lavori. Analogamente per il teatro Miela, per le cui sorti la giunta Illy aveva già iniziato a lavorare. «La valutazione degli uffici tecnici – ha ricordato Fortuna Drossi – era molto lontana dalle pretese della proprietà. La Provincia ha acquistato l'immobile a un prezzo molto più alto».

La proposta di Cristiano Degano ed Ettore Rosato, candidati della Margherita

«Serve una vera legge sulla famiglia»

«Assegni di cura da potenziare e più attenzione verso le donne e i giovani»



Cristiano Degano

Ettore Rosato

«La nostra regione ha bisogno di una legge complessiva sulla famiglia, che garantisca servizi e strumenti concreti per le politiche sociali. La tutela dei nuclei familiari non può infatti esaurirsi in sostegni di carattere monetario». Ad affermarlo è Cristiano Degano, consigliere regionale uscente e candidato alle prossime elezioni, che insieme a Ettore Rosato, a sua volta candidato alle regionali, e al consigliere comunale Silvano Magnelli ha illustrato, ieri pomeriggio in una conferenza stampa, l'impegno della Margherita a favore delle famiglie del Friuli Venezia Giulia.

«Da questo punto di vista - ha detto Degano - nella prossima legislatura non si dovrebbe partire da zero. Già tre anni fa presentammo infatti una proposta di legge sulla famiglia. Dopo un biennio di audizioni e di attività in commissione abbiamo però dovuto prendere atto dell'incapacità a decidere di questa giunta. Potrebbe dunque essere ripreso il lavoro svolto allora».

«Per la Margherita - ha affermato Rosato - la famiglia è, in senso laico, il soggetto cardine della società. Per questo è necessario mettere in campo politiche efficaci a tutela di tutti i suoi componenti. Penso ad esempio al supporto alle famiglie che lavorano: ai servizi integrativi scolastici, che non sono solo un riempitivo ma un momento di crescita e di formazione per i bambini. Penso agli asili nido aziendali, versante su cui la nostra regione finora non ha fatto nulla».

Le politiche della famiglia («un vero baluardo contro gli individualismi e la solitudine» ha rimarcato Rosato) secondo i candidati della Margherita devono coinvolgere anche gli anziani, a favore dei quali andrebbero potenziati gli assegni di cura, e i giovani.

«Alle istituzioni sfugge cosa accade nell'universo giovanile - ha detto Magnelli - Per capirne le dinamiche e per elaborare una strategia d'intervento, proponiamo dunque che venga istituito un apposito Osservatorio regionale che verifichi il rapporto tra i ragazzi e la scuola, la famiglia, la società che li circonda».

Ultime, ma non meno importanti, le donne. «La nostra regione - ha sottolineato Ettore Rosato - è stata la più disattenta nei confronti del problema femminile. La questione deve essere invece affrontata in maniera circostanziata. Si può cominciare valutando quelle che sono le opportunità a disposizione delle donne per conciliare il tempo del lavoro e quello della famiglia: dal telelavoro al part time flessibile».

d.g.

DOSSIER CONTRO I POSTER SELVAGGI

Diciannove fotografie a corredo di un esposto-denuncia. È il voluminoso dossier che la federazione provinciale di Rifondazione comunista ha trasmesso al comitato permanente esecutivo per la tregua elettorale.

In una nota il segretario provinciale di Rc e candidato capolista alle regionali Igor Canciani denuncia «l'affissione selvaggia di manifesti raffiguranti i vari simboli dei partiti della Casa delle Libertà e specialmente di quelli con l'effigie della candidata presidente Alessandra Guerra. Rifondazione comunista – sostiene Canciani – rileva in tutto ciò un'ulteriore dimostrazione dell'arroganza di questa destra liberticida e non può fare a meno di notare l'assoluta latitanza degli organi comunali preposti alla vigilanza sulla regolarità delle affissioni in materia di propaganda elettorale». Canciani conclude sostenendo che l'assenza di interventi «potrebbe destare in alcuni settori delle forze politiche indebitamente e arrogantemente 'oscurate' reazioni inconsulte, ad esempio la tendenza a voler ripristinare da sè le regole infrante visto che il Comune non riesce a svolgere le proprie funzioni».

Un momento dell'inaugurazione della sede. (Sterle)

La Congafi cresce e raddoppia: inaugurata la nuova sede

Il Congafi commercio è cresciuto e, da ieri, dispone di una sede del tutto autonoma dalla Camera di commercio, ente che aveva favorito, trent'anni esatti fa, la nascita di questo soggetto così importante per il terziario triestino. «Nel '74, anno d'avvio dell'attività - ha spiegato ieri il presidente Beniamino Nobile, inaugurando la sede in via san Lazzaro 5 - il Consorzio operava con sole 4 banche, aveva 65 soci e le operazioni non arrivavano, complessivamente, ai 200 milioni di lire. Dieci anni dopo eravamo già saliti a più di dieci miliardi di garantito, mentre nel '93 tagliammo il traguardo delle mille operazioni, sfiorando i 60 miliardi di movimento finanziario. Lo scorso anno - ha proseguito Nobile - le banche convenzionate sono arrivate a quota 17, le operazioni sono state 1221, i soci sono stati 2719 e abbiamo abbondantemente superato i cento miliardi di lire di garanzie prestate. Queste cifre spiegano da sole la bravura e la competenza di quanti si sono dedicati a questa attività e dimostrano la fiducia che il settore ha manifestato nei nostri confronti». La nuova sede, peraltro di proprietà del Congafi e perciò patrimonio del Consorzio, segna anche il distacco dal Congafi per l'artigianato, ente con cui per anni è stata condivisa la vecchia sede di via san Nicolò, in un edificio della Camera di commercio. Nella cerimonia, incentrata sulla benedizione ai locali impartita dal Vescovo Eugenio Ravignani, e sul taglio del nastro, Nobile ha ringraziato per la collaborazione sia l'ente camerale che la Regione.

u. sa.

julia viaggi
BUON VIAGGIO
VIAGGI DI GRUPPO
- 21-24/06 Svizzera Romantica e trenino rosso del Bernina
- 21-27/06 crociera con Costa Tropicale a Ragusa, Corfù, Itea, Cefalonia, Cattaro in cabina doppia da € 931,50
- 02-06/07 Boemia e Praga
- 03-07/07 Turingia: Ehrfurt, Weimar e Jena
PRENOTATE LE VACANZE ALLE ISOLE GRECHE, MALTA, TUNISIA-DJERBA, BALEARI, TURCHIA con partenza da LUBIANA e RONCHI
CROCIERE COSTA ALLE ISOLE GRECHE
PROMOZIONI SPECIALI FINO AI PRIMI DI GIUGNO
CON SCONTO DEL 50% PER LA SECONDA PERSONA
Piazza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636 - 040367886
Filiale di Cervignano d. Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

GRAND HOTEL
DUCHI D'AOSTA

Ristorante
Harry's Grill

TRIESTE
PIAZZA UNITÀ D'ITALIA N. 2
Tel. 040 660606 - Fax 040 366092

Križman
Albergo Ristorante Križman

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

RUPINGRANDE, 76 (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.74.68
Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com
e-mail: info@hotelkrizman.com

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LE DONNE DEL VINO

■ *Speciale* **Le donne del Vino** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un mondo fatto di energia, di sole, di colori, di amore: il mondo delle Donne del Vino

"Vino... è una parola di quattro lettere che nasconde un mondo fatto di energia, di sole e di colori, di sorrisi e di amore. Queste parole sono quelle più spesso usate nel definirlo... semplicemente perché sono vere". Così Michela Sfiligoi, Delegata Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino" nella postfazione al Piccolo Ricettario. "Ma pochi svelano quanto sia facile piangere davanti a un vigneto molestato dalla grandine o dal gelo, quanto amore ci voglia per diradare l'uva che abbondante si presenta in alcune annate; le nottate in cantina durante la vendemmia o quanto sacrificio sia necessario per promuoverlo e proporlo nel modo giusto. Scegliere questo mondo è un gesto di amore, non solo di opportunità economica o di occupazione. Ogni 'donna del vino' nasconde una storia fatta di grandi o piccole vittorie, di rivincite o di causalità, figlie d'arte che portano nel cuore l'amore paterno per il vigneto, mogli che hanno compreso e fatta propria la passione "enoica" del loro compagno, ma soprattutto imprenditrici che credono in quello che fanno. Sono periti agrari, enotecnici, direttrici commerciali, vignaiole, cantiniere, enotecarie, sommelier, giornaliste, ristoratrici ma all'occorrenza si inventano un mestiere nuovo, sempre per amore del vino. Una parola per identificarle? Uva. E' lei l'assoluta protagonista. E' da lei che nasce un grande vino. Diversa in ogni vigneto, per esposizione, terra, clone o mano che la cura, Non ci sono tecniche che possano sostituire una grande uva. E protagonista è la donna, quella che pensa e lavora, quella che "inventa", quella che insegna: a ragionare col cuore e con l'istinto, senza compromessi. Quando una di noi, conclude Sfiligoi, vi porge un calice o quando vi racconta della sua azienda guardatela negli occhi: vedrete le emozioni che vanno al di là del gusto, sono colori che vi entreranno dentro, i colori dei nostri vigneti, della nostra uva, dei nostri vini, della nostra terra". Sapori che risveglieranno i vostri sensi.

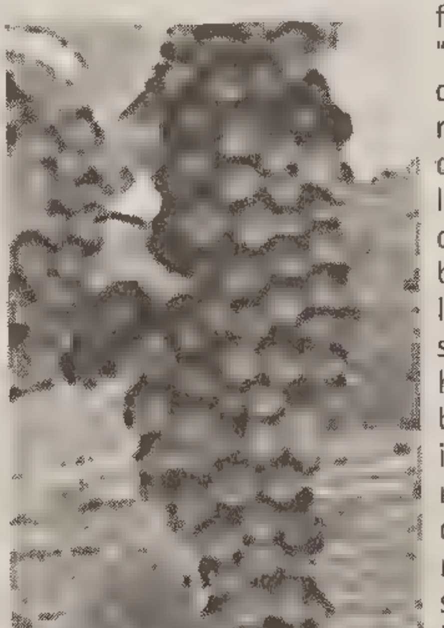
Michela Sfiligoi, Delegata Regionale Friuli Venezia Giulia Associazione Nazionale "Le Donne del Vino"

"Le donne del vino" del Friuli Venezia Giulia saranno fra qualche giorno impegante nella regata "VELA&VINI" Cup 2003. Manifestazione velica combinata - 1° Trofeo Isola Augusta 31 maggio - 1 giugno Lignano-Trieste-Lignano

L'altra metà della cantina

Nuovo rapporto tra donna e vino

L'Associazione Nazionale "Le donne del vino" è costituita da produttrici, ristoratrici, enotecarie, sommelier e giornaliste che in tutta Italia, con la loro attività, promuovono nel senso più ampio la conoscenza del vino. L'Associazione conta circa settecento iscritte, di cui oltre quattrocento produttrici e circa centocinquanta ristoratrici. Nata nel 1988, l'Associazione è attualmente tra i sodalizi più attivi e noti del vasto mondo che ruota intorno all'enologia e rappresenta un aspetto particolare in un settore come quello vinicolo di impronta storicamente maschile. Contraddistinta da una tendenza moderna e anticipatrice nei confronti della comunicazione, l'Associazione "Le donne del vino" raccoglie al suo interno le responsabili in prima persona di tutte le componenti della filiera vitivinicola ed è riconosciuta come una delle espressioni più interessanti dell'imprenditoria femminile. "Hanno detto di noi che siamo l'altra metà della cantina, l'altra metà della vigna, ebbene sì, siamo l'altra metà ma siamo in molte, ha scritto Elisabetta Tognana, ideatrice e prima Presidente dell'Associazione, e rappresentiamo tutte le varie categorie, produttrici, enotecarie, ristoratrici, sommeliers, professioniste, giornaliste economiche. Quando siamo nate ci siamo dette che il nostro obiettivo è contribuire in positivo allo sviluppo del rapporto, a volte contradditorio, tra donna e vino".



La ristorazione al femminile si sposa con il vino di qualità

Nei giorni scorsi è stato presentato a Trieste nella Pinacoteca del Lloyd Adriatico il secondo manualetto - dal titolo "Piccolo ricettario" - realizzato dalla Delegazione Fvg dell'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino". E' stato anche consegnato al Centro Sociale di Muggia il ricavato - circa 4.000 euro - della vendita del primo volume della serie, presentato in occasione delle festività natalizie. L'iniziativa del Piccolo Ricettario (sono previste altre due uscite editoriali in occasione del prossimo Natale e dell'edizione 2004 di Cantine Aperte) nasce con finalità benefiche ma anche come "gustosa" opportunità di far conoscere i segreti della cucina e dei vini regionali. Otto i "capitoli" : sasaka, kren e grappa; polenta, frico e speck; fagioli, mele e salmì; montasio, mostarda e ortiche; salvia, anatra e zucca; piovra, cioccolato e rospo; maggiorana, saraceno e cannella; rombo, alloro e capasanta. Le ricette regionali proposte si aprono con la Sella di maialino da latte in crosta di carciofi con salsa di Sasaka (con vino Tatò IGT Venezia Giulia), la Guancia di manzo con verdure e kren (con Cabernet Sauvignon - Friuli Grave), la Tortina morbida alle nocciole e zabaione alla grappa di moscato; proseguono con Nido di polenta con fonduta di formaggi friulani (abbinato a un Arbis Blanc -Isonzo del Friuli), Gnocchetti verdi in cestino di frico (con Rosso dei Templari-Grave del Griuli), Coscia d'oca allo speck (da gustare accompagnata con Merlot del Collio) e con altre deliziose prelibatezze da 'acquolina in bocca'. Non manca naturalmente il pesce che viene proposto da ristoratrici triestine: si incomincia con la Crema di patate, piovra e aceto balsamico (abbinata a Pinot bianco-Isonzo del Friuli), si prosegue con le Trofie con ragù di coda di rospo (da gustare con Sauvignon colli Orientali del Friuli)... Ricco di promesse il Millefoglie di rombo da servire fumante con cialda di mais croccante e un filo di ottimo olio d'oliva (consigliato il vino Cabernet Sauvignon); la spigola con olive nere e alloro si sposa invece con uno Chardonnay Doc Annia. Non si può dimenticare a crema di zucca con capasanta croccante Un brindisi con Sauvignon Collio conclude una rapida e non esaustiva carrellata su queste delizie gourmande rese ancor più preziose da un vino scelto con cura e prodotto con amore all'insegna della qualità. Il Piccolo Ricettario - che si apre con un saluto di Laura Biagiotti, e le cui immagini fotografiche sono opera di Neva Gasparo e di Cristina Sirca - si può richiedere alla sede regionale della Delegazione a Cormòns (loc. Ca' delle Vallade 3/B, tel.0481/60733, fax 0481/639144), o presso le aziende e i ristoranti delle socie. Offerta minima 5 euro.

Maggiori informazioni sul sito:
www.ledonnedelvino.it

Piccolo Ricettario

Le ricette delle ristoratrici

CRESPELLE DI SARACENO

- *2 uova*
- *150 gr. di farina 00*
- *100 gr. di farina di grano saraceno*
- *200 ml latte*
- *sale q.b.*
- *300 gr. rucola*
- *50 gr. uva sultanina*
- *100 gr. pecorino*
- *100 gr. panna*

Sbattere le uova con un pizzico di sale. Incorporare le due farine e il latte fino ad ottenere una pastella morbida e omogenea. Oleate una padella, scaldatela sul fuco e versate un mestolino di composto. Saltate la rucola e l'uva sultanina con olio di oliva extravergine. Riempite le crespelle con la rucola e arrotolatele. Tagliate ciascuna crespella in 5 parti uguali e mettetele verticalmente nella teglia. Cuocete in forno per 5 minuti. Nel frattempo fondete il formaggio con aggiunta della panna. Servite facendo una base di crema e adiagiando parti di crespelle a piacere.

vino consigliato: Merlot-Collio
az. agr. F.lli Pighin
(ricetta di Tiziana Gustin, Ristorante Krizman)

SPIGOLA CON OLIVE NERE

- *una spigola di 250 gr.*
- *tre olive nere*
- *una foglia di alloro*
- *olio extravergine dj oliva*
- *pochissimo sale (anche niente)*

La cosa importante di questo piatto è la pulizia e la sfilettatura del pesce, nonché la freschezza del branzino. Puliamo il pesce e lo tagliamo a forma di scaloppe, lo saltiamo in padella calda con l'olio e le olive denocciolate e l'alloro tagliato finissimo. Serviamo subito.

vino consigliato: Chardonnay Doc Annia
(ricetta di Ami Scabar, Trattoria Scabar)

SALAME AL CIOCCOLATO

- *100 gr. di burro*
- *150 gr. di zucchero semolato*
- *100 gr. di cacao in polvere*
- *rhum a piacere*
- *300 gr. di biscotti Oro Saiwa*
- *1 uovo intero*

Sciogliete il burro a bagnomaria. aggiungere lo zucchero con il cacao in polvere, i biscotti sbriciolati, il rhum e l'uovo. Mescolare. Dare la forma di un salame, avvolgere nella pellicola e mettere in frigo. Nel momento di servire fare lo zabaione al gusto di Verduzzo, tagliare a fette il salame e decorare il piatto con lo zabaione.

vino consigliato: Verduzzo Friulano
Colli Orientali del Friuli
(ricetta di Vlada Favento Puzzer, Harry's Grill hotel Duchi d'Aosta)

Scabar

Ampio parcheggio
Terrazza estiva panoramica
Sale per fumatori e non fumatori

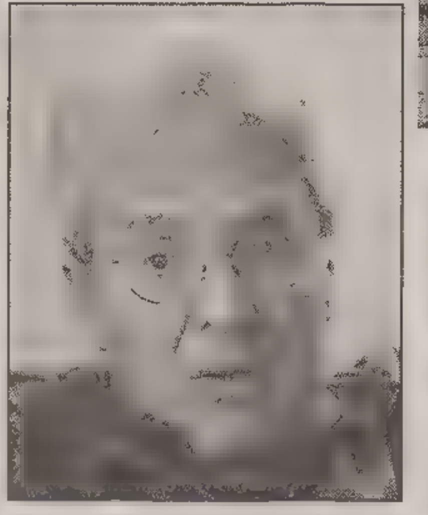
Trieste - Erta S. Anna 63 Tel. 040 810368 www.scabar.it

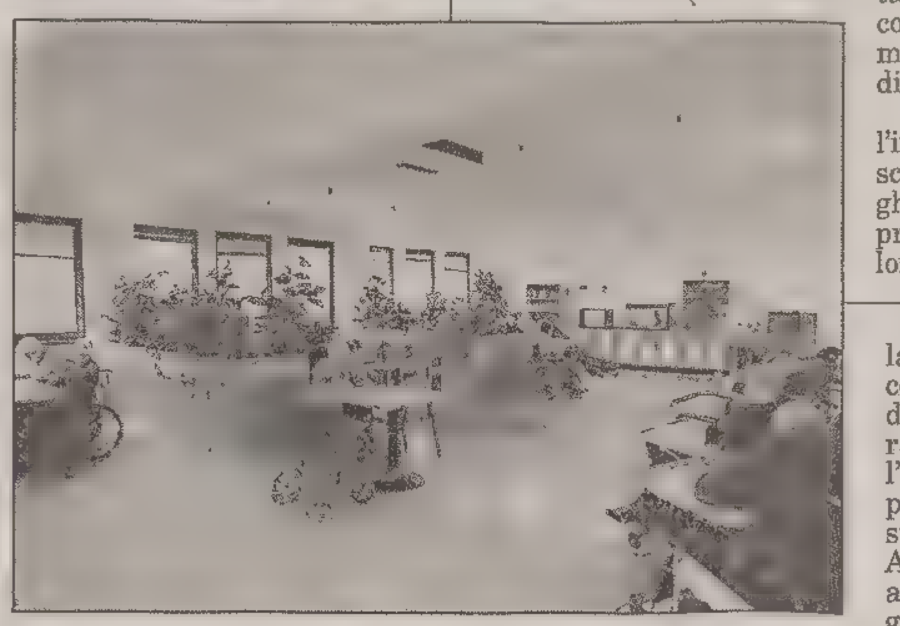
Lo sfogo di Augusto Debernardi, presidente dell'Itis e autore del progetto per coordinare le associazioni cittadine

«La Casa dell'età libera? Un'utopia»

«L'idea era innovativa ma in Provincia non ne faranno mai niente»

Una palazzina della struttura per anziani di via Pascoli. (Foto Sterle)





Il presidente dell'Itis, il sociologo Augusto Debernardi. Nella foto a fianco uno dei saloni dell'istituto. (Foto Sterle)

«E' sufficiente ragionare. A Trieste ci sono 1100 associazioni, se per ciascuna lavorano sei-sette persone, è un esercito di gente attiva che potrebbe fare animazione nei quartieri, avere in computer tutta la rete dei servizi e dare consulenza perfino stando a casa propria: "centri motori" diffusi davvero sul territorio, e gratuitamente. Porterebbero la burocrazia più vicino a quel 26 per cento di anziani che vivono in città, spesso soli e impediti, o che viceversa avrebbero ancora tanto da fare e dare sul piano creativo e di relazione. Si punta tanto sull'assistenza domiciliare: ma spesso chi più ha bisogno si vergogna di mostrarsi così debole, e non chiede, chiuso così in una doppia solitudine. E poi, sì: questi anziani potrebbero veramente usare il computer. Rendiamoci conto che oggi non è lunare, non è molto diverso dall'usare una matita».

Via Pascoli, Itis, stanza del presidente Augusto Debernardi arredata con l'eredità degli antichi benefattori, bei mobili d'epoca e quadri di autentico pregio (il presidente stesso sta però per trasformarla in stanza di soggiorno perché dà sul giardino ed è meglio che se ne avvantaggino gli ospiti): laurea in Sociologia a Trento, dirigente dell'Azienda sanitaria poi passato «in comando» al Comune per il settore dei minori, e traslocato quindi alla Provincia al seguito del servizio, Debernardi è l'autore dell'ormai famoso «Progetto per l'età libera» di cui tutto si potrà dire tranne che sia passato inosservato. La Regione ha stanziato per la Provincia ben 15 miliardi di lire, quando c'era la lira, e la Provincia ha acquistato la ex Casa del lavoratore portuale, mettendo angoscia al Teatro Miela, per paura di sfratto. Quanto al Centrosinistra, basta che senta «età libera» per scatenarsi in vigorose e passionali opposizioni.

Debernardi è d'intelletto acuto e di vasto tessuto culturale, si capisce che ha un pensiero forte al quale si attiene, senza guardare a destra o a sinistra (in questo senso potrebbe vedersi discrepanza tra lui stesso e gli enti da cui ha nomine o con cui lavora), e volando alto spesso saliscende dall'utopia alla pratica passando per una sana capacità d'indignazione. Fin qui ha molto trattenuto il suo eloquio, stritolato fra digrignamenti di bocche altrui.

«Non ho chiesto il rinnovo dell'incarico, tra un mese finalmente tornerò a casa», nell'area superdirigenziale dell'Azienda sanitaria

Adesso, per così dire, s'è rotto proprio le scatole, non ha chiesto il rinnovo del «comando» scaduto, e con giugno tornerà «finalmente a casa», dice, nell'area superdirigenziale dell'Azienda sanitaria: «Di quel progetto - sibila senza peli - in Provincia non ne faranno mai niente. Non ne sono capaci. I politici, per carità. Come niente è stato fatto fino adesso. C'è un sito Internet. E' appena l'inizio: niente. Il progetto era vasto, innovativo. Hanno comprato la Casa del lavoratore: sarebbe stato meglio l'ex Archivio di Stato. Lì si poteva attrezzare una "centrale" delle associazioni, un punto di riferimento in pieno centro, dove prevedere anche sedi di incontro, o sala da ballo...». L'Archivio, che era ed è di proprietà della Provincia, diventerà invece un parcheggio a rotazione dell'Act. In compenso ci vorranno anni per restaurare l'altro palazzo, già costato per la compera (altri acquisti verranno fatti a Duino Aurisina e Muggia, in verità assai scarsi di centri di aggregazione per ogni età).

Ma forse Debernardi ha bisogno di trovare grande sintonia culturale nell'interlocutore quando, nel progetto, scrive: «Se l'utopia è speranza senza luogo, l'età libera è eterotopia, cioé luoghi anche tra loro incompatibili dove si realizza il desiderio di autorealizzazione e di cambiamento assieme a soggetti singoli e collettivi in un processo di partecipazione locale/globale». O quando traslittera in alfabeto greco un titolo di capitolo che deve spiegare la tecnologia informatica realizzata. In carenza di sintonia, tutto potrebbe sembrare più chiaro nella chiusa, dove è riportata una illuminante, triste frase di Cicerone: «I vecchi sono deboli, non hanno forze: ma neppure si pretende che siano forti; ecco perché, per legge e per consuetudine, alla nostra età noi siamo esentati da quegli obblighi che non si potrebbero sostenere senza vigoria fisica. Così siamo costretti a non fare non solo quello che non possiamo, ma anche quello che possiamo». I «tagliati fuori» quando non producono mercato.

«Rete», «relazione», «potere diffuso» contro il potere dei potenti, «sapere», «esprimersi» sono alcune delle parole-chiave di Debernardi che in un recente articolo ha chiamato «soloni» gli esponenti della locale «p.a.» (pubblica amministrazione), avvertendo: «Si ricordino che sono lì al servizio della popolazione». Come presidente dell'Itis (di nomina regionale essendo l'istituto un «Ipab») Debernardi sembra ricordarselo: non solo l'ambiente è ristrutturato con estremo gusto, e arredato con grande cura, ma c'è in progetto la costruzione di un teatro all'aperto con la copertura di un giardino d'inverno e si vede un via-vai di parenti, animatori, associazioni, ospiti ancora abili che fanno musica per tutti. O scrivono poesie (al computer), come un novantaquattrenne portato ad esempio. Inoltre si stanno raccogliendo le memorie degli anziani: una storia solida, umana, da non perdere.

«La Regione dà agli anziani non autosufficienti 14,30 euro al giorno di contributo. Il Veneto ne paga 38. Conviene avere la residenza a Portogruaro...»

I soldi per i muri sono tutti propri, derivati anche da vendite e rendite immobiliari, capitolo per il quale è stata creata ora una più agile società ad hoc. «Ma se qui non avessi i volontari, e dovessi pagare musica, spettacoli e quant'altro, che retta dovrei mettere?». Per entrare all'Itis, riservato quasi tutto ai non autosufficienti (400 posti) infatti si paga: tra i 1100 e i 1800 euro al mese. E qui Debernardi scatena un'altra ondata di sincera indignazione, in nome di una cultura social-sanitaria che gli sembra marziana, tanto distante è dalle vere esigenze della gente: «La Regione dà ai non autosufficienti che vivono in una struttura un contributo di 14,30 euro al giorno (più sei per le cure sanitarie), ma fino allo scorso gennaio erano 12.30. Basta andare in Veneto: quella Regione ne paga 38! Allora conviene farsi la residenza a Portogruaro, no?». E pazienza se il comunicato ufficiale, che riporta anche i commenti del vicepresidente forzista Piero Camber, plaude all'«orientamento di questo governo regionale impegnato ad attuare interventi di rilievo nei settori del sociale e dell'assistenza». Perché poi invece la verità è un'altra: «Si chiudono i reparti di Medicina, si è chiusa la Maddalena, si chiude il Santorio, e questa gente dove la vogliono mettere? Esiste. Ma noi preferiamo far finta - prosegue Debernardi - di non sapere che poi arrivano le "badanti", che con questo lavoro hanno tenuto in piedi la Croazia e costano ben più che un Itis. Facciamo finta cambiando le parole: perché il mio ruolo qui è di "care giver", e il loro che fanno la stessa cosa è invece di "badanti"». Parole e cose, basta salvarle dalle loro derive per essere un po' rivoluzionari. Quanto all'«età libera», l'autore ha ceduto i diritti e ora passa ad altro.

Gabriella Ziani

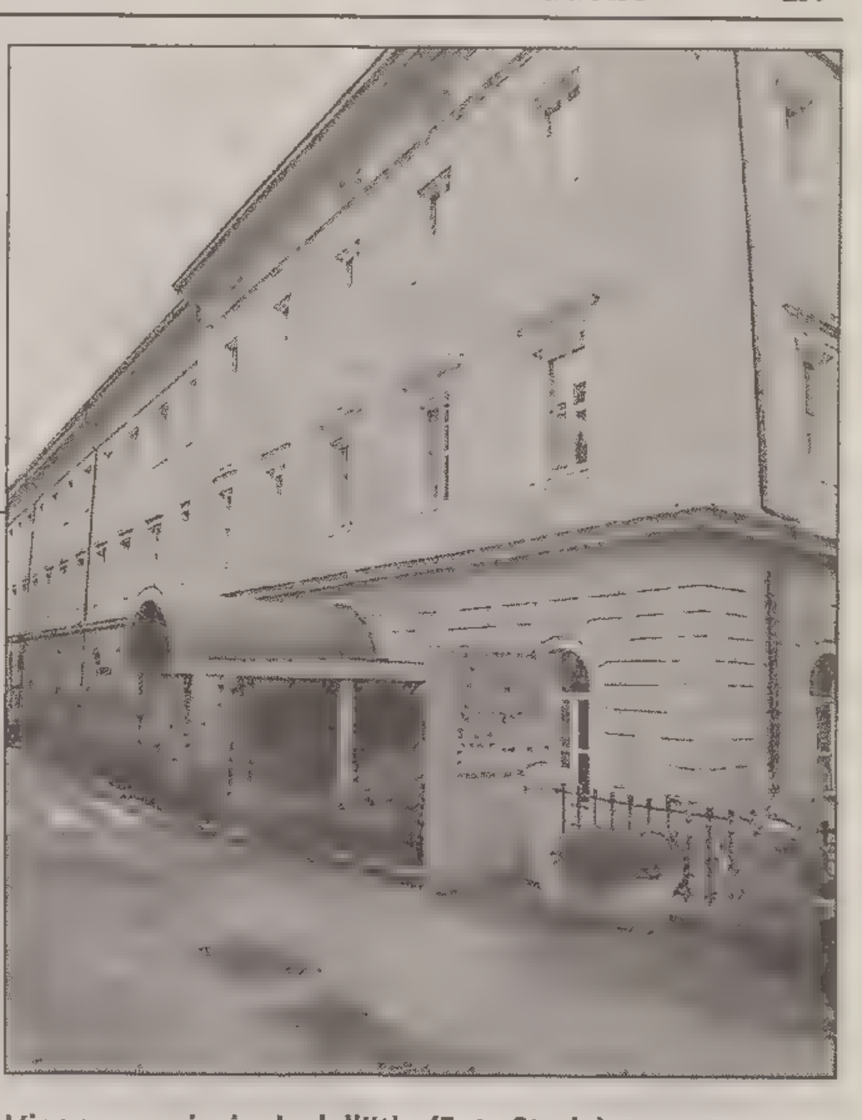
Il trasloco slitterà a settembre: da completare i lavori allo scalone d'accesso

All'Itis la sesta Medica del Santorio

In campo ospedaliero si aspetta che l'Itis finisca di ristrutturarsi «per ospitare la sesta Medica del Santorio». I tempi slittano, ora si parla di settembre. Ma che cosa succede in realtà all'Itis? Primo, l'ala rifatta del grande palazzo è praticamente pronta, mobili compresi, non così però lo scalone d'accesso, e dunque i ritardi dipendono da questo. Ma non sarà qui, nell'odor di vernice fresca, che verranno trasferiti i lungodegenti di via Bonomea, bensì di fronte, in una palazzina non antica, che è l'ex Collegio San Giusto, un tempo scuola, oggi *depandance* dell'istituto: già a suo tempo ristrutturata e arredata, però, come una gemella della parte antica, con lunghi corridoi, porte colorate, targhette col nome sulla porta delle stanze, letti a doghe con posizione modulabile, armadi in legno chiaro, stanze di soggiorno con piante.

Nell'ala antica c'è ancora l'impalcatura, ma dentro colpiscono l'occhio i corridoi, lunghi così tanto da esaltare la prospettiva, con l'originale colonnato a parete rimasto dipinto di scuro. Ogni stanza un bagno, sala di soggiorno con marmo chiaro e decorazioni in rosso. «Un bell'ambiente, più bello certamente di tante case che gli anziani hanno abitato prima di entrare qui...» dice il presidente, Augusto Debernardi, pieno di idee per ulteriori interventi (il teatro all'aperto, per esempio).

Col trasferimento della sesta Medica il Santorio effettivamente chiuderà e si discute su che cosa farne (Debernardi ha sposato l'idea di un «villaggio» per l'età anziana). Un reparto ospedaliero così sparisce. All'Itis diventerà Rsa, Residenza sanitaria assistita, di pertinenza dell'Ass. Non una «lungo-degenza», ma per definizione breve, i trenta giorni della convalescenza o della riabilitazione. «E' logica questa scelta - commenta il presidente - all'Itis restano tutti i suoi ospiti, la Rsa sta vicino ma staccata, è un'altra cosa».



L'ingresso principale dell'Itis. (Foto Sterle)

LA POLEMICA

Monito della Confcommercio all'Authority

«No» ai centri commerciali nell'area di Porto Vecchio: «Già previsto uno al Silos»

Porti nautici, alberghi, parchi, musei e... centri commerciali. Sono piovuti numerosi progetti per le riconversione di Porto Vecchio, ventisei per la precisione. La commissione tecnica dell'autorità portuale sta cercando di ordinare le varie istanze di concessione per area richiesta, e quindi il lavoro è appena agli inizi. Eppure, all'orizzonte si profila una nuova polemica. Ad aprire il fronte questa volta è il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che tuttavia tiene a precisare di parlare a nome della Confcommercio. «No ai centri commerciali in Porto Vecchio» è il monito che l'esponente dei negozianti lancia in vista dell'assegnazione delle concessioni, prevista entro giugno. Il motivo? «Si rischia - rimarca - di dare il colpo finale al già penalizzato commercio del centro cittadino».

Antonio Paoletti

Paoletti: «Si faccia una regìa unitaria delle domande di concessione: la nostra categoria deve poter dire la sua»

Paoletti, ricorda che fra le istanze inviate all'autorità portuale, figurano anche diverse riguardanti il commercio e la vendita di servizi. Il riferimento è alle proposte giunte da Cooperative operaie, Cesi, Decathlon e altri soggetti.

«Eppure non si è tenuto conto - sottolinea - che la città ha già pianificato il suo futuro commerciale». E lancia un preciso segnale: «Se per rivitalizzare Porto Vecchio - afferma Paoletti - si punta solo sul commercio, allora non ci stiamo. L'idea era di creare delle strutture legate al mare, non centri commerciali, che penalizzerebbero un settore che è già in difficoltà». Paoletti ricorda quindi che al di là delle mura di Porto Vecchio, nell'ex Silos a fianco della stazione centrale, è già previsto un grande centro commerciale della Coop Nordest, «che noi supportiamo» spiega il rappresentante di Confcommercio. «E' mai possibile - si chiede tuttavia - che per quasi ogni progetto in porto si sia pensato anche all'aspetto commerciale? Ecco perché intendiamo essere le sentinelle, la spina nel fianco di Regione e Comune, affinché non rilascio ulteriori permessi Hc (quelli per gli ipermercati e i centri commerciali, *ndr*). Da qui la nostra proposta: si faccia una regìa unitaria delle proposte, dove la Confcommercio abbia la possibilità di dire la sua nella programmazione, ovviamente insieme a altre associazioni di categoria».

a.r.

Cerimonia solenne di consegna in prefettura delle onorificenze al merito della Repubblica

Cavalieri e commendatori in passerella

Tra i premiati, Renzo Piccini, già presidente della Fondazione CrT

Renzo Piccini nominato grande ufficiale, Giorgio Ugo diventato commendatore, un nutrito gruppo di neo ufficiali e uno, ancor più numeroso, di nuovi cavalieri. Ieri mattina il prefetto, Vincenzo Grimaldi, ha compiuto uno degli ultimi atti del suo mandato triestino (a giorni si trasferirà a Bologna), consegnando una ventina di onorificenze della Repubblica. Grimaldi ha colto l'occasione per un'anticipazione di quella che sarà la cerimonia ufficiale di commiato, salutando i presenti («Spero che mi verrete a trovare a Bologna, crocevia di strade e ferrovie, perciò adatta per una sosta, qualunque sia il tragitto da compiere») e ricevendo in cambio uno spontaneo e caloroso applauso.

Il prefetto Vincenzo Grimaldi coi triestini che hanno ricevuto le onorificenze. (Lasorte)

Il prefetto ha voluto anche scherzare sulle nomine: «Si dice che un cavalierato non si può negare a nessuno - ha affermato sorridendo - invece vi posso assicurare che l'iter per arrivare a questa onorificenza è estremamente dettagliato e complesso». Un implicito invito a esibire con orgoglio le insegne delle onorificenze della Repubblica, consegnate assieme al sindaco Roberto Dipiazza e al comandante provinciale dei Carabinieri, Piero Pedrazzi.

Breve il rito delle consegne, apertosi con Renzo Piccini, direttore prima e presidente poi della Cassa di risparmio di Trieste e successivamente alla guida della Fondazione della banca, proseguito con Giorgio Ugo, operatore della Digos e volontario dell'Associazione mutilati e invalidi civili. Sei invece gli ufficiali: Sauro Bacherotti, funzionario della Cassa marittima adriatica in pensione e membro del Coni provinciale, Salvatore Bumbalo, ispettore superiore dell'Inps, volontario in occasione del terremoto del Friuli, Ervino Curtis, funzionario dell'Autorità portuale, Stefano Damiani, che partecipò alla campagna di Russia, il colonnello Marcello Ravaioli, comandante provinciale della Guardia di Finanza e Andrea Sponza, insignito dal ministero dell'Economia e Finanze. Una dozzina i neo-cavalieri: Mario Cnes, Antonio De Crescenzo, Alberto Flacco, Gloria Paulizza, Giovanni Pignatelli, Marisa Pitacco Lipizer, Vincenzo Rossetti, Giovanni Scandurra, Roberto Semi, Paolo Stocca, Emilio Tomaini e Boris Zerjal.

u. sa.

Imbrattati i muri dello stabile di via Pondares. Belci: «Non serviranno a fermare il nostro impegno». Indagini della Digos

Scritte oltraggiose sotto la sede della Cgil

Insulti e intimidazioni a firma «Fn»: due scritte con lo spray sono apparse ieri mattina sui muri esterni della sede della Cgil in via Pondares. L'episodio è stato subito segnalato alla polizia. Una pattuglia della Digos ha effettuato un sopralluogo. Altri agenti hanno cercato di risalire agli autori cercando qualche testimonianza.

«E' la seconda volta in pochi mesi che la Cgil di Trieste viene imbrattata con scritte contenenti insulti e intimidazioni. Non serviranno a frenare il nostro impegno per la difesa e l'estensione dei diritti dei lavoratori, per un sistema di welfare più giusto, sostenuto dallo stato e finanziato dalla fiscalità generale, per la difesa della scuola pubblica», ha dichiarato il segretario generale Franco Belci. Ha aggiunto: «Credo però che le scritte apparse sui muri della sede di via Pondares non possono non essere collegate al clima di aggressione , anche contro la Cgil, con il quale il Centrodestra e il Presidente del consiglio hanno affrontato la campagna elettorale nel tentativo di provocare un gigantesco polverone capace di confondere ruoli e responsabilità e di eliminare valutazioni in merito. Ciò - sono sempre parole di Franco Belci - fa aumentare la nostra preoccupazione per il deteriorarsi della qualità della democrazia e per il declino del nostro Paese fotografato dal rapporto 2002 dell'Istat, con la competitività scesa sotto il livello della Colombia, il crollo delle esportazioni e la stagnazione dei consumi. Riporteremo con le nostre iniziative nel dibattito politico queste questioni di merito».

Forza Nuova, torna in città Fiore

Venerdì alle 18.30 al circolo della stampa avrà luogo un incontro organizzato da Forza Nuova al quale interverranno il consigliere regionale di Alleanza sociale Francesco Serpi e il segretario nazionale di Forza Nuova Roberto Fiore che torna in città dopo lacontestata manifestazione alla Foiba di Basovizza del 25 aprile. «Trieste difenditi mentre i politicanti di sinistra attaccano chi ha onorato gli infoibati e da 58 anni si continua a negare con la menzogna la questione del confine orientale, mentre infuria una campana elettorale che si risolverà con la solita spartizione delle poltrone e il solito teatrino dei politicanti di professione, mentre il caro vita aumenta e le paghe rimangono tra le più basse», si legge in una nota di presentazione dell'incontro.

Automobile club

Bollo auto e revisioni: è tempo di scadenze

E' tempo di scadenze per gli automobilisti e per i possessori dei ciclomotori. L'Automobile club Trieste ha realizzato un piccolo promemoria. Entro il 31 maggio devono pagare la tassa di circolazione tutti coloro i quali hanno acquistato un autoveicolo o un motociclo nuovi nel periodo compreso tra il 22 aprile e il 21 maggio. Il ritardo di appena un giorno viene a costare caro perchè si è costretti a pagare anche la mora. La prossima scadenza sarà quella di dicembre 2003 per gli autoveicoli e gennaio 2003 per i motoveicoli. Le stesse scadenze valgono anche per chi ha acquistato un veicolo usato da un concessionario se in esenzione del bollo. Tuttavia, a scanso di brutte sorprese, conviene informarsi dal venditore dell'auto o della moto.

Devono essere sottoposte per la prima volta a revisione le autovetture, gli autocarri sotto le 3,5 tonnellate, i motocicli immatricolati entro il 31 maggio 1999. Per le volte successive, la scadenza riguarda i medesimi veicoli revisionati entro il 31 maggio 2001. Le stesso norme valgono anche per quanto riguarda i ciclomotori.

L'Aci triestina raccomanda anche di verificare attentamente la scadenza dell'assicurazione. Alcune polizze non prevedono il tacito rinnovo. Attenzione infine alla validità della patente. Guidare con un documento scaduto comporta una sanzione amministrativa e il fermo della vettura per 60 giorni.

In tutti i negozi Poltronesofà avrai una seduta in omaggio! Acquista un divano tre posti, lo paghi al prezzo del due posti.

SOLO PER DUE SETTIMANE

una seduta è in omaggio

divano tre posti al prezzo del due posti.
Solo fino all'8 giugno.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Continuaz. dalla 13.a pagina

GRADO centro storico «Loft» ristrutturato tinello cucinotto camera bagno € 165.266,00 rif. 0103 Rabino 040/368566. (A00)

GRADO Pineta soggiorno cottura matrimoniale due singole terrazzino posto macchina € 128.000,00 rif. 6003 Rabino 040/368566. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA prossima realizzazione, appartamenti con giardino o mansarda-taverna. da 205.000. Cod. 46/P. Info previo appuntamento Progettocasa 040/368283. (A00)

PANORAMA Immobiliare: Ovidio, vista mare, ultimo piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, servizi, terrazzi, garage. 040/310220. (A00)

PERIFERICO salone due matrimoniali bagno cucina lastrico solare € 155.000,00 rif. 5503 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000,00 rif. 1403. (A00)

SAN Francesco soleggiato piano alto con ascensore salone doppio due matrimoniali cucina servizi separati ripostiglio due poggioli. Tre 040/774779. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Muratti (zona) in palazzo epoca signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (adiacenze) in palazzo alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli da ristrutturare, affare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Castagneto (zona) in palazzo signorile alloggio di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggioli. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 150.000,00. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. URGENTEMENTE nostro cliente cerca appartamento occupato o nuda proprietà pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rive-Cittavecchia appartamento anche da ristrutturare composto da soggiorno cucina camera bagno. Definizione immediata. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTO monolocale numerose richieste disponibilità euro 400,00. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AREA 040/7606141 Cologna arredato, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. € 400. (A00)

SPAZIOCASA 040/369940 400 mensili in affitto arredato non residenti Guardiella alloggio di cucina soggiorno/letto bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 da 470 mensili in affitto semiarredato o vuoto residenti Giulia alloggio di cottura tinello 3 stanze bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 per 450 mensili in affitto arredato non residenti Severo cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzini. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. A persone volonterose e dinamiche predisposte al contatto offresi grossi guadagni chiamare allo 040/367771-0481/410012.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, € 650 mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì, ore 18-19, no informazioni telefoniche. (A00)

ASSOCIAZIONE ricerca per propri centri estivi assistenti bagnanti, responsabile e personale cucina adetti alle pulizie. Fax 040/308783. (A2855)

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore preparatore esperto. Telefono 335/7129924. (D00)

CALLCENTER di Trieste cerca operatori per telemarketing no vendita per conto di nuovo cliente a livello nazionale. Telefonare 040/3187871. (A00)

CERCASI banconiera bella presenza anche studentessa per Sistiana mare periodo estivo. Presentarsi via Giulia 57 ore pasti o Sistianamare chiosco giallo pomeriggio.

CERCASI impressore per macchina da stampa off-set preferibilmente roto-offset con esperienza pluriennale. Offresi possibilità di carriera e gratificazione telefonare Penta Graph 0432/548845. (Fil47)

PRIMARIA società seleziona signore/ine per facile lavoro di promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (A2943)

RAGIONIERE/A esperienza contabilità semplificata e ordinaria assume a tempo determinato società di servizi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AE8107135. (A2945)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149. (Fil48)

RIMINI Clarion Hotel**** 0541/392239, Hotel Junior*** 0541/391462 completamente rinnovati, garage, parcheggio, gratis: bimbi fino 4 anni, ombrelloni, lettini. Superofferta sconto 10% per prenotazioni entro 8/6/2003, www.kale.net. (Fil 44)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villette mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanze mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA giovane affascinante molto disponibile ti aspetta. 333/3976299. (A2974)

A.A.A. TRIESTE Katerin novissima bambola prosperosa veramente una favola. 338/5755508 (Fil47)

A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane chiamami. Tel. 3401565872. (A2964)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2928)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18 349/1201903. (A2941)

A Trieste novità! Ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A2969)

AFFASCINANTE 26.enne, brunetta, con fantasie sfrenate, per intenditori. 347/9976226. (Fil60)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... Chiamami 3384130182. (Fil47)

CHIAMA il divertimento! 178.33.11.900, solo 0,35/min + Iva Mci s.r.l. Marcona 3 Mi. (A00)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2920)

NOVITÀ! Amicizie maggiorenni relazioni unioni. Adesione donne gratis! Informazioni: 339/5720442 - 347/1119684 - 328/4579466. (Fil.6)

NUOVA bella trasgressiva femminile grossa sorpresa. Intimo. 349/7859075. (Fil47)

NUOVA trasgressiva bella mora femminile intimo tacchi a spillo, grossa sorpresa. 3331982252. (A2865)

PROFESSIONISTA esegue massaggi rilassanti rieducativi dalle 12-20 Trieste, tel. 3200306980. (A2968)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni. 329/5743476. (A2922)

STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì-venerdì 12-20 per appuntamento. 333/9151341. (A2873)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CENTRALISSIMO negozio abbigliamento 100 mq magazzino wc ampie vetrine prezzo svendita privato cede. 333/1741511. (A2868)

MONFALCONE centralissimi attività commerciale cedesi avviamento arredamento licenze affittasi muri nuovo contratto trattative riservate solo su appuntamento tel. 329/4772706. (C00/12)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. PREVISIONI del futuro, carte, fondi caffè, aiuto situazioni difficili. Solo per appuntamenti. 347-4550383. (A2792)

Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo sulle vetture disponibili in rete.

E in più, i Concessionari sono pronti a proporvi finanziamenti su misura.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CREDETE AI VOSTRI OCCHI.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DUINO AURISINA Un'anticipazione del documento che verrà discusso a giorni e che definisce il «dare e avere» tra ente pubblico e proprietà privata

Ecco costi, opere, accordi sulla Baia di Sistiana

Lo «shuttle» diventa gratuito per tutti, le spiagge parzialmente a pagamento e la Costa dei Barbari...

Che cosa ha concordato il Comune di Duino Aurisina con la St-Sistiana per la realizzazione della futura Baia di Sistiana? Ecco i punti principali del documento che verrà discusso nel prossimo consiglio comunale.

URBANIZZAZIONE. La proprietà si impegna a realizzare una serie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, fognature, illuminazione, parcheggi e via dicendo), il cui valore è pari a circa 5 milioni e mezzo di euro. A garanzia delle opere - la cui realizzazione sarà una condizione necessaria per ottenere le concessioni edilizie, e di seguito, collaudi e abitalilità - la proprietà della Baia dovrà accedendere una fidejussione bancaria di pari importo. Nel caso in cui il Comune reperisca dei fondi pubblici per realizzare opere che fanno parte del «pacchetto» assegnato alla proprietà, tali opere verranno scomputate, e la proprietà stessa dovrà corrisponderne il valore monetario al Comune, che potrà eventualmente sostituirle con altre opere pubbliche di pari valore.

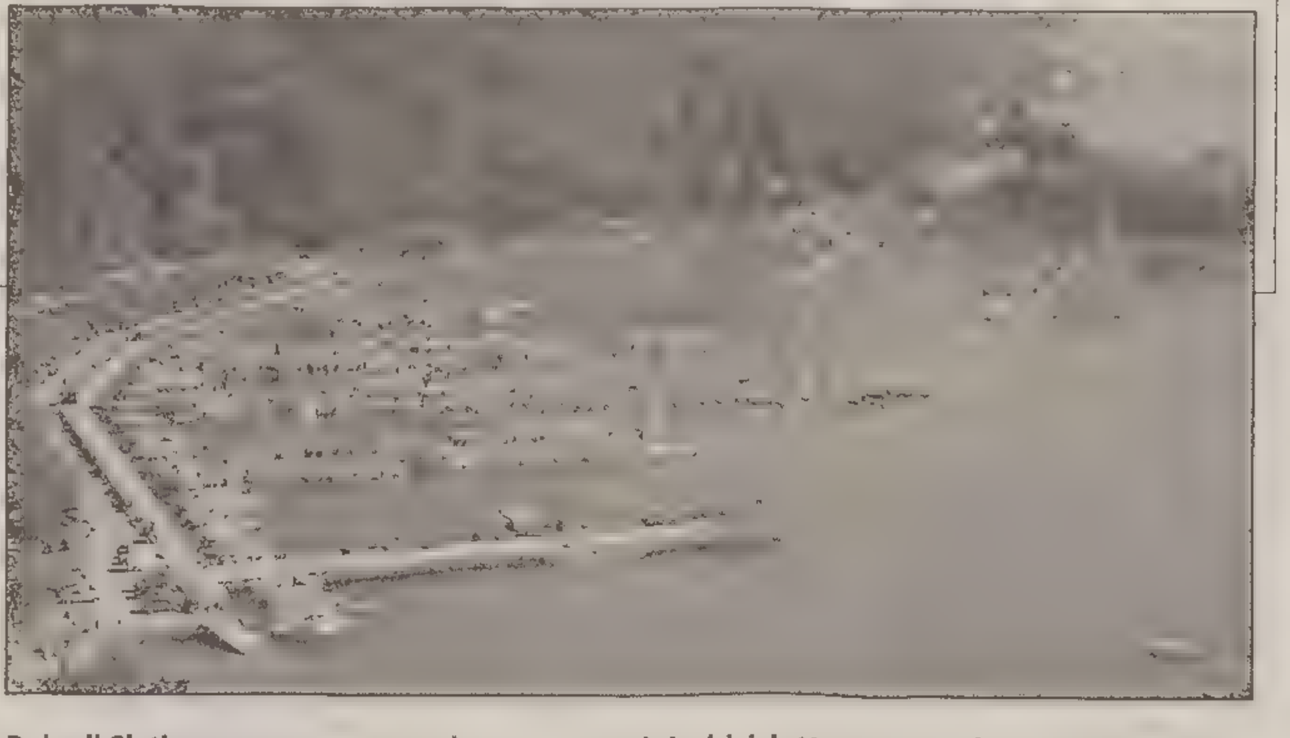
DEPURATORE. La questione del depuratore sparisce dalla convenzione: la maggioranza, infatti, ha trovato opportuno non citare in questo momento lo «scambio» di terreni che darebbe facoltà alla proprietà della Baia di acquisire il terreno in Caravella che oggi ospita il depuratore, che verrebbe spostato nella zona ex Lloyd. Si tratta di una precauzione (la cosa verrà trattata in seguito), poiché non è ancora concluso l'iter di acquisizione del terreno ove si trova attualmente l'impianto, anche se è stato pagato dal Comune il valore dell'esproprio.

LA CONVENZIONE E LE POLEMICHE

A pochi giorni dalla votazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana in consiglio comunale, i capigruppo discutono, e con enfasi, sui dettagli del contratto che in seguito regolerà i rapporti tra il Comune e la proprietà della Baia. Il documento - si chiama tecnicamente «convenzione» - era già stato elaborato nel 2001 dalla giunta Vocci: in questi giorni ha subito revisioni; altre modifiche, proposte dall'opposizione, potrebbero essere aggiunte in sede di approvazione.

I consiglieri ritengono opportuno votare il testo della convenzione unitamente al piano particolareggiato, anche se in realtà questo documento verrà firmato da Comune e St-Sistiana solo in seguito, quando cioè il piano particolareggiato verrà definitivamente pubblicato. Tra le sostanziali novità, oltre alla questione delle spiagge a pagamento, la gratuità per tutti dello «schuttle» per scendere nella Baia, e la necessità di posticipare la discussione relativa alla nuova sede del depuratore, oggi ubicato nella zona della Caravella. Il testo proposto dal Comune dovrà poi essere accettato dalla proprietà della Baia.

Intanto, nella «querelle» che divide maggioranza e opposizione, il vicesindaco Massimo Romita (An) risponde a Michele Moro (Ulivo) e Massimo Veronese (Ds) sul contestato pagamento del 30 per cento delle spiagge. «Dicano che non vogliono la Baia ma non trovino più scuse - scrive Romita -, sono contrari a far pagare l'entrata nel 30 per cento delle spiagge ma vorrebbero far pagare i servizi a tutti, bella soluzione». Secondo Romita, al Centronistra «dà fastidio che sia il Centrodestra ad approvare il progetto». Ma l'invito finale è conciliante: «Finiamola con le polemiche, il progetto è di tutti, lo sviluppo sarà per tutto il territorio».


Baia di Sistiana: accesso garantito per motorini e biciclette, con parcheggio dedicato.

I TRASPORTI. La bozza di convenzione prevede che il trasferimento in Baia delle persone, attraverso mezzi meccanizzati, risulti gratuito per tutti, residenti e non. Ciò rappresenta una sostanziale novità rispetto alla bozza di convenzione proposta dalla giunta Vocci. Precedentemente, infatti, proprietà e Comune si erano accordati per l'accesso gratuito - attraverso lo «schuttle» sotterraneo in Baia, e dalla zona di arrivo dello «schuttle» fino a Castelreggio - solo per i residenti di Duino Aurisina; gli altri avrebbero dovuto pagare un biglietto a prezzo «politico». Nel nuovo schema di convenzione, come si legge nella bozza, «l'utilizzo del transfer sarà gratuito per tutti gli utenti. Da parte sua, il Comune si obbliga a mettere a disposizione le relative aree di sua proprietà o disponibilità per il percorso previsto dal piano particolareggiato, previo reperimento, da parte del Comune stesso, di idonea ubicazione alternativa delle attività che su tali aree risultano in svolgimento". La convenzione obbliga anche la proprietà della Baia a gestire lo «shuttle».

BICICLETTE E MOTORINI. Sarà possibile accedere in Baia in sella a biciclette e motorini: la proprietà dovrà realizzare a propria cura rastrelliere per 500 biciclette, e non meno di trenta parcheggi per motocicli.

CONTRIBUTO. La proprietà dovrà erogare al Comune, oltre a quanto previsto per gli oneri di urbanizzazione, anche 150 mila euro che verranno utilizzati per la riqualificazione urbanistica delle aree pubbliche da Sistiana a Duino.

UN SENTIERO. La St-Sistiana dovrà realizzare un sentiero pedonale tra la stazione dei treni di Duino e la stazione di partenza dello «shuttle». Ciò avverrà nel momento in cui la stazione verrà riattivata; il Comune dovrà occuparsi invece di attivare le servitù di passaggio necessarie alla realizzazione del sentiero.

I «BARBARI». La proprietà cederà al Comune - a condizione che il Comune si impegni a mantenere la destinazione d'uso a riserva naturale protetta - la Costa dei Barbari. Ciò avverrà entro due anni dalla firma della convenzione; si tratta di circa 90 mila metri quadrati di terreno.

SPIAGGE. La delicatissima questione non viene più trattata nella convenzione, ma nelle norme del piano particolareggiato. La maggioranza, come già noto, vuole votare un testo che preveda la possibilità per il concessionario delle spiagge di esigere il pagamento per l'ingresso nel 30 per cento delle spiagge della Baia.

Francesca Capodanno

E QUALCUNO AGGIUNGE RICORSO A RICORSO

Gli Amici della Terra proseguono la battaglia a suon di ricorsi contro il progetto della Baia e contro gli inquinamenti a Muggia. Hanno inviato una lettera a sindaco e consiglieri di Duino Aurisina, e per conoscenza alla Corte dei conti, sconsigliando l'approvazione il 30 maggio, perché la cava è soggetta a nuova perizia e non è stata venduta dalla Regione, cosa che potrebbe vanificare l'intervento edilizio, si afferma, con conseguente richiesta di danni al Comune. Su Muggia l'associazione presenta l'ottava integrazione in Procura, contro il sindaco Gasperini in quanto, essendone a conoscenza, avrebbe avallato lo stoccaggio di materiali inquinanti a Porto San Rocco.

ACQUARIO E PORTO SAN ROCCO

Per capire la legge e decidere le procedure

Un maxi-confronto sull'inquinamento

Entro dieci giorni i tecnici di Acquario e Porto San Rocco presenteranno al Comune di Muggia un piano di verifica dell'inquinamento del terrapieno sul lungomare muggesano, in modo anche da ottenere il dissequestro dell'area per poter fare le analisi necessarie. Intanto, sul fronte della collinetta accanto al porto turistico, il Comune farà un'ordinanza per far verificare la sicurezza ambientale dell'area. Ieri mattina, riunioni fiume tra Comune, Acquario e Porto San Rocco prima, e Comune, Regione, Provincia, Arpa, Azienda sanitaria e Porto San Rocco subito dopo. Incontri prettamente tecnici: il sindaco non ha partecipato.

Dopo la notifica dei Noe il Comune chiederà al porto turistico una verifica e riceverà tutta la documentazione

Sul fronte di Acquario, Porto San Rocco intende rispettare l'ordinanza del Comune, parteciperà quindi allo studio sulla bonifica dell'interramento. «Ora provvederemo assieme a chiedere il dissequestro per fare ulteriori analisi, più approfondite rispetto ai quattro carotaggi fatti dall'Arpa. Solo in base a questi nuovi dati si può fare un piano di caratterizzazione e quindi la bonifica», dice il direttore del porto Roberto Sponza, che fa trapelare anche una certa diffidenza sull'effettiva portata dell'inquinamento annunciato a suo tempo.

Intanto, dopo la segnalazione dei Noe dei Carabinieri sulla presenza di sostanze inquinanti nella collinetta accanto al porto turistico (nel sottosuolo, come dichiarato dagli stessi amministratori del porto, sono stoccati e sigillati i fanghi inquinati provenienti dal fondale del vecchio cantiere), gli enti hanno convenuto di far emettere dal Comune un'ordinanza con cui si chiede di analizzare la situazione. Dice Sponza: «E' stata analizzata la complessa normativa. Il Comune, in tempi stretti, chiederà verifiche. Al che noi produrremo tutta la documentazione di cui siamo in possesso, relativa al materiale stoccato, per attestare che abbiamo agito al fine di mettere in sicurezza l'area».

Sergio Rebelli

Al Villaggio del Pescatore la «Ragazza d'Italia»

È Duino a lanciare la prima miss

La vincitrice della selezione di Duino. (Foto Tommasini)

E' Debora Milotti la prima miss della stagione 2003. La giovanissima bellezza si è classificata al primo posto nella selezione regionale del concorso nazionale «Il ragazzo e la ragazza d'Italia», di cui è patron Fulvio Marion. La Milotti, al termine della serata svoltasi al Villaggio del Pescatore, in occasione della regata velica Trofeo «La rosa dei venti», organizzata dalla società nautica Laguna in collaborazione con la Regione e il Comune di Duino Aurisina, ha preceduto Valentina Marega, la triestina Alessandra Tedesco e Francesca Papa, elette damigelle. Nel corso della serata con le musiche del dj Ricky e con le coreografie della Team promotion, è stata creata un'atmosfera orientaleggiante.

Prossimo appuntamento del concorso sabato prossimo alla discoteca Palmariva in Veneto (per informazioni tel. 333.5423951), cui seguirà una tappa a Monfalcone.

Stasera si vota la convenzione fra i due Comuni che ottempera alla legge 482 sulle minoranze: già assunte le traduttrici

Sportello linguistico a Sgonico e Monrupino

Operativa anche la rinaturalizzazione delle due cave di Rupinpiccolo

I Comuni di Sgonico e Monrupino, in convenzione, avranno i loro sportelli linguistici, in ottemperanza a quanto previsto, e a tal scopo finanziato, dalla legge 482 sulle minoranze linguistiche.

Si tratta di un punto di riferimento per accedere a documenti in lingua slovena redatti dai Comuni, e per le amministrazioni comporta la possibilità di avere un'impiegata ciascuno per tradurre tali testi. I due Comuni hanno già fatto il bando di concorso per queste nuove figure, vinto da due donne, una per amministrazione. «Per certi versi rivolgersi al Comune in lingua slovena era già possibile, visto che tutti i dipendenti sono bilingui - così il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc -. In questo modo però si potrà avere certezza sulla traduzione di tutta la documentazione. La convenzione con Monrupino permette, ad esempio, di lavorare in abbinamento ed evitare doppie traduzioni su testi che magari sono uguali per i due Comuni».

Una delle cave che verranno rimesse a verde e dotate anche di abbeveratoio per la fauna a Monrupino. L'intervento è stato finanziato già dalla disciolta Comunità montana.

La convenzione con Monrupino sarà approvata proprio questa sera, nel consiglio comunale di Sgonico (inizio alle 21). Nella seduta si esprimerà anche il parere sull'installazione di una stazione radio base per telefonini Omnitel a Bristje. La commissione edilizia, l'Azienda sanitaria e l'Arpa si sono già espresse favorevolmente, denotando lo scarso impatto ambientale in una zona distante da bellezze paesaggistiche, già interessata dal passaggio dei tralicci dell'alta tensione.

Ma sempre stasera si approverà la variante al piano regolatore del Comune per la rinaturalizzazione e risistemazione delle due cave di Rupinpiccolo. L'intervento, progettato e finanziato dalla ormai sciolta Comunità montana del Carso, prevede la posa di strati di terra, la messa in sicurezza del ciglione soprastante e degli impianti ancora in loco. Tra le iniziative, riportare in loco essenze autoctone e allestire uno stagno per far abbeverare la fauna del posto. La variazione al Prg era stata adottata già un anno fa dal Comune. Dopo essere stata approvata in Regione, ora torna al voto del consiglio. Dopodiché rimarrà all'albo per 60 giorni, prima che si provveda all'indizione della gara d'appalto per l'inizio dei lavori. Conclude Sardoc: «Auspico poi tempi brevi, nonostante le note tempistiche della burocrazia che ci hanno fatto già aspettare».

s. re.

Da sabato 31 maggio

Muggia in musica Serie di concerti nei luoghi storici e nelle chiese

Partirà sabato 31 maggio «Muggia in musica», una serie di concerti che costituiscono anche «itinerari nei luoghi storici» della cittadina. I concerti si svolgono infatti in sedi diverse, ma tutte particolari essendo soprattutto antiche chiese, dalla basilica alle più piccole.

La manifestazione, organizzata dal Comune e dall'associazione «Serenade ensemble» in collaborazione con la Cappella Tergestina Notre dame de Sion comincerà in duomo con Claudia Vigini soprano e Riccardo Cossi all'organo, e proseguirà il 6 giugno nella chiesa di San Francesco (concerto del clavicembalista Manuel Tomadin), il 13 giugno nella basilica di Muggia vecchia con l'arpista Vlasta Hribar di Fiume (vincitrice quest'anno del Premio accordo va al miglior giovane musicista di Alpe Adria che ha collaborato con Serenade ensemble), e poi ancora il 20 giugno nella chiesetta del Crocefisso (con il contralto Elena Albertelli e Manuel Tomadin al clavicembalo), e si concluderà il 25 giugno con una serata di gala, che coincide con la festa dei patroni.

Nell'occasione si terrà un concerto misto voci-fiati al castello di Muggia con la stessa orchestra di Serenade ensemble e con la Cappella tergestina diretta da Marco Podda. Tutti gli appuntamenti saranno alle 21 e i programmi, come afferma il direttore della formazione, spazieranno dalla musica sacra alla musica barocca.

L'iniziativa è inserita nella rassegna musicale «Ovest musica» e giunge quest'anno alla sesta edizione, coinvolgendo anche l'Istria, ma trovando, afferma ancora Sfetez, «il suo punto di forza nel cartellone muggesano».

Giovedì a San Giacomo e Ponziana con giochi, musica «live», iniziative per bambini e un'assemblea pubblica

Festa con «Habitat», amico di quartiere

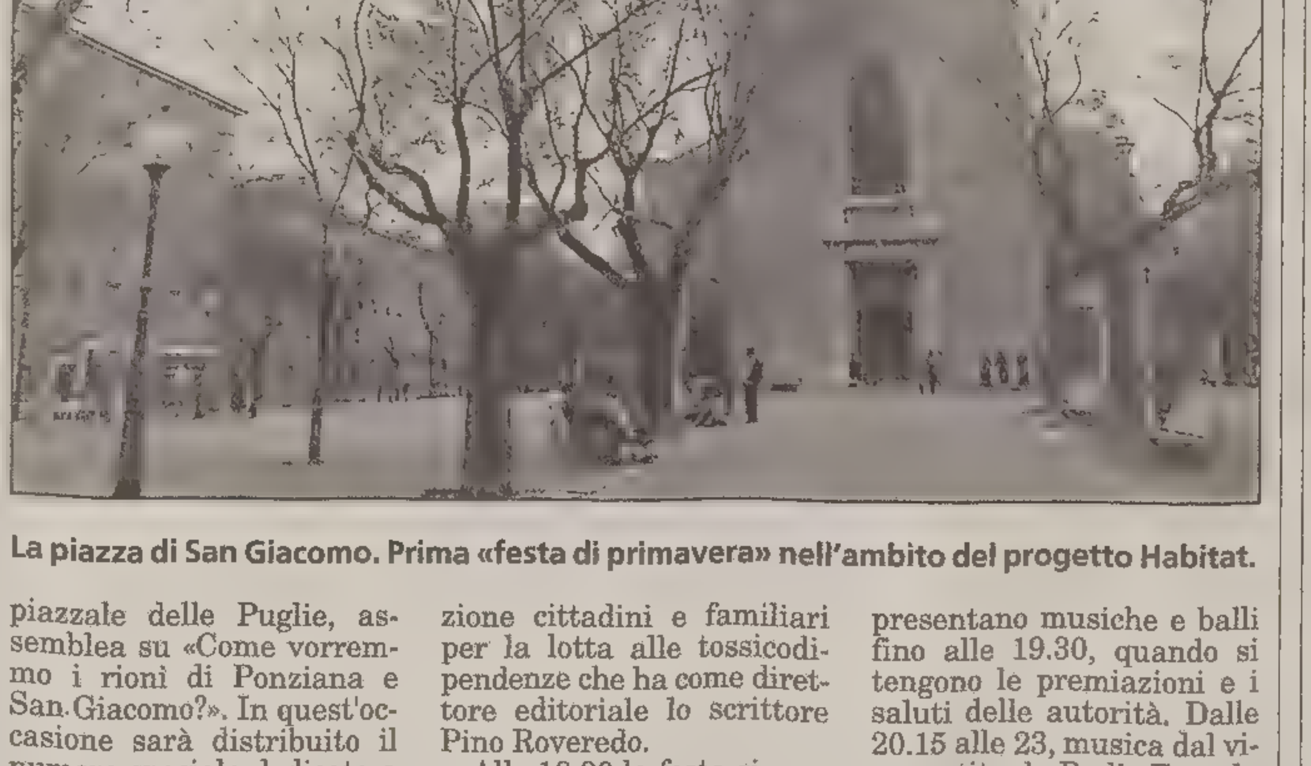
Per la gioia dei più piccoli ci saranno la caccia al tesoro, il minivolley, la breakdance e tanti altri giochi. Per gli adulti, ecco i tornei di calcio, di briscola, tressette e di bocce. Un'assemblea pubblica sul futuro del rione e poi un fiume di musica, rigorosamente *live*, ad allietare la serata dei più giovani. Sono alcuni degli ingredienti della grande festa di primavera che dopodomani, dalle 14, animerà San Giacomo e Ponziana.

L'appuntamento, a cui sono invitati gli abitanti della zona e l'intera cittadinanza, è promosso dal progetto «Habitat, salute e sviluppo delle comunità», con il contributo dell'Azienda sanitaria, del Comune, dell'Ater e della Fondazione CrTrieste. Quanto all'organizzazione, è curata da un comitato di cui fanno parte le realtà del pubblico, del privato sociale e del volontariato, coinvolte in Habitat (che a Ponziana ha sede in via Lorenzetti 60).

«Con quest'iniziativa - ha infatti spiegato ieri Grazia Cogliatti, responsabile del Distretto 2, nella conferenza stampa di presentazione - vogliamo richiamare l'attenzione degli enti, dei cittadini e dei residenti sulla nostra presenza nel rione. Siamo qui: a disposizione di chi abita in zona e ha dei problemi da risolvere».

Il progetto Habitat - è stato ricordato nell'incontro cui hanno preso parte il comitato organizzatore e rappresentanti degli enti - è nato infatti dalla collaborazione di Azienda sanitaria, Comune di Trieste e Ater con l'apporto delle cooperative sociali e del volontariato, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone attraverso la loro stessa partecipazione.

«Habitat - ha detto Fabio Covacic, dell'area Servizi sociali del Comune - ha dimostrato che è possibile sviluppare forme di "auto-aiuto" da parte dei residenti così da affrontare in modo nuovo le problematiche del quartiere. L'organizzazione della festa conferma che questo sforzo è oggi ben presente e sta dando notevoli risultati».


La piazza di San Giacomo. Prima «festa di primavera» nell'ambito del progetto Habitat.

La «Festa di primavera» prende il via alle 14 in piazzale delle Puglie con i tornei di calcio a 11, briscola e tressette, ramino e bocce. Alle 16, nel giardino di via Orlandini, giochi per bimbi e adolescenti. Alle 17 in piazzale delle Puglie, assemblea su «Come vorremmo i rioni di Ponziana e San Giacomo?». In quest'occasione sarà distribuito il numero speciale dedicato a Ponziana di «Volere volare», il periodico dell'Associazione cittadini e familiari per la lotta alle tossicodipendenze che ha come direttore editoriale lo scrittore Pino Roveredo.

Alle 18.30 la festa si concentra in piazzale delle Puglie dove i giovani del rione presentano musiche e balli fino alle 19.30, quando si tengono le premiazioni e i saluti delle autorità. Dalle 20.15 alle 23, musica dal vivo gestita da Radio Fragola con Zodiaco, Makako Jump e banda Berimbao.

ORE DELLA CITTÀ

Machiavelli al «Carli»

Oggi alle 20.30, nell'aula magna dell'Itc Carli, la classe III B serale presenterà agli insegnanti e ai compagni del corso serale Sirio, anche attraverso brani musicali del tempo suonati al vivo, l'opera teatrale «La mandragola» di Niccolò Machiavelli, uno spaccato ironico, divertente, amaro sulla Firenze rinascimentale.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso per giornata di riposo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 comunica che dalle ore 16 c'è la possibilità di misurare la pressione e rimane aperto dalle ore 14 alle 18.30. La Pro Senectute comunica che organizza i soggiorni a Grado, Lignano Sabbiadoro, Auronzo e Arta Terme, con la possibilità anche di gite in giornata sempre per le medesime località.

Trieste e l'Austria

Il Circolo di cultura italo-austriaco invita soci e simpatizzanti alla conferenza dal titolo «Trieste città della scienza. Anche sotto l'Austria? Riflessioni di un triestino qualunque», che sarà tenuta dal prof. Severo Sèveri oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1.

Lega Uil Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Telefonare al n. 040 816 287 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 alla sede di via Roma 15 si terrà l'assemblea di chiusura per l'anno sociale. La riunione è riservata ai soli soci.

L'Europa oltre l'euro

Nell'ambito del progetto «L'Europa oltre l'euro» oggi alle ore 11 all'aula magna del liceo Galilei, lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor dialogherà con gli studenti su alcuni temi delle sue opere e della sua esperienza umana.

Shiatsu contro l'handicap

L'associazione Aias di Trieste sta avviando in questi giorni alla sala del Cem un'attività di Shiatsu. Questa iniziativa si rivolge a persone affette da differenti tipi di disabilità. Il progetto si avvale di operatori della scuola di Shiatsu «Il Giardino» e viene seguito dalla fisiatra Tiziana Cimolino.

Società dei concerti

L'assemblea della Società dei concerti si terrà il giorno 3 giugno, all'aula magna del Conservatorio Tartini di via Ghega 12 in prima convocazione alle 17.30 e in seconda convocazione alle 18. All'ordine del giorno: approvazione rendiconto consuntivo e preventivo, cartellone stagione 2003/2004.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040 3360 340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Il XXV raduno

I «magistralini» di Parenzo

Sabato e domenica avrà luogo il XXV raduno degli ex allievi dell'istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo, organizzato dal Circolo culturale «Norma Cossetto», aderente alla Famiglia parentina dell'Unione degli istriani. Sabato il programma prevede una cerimonia alle 10.30 al monumento alla gioventù istriana di piazza Biagio Marin a Grado, mentre domenica ci sarà la messa alle 11.30 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio e il conseguente raduno conviviale con assemblea generale. Sono invitati tutti i «magistralini», gli aderenti al Circolo, i simpatizzanti; per informazioni telefonare allo 040 636 098.

Alla ricerca di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 al numero 040 398 312.

Contratti di locazione

Il Sicet, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco 4/1, telefono 040 370 900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della Legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Conferenza su Kogoj

Per gli incontri promossi dal Circolo della cultura e delle arti, oggi è in programma la seconda conferenza dedicata al compositore Mario (Marij) Kogoj. L'incontro si terrà alle 17.45, nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8. La conferenza sarà condotta dalla musicologa Luisa Antoni.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione all'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Corsi minisub

Il Cst-Circolo sommozzatori invita alla presentazione dei corsi minisub della stagione estiva che si terrà oggi alle 18, nella sede del Circolo, in via Mascagni 1/3. Per informazioni telefonare allo 040 826 576 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

Ragazza d'Italia

Selezioni interregionali concorso nazionale il ragazzo e la ragazza d'Italia: sabato si terrà una selezione del concorso alla discoteca Palmariva, per iscriversi telefonare al 333 5423 951.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340 7839 150; e-mail: il_centro@infinito.it.

Gita a Gardaland

Bulli e Pupe organizza per domenica 22 giugno una gita a Gardaland. Informazioni tel. 040 231 481, 040 231 179 e 335 6767 749.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione Progetto Continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040 3997 854.

Premiata la Zurich

La poetessa Maria Luisa Codignotto Zurich ha ottenuto a La Spezia, per il Premio nazionale di poesia e narrativa Il Golfo 2003, il Premio speciale della giuria per la silloge inedita «Tre parole».

Associazione italo-americana

Iniziano martedì 3 giugno i corsi intensivi di inglese, a più livelli, della durata di quattro settimane. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle ore 16 alle 20, telefono 040 630 301, www.assitam.com, info@assitam.com.

Lega contro i tumori

La lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (Assistenzia domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde allo 040 398 312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon, tel. 040 398 700, 040 577 388 e 040 632 236.

«Coppa Italia 2003», fioriste premiate alla Stazione marittima

«Coppa Italia Federfiori 2003»: un'occasione colta al volo dall'Associazione commercianti al dettaglio per la manifestazione che ha coinvolto i più importanti fioristi italiani. La «duegiorni» dedicata al mondo dei fiori ha conquistato il pubblico triestino in una Stazione marittima mai così colorata e profumata. Nell'occasione sono stati consegnati meritati riconoscimenti ai collaboratori del gruppo fioristi di Trieste. Sono state premiate: Elena Tazzari, Erica Venniro, Astrid Venniro, Elena Bacer, Fiorella Dovigo, Vera Stopper, Laura Caproni, Cecilia Costanzo. Un elogio alla responsabile del gruppo fioristi dell'Associazione commercianti al dettaglio, Claudia Moratto.

Pensionati Ente porto

L'Ugl Pensionati di Trieste comunica ai pensionati dell'Ente porto titolari di pensione integrativa posti in quiescenza prima dell'1.1.1998 di contattare il segretario provinciale Ugl pensionati, Marino Tuzzi, per informazioni inerenti la propria erogazione pensionistica integrativa. Ugl Pensionati, via Crispi 5, tel. 040 661 000.

Gioventù musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della gioventù musicale per il viaggio a Graz, eletta dall'Unesco «Città della cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven e alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni allo 040 417 036, ore 14-16 e serali.

Ballo con le Acli

Il circolo Acli di Muggia propone un corso collettivo di balli caraibici (merengue e salsa). Il corso avrà inizio martedì 3 giugno. Informazioni alla segreteria del Circolo Petronio di via Frausin 9 (Muggia) dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonando al numero 040 823 632 dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni festivi compresi, 800 510 510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

PICCOLO ALBO

Smarrito la sera del 21/5 gatto rosso a pelo lungo persiano zona via Paisiello verso Costalunga. Tel. 040 820 344 o 347 5743 701.

Dal 20 maggio manca da casa in zona Campo Romano un gatto nero maschio ma castrato con il pelo medio-lungo, docile, affettuoso e bisognoso di cure per l'epilessia. Prego chi lo avesse raccolto o anche solamente visto o nutrito di contattarmi al 339 3336 410.

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi alle 18, nella sede del club Zyp, via delle Beccherie 14, si svolgerà il laboratorio-incontro fra poeti. Per informazioni rivolgersi allo 040 365 687, dalle 15 alle 19.

La piccola Praga

La Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 15 giugno la gita «Skofja Loka, la piccola Praga». Informazioni. tel. 040 43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso la Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro il 2 giugno.

Sindacato magistrale

La sede provinciale del sindacato autonomo magistrale Sam Gilda ha un nuovo numero telefonico: 040 3476 356. L'ufficio di piazza dell'Ospitale 3 rimane aperto nei consueti orari: ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19.30.

Pittura su seta

L'Università della Terza Età di Trieste comunica che presso le sale del circolo Arac - Giardino Pubblico prosegue la mostra dei nostri laboratori di disegno e pittura, fiori di nylon, pittura su stoffa, pittura su seta, sbalzo su rame, tiffany, tombolo, uncinetto e maglia fino al 31 maggio dalle 15 alle 18.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 1/1.Telefoni 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Ore 17 saggio del coro - maestro sig. Lucio Verzier.

Mercoledì 28 maggio. Ore 17 saggio del laboratorio di recitazione dialettale - maestro sig. Sergio Colini.

Giovedì 29 maggio. Ore 17 saggio del laboratorio di recitazione e regia - maestro Ugo Amodeo.

Venerdì 30 maggio. Ore 17 premiazione concorso «I cento volti di Trieste» - professor Franco Firmiani.

Sabato 31 maggio. Ore 19 presso la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini - celebrazione della santa messa di chiusura dell'anno accademico. La messa sarà cantata dal coro «Danilo Dobrina» dell'Università della III età.

La biblioteca rimarrà aperta nei mesi di giugno e luglio martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi: 15-17 inglese III (dott.ssa Vigini). 15.30-18 pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (prof. Nevjyel).

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), telefono 040 3478 208, numero fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Duilio Rella da Mario e Anita Buffa 30 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
– In memoria di Ferruccio Bolle dalle sorelle 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fosca Boscolo-Brilli dal marito Vittorio 50 pro Agmen.
– In memoria di Annamaria Bravin Bergamasco (27/5) 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Italo Centa per l'anniv. (27/5) dalla moglie Anita 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del dott. Fabio Felluga (27/5) da mamma e papà 100 pro Ass. donatori sangue; da Donatella, Alberto, Alessandro 50 pro Ass. donatori organi.
– In memoria di Giulio Garbin (27/5) dalla moglie Lina Bonazza 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Silvano Giurissevich nel I anniv. dalla sorella Nadia Giurissevich 50 pro Airc.
– In memoria di Antonia Muiesan Nuccj Gerin Muiesan da Gina 40 pro Burlo Garofolo (lungodegenti).
– In memoria di Gabriella Pischianz nel III anniv. (27/5) dal fratello 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel XXXI anniv. (27/5) dalla figlia 10 pro Lipu (Parma), 10 pro Enpa.
– In memoria del loro caro (27/5) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Domus Lucis, 20 pro Astad.
– In memoria di Nora Colli Grancampi da Susanna Gropuzzo 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Colombini da Francesca Quarantotto e Gabriella Sicolo-Palermo 30 pro Airc.
– In memoria di Claudia de Steinkühl Bernardi da Franca e Rita 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Eugenio da Anita 100 pro Astad, 50 pro Enpa, 50 pro gattile Cociani.
– Per l'inaugurazione del nuovo stabilimento Illy caffè spa da Tergesteo srl 300 pro Airc.
– In memoria di Pietro Lonzar dai nipoti 100 pro Airc; da Luciano e Maria Deymne, Giuseppe e Giovanna Toscano, Elia Vesnaver, Lidia Vizzini 60 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giovanni Mari dalle colleghe della scuola materna «Arcobaleno» 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Giulia Martinolli dalla fam. Safred 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vera Novelli ved. Zille da Vittorina e Corradina 100 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo (poveri).
– In memoria di Sergio Pizzamus dalle fam. Fontanot-Silvestri 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovannina Reggio dalla sorella Nerina 20 pro Agmen.
– In memoria di Renato Audes da Vittorina e Paolo 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rina Ruzzier ved. Jarz da Giuliana, Milena e Luciano Marsi 50 pro Agmen.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

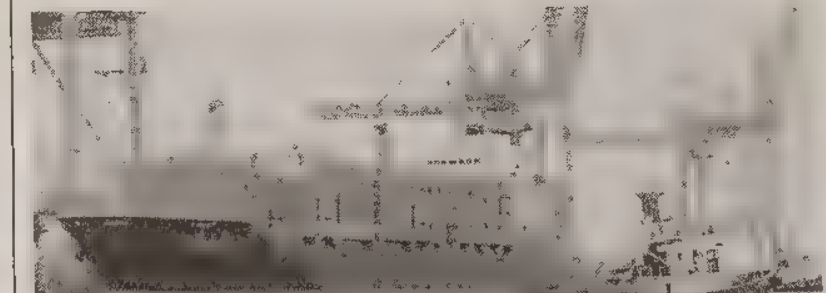
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/5	6.00	Gb MAERSAK KOPER	Capodistria	VII
27/5	8.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/5	10.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	30
27/5	14.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
27/5	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
27/5	21.00	Ml MSC CORSICA	Venezia	VII
MOVIMENTI				
27/5	14.00	ETAB	da rada	a orm. 5
TRIESTE - PARTENZE				
27/5	3.00	Gr PELLA	Capodistria	15
27/5	6.00	Cy MSC PATAGONIA	Ravenna	VII
27/5	14.00	Bs STAR OHIO	ordini	Siot 4
27/5	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
27/5	15.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	5
27/5	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	30
27/5	19.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
27/5	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
27/5	23.00	Gb MAERSK KOPER	Venezia	VII

FARMACIE

Dal 26 al 31 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giuli 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/4, Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televita.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Promozionale scarpe Geox borse Gherardini

fino al 31 maggio sconti del 30% da «Quark Calzature» via Combi 7, tel. 040/303330.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

La settimana di chiusura dell'anno accademico all'«Università della Terza età»

Oggi il saggio del coro «Danilo Dobrina»

Siamo arrivati anche quest'anno ai saggi di canto e recitazione dell'Università della Terza Età «Danilo Dobrina» che, oltre a segnare il bilancio dell'attività dei singoli corsi, costituiscono veri e propri spettacoli.

Questo il programma: oggi si esibirà il coro «Danilo Dobrina», diretto da Lucio Verzier, domani pomeriggio ci sarà il saggio di recitazione dialettale curato da Sergio Colini e giovedì 28 quello di dizione, recitazione e cultura teatrale diretto da Ugo Amodeo (tutti i concerti con inizio alle ore 17 nella sede di via Corti 1).

Il coro «Danilo Dobrina» è nato nel 1990 e dopo un periodo propedeutico ha cominciato a svolgere servizio e collaborazione in attività di promozione socioculturale nell'ambito del volontariato e di varie istituzioni cittadine con trasferte in Italia e anche all'estero (ha cantato nel maggio del 1996 anche a Roma davanti a Papa Wojtyla).

Il coro triestino ha in repertorio un'ottantina di brani dal Gregoriano a oggi e nel concerto eseguirà una panoramica da opere e operette fra cui il «Carnevale di Venezia», scritto da Rossini per un gruppo di amici buontemponi, famosi cori verdiani, arie del «Cavallino bianco» e dalla «Vedova allegra» arrangiati per coro ecc.

Lucio Verzier

Il direttore Lucio Verzier ha studiato al conservatorio Tartini e acquisito una preziosa esperienza anche come cantore nella Cappella Civica, la più antica istituzione musicale della nostra città.

Il corso di recitazione dialettale è portato avanti da sette anni da Sergio Colini che è stato attore del «Piccolo Teatro della Prosa», ha recitato con «I Commedianti» ma da tutta la vita si dedica soprattutto al ruolo di presentazione di ogni forma di spettacolo.

I suoi numerosi allievi imparano non solo a conoscere e a usare il dialetto ma anche a scoprire i tanti poeti e scrittori nostrani che saranno presenti nella colorita carrellata del saggio finale (da Giotti a Pirnetti, Muiesan, Cossutta, Borghi Mestroni, Cuttin e altri).

Ugo Amodeo, attore e regista radiofonico e teatrale di grande prestigio, cura il corso di dizione e recitazione dall'86 trasmettendo la sua ricca esperienza e la passione per la poesia (da S. Francesco a oggi) e tutti i generi di teatro da Sofocle a Brecht, da Goldoni agli autori contemporanei con il loro stile e le loro problematiche.

I suoi «attori», sempre richiesti in circoli e case di riposo per rappresentazioni, allestiranno un vero e proprio spettacolo passando attraverso Shakespeare, Niccodemi, Pirandello, D'Annunzio e un po' di teatro leggero.

Liliana Bamboschek

TEATRO CRISTALLO. Sulle rotte del jazz. Quarto e ultimo appuntamento della prima edizione della rassegna che ha riportato il grande jazz in provincia. Venerdì (20.45) di scena John Scofield «Uberjam».

CANTERA DISCO BAR. Sistiana. La musica revival tiene banco stanotte, con i ritmi anni '70 '80 e '90 curati da Giulia Pellizzari&Ballaben. Giovedì il dj Jody è il protagonista nella sala Commercial House mentre venerdì trionfa il made in Italy musicale con le scelte dei dj's Master D e Borsini. Sabato il duo Andrea Pasini e Sandro Orlando colorano l'animazione all'interno del Privé House. Il cartellone del Cantera prosegue domenica sera con la tappa «Aperitivo in spiaggia», le magiche atmosfere estive accompagnate da buona musica e molte sorprese.

PUNTO G. Via Economo 12. Serata di musica latinoamericana, rigorosamente dal vivo, con il party Latinos del Mundo, in programma giovedì, dalle 21.30. Venerdì notte altra musica e altro clima con lo show dei Bandanas. Sabato tornano dal vivo i Bandomat reduci dalla tournée nazionale con Dennis.

MASTRO BIRRAIO. Via San Michele. Il mitico ritrovo triestino dei buongustai della birra. Apre alla musica con il duo acustico Double One, di scena venerdì dalle 21.30.

MACAKI DISCO BAR. Viale XX Settembre 39. Domani sera è in programma il gran finale del Macaki University, il party che ha provocato il maggior fermento giovanile cittadino nell'intero arco della stagione. Chiusura in grande stile anche del party Isla Tropical, giovedì dalle 22, ancora con dj Kiss e il suo repertorio di mambo, chachacha e boogie. L'arrivo dell'estate comporta anche il saluto del corpo di ballo di Viviana con lo show Batucada di venerdì notte, dalle 22. Cala il sipario anche su Top of the Pop, la festa del sabato notte, il meglio della dance internazionale curata da dj Robertino. Locale aperto sino alle 3.

PUNTO MUSICA BAR. Via Ghega 6. Musica house di qualità stasera con il dj Cucy. Domani dalle 21.30 ritorna l'appuntamento per gli amanti del genere revival curato dal dj Maurizietto con il meglio degli anni '70 e '80.

DOUBLE TROUBLE. Via Madonna del Mare 6/d. Martedì nel segno della musica hard rock e sabato notte con l'heavy metal proposto da dj Stoner.

TRANSILVANIA ROCK PUB. Via San Francesco 74. Revival in chiave rock attinto dalle annate '70, '80 e '90, giovedì dalle 21.30. Venerdì torna lo show di Titty Twister e sabato immancabile appuntamento con Rock 360°.

NAIMA JAZZ CLUB. Via Rossetti 6. Tango e jazz sono i protagonisti della serata live di giovedì al Naima con Eduardo Contizanetti group (inizio alle 22). Locale aperto sino alle 4.

BAR VIA DELLE TORRI. Via delle Torri 3. La stagione del jazz a Trieste continua con la musica di Aleksander Ipavec e Piero Purini, fisarmonica e sassofono per un jazz variegato da sonorità balcaniche. Sabato alle 21.

CIBO MATTO. Via Machiavelli 3. Torna stasera la musica di Ixis e Steve, tappa che apre la settimana al Cibo Matto. Domani classico appuntamento con The game is Open e sabato notte dance con dj rotation.

CARILLON NIGHT CLUB. Via San Francesco 3. Nuove feste a tema per le notti primaverili nel segno dell'erotismo soft. Ogni giorno, dalle 22 alle 6, show di strip tease, lap dance e animazione.

ARISTON CAFÈ. Viale Romolo Gessi. Il ritrovo storico giovanile ripropone le serate musicali con dj nei fine settimana.

TRATTORIA SPETIC. Strada di Fiume 425. Lo show di Gianfry e l'imitatore Flavio Furian ci portano nelle atmosfere revival della musica anni '70, '80 e '90. Sabato dalle 21.15.

(a cura di Francesco Cardella)

Il diabete (e le cause) al Circolo della stampa

«Il diabete e le sue complicanze» è il tema della conversazione che il prof. Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica del nostro ateneo, terrà domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Alessi).

Il diabete mellito è una patologia metabolica d'importanza sociale, diffusa in tutto il mondo, che interessa circa 3,5 milioni di italiani e rappresenta la quarta causa di morte per malattia. Nel diabete, a causa di una insufficiente produzione o di una insufficiente azione dell'insulina (indispensabile per utilizzare gli zuccheri e gli amidi quali pane, pasta, e riso), i livelli di glucosio nel sangue sono più elevati della norma (iperglicemia).

Gianfranco Guarnieri

Esso è la causa principale di cecità e insufficienza renale grave e aumenta di 2/4 volte il rischio di malattie cardiovascolari (infarto, ictus) e di 15/40 volte il rischio di amputazioni. Esistono vari tipi di diabete: quello di tipo 1, insulino-dipendente e quello di tipo 2, non insulino-dipendente che rappresenta il 90/95% dei casi diagnosticati. Nello sviluppo della malattia pesa una componente genetica.

Più recentemente ha trovato un certo numero di conferme anche l'ipotesi che concorrano alla sua insorgenza anche meccanismi autoimmunitari, a volte scatenati da infezioni virali.

Nel diabete tipo 2 coesistono una ridotta capacità dell'organismo di utilizzare l'ormone e una incapacità del pancreas di compensare la resistenza insulinica con la produzione di maggiori quantità di ormone.

Anche questo tipo di diabete ha una componente genetica per qualche verso più importante di quella del tipo 1, anche se non ne sono stati chiariti tutti gli aspetti. Con i fattori genetici interagiscono fattori ambientali e individuali. Importanza riveste l'obesità: l'80% delle persone affette da diabete di tipo 2 ha un grave eccesso di peso e, se al contrario, si esaminano gli obesi, si nota che quasi la metà soffre di diabete in forma più o meno grave.

Fulvia Costantinides

Il concorso internazionale «Fisa... armonie» organizzato da Altamarea e Musica Cluster

Premiati i bravissimi della fisarmonica

È decollato con successo «Fisa... armonie», primo concorso internazionale per fisarmonica organizzato da Altamarea e Musica Cluster. Dopo giornate di audizioni e concerti, la manifestazione ha proposto anche nomi celebri del panorama nazionale. Si è potuto godere infatti della performance di Mario Stefano Pietrodarchi, esecutore brillante di raffinata musicalità. Il fisarmonicista di Chieti, che si è perfezionato con i grandi Mornet, Zubitsky, Castano e Angelis, dal 1995 ha ottenuto una continua collezione di consensi fino a giungere al Trofeo mondiale Cma Senior, di cui ha vinto nel 2002 il primo premio.

Dopo le tre intense giornate di esibizioni, la giuria ha consegnato i premi in targhe e denaro. Per la categoria A (solisti fino ai 10 anni) ha vinto Jarjetka Svigely (Slovenia), mentre al secondo posto si sono classificati Imatej Celik (Slovenia) Kristian Bandi, Giovanni Banelli e il croato Andrea Udovicic. Della categoria B (dai 10 ai 13 anni) ha ricevuto il primo premio lo sloveno Kovac, seguito da Urban Mesec e Federica Mattedi. Per i solisti dai 13 ai 17 anni non sono stati assegnati i primi e secondi premi mentre Polona Tominec si è classificata al terzo posto.

Per i solisti over 18 Goran Ruzzier ha ottenuto il secondo posto. Per la sezione concertisti senza limiti d'età: primo premio ex aequo a Gorup Vladimir (Croazia) e a Igor Zobin (Italia), seguiti da Paolo Perusko (Croazia) e al terzo posto si sono piazzati Mario Muccitto e il croato Nikola Pucek.

Infine, per la categoria Formazioni cameristiche con organo libero il primo premio di 1000 euro è andato al duo Vladimir Gorup e Ana Kralj (fisarmonica e flauto, Croazia), il secondo al duo Goran Ruzzier e Tamara Raseni (fisarmonica e pianoforte, Italia), mentre il terzo premio è stato assegnato a due formazioni: all'Orchestra Gm Speter diretta da Aleksander Ipavec e al gruppo da camera Adamsi (Slovenia).

L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo della Regione, dell'Aiat, della Provincia e del Credito cooperativo di Opicina.

L'opera di Fulvio Tomizza fra realismo e psicanalisi

Significativo appuntamento – nell'ambito del ciclo sulla letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni — oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza duca degli Abruzzi, 1). Irene Visintini, curatrice del ciclo, ripercorrerà l'opera di Fulvio Tomizza fra realisno e psicanalisi. Introdotta da Livio Chersi, presidente del Circolo, Visintini evidenzierà il Neoverismo di Tomizza, riconoscibile sin dal suo romanzo d'esordio «Materada», 1960 – compreso nella «Trilogia istriana» – con il quale lo scrittore, morto nel 1999, venne accostato al Verga de «I Malavoglia». Ma lo scandaglio interiore, accompagnato da un crescente malessere e da quell'angosciosa consapevolezza della propria «doppia e nessuna identità» irromperanno nella successiva fase della narrativa. La scrittura andrà acquisendo uno spessore psicologico e psicanalitico, addentrandosi nell'inconscio e nell'onirico, tra turbamenti, sensi di colpa, e il lacerante urgere di chiarire certi rapporti, come quello così drammatico con il padre. La relazione di Irene Visintini sarà accompagnata dalla lettura di alcune pagine di Tomizza da parte di Ugo Amodeo.

Grazia Palmisano

MOSTRE

Renata De Mattia si è formata alla scuola di Nino Perizi.

Alla galleria «Bossi & Viatori» espone fino a domani la triestina Franca Montini Ricci

De Mattia, ma il Carso non è solo pietra

Il segno elegante della pittrice ed incisore triestina **Renata De Mattia** è protagonista della rassegna intitolata «Carso, non solo pietra», allestita fino alla fine di maggio a Lubiana negli spazi dell'istituto italiano di cultura in Slovenia. Con tratto delicato ma eloquente l'artista triestina compone un racconto sintetico e nel contempo dettagliato, in cui riassume la poesia e l'anima del Carso. Alla descrizione del particolare architettonico, preciso e garbato, la pittrice, formatasi alla scuola di figura di Nino Perizi, accosta infatti una precisa informazione sul dato naturale, connodato da leggere tracce cromatiche, che rammenta il sogno d'autunno del sommaco, la forza vitale del girasole, la gioia giocosa del papavero, la forza dell'edera e la sobrietà del ginepro accanto alla bellezza dei tralci di vite.

La gentile rievocazione della flora carsica trova felice contrappunto nei muri scabri e tormentati delle case del nostro altipiano, caratterizzate dai vecchi portali ad arco, che testimoniano i simboli di una cultura antica, avvezza a una vita dura e legata, appunto, alla natura.

Nello spazio d'arte della Bossi & Viatori Assicurazioni è presente fino a domani la pittrice triestina **Franca Montini Ricci**, che – introdotta da Donatella Surian – vi espone 12 opere recenti realizzate a tecnica mista attraverso gessi oleosi, olio e acrilico. Con tali mezzi l'artista descrive un mondo naturale composto da prati in fiore e di paesaggi di terra e di mare, che reinterpretano e sintetizzano con gusto postimpressionista le vedute classiche dell'Alto Adriatico. L'intensità e la morbidezza del segno si accompagnano con convinzione a un intenso e modulato cromatismo che l'artista – formatosi nell'ambito della Scuola del Vedere ai seminari di pittura di Roberto Tigelli e quelli di decorazione di Annalisa Virgulin – declina con la spontaneità e la forza dei Fauves, coniugando a quest'ultima una delicata sensibilità di gusto romantico.

Marianna Accerboni

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.16)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino a 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.48)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

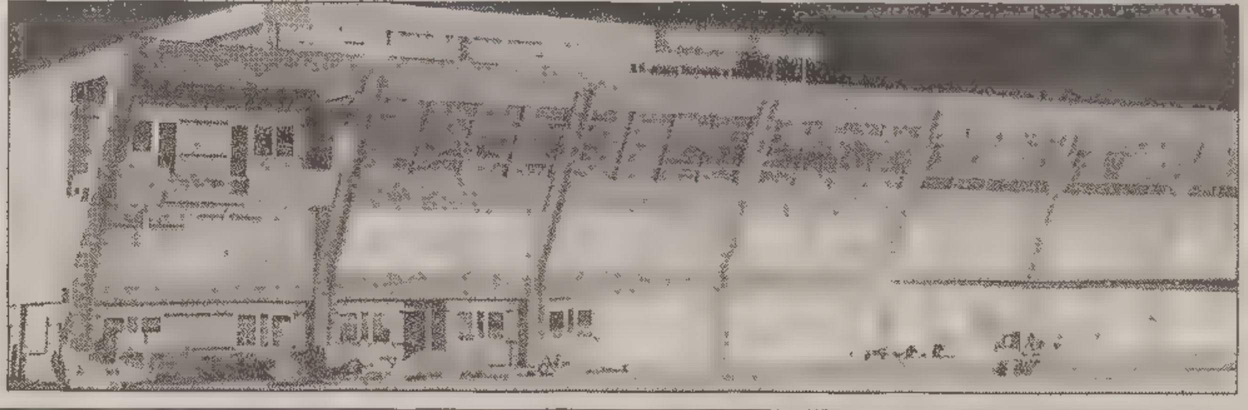
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (5.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.06	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi. ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.59)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.26	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

L'impegno di Rovis

In questa nostra bella città, ma condizionata da contrasti d'ogni genere, tesi a esasperare gli animi dei suoi abitanti, mi sembra giusto e coerente segnalare un personaggio, che da sempre ho operato e continua a farlo, aiutando le persone più bisognose della nostra collettività.

Mi riferisco a Primo Rovis, conosciuto da tutti i triestini per la sua umana generosità, dispensata in molteplici settori sociali (ignorati da molti concittadini), perché volontariamente non pubblicizzata.

La conferma di quanto lui sia benvoluto dalla gente, è emersa in modo spontaneo da quei 53.000 triestini che hanno firmato la sua petizione per ottenere la Provincia autonoma di Trieste.

Vorrei ricordare ai triestini, che da tanti anni Rovis sostiene l'ingiustizia patita dagli abitanti della Venezia Giulia, che invece di venire agevolati dalla creazione della Regione speciale, in conseguenza della frantumazione del territorio causata dall'ultimo conflitto mondiale, unendola al Friuli, ha determinato la sottomissione totale dei potenziali beneficiari alla stragrande maggioranza della componente friulana, la quale ha amministrato, come documentato e sostenuto da Rovis, in palese favore dei propri concittadini.

Tommaso Micalizzi

Maleducazione al cimitero

Mi rivolgo all'Azienda Acegas «Servizi funerari» tramite codesta rubrica per segnalare un episodio a dir poco increscioso accaduto il 20 maggio, durante le esequie di mio zio al cimitero di Cattinara.

Nonostante il tempo fosse inclemente, tutta la cerimonia si era svolta regolarmente fino alla copertura della fossa, in cui giaceva la bara nella tomba di famiglia.

Un addetto (presumo il caposquadra) si avvicinava e apostrofava con voce alterata i presenti, con fare a dir poco arrogante e poco rispettoso del dolore che essi stavano provando, per la rimozione da parte loro di due blocchi di pietra che a suo dire (la ditta incaricata era estranea all'Acegas) erano rimasti, poiché il lavoro non era stato fatto correttamente (aggiungendo che ciò era quasi una prassi).

In seguito aggiungeva con fare altezzoso, che ci aveva fatto un favore e che avrebbe potuto benissimo bloccare il funerale (parole testuali).

Dopo queste esternazioni a dir poco sconcertanti, credo che la prassi se non il buon senso imponesse all'addetto di rivolgersi al suo datore di lavoro lamentando l'inconveniente. L'Acegas da parte sua fatturava il supplemento di scavo, lasciando a noi la facoltà di rivalerci presso l'altra ditta.

Sarebbe doveroso da parte dell'Acegas dare una risposta sull'operato inqualificabile del suo dipendente, ed evitare il ripetersi di simili spiacevoli episodi.

Gianfranco Antonelli

IL CASO

Anche se cento commercianti hanno deciso di alzare le saracinesche per la «Emerald»

I negozi due giorni chiusi penalizzano la città

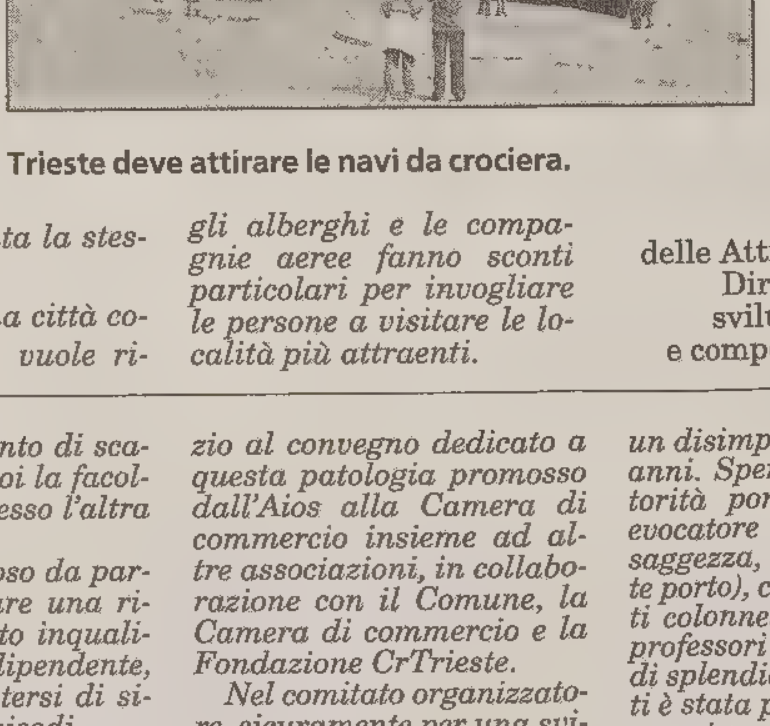
Trovandomi a Trieste, ho letto con interesse l'articolo apparso il 13 maggio scorso su codesto quotidiano che, nel commentare la partenza della nave «Emerald» da Riva del Mandracchio – da me ammirata domenica sera e lunedì –, nel contempo evidenziava la delusione dei passeggeri per aver trovato i negozi chiusi domenica e tutto lunedì, senza poter, perciò, ammirare le vetrine e fare qualche acquisto.

Sono un funzionario dello Stato e vengo a Trieste da qualche anno per motivi di ufficio, con frequenza quasi mensile e quasi sempre con arrivo domenica sera e partenza il martedì.

Ho costantemente notato che trovare un ristorante aperto domenica e lunedì è un'impresa veramente difficile: pochissimi esercizi disponibili nel centro città, spesso notevolmente distanti l'uno dall'altro, salvo in alcune località sul Carso, ma non di certo alla facile portata di chi non disponga di un'auto.

A questa situazione di disagio si aggiunge la chiusura dei negozi per due giorni di seguito.

Due colleghi di altre amministrazioni e io siamo soliti girare, nel poco tempo libero, fra le numerose e molto belle librerie di Trieste in cerca di qualche rarità e frequentare quegli interessantissimi negozietti di «rigattieri» (giustamente tutelati in un'associazione), dove si trovano spesso oggettini a lungo cercati. Ma sino a martedì mattina tutto ciò resta off-limits.



Trieste deve attirare le navi da crociera.

Per chi viene a Trieste per lavoro, poco male: è costretto ad arrangiarsi e a «fare buon viso a cattivo gioco». Ma il turista cosa deve fare? Perchè deve essere penalizzato e perchè deve essere penalizzata la stessa città?

Una bellissima città come Trieste, che vuole rilanciarsi turisticamente – la Regione Friuli Venezia Giulia sta promuovendo tanta pubblicità in tal senso – rimane sbarrata economicamente al turista proprio in due dei tre giorni del week-end, quando gli alberghi e le compagnie aeree fanno sconti particolari per invogliare le persone a visitare le località più attraenti.

Questa strana disposizione di Trieste non ha l'eguale in alcuna grande città d'Italia (e forse neppure nelle piccole).

Tutti giudichiamo ciò economicamente controproducente, come ho già avuto modo di rappresentare alla stessa Regione nel dicembre scorso. Non mi attendevo da essa una risposta, anche perché non era questo il mio fine.

Tuttavia, se mi fosse arrivata, qualunque fosse stato il contenuto, mi avrebbe certamente fatto piacere, dato che il mio solo scopo palese era – ed è tuttora – quello di vedere più accogliente questa meravigliosa città ricca di tanta storia.

Perché, allora, amministratori regionali, esponenti comunali, categorie economiche e sindacati non si seggono attorno a un tavolo per trovare assieme una soluzione, nel loro stesso interesse?

Giuseppe Sagone
dirigente
del ministero
delle Attività produttive
Direzione generale
sviluppo produttivo
e competitività - Roma

50 ANNI FA

27 maggio 1953

- **«Una settimana a Trieste» è il titolo di una rivista, che la Sala pubblicitaria dell'Utat aggiorna ogni settimana con il calendario delle manifestazioni, distribuendola ad agenzie di viaggio, alberghi e centri turistici sotto gli auspici dell'Ente per il turismo.**
- **Giovedì prossimo si riunirà l'assemblea annuale dell'opera difesa dei minorenni. Sorta in città nel 1910, essa si prodiga per il risanamento morale della fanciullezza abbandonata, assiste minori e famiglie con varie attività, dalla vigilanza periodica al ricovero in buoni collegi dei ragazzi abbandonati, e mantiene in vita i due asili: «Speranza» e «Famiglia».**
- **Fra gli abituali frequentatori della riviera di Barcola, molti lamentano il fatto che, fra il capolinea del tram e il porticciolo Cedas, è evidente l'insufficienza delle panchine, specialmente di quelle rivolte verso il mare.**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

L'Intervalliva? Un piano invasivo e raffazzonato

Una manifestazione del 5 maggio contro l'Intervalliva.

Vorrei rispondere al signor Palman che da Bologna plaude al «tubone» e fa considerazioni su Trieste. Ho quasi 60 anni, ho vissuto e lavorato a New York, Londra, Milano e altre città italiane. So cos'è il problema-traffico e non lo confondo con il problema-parcheggi.

Credo, signor Palman che vi abbiano informato male. Mai e nessuno ha protestato per l'ingresso Nord, la galleria che andando da Prosecco a Barcola ci darà una dimensione europea. La gente dimostra per l'Intervalliva, cioè quel 58 per cento del progetto che permetterebbe a qualcuno, dietro pagamento di un ticket, di risparmiare qualche minuto di tempo a prezzo di 318.798 mq di terreni espropriati o asserviti e un numero imprecisato di abitazioni di abbattere, e lo sconvolgimento totale di cinque rioni.

La Legge-obiettivo è legge dello Stato e non consente tagli o modifiche sostanziali una volta approvato (e incassato), quello che non fai subito passa nel piano regolatore. 3000 miliardi da incassare ma neanche un modellino in scala, un elaborato al computer, niente per aiutare la gente a capire. E poi piani elaborati su mappe vecchie di dieci anni, omissioni, superficialità, illegalità formali.

Un piano invasivo e raffazzonato, tanto per «... arrivare prima, incassare i soldi e fregare sul tempo i friulani...». Forse i suoi amici triestini non abitano nei quartieri interessati e non hanno approfondito il problema. Non si può paragonare Trieste a Bologna o Mestre. Lì è pianura, qui terreni collinari e friabili.

In quanto alle tangenziali, qui sono semi-deserte. O non piacciono o non servono, ma è così. È vero che le gallerie non inquinano, ma dissestano il territorio e sono pericolosissime in caso di incidenti, in questo caso favorirebbero il trasporto privato su ruote. In completa contro-tendenza con il resto d'Europa. E poi, secondo lei dove andranno a finire i gas di scarico delle macchine in transito? A Trieste andrebbero in torrette alte 20 metri disseminate lungo il percorso. Cioè in mezzo alle case. Il suo giudizio su una «... Trieste che sa solo piangersi addosso, incapace di grandi progetti...» mi sembra azzardato.

Per una persona della sua età ed esperienza, intendo. Anche se lei è di Monfalcone, può venir qui tra qualche anno e cercare lei di fare cose grandi. Purché fatte bene. Mi unisco calorosamente al suo invito all'assessore Franzutti a lasciar Trieste. Gli trovi lei un'altra città dove farsi applaudire. Noi le saremo tanto grati per l'interessamento.

Ondina Zalateo

Contributo fondamentale

Nell'articolo pubblicato venerdì 9 maggio con il titolo «Osteoporosi, ora si può evitare», si dedica ampio spazio al convegno dedicato a questa patologia promosso dall'Aios alla Camera di commercio insieme ad altre associazioni, in collaborazione con il Comune, la Camera di commercio e la Fondazione CrTrieste.

Nel comitato organizzatore, sicuramente per una svista, non viene però citata l'associazione Mogli dei medici che, con il Movimento donne Trieste per i problemi sociali e Federcasalinghe, ha invece dato un contributo fondamentale alla riuscita di quest'iniziativa di prevenzione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Claudio Berlingerio
segretario Aios

Un porto disastrato

Tra i vari soloni che settimanalmente pontificano sul porto di Trieste l'unica voce logica è stata quella del presidente degli spedizionieri. Agisce nel suo interesse. Certamente (chi di noi agirebbe contro il proprio?) ma in questo caso esso si sposa con quello dello scalo. Ma ci si rende conto del disastro, della catastrofe che ha subito il porto in pochi lustri? C'erano navi ogni giorno, da e per tutto il mondo, servivamo il Mediterraneo, l'Africa, l'Estremo Oriente, il Golfo Persico, tutti i capannoni pieni, migliaia di persone che a vario titolo operavano nello scalo. Con tutto il rispetto per i traghetti turchi e alcuni Teu, in costante calo, ma al di fuori di questi c'è il nulla.

Ben venga la ditta Schenker, che ritorna dopo un disimpegno durato molti anni. Speriamo bene. L'Autorità portuale (bel nome, evocatore di potenza e di saggezza, vuoi mettere l'Ente porto), con i suoi presidenti colonnelli della G. di F., professori genovesi, autrice di splendidi dépliant colorati è stata prodiga di contatti con terminalisti olandesi, italiani, sloveni, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Molte sinergie, molte collaborazioni. Se vivo vendendo calzature nel mio negozio a Monfalcone e mi capita l'acquirente tedesco che faccio? Non gliele vendo lo mando dal mio concorrente a Trieste o a Portonogaro? Ma siamo seri. Trent'anni fa, dopo il golpe di Pinochet, per uno sciopero una nave cilena rimase ferma per due giorni al magazzino 62, in attesa di sbarco. Se ne andò a Capodistria, allora Jugoslavia, dove fu immediatamente scaricata. Comunisti sì, ma non stupidi.

Collaborazione e sinergia, sarebbe stato uguale anche oggi.

Per affrontare le problematiche portuali, di cui i servizi offerti dall'Ap sono una piccola parte, c'è bisogno di una competenza che investa i campi di trasporto terrestre e marittimo, quelli assicurativi e doganali: nessuno ne parla più ma operiamo sempre in Punto franco.

L'avrà il prossimo presidente dell'Ap? Non servono plurilauree, bisogna essere stati in banchina, in stiva, in contatto fisico con la merce e con chi la manipola, con il cliente, averlo coccolato, vezzeggiato, avergli fatto decidere che il tuo scalo è il migliore, anzi l'unico.

Auguri, ma temo che il malato sia in metastasi: a causa di una diagnosi non precoce, oppure trattasi di eutanasia?

***Bruno Pugliese**
Ronchi dei Legionari

La montenegrina Podgorica sessant'anni fa

Questa immagine, che ci è stata portata in redazione dallo storico Pietro Covre, ritrae la città di Podgorica in Montenegro. La foto risale ai primi anni Quaranta del secolo scorso. In quei tempi la città aveva circa 15 mila abitanti.

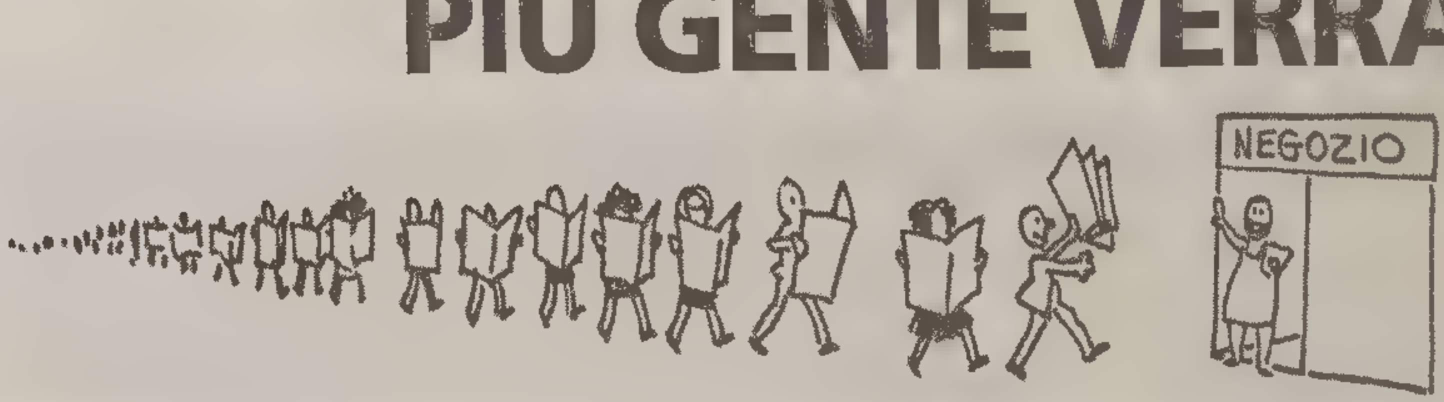
I fortissimi allievi alabardati della fine degli anni Quaranta

Gli allievi della Triestina classificatisi al 2.o (1948) e al 3.o (1949) posto nel campionato italiano, a cena nel 1980. Da sinistra: Montiglia, Brandolisio, Astolfi, Svorenich, Redolfi, Salvini, Emili, Rusconi, Pieri, Luxa, Birsa, il «maestro Marcello Vecchiet», Posar, Claut, Pison, Mari. Assenti giustificati: Viti, Trogu, G. Vecchiet, Dorigo, Zanon. Alcuni sono scomparsi: a loro il commosso ricordo degli sportivi.

NMANZ45

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.

amc

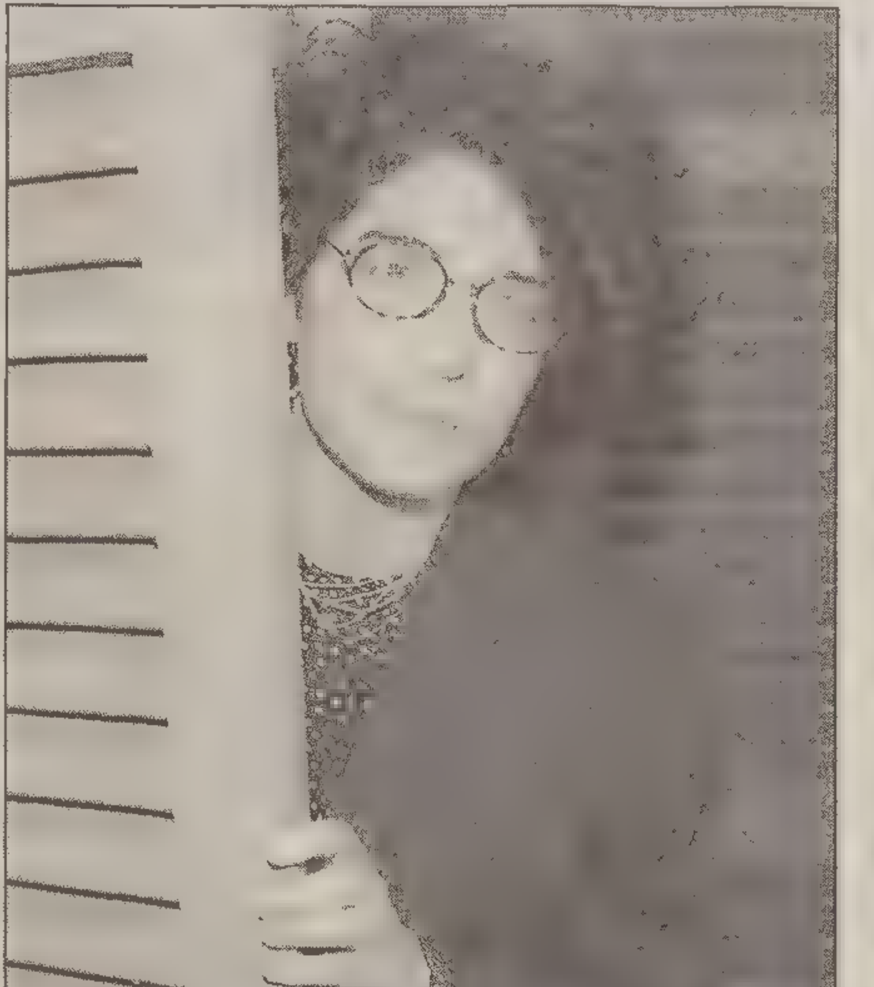
A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI *Parla la scrittrice che con il romanzo «Vita» pubblicato da Rizzoli è considerata superfavorita*

Mazzucco: e se non vincessi lo «Strega»?

Spiega: «Si parla di me, solo di me. Quest'anno c'è qualcosa di anomalo»



Da sinistra, e in senso orario: Melania Mazzucco, che tutti considerano la favorita indiscussa allo «Strega 2003»; Maria Bellonci, fondatrice del Premio insieme al marito Goffredo: Margaret Mazzantini, trionfatrice nel 2002.

ROMA Quest'anno, come accade ormai da almeno un decennio, il Premio Strega ha un vincitore annunciato. Un trionfatore assoluto, sembra, senza nemmeno quella gara - reale o apparente?- che talvolta serviva a rendere più movimentate le cronache letterarie della tarda primavera. Si dice (anzi: si sa) che il 3 luglio, nel Ninfeo romano di Villa Giulia, Melania Mazzucco sarà proclamata vincitrice della 57.ma edizione dello Strega con il suo romanzo «Vita», edito da Rizzoli.

Ufficialmente, l'itinerario per giungere alla vittoria dovrebbe essere ancora lungo: i libri concorrenti sono stati presentati il 13 maggio, mentre il 19 giugno gli Amici della Domenica (così si chiamano i circa quattrocento giurati del premio fondato da Maria Bellonci), sceglieranno la cinquina finalista. Eppure, i giochi sembrano già fatti, come accadde l'anno scorso, quando Margaret Mazzantini vinse senza sorprese con «Non ti muovere», come pure era accaduto, dal '97 in poi, a Enzo Siciliano, a Dacia Maraini, a Ernesto Ferrero e a Domenico Starnone.

L'unica ad avere qualche dubbio, e non certo - ci dice - per scaramanzia, è proprio Melania Mazzucco, che proprio non vuole adeguarsi al ruolo, un po' ingrato e imbarazzante, di sicura trionfatrice.

Signora Mazzucco, da settimane le cronache la considerano vincitrice designata dello Strega. Si tratta di voci attendibili?

«No, assolutamente. Anzi: le confesso di non aver ben capito da dove sia nato questo pronostico che tanti giornali danno per sicurissimo. Né il mio editore, né i due giurati del Premio che hanno presentato la mia candidatura, cioè Corrado Augias e Tullio De Mauro, né io, abbiamo notizie di un così alto numero di consensi. Senza contare, poi, che i votanti sono quattrocento, e che spesso gli umori e le valutazioni cambiano all'ultimo momento. Parlare di vincitore annunciato mi sembra una sciocchezza».

Forse è una sciocchezza, però nelle scorse edizioni le previsioni sono state rispettate...

«Però quest'anno c'è qualcosa di anomalo. Mi spiego meglio. Nelle passate edizioni venivano dati per favoriti almeno due libri, fra i quali si sarebbe arrivati a una gara. Adesso, invece, si parla di me, e solo di me, e posso dirle con estrema franchezza di non essere affatto contenta».

Perché?

«Perché questa insistenza sul vincitore designato fa male sia al mio libro che al Premio Strega. Al libro, perché da giorni nessuno più sembra preoccuparsi del romanzo, ma solo del cosiddetto trionfo annunciato: e un'opera che ha ottenuto consensi larghissimi da critici attenti e severi dovrebbe essere giudicata e letta non solo con l'occhio al pettegolezzo e al pronostico, come invece sta accadendo. Al Premio, perché un concorso dove chi vince è già designato perde ogni interesse».

Qual è la sua opinione sulle altre opere in gara?

«Si tratta di opere e autori, mi sembra, validissimi. È molto interessante che la maggior parte dei concorrenti appartenga alla mia stessa generazione, quella nata fra gli anni '60 e i '70. Penso ad Alajmo, ad Antonelli, al giovanissimo Buonanno, a Pascale, alla Palazzolo, a Pica Ciamarra, a Spirito, a Varesi. La nostra presenza testimonia come una nuova generazione si stia definitivamente affermando sulla scena letteraria. A parte questo dato anagrafico che ritengo essenziale, anche la presenza in gara di autori come la Petrignani e Matteucci mi sembra davvero stimolante. Vede? Di tutto questo non si parla. Si preferisce soffermarsi soltanto, ossessivamente, sulla mia vittoria annunciata...».

C'è chi dice, anche in virtù di tante vittorie scontate, che i premi sono diventati inutili. Altri, invece, li difendono. Lei cosa ne pensa?

«Secondo me, i premi servono a far conoscere un libro al grande pubblico, ad avvicinare i non addetti ai lavori alla buona letteratura. Però, le ripeto, servono i Premi, non le voci e le chiacchiere che si fanno attorno ad essi».

Parliamo del suo romanzo «Vita». Se dovesse raccontarlo in poche parole a qualcuno che non lo ha letto, cosa direbbe?

«"Vita" è la storia di due ragazzini italiani che vanno a cercare fortuna in America, e giungono in una città violenta e carica di pregiudizi come la New York dei primi del '900. Ecco: il libro è un affresco sulla vita e la storia degli italiani in America. Una vicenda realmente accaduta, perché riguarda i miei nonni, e che potrebbe essere identica a quella di tante famiglie italiane».

Sul suo libro sembra che il cinema abbia influito molto...

«Sì, ma solo nel senso che solo il cinema aveva raccontato in modo impeccabile queste vicende di una New York violenta e povera: penso a Sergio Leone, a Kazan... Dalla tecnica cinematografica ho ripreso quegli stacchi che servono a spezzare e a rendere più leggibile il ritmo della narrazione, sganciandolo in qualche modo dalla tradizionale forma-romanzo. Posso dire, tuttavia, che ciò che mi premeva maggiormente scrivendo "Vita", è che il mio libro fosse attuale, cioè che lanciasse un messaggio all'Italia di oggi».

Quale?

«L'Italia, oggi, è per molti immigrati quello che era l'America per i nostri nonni o bisnonni. Una terra in cui trovare una vita migliore. Ma noi, purtroppo, con estrema facilità dimentichiamo di essere stati emigranti, e trattiamo chi viene da noi con la stessa intolleranza, a volte con la stessa violenza che usarono nella New York del secolo scorso contro gli italiani. Io ho voluto mettere di fronte a chi ora non vuole comprenderlo quanto sia terribile e anche vergognosa la spavalderia e la crudeltà con cui trattiamo gli extracomunitari. Ci tengo a ripeterlo: anche noi siamo stati, fino a pochi anni fa, extracomunitari in tante zone del mondo. Dimenticare, in certi casi, è una colpa grave, gravissima».

Tommaso Debenedetti

Scelti i tre autori che si contenderanno il riconoscimento ideato al Castello di Spessa di Capriva

Allam, Kashua, Kureishi: tris di scrittori per Casanova

GORIZIA Sarà consegnato all'autore della migliore opera ispirata ai valori della libertà, della tolleranza e dell'apertura alle diverse culture il Premio letterario internazionale promosso, per la prima volta quest'anno, dall'Associazione «Amici di Giacomo Casanova».

L'iniziativa è partita dal Castello di Spessa, a Capriva del Friuli, l'antico maniero del conte Luigi della Torre Valsassina nel quale Casanova attese invano e per mesi, nel 1773, il perdono di Venezia e il richiamo in patria. È proprio a Spessa che sabato 14 giugno si svolgerà la cerimonia di consegna dei cinque mila euro messi in palio per il vincitore del Premio.

I finalisti in lizza sono tre: il saggista cairota Magdi Allam, editorialista del quotidiano «la Repubblica» e autore del libro «Saddam» (Mondadori); lo scrittore palestinese Sayed Kashua, che ha scritto in ebraico «Arabi danzanti» (Guanda), e l'anglo-pakistano Hanif Kureishi, autore di «Otto braccia per abbracciarti» (Bompiani).

Nella stessa giornata sarà premiato con 1.500 euro anche un saggio su Casanova, tra quelli già selezionati dalla giuria: «Casanova e Venezia» (Laterza) di Alberto Boatto, «Le impressioni delle cose meravigliose» (Marsilio) di Bruno Capaci e «Dux» (Einaudi) di Sebastiano Vassalli.

La giuria è composta da Marzia Carafoli, Luisa Ciuni, Antonino di Colloredo Mels, Silvino Gonzato, Luigi Mattei, Giuseppe Sicari e Marino Zorzi. Il nome dei due vincitori sarà stabilito nella serata di venerdì 13 giugno.

A margine della cerimonia di premiazione, il giornalista e scrittore Roberto Gervaso terrà una conferenza-dibattito, alla quale seguiranno l'inaugurazione di una mostra rievocativa sull'amatore veneziano e una festa nel parco del castello. L'argomento sarà approfondito il prossimo anno, durante un Congresso internazionale di studi casanoviani.

Lo scrittore Hanif Kureishi.

LETTERATURA *Un convegno in tre sedi: Dolina, Capodistria e Umago*

Parole su Tomizza oltre i confini

I legami con la terra d'origine di uno scrittore per niente «locale»

TRIESTE Il convegno internazionale «Tomizza e noi», voluto fin dalla prima edizione dalla città di Umago su proposta di Milan Rakovac - collega e amico di Tomizza, avrà luogo anche quest'anno, il 29, 30 e 31 maggio, in tre sedi diverse - Dolina, Capodistria e Umago - a voler sottolineare la molteplicità di punti di riferimento che sono evocate - in queste terre - dal termine frontiera.

Lo scrittore Fulvio Tomizza.

«Umago è il più bel posto del mondo», scrive Tomizza in «Materada», e da lì parte il filo rosso che collega l'Istria slovena, quella croata e la città di Trieste, naturale approdo delle genti istriane soprattutto dai paesi che gravitano appunto intorno a Umago e Buie, e approdo dello stesso Tomizza. Un approdo sofferto, che lo porterà, appena potrà, a rimettere radici nella sua Istria di ulivi, di mare, di pietre, di uva e di quella terra rossa che colora tutto, dalle case ai cespugli, dalla biancheria stesa nell'aria alla trasparenza dell'anima.

Ma Tomizza, nonostante il legame fortissimo con i luoghi dell'esistenza, non è affatto scrittore locale. Lo dimostrano le tante traduzioni nelle principali lingue europee, il riconoscimento ottenuto all'estero e in altre parti della penisola, le tematiche ampie che - pur scaturite da quella particolare condizione che contraddistingue chi trova con difficoltà la quiete e vive con esasperata profondità le contraddizoni e le opposte attrazioni di appartenenze plurime - accumunano gli uomini di ogni luogo. Perché, in fondo, nascono dall'interiorità che ciascuno di noi sa e può ascoltare. Ci sono certamente emozioni che soltanto la sofferenza ci permette di intendere, ma vi sono emozioni che ogni uomo è capace di cogliere. Eros, tanatos, limes: tre forti elementi costituenti dell'esistenza.

È su questi temi che si confronteranno studiosi, traduttori, scrittori e saggisti stimolati, oltre che dalle opere di Tomizza e dalla sua personalità di uomo e di scrittore, anche dalla contemporaneità e dalle valenze che questi elementi assumono o sono destinati ad assumere nella società di oggi. La frontiera come limite non solo geografico ed etnico, ma anche intesa nel suo senso di ultimo avamposto, di accettabilità morale, di confine invalicabile perché necessario alla ragione d'essere. O ancora linea d'ombra tra sicurezze e inquietudini, o margine necessario per definire i chiaroscuri dell'interiorità e la necessaria incompletezza dell'uomo come binomio di concretezza ed effimero. L'eros tra desiderio e negazione, appagamento e frustrazione delle individualità alla ricerca di uno spazio e di una definizione dell'ego. La morte nella sua essenza biologica, ma anche come metafora del declino di sicurezze che si riflettono nei confini nazionali, nei confini linguistici, nelle forme della cultura di ciascun popolo. Più che mai attuale, Fulvio Tomizza, scrittore di una frontiera che - comunque intesa - è destinata a permanere ancora a lungo nella maturazione dell'essere umano e degli spazi che si stanno delineando per ospitarlo nella sua esperienza terrena.

Patrizia Vascotto

PERSONAGGI *Incontro con lo studioso oggi all'Università di Trieste*

Pannenberg: un teologo di scienza

Le sacre scritture rilette secondo le leggi della fisica moderna

TRIESTE Il nome di Wolfhart Pannenberg è sicuramente tra i più noti nell'ambito della teologia. Da oramai più di quarant'anni i suoi studi sono universalmente conosciuti, e la sua «Teologia sistematica», pubblicata in tre volumi tra il 1991 e il 1998, è sicuramente uno dei più avanzati e interessanti punti di arrivo in questo ambito. Certo è difficile immaginare che i contenuti di studi di tale genere arrivino al grosso pubblico; tuttavia non sempre si tratta - come invece si sarebbe portati a credere - esclusivamente di riflessioni specialistiche, chiuse in se stesse e per lo più oscure.

Wolfhart Pannenberg

Il caso di Pannenberg (che è originario di Stettino, e da moltissimi anni vive e insegna a Monaco di Baviera), in tal senso, potrebbe essere considerato esemplare, in quanto uno dei suoi sforzi maggiori consiste nel dirigersi costantemente verso una possibile coniugazione della teologia con altre discipline. E non soltanto, come sarebbe abbastanza ovvio, con la filosofia (Pannenberg è sempre stato molto attento per esempio agli aspetti razionali della rivelazione nella storia), oppure con l'antropologia, ma anche con le più recenti acquisizioni delle scienze cosiddette sperimentali. È il caso, soprattutto, della sua lettura della nozione di «spirito»; una lettura che avvicina moltissimo ciò che si può ricavarne dalle sacre scritture ad alcune dimensioni che si ritrovano all'interno della fisica moderna, quale soprattutto il concetto di «campo elettrico» che dobbiamo a Michael Faraday.

Non uno spirito esclusivamente interno all'uomo, dunque, ma una dimensione simile a uno spazio aereo pieno di tensioni. Pannenberg infatti, attraverso questa interpretazione, che accoglie il senso biblico di «spirito» in quanto forza vitale divina, ha la possibilità di riformulare addirittura alcune questioni che riguardano il rapporto tra l'uomo e il mondo in termini di "ambiente", in termini di fenomeni vitali, in termini di trasformazione dell'energia potenziale, in termini di entropia, ecc.

E sicuramente (anche) intorno a questi temi Pannenberg si soffermerà nella conferenza, intitolata «Spirito e coscienza» che si terrà oggi a Trieste, alle 17, nell'Aula magna della facoltà di Scienze della formazione, in via Tigor 22. Occasione sicuramente unica - organizzata da Maurizio Pagano, docente di Filosofia teoretica nella stessa facoltà - non solo per ascoltare una delle voci più autorevoli della riflessione luterana (non vanno tra l'altro dimenticate le posizioni spesso critiche assunte nei confronti del grande teologo Karl Barth), ma soprattutto per approfondire e familiarizzarsi con nozioni e stili di pensiero i quali, nonostante l'apparente distanza cui si pongono dalle cose terrene, non cessano in realtà di interrogarsi sull'uomo. Non solo dei suoi destini ultraterreni, ma - e molto più - dei suoi percorsi all'interno di un mondo la cui complessità non consente a nessuna disciplina, nemmeno a quella che si occupa dell'ente supremo, di distogliere lo sguardo dalle inquietudini del presente.

Fabio Polidori

MUSICA *Pausini, Zucchero, Eric Clapton, Bocelli fra i protagonisti del concerto benefico in diretta tv stasera da Modena*

Pavarotti punta su Bono e i Queen

Anche Liza Minnelli, con una gamba ingessata, farà di tutto per esserci

MODENA Mariah Carey, Stevie Wonder, Ligabue, Sting, Eurythmics, Eros Ramazzotti, Pino Daniele, George Michael, Jovanotti. E' un piano-sequenza senza fine quello girato dal «Pavarotti & Friends» in questi suoi dieci anni di vita. E stasera su RaiUno la rassegna modenese srotola la pellicola dei suoi momenti di gloria accogliendo sotto il grande gazebo del Parco Novi Sad i «friends» che l'hanno trasformata in un grande evento internazionale. Personaggi come Eric Clapton, che stenderà il pubblico con «Stormy Monday» e poi duetterà col Maestro «Holy Mother», Ian Gillan dei Deep Purple, di scena tra i fremiti pucciniani di «Nessun dorma», o Ricky Martin, alle prese con un'altro classico del repertorio italiano come «La mia canzone al vento» (avrebbe dovuto cantarla Michael Jackson l'anno del clamoroso forfait).

Trionfatori annunciati il Bono e i Queen, pronti al trionfo con «We Will Rock You», «Radio Ga Ga» e «We Are the Champions». Anche se la band inglese s'è presentata a Modena senza John Deacon (che ha praticamente abbandonato l'attività) sostituito al basso dall'ex Whitesnake ed ex Black Sabbath Neil Murray.

C'è da giurare che benissimo farà pure Laura Pausini, unica donna in scena se Liza Minnelli dovesse dare forfait dopo la microfattura riportata al ginocchio per essere inciampata l'altra sera all'Hotel Baglioni di Bologna (ingessata fino all'anca, sarà operata domani al «Rizzoli»). «Nonostante questo incidente sta facendo di tutto per esserci - spiega Nicoletta Mantovani. - La ringraziamo molto per questo sforzo che rende la sua partecipazione assolutamente unica e ancor più attesa. Siamo certi che Liza sta facendo di tutto perchè è una grande persona, oltre che una grande artista, e sappiamo quanto ci tiene alla manifestazione e agli scopi umanitatri che stiamo perseguendo».

Zucchero farà di tutto, compreso un trio col Maestro e Bono (quella «Miserere» che avrebbero dovuto cantare assieme tre anni fa al Net Aid, progetto poi fallito per indisponibilità del tenore) ma anche duetto coi Manà («Eres mi religion»). Il gruppo messicano, dal canto suo, aveva tentato il colpaccio chiedendo a Santana di suonare con loro «Corazon espinado», ma impegni di tournée l'hanno tenuto lontano da Modena. «Per sostenere la pubblicazione di 'Shake' sul mercato sudamericano gli ho chiesto di duettare 'Baila' offrendomi di restituirgli la cortesia in questo pezzo» spiega il soulman di Roncocesi.

«Fra noi s'è creata una sintonia che va al di là della musica, ci sentiamo fratelli nel vero senso del termine. In giugno canteremo assieme a Madrid, Barcellona e Pamplona, in autunno speriamo di proseguire l'esperienza oltre Atlantico. 'Shake' ha già venduto due milioni di copie in per il mondo, anche se io provocatoriamente mi auguro che in futuro non ci siano più dischi, ma solo concerti e che il cd si riduca ad un oggetto da merchandising. Da dieci anni sono il portafortuna del 'Pavarotti & friends', l'unico presente a quasi tutte le edizioni e se, in tema di bilanci, dovessi scegliere cinque duetti di Luciano che hanno segnato la storia di questa manifestazione punterei sulla 'Caruso' con Dalla, su 'Miss Sarajevo' con Bono, sulla 'Panis Angelicus' con Sting, su 'Voglio vivere così' con Irene Grandi e su 'To Much Love Will kill You' con Brian May; oltre alla mia 'Va' pensiero', naturalmente».

«Preferirei cantare ' Miserere' perchè per me è un pezzo importante» spiega Bono, look militare e rosario regalatogli dal Papa al collo. «Amo Zucchero e non ho sempre sognato di cantare in italiano. E' una splendida melodia di cui avevo scritto le liriche per la versione inglese dell'album di Zucchero. Sono cresciuto ascoltando Pavarotti e le sue opere sul giradischi di mio padre. E questo fa parte del mio bagaglio culturale. Questo per Nico e il Maestro è stato un anno non proprio bello, forse qui ve lo siete dimenticato perchè la cronaca è cronaca e tende a svanire col tempo, ma in me ha generato l'impegno ad stargli vicino. Mi ha chiamato ed eccomi qua». Il nuovo album degli U2 arriverà in autunne e il tour in estate 2004. «Stiamo facendo un disco molto possente, energico, con molte chitare, The Edge è impegnatissimo e proprio per questo stavolta non ha potuto seguirmi fin qua. Canterò ancora una volta 'One'. I libri di storia diranno che questo è un momento straordinario, come quello attraversato dall' umanità nella Seconda Guerra Mondiale. 'One' è una canzone sull'abbattimento delle differenze, l'invito a sentirci tutti uno. Ricordatevi, infatti, che la pace costa cara ma la guerra costa ancora di più».

Nei suoi panni di direttore artistico, la Mantovani non riesce a nascondere una certa preoccupazione per la durissima controprogrammazione messa in campo da Mediaset contro la sua manifestazione, ovvero la finalissima di «Amici» su Italia Uno e l'ultima puntata di «Carabinieri» su Canale 5. «Non sono intimorita tanto dallo share, quanto dal rischio che la pesante concorrenza finisca col toglierci un po' di quell'attenzione e di quella solidarietà che è il cuore dello spettacolo e delle iniziative umanitarie ad esso connesse. Con la vendita dei biglietti abbiamo già incassato 900 mila euro, ma questo è solo un punto di partenza. Occorrono ancora un milione e 730 mila euro per riportare nelle loro case 20 mila profughi iracheni sparsi tra l'Iran e il resto nel mondo».

Per trainare gli ascolti Rai Uno ha pianificato al posto del «Castello» un'anteprima con spezzoni delle edizioni passate, e un count-down con Luisa Corna intitolato «La musica, i bambini, le stelle». «Abbiamo il cast più forte di queste dieci edizioni. Anche se non mi sarebbe dispiaciuto avere pure Celine Dion ed Elton John».

«Ci sono cose incomprensibili in questo mondo e le difficoltà incontrate ultimamente dalla manifestazione è una di queste» conclude Bocelli. «Un cast così, infatti, può mettrlo insieme solo Pavarotti. Fa pensare che nel belpaese dell'arte e della cultura il solo modo di mettere in piedi uno grande spettacolo internazionale sia quello di farlo per beneficenza. E' forse il segno che, al di là delle nostre grandi tradizioni, rimaniamo una società povera».

Andrea Spinelli

Luciano Pavarotti con il chitarrista dei Queen ieri durante le prove dello spettacolo.

Pavarotti anche quest'anno duetterà con Zucchero.

Ladri in casa di Amadeus rubano orologi e gioielli

MILANO I ladri sono entrati domenica sera in casa di Amadeus: i topi d'appartamento si sono introdotti nella residenza milanese del conduttore televisivo (attualmente presenta il quiz «L'eredità» su Raiuno) e dj, che si trova in via Cappuccini, in pieno centro di Milano. Ad accorgersene è stato lo stesso Amadeus rientrando a casa poco dopo mezzanotte insieme alla convivente: è stato lo stesso Amadeus (Amedeo Sebastiani all'anagrafe), 38 anni, a chiamare il 113.

Gli agenti hanno accertato che i ladri si sono probabilmente calati dal tetto dello stabile fino al piano dove abita Amadeus e sono entrati in casa attraverso una finestra lasciata aperta.

Secondo Amadeus, che non ha saputo precisare con certezza gli eventuali oggetti mancanti, sarebbero stati portati via alcuni orologi e qualche gioiello dalla camera da letto. Non è stato ancora possibile quantificare il danno subito dal conduttore, che ha iniziato la sua carriera come deejay quando fu scoperto e lanciato da Claudio Cecchetto.

Da venerdì a Trieste

«Memorial Saba»: eventi collaterali alle mostre sul poeta e Svevo

TRIESTE Con il «Memorial Saba» prenderà il via venerdì a Trieste la serie di eventi e incontri collaterali organizzati dalla Fondazione regionale per lo spettacolo in occasione delle mostre «La coscienza di Svevo» (visitabile fino al 30 giugno alla Biblioteca statale) e «Umberto Saba. La poesia di una vita» (aperta fino al 30 giugno a Palazzo Costanzi).

Protagonisti del «Memorial Saba» saranno gli attori dell'associazione L'Armonia, che riproporranno una selezione dell'omonimo atto unico messo in scena da Giuliano Zannier nel 1983, a un secolo dalla nascita del poeta. Sarà ripercorsa la biografia di Saba e saranno letti alcuni passi scelti tra le pagine di «Storia di Umberto Saba» di Stelio Mattioni.

Altri incontri sono in programma il 6 giugno («Umberto Saba, la poesia onesta»), il 13 giugno («Carlo Levi e Umberto Saba. Storia di un'amicizia» e il 20 giugno con «La stregoneria dei feticci», lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco «Lettera da... dall'aldilà?».

CINEMA *Pioggia di critiche dalla stampa francese ed europea dopo la palma d'oro assegnata al film di Gus Van Sant*

Cannes: «Un piccolo festival ha partorito un elefante»

Erri De Luca difende il verdetto della giuria. Pupi Avati a bocca asciutta ma soddisfatto

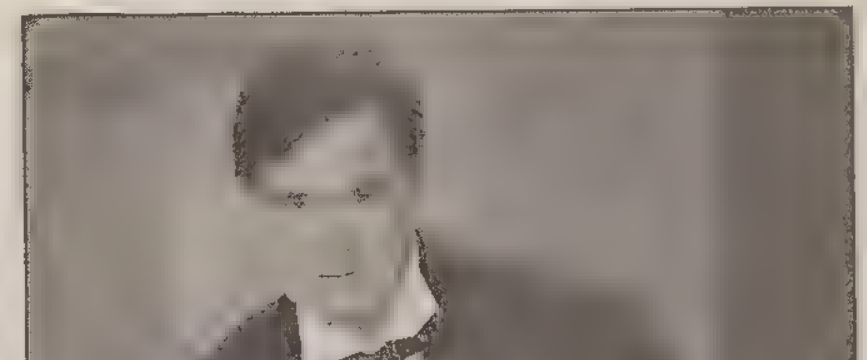
PARIGI Se la montagna può partorire un topolino, il 56.o Festival di Cannes «è un piccolo festival che ha partorito un elefante», titola «Le Monde», che come tutta la stampa francese critica il palmares e in particolare l'esclusione di film come «Dogville» di Lars Von Trier e «Mystic River» di Clint Eastwood. «Concentrando i premi su tre film, la giuria non ha rispettato lo spirito d'apertura che sembrava animare il festival all'inizio», scrive il giornale, peraltro scettico sulla selezione di quest'anno che ha visto «una netta divisione tra due tipi di cinema: opere formalmente e tematicamente ambiziose a rischio di essere forse poco commerciali, e film più consensuali e artisticamente meno ispirati».

I palmares ai quali Patrice Chereau ha deciso di legare il suo nome «avallano la frattura e sono un compromesso radicale che consacra due rappresentanti della prima categoria, uno della seconda».

«Plebiscito di un film americano disincarnato», «scarso livello generale», «vendemmia modesta»: i commenti dei giornali rispecchiano la delusione, rincarata dal bottino inesistente per la Francia nonostante la presenza in competizione di cinque film francesi peraltro passati quasi inosservati.

«Una vacanza strepitosa, noi giurati siamo stati trattati come cocchi di mamma dal festival»: così lo scrittore napoletano Erri De Luca, l'italiano in giuria, parla della sua esperienza a Cannes dove, a proposito del palmares che ha suscitato polemiche, dice: «ci siamo concentrati solo su quattro film e ha prevalso un criterio che ha premiato le storie, la narrazione pura». E l'unico film italiano «Il cuore altrove» di Pupi Avati? «Si è parlato anche di quello - confessa De Luca - ma più che altro per una candidatura di Neri Marcorè come miglior attore». La politica in questo festival, che si è contraddistinto per la polemica Usa-Francia, secondo De Luca «non ha pesato affatto, Cannes per vocazione è attenta alle cinematografie minori e da qui il premio alla Makhmalbaf e quello a 'Uzak' di Ceylan».

«Penso che mai come quest'anno il Festival di Cannes sia servito a rilanciare - in modo del tutto imprevedibile - un film»: è stato, invece, il commento di Pupi Avati che, rimasto a bocca asciutta sul fronte dei premi con il suo «Il cuore altrove», vede però il film salire al terzo posto nella classifica degli incassi italiani.



Il regista Gus Van Sant: una vittoria molto criticata la sua.

Virzì: «Caterina a Venezia? Spero di fare in tempo»

ROMA «Caterina va in città», il nuovo film che Paolo Virzì ha appena terminato di girare con Claudio Amendola, Margherita Buy, Sergio Castellitto e molti altri, potrebbe non essere pronto per la Mostra del cinema di Venezia. «Intanto per andare a Venezia bisogna essere invitati, ma mi dicono che l'intenzione di Moritz De Hadeln ci sia. Il montaggio del film comincia proprio in questi giorni e non so se riuscirò a finire in tempo» ha detto Virzì, che ieri ha presentato il suo ormai penultimo film, «My name is Tanino», rimasto un anno fa ingolfato nelle vicissitudini giudiziarie e finanziarie di Cecchi Gori. Tanino, interpretato dall'esordiente Corrado Fortuna (in «Caterina» aiuto regista di Virzì), è un ragazzotto siciliano vagamente no-global, con poche lire in tasca e la voglia di rimorchiare la turista di turno capitata nel suo mare.

Intervista a «Sorrisi»

Luca Laurenti: «Non seguirò Paolo Bonolis sulle reti Rai»

ROMA «Non seguirò Bonolis in Rai ma nessuno riuscirà a metterci l'uno contro l'altro. Una cosa è certa: resterò a Mediaset». Così dichiara Luca Laurenti a «Tv Sorrisi e Canzoni» in un'intervista che comparirà sul numero che sarà in edicola oggi. Il conduttore, a pochi giorni dall'uscita della sua autobiografia «Ci fai o ci sei?» (edita da Mondadori), scioglie così un nodo irrisolto nella mappa televisiva della prossima stagione: non seguirà in Rai Paolo Bonolis, con il quale attualmente conduce «Striscia la notizia» e «Ciao Darwin».

«Con tutto il bene che voglio a Paolo, che per me è un fratello, non lo seguirò in Rai. Mediaset è la mia famiglia, conosco tutti, dai macchinisti ai cameramen, e non ce la farei proprio ad andarmene. Ora so già che i giornali ci metteranno l'uno contro l'altro; so anche che potrà capitarci di essere in tv nello stesso momento ma su due reti diverse. Che dire? Per noi non cambierà niente. Continueremo a vederci e a divertirci come sempre».

La Fortuna nel Bicchiere

vinci un fantastico viaggio in Francia e altri 99 premi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LE DONNE DEL VINO DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

n.2

REGOLAMENTO

Domenica 25 maggio troverai la cornice di un puzzle completa del 1° tassello e della scheda per partecipare all'estrazione dei premi.

Da lunedì 26 a sabato 31 troverai gli altri 6 tasselli del puzzle da ritagliare ed incollare sul riquadro pubblicato domenica 25 maggio.

Una volta completato il puzzle, conta i bicchieri presenti nella foto, riporta il numero sulla scheda e completala con i tuoi dati personali.

Invia la scheda ed il puzzle completo, entro e non oltre mercoledì 11 giugno a: Concorso "La Fortuna nel Bicchiere" c/o Il Piccolo, Via Guido Reni 1, 34123 Trieste; oppure consegnalo a mano nelle apposite urne che troverai presso le sedi de "Il Piccolo" di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

L'estrazione avverrà entro la metà di giugno (compatibilmente con la disponibilità della Struttura di Controllo). L'elenco completo dei vincitori verrà pubblicato su Il Piccolo nei giorni successivi.

Il regolamento completo è consultabile presso: Editoriale FVG, Via Guido Reni, 1, Trieste.

E' un'iniziativa dell'azienda Villa Martina di Cormòns Valore montepremi 3.960,00 euro.

arti grafiche maeba

RASSEGNA *Dal 16 giugno al 28 luglio nell'antico quartiere di Trieste, con un cartellone dal Lied al jazz*

Il ghetto risuona di musica e poesia

La prima serata sarà dedicata ai compositori ebrei e al maestro Vito Levi

TRIESTE Il Ghetto diviene scena ideale per ripercorrere la memoria musicale del Novecento. Si ripropone la seconda edizione di «Voci dal Ghetto», rassegna che si svolgerà dal 16 giugno al 28 luglio con un itinerario spettacolar-musicale capace di recuperare spunti popolari vivacemente trasgressivi o temi colti rimasti a lungo nell'ombra.

Con la direzione artistica di Gianni Gori e Sergio D'Osmo, coordinata da Licia de Szombathely, l'iniziativa è stata possibile grazie al contributo della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste oltre che dall'Aiat, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, Camera di Commercio e dalle Assicurazioni Generali.

Lo scopo, come ha indicato l'assessore Sergio Dressi, è anche quello di rianimare le suggestive vie di quell'area, a lungo dimenticata, quale fonte di attrazione turistica. «A questo proposito - ha aggiunto Franco Bandelli - non è un caso che gli spettacoli vengano realizzati il lunedì sera, giornata in cui le navi da crociera faranno sosta a Trieste».

Insomma una manifestazione che, a quanto pare, avrà il suo pubblico, di diversa provenienza e gusto come in fondo vuole la kermesse che toccherà diversi generi: dal Lied al jazz.

Il via è per il 16 giugno con il concerto inaugurale del pianista Andrea Bambace e il mezzo soprano croato Katarina Nikolic impegnati in spartiti di compositori ebrei, in un raro Lied ebraico di Busoni. Ma «Canti della lontananza», questo il titolo, sarà anche un omaggio al maestro triestino Vito Levi e si svolgerà fra via del Pane e via delle Beccherie.

Gli attori Ugo Maria Morosi e Gennaro Cannavacciuolo, ospiti di «Voci dal ghetto».

Si prosegue il 23 luglio con lo spettacolo «Sotto tre bandiere» (piazza Piccola), una sorta di «rimpatriata» di alcuni protagonisti del risveglio musicale nella Trieste del dopoguerra: Franco Russo e Luciano Mosetti affiancati dalla tromba di Gino Cancelli per un sound che va da Gershwin a Miller.

Invenzione ironica e talento vocale con «Gli Alti&Bassi», quintetto a cappella che si esibirà a Muggia (piazza Marconi) il 6 luglio con un cocktail di gospel, musical, per giungere a melodie di disneyana memoria fino a un cammeo dedicato a Lucio Battisti.

Si torna al Lied, nelle sue componenti di musica e poesia, nel concerto spettacolo atteso per il 14 luglio: «Mamma, non mi mandate fuori da sola» (piazza Piccola). Il Canzoniere del compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari diventa il diario privato di una giovane donna, nell'occasione il soprano Sabina Macculi. Con lei, in un singolare duo, la pianista Emanuela Bellio e un attore versatile come Ugo Maria Morosi.

Già protagonista l'anno scorso di un memorabile recital dedicato alla canzone francese, il cantautore Renato Dibì ritorna il 21 luglio (piazza Piccola) con un repertorio che, oltre ai classici chansonniers, riserva anche un'ampia antologia a Giorgio Gaber.

La manifestazione si concluderà il 28 luglio con un altro beniamino del pubblico: l'attore, cantante, fantasista Gennaro Cannavacciuolo. L'artista, con la sua ironia istrionica, interpreterà «Peccatoeroticomusicale», una vera e propria piramide umoristica della canzone licenziosa del varietà.

Tutti gli spettacoli, cui si potrà accedere con invito da ritirarsi negli esercizi del Ghetto che espongono il contrassegno del comitato, inizieranno alle 21.

All'interno dell'iniziativa, il 10 giugno, verranno anche premiate le poesie vincitrici del concorso «Una poesia per il Ghetto». In caso di maltempo «Sotto tre bandiere» si terrà nella Casa della Musica, il concerto degli «Alti&Bassi» al Teatro Verdi di Muggia e gli spettacoli del 14, 21 e 28 luglio all'Auditorium Revoltella.

Mary B. Tolusso

VIDEOARTE *Il film di Louis Nero*

E il «Golem» sbarca al Miela

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30 e alle 22.30, al Teatro Miela, anteprima regionale del film di Louis Nero «Golem», realizzato e prodotto dall'Associazione «L'altro film» di Torino, con la partecipazione di personaggi di spicco nel panorama della cultura europea, come l'attore teatrale Moni Ovadia (la voce narrante), lo scrittore torinese Gianni Milano (sceneggiatura), e l'attore della Compagnia Italiana di Peter Brook, Marco Giachino (protagonista).

Nel triangolo magico (Torino, Praga, Lione) si muove un essere misterioso alla ricerca del suo creatore. Lo spazio e i luoghi si fondono in una notte da sogno che sembra destinata a ripetersi all'infinito. L'unica cosa certa è che domani il Golem continuerà a cercare il suo creatore.

Il film di Louis Nero è cinema di ricerca, attento al linguaggio della videoarte nella ricerca estetica. La narrazione non è tradizionale, ma è creata su più livelli, una sorta di ipertesto, in quanto vengono utilizzate più finestre che narrano storie contemporaneamente e in modo contingente.

L'emozione nasce dall'immagine. L'immagine è potente, può raccontare senza narrare. L'emozione/sensazione non deve essere vincolata ad una trama, ad una storia che funge da filo d'Arianna, perché verrebbe a mancare la forza del cinema, la sua potenzialità. L'intento del regista è quello di liberare il cinema dal concetto narrativo tradizionale (film che ha inizio, fine, trama, eccetera). Il film quindi è narrato su più livelli e questo traduce in linguaggio cinematografico un'operazione assolutamente contemporanea.

Il progetto «Golem Caravan» consiste nel tour attraverso più di 50 città italiane, finalizzato alla divulgazione di un messaggio importante: «conoscenza uguale convivenza». Alle proiezioni sarà presente il regista.

A Pordenone primo meeting dei circoli cinematografici

PORDENONE Oggi, nell'ex convento di San Francesco, si incontreranno per la prima volta i circoli di cultura cinematografica che operano in regione. L'idea, stimolata da un documento comune elaborato alcuni mesi fa da Cinemazero, Cec e Cineteca del Friuli, ha l'obiettivo di affrontare temi e problemi comuni. A Pordenone si confronteranno Alpe Adria Cinema, Anno-Uno e Cappella Underground di Trieste, Cec di Udine, Cinemazero, Cineteca del Friuli di Gemona, Kinoatelje e Premio Amidei di Gorizia.

PUBBLICITÀ

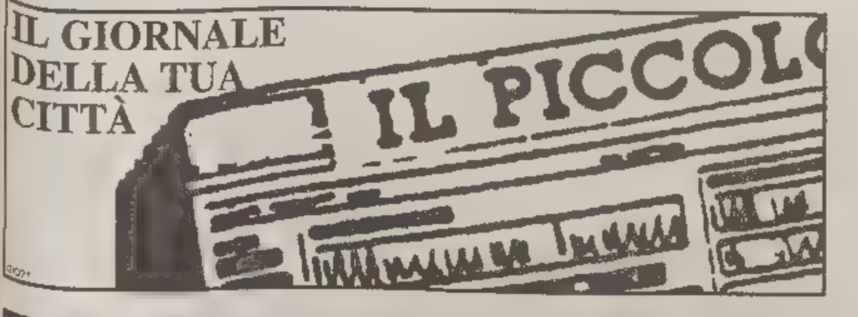
RISTORANTI E RITROVI

Monfalcone Sala Bingo (ex cinema Excelsior)

Ore 16-1. Chiuso lunedì. Locale climatizzato.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

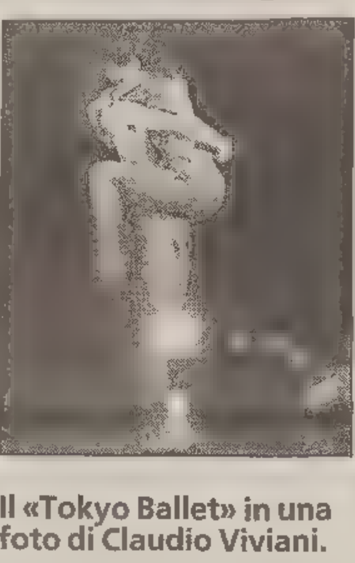
040.6728311



FESTIVAL *Omaggio all'attore e fotografo scomparso Claudio Viviani*

Due giornate nel segno della danza

TRIESTE La scena è surreale: un percussionista africano guida con il suo djembé un danzatore coreano che indossa un costume aerodinamico bianco e nero da piazza s. Antonio al teatro Miela, in mezzo ai passanti esterefatti. Ed era solo l'inizio del Danceproject, la manifestazione dedicata alla danza e nata per volontà di Claudio Viviani, che con questa edizione sembra aver ormai raggiunto la sua maturità artistica. Organizzato dall'actis, in particolare da Valentina Magnani, che ha sempre creduto con determinazione al progetto dello scomparso Viviani (ricordato anche come fotografo con una mostra), il festival si è aperto sabato con la performance all'aperto di Cho Yong-Min, del Centro teatrale di ricerca Giudecca, coadiuvato dalla musica di Rufin Doh, Mauro Sacchetti, Giampaolo Rampini e Vjeko Crnobori. Belli, come sempre, i costumi di Sonia Blacchi.



Il «Tokyo Ballet» in una foto di Claudio Viviani.

La serata di sabato è proseguito all'interno del Teatro Miela, con una serie di coreografie proposte da gruppi di ricerca italiani e stranieri. Ad aprire le danze è stata l'Associazione Lelastiko di Brescia, che ha proposto «Auf Pif» ideata da Marina Rossi, la performance delle tre danzatrici Daniela Visani, Alessandra Bortolato e la stessa Marina Rossi, giocando con le musiche di Davide Sonetti, ha evidenziato la qualità emotiva del movimento. Spiral (e) e the dance/theatre project Austria ha proposto, tra sabato e domenica, tre coreografie: «Die Kellerassel», «War» e «String to soul», firmata da uno dei pionieri della danza contemporanea a Trieste, Grant McDaniel. Hanno concluso concluso la serata di sabato «Fermata #1» della compagnia Piùmani, con Giulio Budini, Jasna Tornsic, Lorenza Masutto ed Eleonora Zenero, «Vita», di Alejandro Viviani con Emanuela Russo e «Nianse prostora» di e con Jasna Knez. Domenic al'Associazione MAnantial ha proposto «Dilatazioni temporali» di Barbara Masi, con la stessa Masi, Roberta Colombin e Fulvia Glavina e «Improvisation» di e con Valentina Morpurgo. A seguire: «Studio per primavera» di Cinzia Delorenzi, «Eden is gone... and than?» di «Powel & Mnt» e «Vi è mai capitato di andare nei boschi, magari di notte, magari vicino a un corso d'acqua e...» di Cristiana Fusillo.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

All'Accademia Nico Pepe anche un seminario tenuto da Roberto Canziani

Udine: prove d'attore con Kahn

TRIESTE Oggi, alla Sissa, dalle 16 alle 20, prove della performance «De rerum evolutione», con attori e musicisti guidati da Alessandro Marinuzzi; prova generale domani alle 21 e gran finale, giovedì, alle 21.

Giovedì alle 18, al parcheggio Erdisu (sotto la mensa di piazzale Europa), fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

Giovedì, alle 21, alla Casa della Musica di via Capitelli 3, «Sul comignolo più basso», commedia in due atti di Luigi Nacci.

La Banda Berimbao.

UDINE Oggi, alle 10, all'Accademia Nico Pepe, inizia il corso «L'attore e il testo teatrale: le pratiche dell'incontro», tenuto dal critico Roberto Canziani.

Oggi, al Cinema Ferroviario, alle 19.30 e alle 22, proiezione di «Oasis» del coreano Lee Chang-dong.

Domani e giovedì alle 20.30, all'Accademia Nico Pepe, «Ferdydurke XIX», dimostrazione di lavoro con gli allievi del secondo e terzo corso a cura di François Kahn.

Domani, alle 18, al Teatro Nuovo, convegno internazionale su «Austria e Italia: lingua, letteratura e cultura», aperto da Claudio Magris.Alle 20, nell'atrio della biblioteca civica, sarà inaugurata la mostra «Quarant'anni di mito asburgico in Italia. Omaggio a Claudio Magris».

PORDENONE Il 1.o giugno, a Villa Varda di Brugnera, recital di Laura Antonaz accompagnata al pianoforte da Alessandro Tenaglia.

GORIZIA Oggi, alle 18, all'ex Convento dell'Università, fa tappa «University Tour», concorso musicale per studenti-musicisti.

GRADISCA Oggi, alle 20.30, al Palazzo del Monte di pietà, proiezione di «Invasion of the saucer man» di Edward L. Cahn e del suo remake, «Mars Attacks!» di Tim Burton.

VENETO Il 1.o giugno, al Campo Fiera di Santa Lucia di Piave (Treviso), alle 21, concerto dei Deep Purple.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Terzo concerto Chopin Chamber orchestra di Cracovia, direttore Boguslaw Dawidow. Prima esecuzione venerdì 30 maggio ore **20.30** (turno A). Replica domenica 1 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi maggio orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Recital di Anna Caterina Antonacci, in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica «Giulio Viozzi» oggi ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi e domani ore **20.30** e **22.30:** «Golem», un film di Louis Nero, voce narrante Moni Ovadia. Videoarte su un tema ossessivo dell'espressionismo mitteleuropeo inserito nel triangolo magico di Torino, Praga e Lione. Ingresso € 4,50, ridotti € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.30, 20, 22.30: «Matrix reloaded». **A soli 5 €, rid. 4 €.** Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi sala riservata.

ARISTON. Solo venerdì e sabato il più bel film della stagione consigliato da Tullio Kezich, Lorenzo Codelli e Mario de Luyk.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.**

Oggi prezzo unico € 5,50.

«Matrix reloaded» con Keanu Reeves, **14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30.**

«Star Trek - La nemesi», **15.30, 17.40, 20, 22.35.** Di Stuart Baird, con Patrick Stewart.

«Piazza delle cinque lune», **20.30.** Di Renzo Martinelli.

«The eye», **15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.35.** Di Oxide Pang e Danny Pang.

«X-Men 2», **14.50, 17.20, 20, 22.30.** Con Halle Barry.

«La città incantata», **17.30.**

«Goodbye Lenin!», **15.15, 22.40.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «City of God» di Fernando Meirelles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favelas di Rio de Janeiro. V.m. 14. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la Ddr vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety). **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA-GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 29 maggio. «Ebbro di donne e di pittura».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45:** «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. 19, 20.30, 22.15: «Perduto amor» di Franco Battiato. Infanzia, vocazioni e prime esperienze di un giovane musicista siciliano. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636., 16.10, 18.45, 21.30: «Matrix reloaded». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Triplo gioco», di Neil Jordan con Nick Nolte. Colpo grosso al casinò di Montecarlo per cambiare la vita, ma... **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» ...in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 15.55, 18, 20.10, 22.20: «X-men 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.30 e 18.15: «Amici di...letti» con Billy Bob Thornton, Charlize Theron, Patrick Swayze. Una esilarante commedia. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 20.10 e 22.15: «High crimes» con Morgan Freeman e Ashley Judd di nuovo insieme dopo «Il collezionista di ossa». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 18, 20.05, 22.15: «Travolti dal destino» di Guy Ritchie con Madonna. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.30** «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì ore **22.15:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **17.45, 20, 22.15:** «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Domani: «L'uomo del treno» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Un amore a 5 stelle», con J. Lopez e R. Fiennes. A € 2,70. (Solo mercoledì e giovedì: «La finestra di fronte»).

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22:** «Il ladro di orchidee», con Nicolas Cage, Meryl Streep e Chris Cooper.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, **16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35.** «Triplo gioco», **16.50, 20.35, 22.40.** «Travolti dal destino», **16.50, 22.45.** «Una hostess tra le nuvole», **20.** «Ali G», **18.50.** «Cowboy bebop - The movie», **18.25.** «Star Trek - La nemesi», **17.40, 20, 22.20.** «Crimini di stato - High crimes», **22.10.** «Il cuore altrove», **20.40.** «The eye», **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Oxide Pang e Danny Pang. «X-Men 2», **17.25, 19.50, 22.20,** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «La 25.a ora», **17.30, 22.15,** di Spike Lee. «Confessioni di una mente pericolosa», **20.** «La città incantata», **17.30.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Matrix reloaded»: **17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 22.30.**

KINEMAX 2. «The eye»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «X-Men 2»: **17.40.**

KINEMAX 4. «Star Trek: Nemesis»: **20, 22.20.**

KINEMAX 5. «Il cuore altrove»: **17.50, 20, 22.10.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.55, 22.30: «Matrix reloaded».

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The eye», con Angelica Lee e Lawrence Chou.

Sala Gialla. 18.40, 21.40: «Matrix reloaded», con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 17.45: «X-Men 2». **20.10, 22.20:** «Goodbye, Lenin!».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il cuore altrove».

Sala 3. 17.50, 20, 22: «B.B. e il cormorano».

La fiction di Raiuno corona una stagione d'oro con ascolti oltre il 40 per cento

«Medico» da 11 milioni

La quarta serie? Si farà, ma non prima del 2004

ROMA Chiusura con record per «Un medico in famiglia». L'ultima puntata della fiction di Raiuno ha fatto segnare domenica 8.528.000 telespettatori nel primo episodio, pari al 37.15% di share, e 9.870.000 nel secondo, con il 41.34%, un dato che rappresenta il record assoluto per la fiction del 2003. La media delle due parti è stata del 39.25%. Il secondo episodio si è mantenuto sempre sopra i 10 milioni di spettatori, con un picco di 10.921.000 per la scena finale del matrimonio di Cettina e dell'incontro-riappacificazione fra Guido e Maria. La media dei due episodi - ha precisato la Rai - è stata del 39.26% pari a 9.200.000 spettatori, mentre il picco nelle scene finali è stato di 10.921.000, con oltre il 48% di share.

Raiuno ha raccolto in prime time il 37.37%, ottenendo da sola un ascolto superiore alle tre reti Mediaset, che complessivamente hanno registrato in quella fascia il 32.20%.

«Un medico in famiglia» è stato il programma leader in tutti gli episodi della prima (26 puntate), della seconda (14) e della terza serie (14 puntate).

Ma non finisce qui, dice Paola Pascolini, autrice principale della fiction: «Le situazioni infatti rimangono in piedi, pronte per essere riaperte nella nuova serie». Ecco, la quarta serie: si farà, dicono tutti, ma sui tempi non ci sono certezze. Probabilmente «Il medico in famiglia», che a Raiuno assicura un'audience molto rilevante e un aiuto generale sulla media stagionale, salterà una stagione tv. Le riprese non sono previste prima dell' inizio del 2004, ma questa forse è già un'ottimistica previsione: per mandare in onda questa terza serie sono passati tre anni dalla seconda.

Banfi è nonno Libero.

«Sono vecchio, non posso ipotecare il futuro», dice Lino Banfi. «Vorrei che nonno Libero ad un certo punto morisse. Sono un po' stanco, non tanto del personaggio quanto del ritmo del lavoro: mesi e mesi di riprese a 12 ore al giorno. Ma con questo - aggiunge - non è che dico che non lo voglio più fare».

La Publispei di Bixio a quanto si sa ha opzionato tutto il cast per la quarta serie, ma Banfi sottolinea che sono opzioni di massima e che il suo prossimo impegno sicuro riguarda una miniserie, sempre di Bixio per la Rai, dedicata al tema delle adozioni: «Raccontami una storia».

Con nonno Libero, «credo di aver rivalutato la figura del nonno. Uno spettatore mi ha fatto sapere di aver ripreso dall'ospizio l'anziano suocero, convinto proprio dalla fiction», dice Banfi che aggiunge: «non mi aspettavo un successo così grande. Certo sapevo che il "Medico" era atteso, però non così tanto. E quando poi ti arrivano i ringraziamenti di Franca Ciampi, vuol dire che hai fatto centro».

Lunetta Savino, l'insostituibile Cettina di Casa Martini, è più che soddisfatta: il suo ruolo è diventato in questa serie molto più importante e centrale. «Credo di essermelo guadagnato sul campo questo allargamento. E poi Cettina è un personaggio amatissimo, dai bambini ma anche dalle donne che certo non si conquistano facilmente». Sottolinea la Savino che anche l'immagine del personaggio si è modernizzata: «E' sempre una donna melodrammatica, di grandi passioni e sentimenti, con un forte senso della giustizia e un'ingenuità di fondo, però le capitano anche cose molto attuali».

Intanto, cambio della guardia in un'altra serie di successo. I «Carabinieri» di Canale 5 perderanno Manuela Arcuri per accogliere tra le file del cast l'ex velina Elisabetta Canalis e un'altra bionda ancora senza nome, che prenderà il posto di Martina Colombari, passata a «Un medico in famiglia».

OGGI IN TV

«Sotto tiro» con Nick Nolte su La7

Due uomini si sfidano nel Nicaragua in lotta

I film

«Sotto tiro» (1983) di Roger Spottiswoode (La7, ore 21.30), con Nick Nolte (*nella foto*), Joanna Cassidy. Nicaragua. Un giornalista e un fotografo si contendono la stessa donna. Quando il primo viene ucciso, l'altro si schiera con i sandinisti.

«Pronti a tutto» (1990) di Richard Benjamin (Retequattro, ore 23.05), con Anthony Edwards, Forest Whitaker. Un poliziotto irreprensibile viene trasferito in un quartiere malfamato: con l'aiuto di un collega di colore sgomina una gang di sbirri corrotti.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

La gelosia a «Unomattina»

È possibile amare senza essere gelosi? È vero che gli uomini hanno più difficoltà ad esternare il sentimento dell'amore? Roberta Capua ne parlerà con la docente di psicologia clinica della Fondazione Fatebenefratelli di Roma Maria Malucelli.

Raitre, ore 10

Seguire ragione o sentimento?»

La puntata odierna di «Cominciamo bene» sarà dedicata ad una domanda che molti si pongono: nella vita bisogna seguire ragione o sentimento? Tra gli ospiti la scrittrice Sveva Casati Modignani, il giornalista Stefano Malatesta, la psicoterapeuta Anna Salvo, l'attrice Vittoria Piancastelli e Laura Boldrini, portavoce italiana dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati.

Raidue, ore 22.50

Celestino V a «Voyager»

La seconda puntata di «Voyager» è dedicata alla vita di Celestino V, papa divenuto santo. Roberto Giacobbo indaga sul presunto incontro del futuro pontefice con i Templari, il leggendario ordine cavalleresco custode del Tempio di Re Salomone, durante un viaggio a Lione.

Raitre, ore 1.15

«Prima della prima»: Faust

«Prima della prima», il programma di Rosaria Bronzetti propone l'opera «Faust» di Charles Gounod, dal Teatro dell'Opera di Roma. L'allestimento è firmato per regia, scene e costumi dall'argentino Hugo De Ana.

Italia 1, ore 21

Ultima puntata di «Amici»

Maria De Filippi chiude la fortunata avventura di «Amici» su Italia 1 e si scontra con il «Pavarotti & Friends» di Raiuno e l'ultima puntata di «Carabinieri» su Canale 5.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM - POSIZIONI A CONFRONTO
14.10 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA MUSICA, I BAMBINI E LE STELLE
20.50 PAVAROTTI & FRIENDS S.O.S. IRAQ COUNTDOWN
23.30 TG1 (ALL'INTERNO)
0.10 TG1 NOTTE
0.30 NONSOLOITALIA
0.50 SOTTOVOCE: GIUSEPPE BONOMI. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA. Con Chiara Gambarale.
2.00 RAINOTTE
2.05 INTRIGHI INTERNAZIONALI. Telefilm. "Terrore in pista"
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.25 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.30 ANIMA ED HERMES
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VIVERE IN SALUTE. Con Camilla Nata.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TRIBUNA DEL REFERENDUM - MESSAGGI AUTOGESTITI
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri e Alena Serendova.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. "Correre ancora"
19.05 COPS SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Trappola nel grattacielo"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 I CLASSICI DISNEY
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 DREDD - LA LEGGE SONO IO. Film (poliziesco '95). Di Danny Cannon. Con Sylvester Stallone, Diane Lane.
22.50 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 MOTORAMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 MEMO PRESENTA MEMORIA IN CORSO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Un funerale di troppo"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT-RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
16.15 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
17.00 SPECIALE 86. GIRO D'ITALIA
17.45 SPECIALE GEO & GEO. Documenti.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 TRIBUNA DEL REFERENDUM
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 PRIMA DELLA PRIMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3 - Segue Tribuna elettorale

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Trapianti d'affetto"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI 2. Telefilm. "Il momento della verita'" "Luogotenente"
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Viaggiando contro marcia"
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "L'ira silenziosa"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Fra incubi e realta'"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "Il giorno del pescecane"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "La dea del mare"
9.30 EINSTEIN JUNIOR. Film (commedia '88). Di Yahoo Serious. Con Yahoo Serious, Odlile Le Clelio.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Sorvegliato speciale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Il club dei single"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Quant'e' complicato l'amore!"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Una balena per Nicky"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm. "Specchio specchio delle mie tate"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI - ULTIMA PUNTATA. Con Maria De Filippi.
0.15 INVISIBILI. Con Marco Berry.
0.20 STUDIO SPORT
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R). Con Maria De Filippi.
1.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Fino alla morte"
2.25 NON E' LA RAI
3.35 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TALK RADIO
4.40 ISCHIA, OPERAZIONE AMORE. Film (commedia '65). Di Vittorio Sala. Con Walter Chiari, Gabriella Granata.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Incubo ad occhi aperti"
8.15 PESTE E CORNA. Con A cura di Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Cacciatore di teste"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 BANDOLERO. Film (western '68). Di A. Mc Laughlen. Con James Stewart, Dean Martin.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "I guardiani"
21.00 RECORD - STORIE DI SPORT
23.05 PRONTI A TUTTO. Film (drammatico '90). Di Richard Benjamin. Con Forest Withaker, Penelope Ann Miller.
23.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 ADUA E LE COMPAGNE. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Simone Signoret, Gina Rovere.
3.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
4.55 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 TV TV

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.30 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Somajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 MR. WONDERFULL. Film (commedia '93). Di Anthony Minghella. Con Matt Dillon, Annabella Sciorra.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SOTTO TIRO. Film (guerra '83). Di Roger Spottiswoode. Con Nick Nolte, Joanna Cassidy.
23.00 TG LA7
23.20 STAR TREK DS9. Telefilm.
0.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
2.30 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
10.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
11.00 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
12.00 LA LEGGE DI MC CLAIN. Film tv.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.00 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 SPORTISONTINO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 PROGETTI INDUSTRIALI
20.15 4 SAILING
20.28 IL METEO
20.30 VULCANO ELETTORALE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 TRIO DI TRIESTE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.10 BASKET SOLARI GORIZIA
2.40 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
5.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.15 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.30 CLIMA. Con Daniele Paroni.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 IN CORSA PER LE COMUNALI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.10 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.45 PNEWS
23.25 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.55 SPORT IN... SERA
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 LIS GNOVIS

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI.
15.30 PESCARE INSIEME.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 PESCARE INSIEME.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 LA DOLCE INDIPENDENZA. Film (commedia '86). Di Alan Alda. Con Alan Alda, Michael Caine.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64). Di Henri Decoin. Con Curd Jurgens, Maurice Ronet.

RETE A

10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
18.55 TGA FLASH
20.05 MUSIC ZOO
20.30 MADE IN ITALY CHART
21.30 INBOX
23.32 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 MESSAGGI ELETTORALI
19.15 L'ALTRO SPORT
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 MESSAGGI ELETTORALI
22.55 A TEMPO DI VELA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
7.50 RING
10.00 TIZIANA LOTTO
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
19.15 TG DEL NORDEST
19.55 RING
21.05 LE OSTERIE
22.25 TG DEL NORDEST
23.10 RING
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TG DEL NORDEST
1.30 RING
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 UNDRESSED
23.00 COYOTE. Con Fabio Volo.
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 HINTERLAND
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI, AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 MARLOWE INDAGA. Film (poliziesco '78). Di Michael Winner. Con Robert Mitchum, James Stewart.
22.45 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 DIAVOLI VOLANTI. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 POLIZIOTTO PER CASO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA MORTE SI FA BELLA. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 SAT 2000. Documenti.
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.10: Radio anch'io, 10.00: GR1 (13.00 - 17.00) 10.05: Questione di borsa, 10.30: GR1 Titoli, 10.40: Il Baco del Millennio, 11.00: GR1 Spettacoli, 11.30: GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute, 12.00: GR1 - Come vanno gli affari, 12.10: GR Regione, 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioaco [illegible], 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news, 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società 14.10: Con parole mie, 14.30: GR1 Titoli 15.00: GR1 Scienze, 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli, 16.00: GR1 Europa, 16.05: Baobab, 16.30: GR1 Titoli 17.30: GR1 Titoli - Affari, 18.00: GR1 [illegible] 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping, 21.00: Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini, 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica, 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 4.05: Non solo verde; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50: Tex Willer 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: La tv che balla, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30) 12.47: GR Sport, 13.00: 28 minuti, 13.40: Viva Radio2, 15.00: Atlantis, 17.00: I Cammello di Radio2, 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55), 19.54: GR Sport 20.00: Alle 8 di sera, 20.35: Dispenser 21.00: Il Cammello di Radio2, 21.35: Alta Fedeltà, 23.00: Viva Radio2 (R), 24.00: La Mezzanotte di Radio2, 2.00: Alle 8 di sera (R), 2.30: Atlantis (R), 4.10: Solo musica, 5.30: Prima del giorno

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature, 15.00: Fahrenheit, 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello. L'identita' Europea; 19.00: Hollywood Party, 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatro giornale, 20.30: Il Cartellone: Jazz Blat Unit Orchestra, 22.00: Talking Pictures, 23.45: Invenzioni a due voci, 0.15: Fonorama, 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano, 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20-7.56 ca: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30 ca: Undicietrenta, 12.30-12.56 ca: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34 ca-14 ca. Pomeridiana; 14.03 ca: Pomeridiana; 15-15.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30-18.56 ca. Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45-16.30: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza 8.50: Musica leggera, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno, 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: L'angolino dei ragazzi - Simon e Janika nel mondo delle invenzioni, di Damjana Kobal, 14.25: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Fulvio Tomizza «Franciska» (romanzo). Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 29.a puntata, 17.25: Pot-pourri; 17.40: Sulla scacchiera dell'Islam; 18: Appuntamento musicale; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10: «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10: L'almanacco di Radioattività 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo [illegible] e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifiche [illegible] mo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con [illegible] Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con [illegible] lo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari) 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best, 20.05: Company Eyes, 21: Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica Disco news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico, 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 22.30: [illegible], dalle [illegible] ogni 2 ore: Turn Over Short.

TOTOGOL

Nessun 8 al concorso di sabato del Totogol, il numero 39. La colonna vincente, resa nota ieri, è stata 2-5-6-7-12-14-23-26. Agli 84 vincitori con punti 7 vanno 4.071,00 euro; ai 4153 che hanno realizzato il 6 vanno 82,30 euro. Il jackpot da riportare alprossimo concorso è di 455.984,92 euro. Il montepremi è stato di 1.139.963,30 euro.

OGGI IN TV

12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: A tutto sport
14.15 Telequattro: Basket Solari Gorizia
17.00 Raitre: Speciale 86. Giro d'Italia
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.15 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.15 Telequattro: 4 Sailing
21.00 Rete 4: Record - Storie di sport
22.55 Antenna 3 TS: A tempo di vela
23.25 Telefriuli: Sport daily
23.55 Telefriuli: Sport in... sera

CHEVANTON SQUALIFICATO

Campionato finito per Chevanton (Lecce): il giocatore è stato squalificato per due turni. Un turno a Amauri e Bellucci (Messina), Guastalvino, Tamburini, e Zanchetta (Vicenza), Daino (Ancona), Giampà (Ternana), Lanzaro (Cosenza), Manetti e Soviero (Venezia), Mhadhbi (Genoa), Mutarelli e Nastase (Palermo), Savini (Ascoli), Scarpi (Ancona) e Volpi (Sampdoria), Cristallini (Vicenza).

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
ACI
SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI
di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Grande attesa per la supersfida dell'Old Trafford che sarà tutto esaurito: le due squadre sono giunte a destinazione.

Juve e Milan a Manchester divorate dalla tensione

Ancelotti ha sciolto gli ultimi dubbi: giocano Rui Costa e Dida. Buffon: «Ce la caveremo anche senza Nedved»

LA CURIOSITÀ

L'oncologo Tirelli contro il fumo: «Lippi e Ancelotti diano l'esempio»

AVIANO Lippi e Ancelotti facciano uno sforzo, diano l'esempio a centinaia di milioni di persone e, domani sera, rinuncino a fumare durante la finale di Champion League: è l'invito che il professor Umberto Tirelli *nella foto)*, dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano (Pordenone) e componente della commissione nazionale oncologica, ha rivolto ieri ai due allenatori.

Tirelli ha ricordato che il prossimo 31 maggio sarà celebrata la Giornata Mondiale contro il Fumo, proclamata dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, e ha suggerito a Lippi e Ancelotti di procurarsi eventualmente delle gomme da masticare alla nicotina che - ha spiegato - certamente diminuiranno gli effetti della mancanza del fumo e la relativa sofferenza».

«Lo sport e il fumo di sigaretta non possono stare insieme», ha spiegato Tirelli spiegando che questo sarà uno degli spot della Giornata Mondiale contro il Fumo, che è stata indetta dall' Organizzazione Mondiale della Sanità per il prossimo 31 maggio e che ha come tema proprio lo sport senza fumo.

«Per pura coincidenza - ha detto Tirelli - diverse centinaia di milioni di telespettatori vedranno l' evento clou della stagione sportiva del calcio mondiale: la finale di Champions League tra Juventus e Milan, una finale tutta italiana con due allenatori, Lippi e Ancelotti, che notoriamente - ha ricordato Tirelli - fumano durante le partite sotto gli occhi della televisione».

Tirelli ha evidenziato che otto fumatori su dieci hanno cominciato a fumare tra i 12 e i 18 anni, «ma ogni anno - ha aggiunto - solo in Europa 500.000 persone vanno incontro a morte prematura a causa di malattie provocate dal fumo. Nel mondo si calcola che vi siano quattro milioni di morti per anno dovuto all'uso del tabacco, una cifra che crescerà a circa dieci milioni per anno entro il 2030».

Tirelli, che è tifoso di calcio, «abbonato da anni - ha ricordato - dell'Udinese, che quest'anno tra l'altro ha ottenuto uno splendido risultato andando in Uefa».

I BIANCONERI

ROMA Bellezza, vai via. Che non vinca il migliore ma che si vinca e basta. Le belle parole, lustrate di sportività, non alloggiano facilmente in vigilie come queste. E non hanno molto spazio. Le puoi trovare in quelle di Alex Del Piero che prima di imbarcarsi per raggiungere un sogno europeo, dal suo sito Internet si dice già orgoglioso di essere arrivato a giocarsi una finale che onora il calcio italiano «poi che sia il più bravo a gioire», ma sfuggono dalle mani e dai pensieri di Gigi Buffon, un tipo che para tutto. Anche le frasi di circostanza. «Non è in queste partite che dimostri il tuo valore. Vincere senza un voto in pagella mi andrebbe più che bene» rivela SuperGigi da Carrara che un pensiero ai rigori li fa («Quelli parati a Figo e a Fiore mi hanno galvanizzato») ma in finale vorrebbe evitarli.

Essere i favoriti dopo la prova di forza, volontà e sacrificio contro il Real Madrid adesso che si è approdati a Manchester, rischia di diventare un peso per questa Signora sostenuta dai pronostici eppure appesantita dall'assenza di Nedved, «proprio lui che contagiava tutti con le sue prestazioni» come sottolinea Buffon. Il quale avverte subito i rossoneri ricordando la forza del gruppo Juve: «Niente paura, sapremo cavarcela bene anche senza di lui».

Ma il vuoto del ceco nasconde in verità un intreccio di soluzioni tattiche che Lippi ha sciolto nei suoi pensieri ma non ancora rivelato. Oltre alla sostituzione della più fulgida pedina bianconera il tecnico deve anche cercare di limitare le incursioni di Shevchenko, che alla Signora ha sempre fatto danni: a San Siro oltre a fare gol ha sovrastato Zambrotta, che da terzino non ha mostrato il passo per arginare un attaccante così rapido. Pare che l'esperimento non sarà ripetuto, all'ucraino si dedicherà probabilmente Montero.

Negli ultimi allenamenti (quello di ieri si è svolto a porte chiuse sotto una pioggia leggera) sono stati provati due moduli che prevedono nel primo Tudor in difesa (insieme a Ferrara, Thuram e Montero), nel secondo, da utilizzare se si rendesse necessaria la rimonta sui rossoneri, c'è Di Vaio schierato insieme alle due punte Del Piero-Trezeguet. Per coprire le due fasce Camoranesi sulla destra e Zambrotta a sinistra con una difesa a tre e un centrocampo a quattro. Juve sbilanciata ma non è questo un inedito. La vera novità è psicologica e sottile e la sottolinea Ciro Ferrara, che dopo aver perso - reduce da una frattura a tibia e perone - Amsterdam '98, ultima finale dei bianconeri battuti dal Real Madrid, torna a vivere un emozione «alla quale non si fa mai il callo» non sapendo come arginare il suo orgoglio: «Abbiamo gli stessi pensieri di quando ci siamo presentati alle precedenti finali ma con una differenza: questa volta abbiamo archiviato il campionato con lo scudetto». Al seguito della comitiva a Manchester anche un frate giunto da Pietralcina (paese di Padre Pio), amico di Luciano Moggi.

Ancelotti ha sciolto il dubbio: giocherà Rui Costa.

I ROSSONERI

MILANO Brillantezza in abbondanza, una manciata di concretezza, una spruzzata di fortuna e voilà, la Coppa è servita. Se la Signora s'ingozza di crostate di marmellata per carburare, la cena che sogna il Milan è molto più saporita e sostanziosa. Rui Costa «il Maestro» che non vede l'ora di rinforzare la sua bacheca scarna di trionfi, dorme poco e male e quando lo fa memorizza le dosi necessarie per «mangiarsi» la Juve: «Ci vuole il brio di inizio stagione e l'opportunismo di queste ultime settimane: con questo mix si vince». Lo dice con certezza ma anche con palese emozione. Il portoghese ha gli occhi cerchiati dal sonno mancato, così come «Ringhio» Gattuso che in queste notti in bianco si gira nel letto «perchè il cervello è collegato sempre a Manchester e vogliamo entrare nella storia» mentre Pippo Inzaghi è lì, flemmatico in compagnia delle sue poche parole, in attesa di colpire. Il Diavolo non sa più come contenersi, muove e sbatte la coda, perchè «da quando abbiamo superato l'Inter tutti immaginiamo i momenti che vivremo all'Old Trafford e ci vengono i brividi» ammette Rui Costa confidando sulla maturità del gruppo «in grado di sopportare anche questa attesa». Tutti si rivolgono a Maldini e Costacurta, i totem fatti in casa che ricordano gli ultimi tre eurotrionfi, o a Seedorf (l'olandese - vincitore con l'Ajax nel '95 proprio contro il Milan e nel '98 con il Real - sarebbe l'unico giocatore ad alzare la coppa con tre maglie diverse) per cercare di farsi spiegare da loro come trovare la calma necessaria.

Il tempo però è scaduto. La spedizione è partita nel pomeriggio. Carlo Ancelotti non si trascina più il dubbio del portiere perchè Dida ha recuperato dall'infortunio alla mano e Abbiati con quel mignolo lussato per parare un rigore a Shevchenko ha di fatto ripreso posto in panchina. Così come svanisce il ballottaggio tra Ambrosini e lo stesso Rui Costa al quale Carletto affiderà la posizione di trequartista.

L'allarme vero in casa rossonera è in difesa. Costacurta non ha preso parte all'ultimo allenamento di rifinitura prima della partenza. La botta al polpaccio sinistro subita domenica da Kaladze non si è ancora riassorbita e per precauzione è rimasto a riposo. Roque Junior è pronto per la fascia. Dopo una stagione passata in infermeria il brasiliano ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche, comunque sufficienti per superare l'eventuale concorrenza con Simic. L'ex difensore della Nazionale, con due Coppe campioni da sfoggiare a 37 anni, però non mollerà tanto facilmente anche perchè l'ematoma può essere riassorbito in fretta.

Per il resto formazione definita con Nesta, Maldini e Kaladze in difesa, rombo a centrocampo con Gattuso a destra, Seedorf a sinistra, Pirlo arretrato sulla stessa verticale di Rui Costa, Inzaghi-Shevchenko coppia d'attacco.

Un noto dirigente svela le manovre sotterranee della serie cadetta. La Triestina ha voluto restarne fuori

Storie di intrighi e favori rifiutati

Berti: «Sono discorsi che non ci interessano, troppi rischi»

TRIESTE In serie A la Triestina sabato sera vi è rimasta solo per cinque minuti, dal gol di Gubellini (35') fino al 2-1 del Lecce sull'Ancona (40') firmato da Di Vicino ma c'è chi sostiene che l'Alabarda avrebbe avuto la possibilità di avere la promozione già in tasca. Quello cadetto è storicamente un campionato caratterizzato da intrighi, favori, alleanze, mezzi accordi come al Palio di Siena. Le manovre di questo mondo sotterraneo emergono naturalmente nelle ultime giornate quando ci sono squadre che hanno un'assoluta necessità di incassare punti per salire in serie A o per salvarsi. Chi dice che l'Unione poteva già aver saltato il fosso vincendo a Messina è un noto dirigente che non lavora a Trieste ma che da anni naviga tra A e B. Vuole a tutti i costi mantenere l'anonimato perchè essendo un tesserato della Figc ha paura di essere torchiato dagli uomini dall'Ufficio Indagini. Sabato era comunque presente al «Celeste».

«La Triestina avrebbe potuto combinare l'ultima partita coinvolgendo il Messina e la Sampdoria. In questo caso i siciliani avrebbero potuto cedere l'intera posta alla squadra di Rossi dietro l'assicurazione di poter far punti nella penultima giornata in casa dei blucerchiati che sono ormai promossi e privi di stimoli. Queste sono operazioni che si fanno spesso a fine stagione, naturalmente hanno un costo. Sono favori che si possono pagare con denaro contante e cedendo un giocatore». La Triestina è andata dritta per la sua strada, non si è lasciata incantare da queste «sirene» (forse non le ha neppure sentite) e ha preferito giocarsela sul campo a conferma della sua integrità morale. È andata male ma a Messina ha stragiocato. La Samp, in realtà, non ne sapeva nulla.

Il presidente Amilcare Berti, che è uomo di mondo, non si scandalizza di fronte a questi possibili scenari: «Da quanto mi risulta l'anno scorso in serie B negli ultimi turni è accaduto di peggio. Tuttavia sono discorsi questi a cui noi come Triestina non siamo interessati. È troppo rischioso, noi vogliamo fare le cose in maniera pulita senza aiuti di questo genere. Sono tra altro operazioni complicate e nessuno ti garantisce il buon fine. È lecito invece sperare che sabato prossimo pareggino sia il Lecce sia l'Ancona». Ora le altre partite che vedono squadre interessate alla promozione e alla bassa classifica richiedono la massima vigilanza. Potrebbero fregare proprio l'Unione.

Due parole infine sull'ipotesi di arrivo a tre a quota 60 tra Triestina, Lecce e Ancona. Dopo l'ultimo scontro diretto la situazione è cambiata (in meglio per la Triestina): Lecce punti 10, Triestina 4 Ancona 3. Per cui ci sarebbe uno spareggio tra le prime due.

Maurizio Cattaruzza

Un invito al ballo sui biglietti venduti a Messina

MESSINA Il «Celeste» è uno stadio inadeguato per la B, poco sicuro e vetusto dove i tifosi possono entrare in campo con irrisoria facilità (e lo si è visto). Disagevole anche la sistemazione in tribuna-stampa causa una ingombrante colonna. Il botteghino per biglietti e accrediti dista circa un chilometro dall'impianto. C'eravamo anche illusi di accedere a una balera: sui tagliandi c'era scritto in grande «invito al ballo». Chissà dove li hanno presi. Ma a parte qualche liscio, sul terreno di gioco c'era solo battaglia. Il papà di Nicola Princivalli in tribuna aveva un dubbio amletico: «Per chi deve fare il tifo stavolta?»

LA SQUADRA

Rossi: «Dobbiamo fare sei punti per avere la coscienza a posto»

TRIESTE Il muso lungo di Parisi, il sorriso di Delnevo. Sono le due facce della Triestina alla ripresa degli allenamenti, dopo la beffa di Messina. Il mancino segnato dall'autogol che ha negato la vittoria, il centrocampista contento di essere rientrato nel gruppo dopo un mese dedicato al recupero dell'infortunio al ginocchio (lesione di secondo grado al collaterale). «Sto bene, spero di tornare a giocare da subito», scalpita il trottolino biondo assaporando di nuovo lo spogliatoio e salutando Rossi, che arriva all'allenamento praticamente in bermuda. Viste le temperature non si può dare torto al tecnico che, più di tutta la squadra, è obbligato a crederci. «Bisogna conquistare 6 punti per non avere alcun rammarico alla fine», ammonisce il tecnico chiedendo un ultimo sforzo, non si sa mai cosa possa accadere in questo campionato. E dire che la Triestina aveva assaporato la serie A. «Invece bisogna ancora magnà un pò de patate», la filosofia del romanaccio Scotti che, da buon scaramantico, nega il possibile terzo salto dell'Unione confidando però nel miracolo. Scuotono la testa i giocatori entrando nello spogliatoio del Rocco, non si capacitano dell'occasione sfuggita di mano però il clima è sereno e gli alabardati rimangono attaccati con le unghie alla speranza. «Bisogna avere fiducia, sabato sera si chiarirà tutto», mormora il realista Parisi mentre qualcuno è più cinico e spietato. Le grida dei bambini in visita all'Alabarda contribuiscono a sdrammatizzare la serata del Celeste, dove alcuni avversari sono andati oltre le righe. In campo, dopo l'espulsione di Amauri, l'ex Coppola ha ben pensato di dare un buffetto a Gritti. Il focoso Carmine è poi andato a chiedere scusa, anche perché il vice di Rossi non è certo il tipo di farsi mettere i piedi in testa e tanto meno le mani addosso, ne ha fatte di battaglie nella sua carriera di bomber. Tutti disponibili in casa Triestina (salvo lo zoppicante Baù, mentre Zanini ha lavorato a parte), mercoledì niente amichevole fuori porta per consentire di seguire la finale di Champions League Milan-Juventus.

Pietro Comelli

IL CASO

Per sfuggire all'ira dei tifosi inferociti ma anche Preziosi è arrabbiato

Giocatori del Genoa in fuga: al «Rocco» con i ragazzini

TRIESTE «A Trieste con la squadra Primavera». Sembrava una boutade del presidente Enrico Preziosi, invece sabato prossimo al Rocco il Genoa schiererà i ragazzini. Non è tanto una scelta che anticipa la rivoluzione di fine anno, la volontà di ricominciare da zero e pensare al futuro della C1, ma una vera e propria necessità. La rosa dei grifoni si è dissolta dopo la sconfitta interna con il Siena, che ha condannato i rossoblù alla retrocessione, i giocatori hanno lasciato lo stadio Ferraris alle 2 di notte e sono letteralmente scappati da Genova. La piazza non li vuole più vedere, gli incidenti di sabato sera hanno messo paura a una squadra che difficilmente, alla ripresa odierna degli allenamenti, si ripresenteranno agli ordini del tecnico Torrente che, per inciso, rischia pure lui di essere cacciato. L'invasione di campo nell' allenamento della scorsa settimana, che aveva costretto Preziosi a trasferire la squadra nel ritiro di Arenano, è un precedente che la tifoseria più accesa potrebbe ripetere. Ormai il clima attorno al Grifone è incandescente, lo testimoniano i disordini scoppiati dentro e fuori lo stadio in occasione di Genoa-Siena. Ieri sono stati operati due arresti per devastazione e violenza, assieme all'identificazione e denuncia per reati minori (travisamento e utilizzo di caschi protettivi) di venti persone, ma la questura sta svolgendo ulteriori indagini per chiarire se ci siano altri responsabili. Insomma, se la matematica concede ancora qualche speranza, i genoani si sentono già retrocessi e la scelta sbandierata da Preziosi di mandare in campo la Primavera diventa un modo per calmare gli animi. Da regolamento bisognerebbe schierare la miglior formazione possibile, pena una multa e penalizzazione alla società, ma in questo caso l'escamotage sarebbe tollerato. Dopo tutto anche la retrocessa Salernitana, dietro l'ufficialità degli infortuni, non schiera più la formazione titolare da parecchie settimane. In questo caso ne va dell'incolumità dei giocatori che, impauriti e psicologicamente impossibilità ad allenarsi, con il Genoa hanno ormai chiuso. La piazza rossoblu salva solo le riserve Boisfer, Scantamburlo e il portiere Barasso, il resto della squadra che giocherà contro la Triestina dovrebbe essere formata da giovani del vivaio. Non sembra esserci spazio per i rappresentativi Brivio, Cvitanovic, Bressan e Breda, contestati da una tifoseria che nell'ultima gara interna, per spingere la squadra a salvarsi, aveva riempito Marassi con 25 mila spettatori. Un'esasperazione acuita dal rovescio della medaglia di una città come Genoa, divisa da due fedi calcistiche: la Sampdoria del miliardario Garrone è stata promossa in serie A, mentre il Grifone il prossimo anno si consolerà della sfida con la Fiorentina in C1.

Enrico Preziosi

p.c.

Dopo lo spaventoso volo di domenica alla crono la maglia ciclamino fa il miracolo a Pavia

Petacchi meditava il ritiro poi vince

Oggi giornata di riposo, domani si disputa la Salice Terme-Asti

PAVIA Stavolta non ce la fa ad alzare le braccia. Anzi, le garze al cielo. Ma è ancora lui, Alessandro Petacchi a vincere in volata. E sono cinque, dopo Lecce, Catania, Avezzano e Marostica, ecco Pavia. Cipollini non c'è più, tornato a casa dopo la caduta di San Donà. Lui è rimasto, dopo lo spaventoso volo nella crono di domenica. Il contrasto stride. Ma Petacchi evita paragoni: «Non so come stia lui. Io so le mie botte e le mie strusciate. E non so come sono riuscito ad arrivare alla fine». Con una dose di Voltaren, e con quella testardaggine che fa l'uomo ciclista.

All'ora in cui vince a Pavia, domenica era all'ospedale di Bolzano a far radiografie. Era caduto a 55 all'ora durante la cronometro, per la rottura del telaio della bici. Un botto improvviso, senza preavviso: la schiena martoriata, il sospetto di una frattura al bacino, il gomito grondante sangue. Poi il responso positivo: tanto dolore, nessuna frattura. «È stata la giornata peggiore della mia vita. Ma oggi ringrazio tutti per essermi stati vicini. Giancarlo Ferretti mi ha dato la carica per non fermarmi».

Il team manager della Fassa Bortolo ha fama di duro. L'altra sera e ieri mattina ha mandato tutta la squadra a chiedergli come stava: «Se dice che sta "benino" vuol dire che sta benone...».

E infatti lui a tutti rispondeva che stava "normale". «Ma non riuscivo nemmeno a camminare». Dopo una notte piena di dolori si era svegliato «imbalsamato». Poi ha preso la bici e ha provato a pedalare: cinque chilometri fino al raduno di partenza. «Mi sono accorto che, a 30 all'ora, riuscivo a pedalare. E così sono partito. L'obiettivo era quello di arrivare a Pavia, pensando che domani ci sarebbe stato il giorno di riposo. Poi la tappa è partita e sono andati subito a tutta. A me sembrava di pedalare tutto storto, ma i compagni mi dicevano che no. "Pedali bene" dicevano. E dopo 50-60 chilometri l'articolazione si è scaldata. E Lombardi è venuto a chiedermi come stavo. Sapevo che non potevo aver perso la condizione per la caduta. Avevo dolore, ma le gambe andavano. Gli ho detto: "Facciamo la volata". E l'ho detto anche alla squadra». E così la Domina Vacanze e la Fassa Bortolo hanno annullato la fuga di Chmieleewski e Adyeyev, evasi dopo 53 chilometri nella speranza di poter andare all' arrivo.

E si arriva ad una volata senza storia. Che rischia di far venire un infarto a papà Petacchi che aspetta Alessandro al traguardo. Non fosse per quella collezione di bende, non fosse per l'ennesima curva-trappola piazzata stavolta a 360 metri dalla fine, sarebbe tutto normale. Petacchi è il più forte e si vede: quasi stacca il francese Jimmy Casper, Jan Svorada e Daniele Bennati. Ma appena taglia il traguardo, urla: «Non mi toccate». E poi piange un po', per la tensione, il dolore, la gioia, la paura.

Ma come si fa a passare dall'ospedale al podio del vincitore? «Non sono un eroe, perchè gli eroi muoiono» dice Petacchi. E poi spiega: «Ho tenuto il ghiaccio tutta la notte. E prima mi avevano fatto il laser. Ma quando sono partito non pensavo proprio a fare la volata. Sono rimasto perchè uno come me serve alla squadra. E visto che ho la maglia ciclamino (di leader della classifica a punti, la più ricca dopo la maglia rosa, ndr), non partire sarebbe stato brutto nei loro confronti».

Tutto bendato Petacchi al suo quinto successo di tappa.

Per Cipollini il patron Leblanc potrebbe decidere forse domani

Anche Pantani vuole il Tour

ARCO «In testa ho ancora la voglia di fare il Tour. E fino alla fine ci spero. Se finisse bene il Giro, senza cali, sono convinto che fra un mese e mezzo potrei essere competitivo». Ne aveva parlato già a Lecce, Marco Pantani. Ieri ha rilanciato: vuole correre il Tour. E la sua squadra sta cercando di trovare la strada per farlo entrare nella corsa a tappe francese.

Marco Pantani

Jean Marie Leblanc non ha ancora sciolto la riserva per Mario Cipollini, ma per il campione del mondo c'è stata sollevazione popolare e la Federazione italiana ha spinto molto. Venerdì il patron del Tour ha partecipato a una evento nella sede di uno dei partner commerciali del Tour (la Elite che produce le borracce del Tour). In quella sede ha riaperto uno spiraglio: potrebbe pensare di chiedere una deroga alla Uci (che limita a 200 i corridori nei grandi giri a tappe) e proporre l'iscrizione della Domina Vacanze come 23.a squadra, cosa che porterebbe il totale dei partenti a 207. La decisione è attesa per i prossimi giorni, forse già domani.

Ma se è difficile che si apra davvero la porta del Tour per Cipollini, come può Pantani pensare di entrare nella corsa francese? «Ci sono diversi tipi di soluzioni. Nei prossimi giorni io e Cenni (il presidente del gruppo Mercatone Uno, ndr) faremo le nostre valutazioni» dice lo scalatore romagnolo. Eroe nel '98, nel 2001 entrò nella lista nera di Leblanc. Per andare alla corsa francese, si dovrebbe aprire una trattativa con una delle formazioni già iscritte.

Un'ipotesi affascinante potrebbe essere quella di una fusione con la squadra di Jan Ullrich, la Team Coast che deve essere rilevata dalla Bianchi, che in passato è già stata sponsor di Pantani. Altra idea potrebbe essere quella di ricomporre la squadra con Garzelli: nel 2000 fu proprio Pantani a guidare Stefano alla vittoria al Giro. Se ne parlò già in inverno, quando fallì il progetto di fare squadra con Cipollini. Il team manager della Mercatone Uno, Davide Boifava, si limita a dire: «Aspettiamo la fine del Giro. Non sappiamo in che direzione andare, ma ci penseremo».

Lui, Pantani però spera. «Si sta lavorando per realizzare questo obiettivo. Si sta studiando. Io so che, con la condizione che ho, sarei competitivo. Mi piacerebbe farlo bene, quest'anno. Anche Armstrong mi piacerebbe affrontarlo quando ancora va forte. Io farò il possibile per andarci, se poi troverò dei barbari che me lo vogliono negare... Fisicamente - dice Pantani, che ieri si è piazzato decimo nella volata di Petacchi - sto bene, anche se finora non sono mai riuscito a "spendere" tutto. Sono ancora pesante, mi mancano le accelerazioni. Con qualche anno in meno avrei sopperito con l'elasticità, ma ora le variazioni di ritmo vanno costruite».

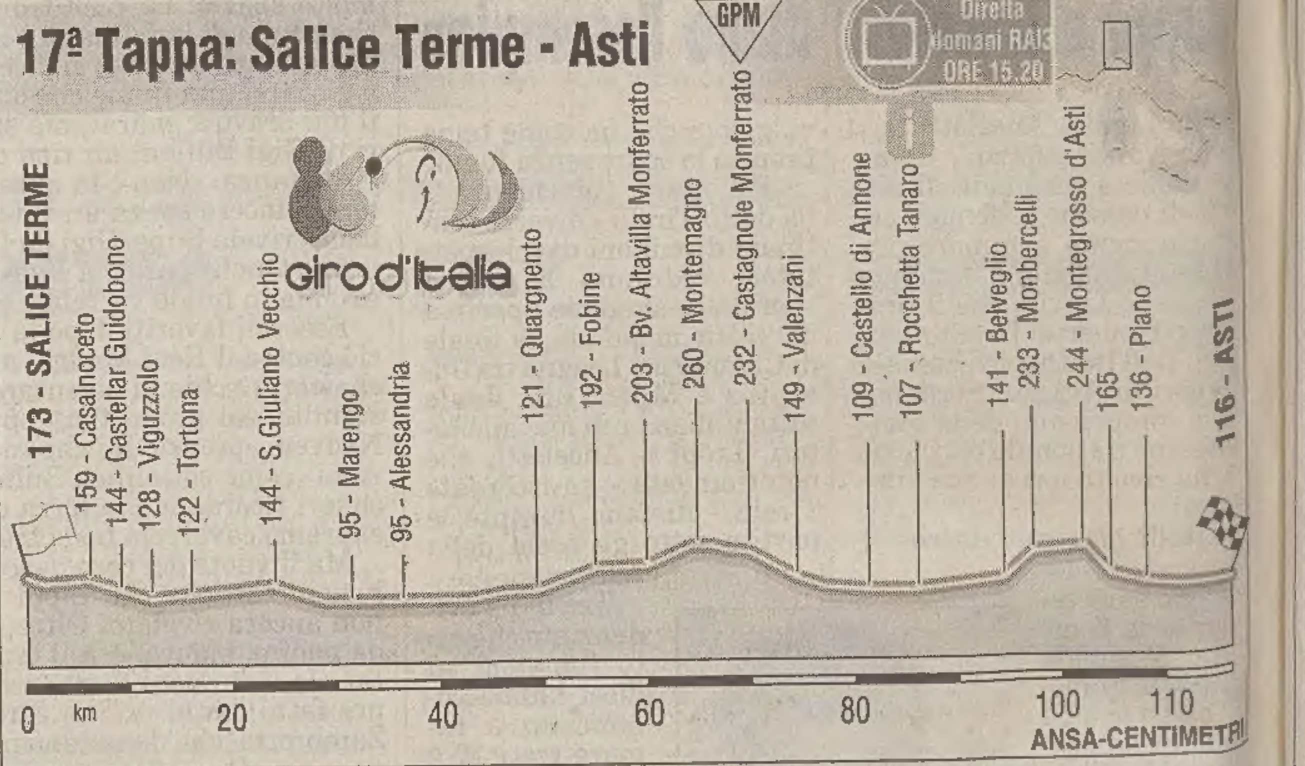
Jean Marie Leblanc

Le classifiche dopo la 16ª tappa

Ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) Alessandro Petacchi (Ita) in 4h 39' 34'' (*20'')		1° Simoni G. (Ita) in	71h 21' 26"
		2° Garzelli S. (Ita)	a 1'58"
		3° Popovych Y. (Ucr)	a 4'05"
2) J. Casper (Fra)	s.t. (*12'')	4° Noe' A. (Ita)	a 5'16"
		5° Rumsas R. (Lit)	a 6'11"
3) J. Svorada (Cze)	s.t. (*8'')	6° Casagrande F. (Ita)	a 6'47"
		7° Totschnig G. (Aut)	a 6'57"
4) D. Bennati (Ita)	s.t.	8° Honchar S. (Ucr)	a 9'38"
		9° Pellizotti F. (Ita)	a 9'42"
5) G. Gasparre (Ita)	s.t.	10° Pantani M. (Ita)	a 10'11"
		11° Codol M. (Ita)	a 12'16"
6) D. Pieri (Ita)	s.t.	12° Belli W. (Ita)	a 12'35"
		13° Frigo D. (Ita)	a 12'45"
7) A. Aug (Est)	s.t.	14° Baranowski D. (Pol)	a 13'50"
		15° Scarponi M. (Ita)	a 14'23"
8) A. Furlan (Ita)	s.t.	16° Gonzalez J.A. (Spa)	a 15'32"
		17° Mazzoleni E. (Ita)	a 15'59"
9) L. Bak (Dan)	s.t.	18° Velo M. (Ita)	a 18'08"
		19° Perez Cuapio J.A. (Mex)	a 18'14"
10) M. Pantani (Ita)	s.t.	20° Bruseghin M. (Ita)	a 19'25"

*abbuono

Oggi seconda giornata di riposo. Domani la 17ª tappa, da Salice terme ad Asti. È una frazione dal profilo assai lineare con prevedibile arrivo in volata ANSA-CENTIMETRI



SCHERMA

La triestina Granbassi è diciannovesima

La fiorettista Vezzali vince la «Copa de Buenos Aires» La Trillini giunge solo nona

BUENOS AIRES Quarto successo stagionale per Valentina Vezzali che rafforza il suo primato nella coppa del mondo di scherma. La fiorettista campionessa olimpica si è imposta in Argentina vincendo la Copa de Buenos Aires, decima prova della coppa di fioretto femminile.

Dopo aver vinto in Corea (Incheon), in Cina (Shangai) e in Grecia (Atene), Valentina Vezzali ha superato in finale (15-9) la russa Ekaterina Youcheva, dopo aver eliminato in precedenza la romena Roxana Scarlat 11-2 e la tedesca Rita Koenig 15-7.

Meno fortunata la trasferta sudamericana per l'altra azzurra, Giovanna Trillini, che, dopo aver vinto quest'anno a San Pietroburgo, a Torino e a Budapest, a Buenos Aires non è riuscita a entrare nella finale a otto, chiudendo al nono posto battuta per una sola stoccata (14-15) dalla romena Laura Badea Carlescu. Frida Scarpa è stata battuta proprio da Valentina Vezzali e si è piazzata al 13.o posto, mentre la triestina Margherita Granbassi, diciannovesima, è stata fermata dalla russa Lomonova. Ultima azzurra è Ilaria Salvatori, piazzatasi al ventunesimo posto.

Valentina Vezzali

TIRO A VOLO

Un «trittico» nel prossimo weekend

Mariano e Morsut primi dopo il barrage

Dopo le prime due manche era in testa con 50 su 50 il friulano D'Andrea

TRIESTE I triestini Luigi Mariano e Roberto Morsut hanno vinto il «I Trofeo Federcaccia Trieste», gara di tiro al piattello sul percorso di caccia riservato alle categorie cacciatori e cacciatori-tiratori. I due alabardati hanno conquistato il titolo dopo un «barrage» tra i primi sei classificati di ogni categoria.

Oltre cento tiratori si sono presentati sul percorso allestito al campo di tiro a volo di Muggia, tracciato che prevedeva due serie da 25 piattelli ciascuna. Infallibile nelle prime due manche il friulano Bruno D'Andrea, capace di un 50 su 50 che lo aveva proiettato in testa alla classifica della categoria cacciatori-tiratori.

Per quella dei cacciatori, invece, 40 centri su 50 hanno permesso a Moreno Moncher di scalare la graduatoria. Dopo un tiratissimo «barrage», però, sono spuntati Luigi Mariano e Roberto Morsut che si sono portati a casa il primo Trofeo Federcaccia. Coppa che sarà rimessa in gioco dai due vincitori il prossimo anno, visto che l'assegnazione definitiva del Trofeo andrà al tiratore che riuscirà a conquistarlo per due volte anche non consecutive.

Intanto l'attività agonistica della sezione provinciale di Trieste della Federcaccia prosegue con il «Trittico di tiro al piattello discipline fossa, percorso di caccia e skeet». Sabato e domenica il campo della Società triestina tiro al volo si riempirà di atleti impegnati in tre serie da 25 piattelli ciascuna nelle tre discipline: una sorta di triathlon del fucile.

Il montepremi consisterà in cartucce da caccia mentre ci saranno riconoscimenti anche per la lady più precisa, per i concorrenti più giovane e più anziano, oltre per la riserva di caccia più numerosa come partecipanti.

Alessandro Ravalico

MOTOMONDIALE

Dopo Le Mans Rossi teme di più il pilota romano dello spagnolo di sangue blu

Vale: il più pericoloso è Biaggi

Gibernau entusiasta della moto ufficiale: «È un altro pianeta»

LE MANS Non è dei migliori l'umore di Max Biaggi all'indomani del Gran Premio di Francia. Il romano è consapevole di aver perso, causa gomma sbagliata, un'occasione preziosa per recuperare punti su Valentino Rossi.

Complici le bizzarrie climatiche, la roulette di Le Mans ha concesso a Biaggi, costretto a partire dai box, un quinto posto che non rispecchia nè le aspettative della vigilia, nè i reali valori in campo. Ma se Max mastica ancora amaro è anche perchè, dopo le prime quattro gare, nulla s'è mosso per aiutarlo. Non la Honda, non il suo team, reo di non puntare i piedi per pretendere, se non una moto ufficiale, almeno qualche pezzo «buono». L'unica nota positiva per Biaggi è che il suo avversario di sempre ha mancato la vittoria. Dopo aver dominato le prove, infatti, Valentino Rossi ha perso la sfida finale con Sete Gibernau. A conclusione di un vivace duello durato solo due giri, gli ultimi della mini corsa cui la pioggia ha ridotto la gara della MotoGp, che ha premiato grinta e coraggio del catalano di sangue blu.

Il pesarese ha così lasciato sull'infido asfalto del Bugatti cinque punti, rendendo meno scura la deludente prestazione di Biaggi. Vale guida il mondiale con 90 punti, Max è sempre secondo con 67. Un Rossi che perde la seconda gara su quattro in favore di Gibernau non ha però cambiato opinione sul campionato della classe regina. «L'avversario più pericoloso - ha ribadito Valentino - è e resta Biaggi. Sete ha vinto due gare e forse potrà vincerne altre, ma sarà difficile. Nell'ottica del mondiale non ho dubbi: Max è l'avversario da non perdere d'occhio. Gibernau è un buon pilota ma non mi preoccupa».

L'effetto Kato sembra aver cambiato Gibernau. La vittoria «commemorativa» di Welkom pareva l'effetto sporadico di una scarica di tensione e adrenalina. Invece c'è qualche cosa di nuovo. Non solo la moto ufficiale, identica a quella di Rossi, ereditata dopo la morte dello sfortunato compagno di squadra.

«È un altro pianeta - ha detto Gibernau - e non ha nulla a che vedere con quella "clienti". Non saprei quantificare la differenza sul giro in termini di tempo, però la differenza c'è e si nota». Parente alla lontana della famiglia reale di Spagna, Sete ha comunque faticato all'esordio con la Honda buona. «Perché è un po' più complicata da regolare. Ha molte più possibilità di regolazione, sia per quanto riguarda l'assetto, sia l'elettronica e il motore. Per questo ho sofferto un po' per prenderci la mano. Ma ora mi trovo benissimo».

Per il mondiale Valentino teme più Biaggi di Gibernau.

IPPICA

Non è una passeggiata per Cortez Bi contro Catch dei Bessi, Corsa de Gloria e Catullo

FAVORITI

Premio Siena: Dolce Vita Bi, Drindrin Mat, Dorina Vita.
Premio Arezzo: Dada Trio, Delice Bi, Dangerouse Nike.
Premio Pisa: Velletri As, Appiana, Veni Vidi Viciss.
Premio Livorno: Damelì, Drilli di Logan, Desiderio Dvs.
Premio Lucca: Zunisco, Bluerte, Al Leon Trio.
Premio Firenze: Zagato Trio, Babau de Gleris, Zabajcal.
Premio Toscana: Cortez Bi, Catch dei Bessi, Corsa de Gloria.
Premio Pistoia: Cocker Deimar, Coulthard Hbd, Clairdelune Cobra.

TRIESTE Salgono in cattedra questo pomeriggio a Montebello i quattro anni, protagonisti del centrale Premio Toscana, un miglio alla pari che ha raccolto sette adesioni. Buoni nomi al via, il che lascia intendere che si tratterà di competizione di qualità dove non difetterà la tecnica.

Almeno quattro i cavalli in lizza per la vittoria, quelli che hanno avuto in dotazione i numeri più alti, con Cortez Bi, in seconda fila, che sta attraversando momento di forma eclatante. Quattro vittorie nelle ultime cinque uscite per il figlio di Tosa Out che nel periodo ha ottenuto, a Ponte di Brenta, anche il record di velocità, portato a 1.15.8. Se la dovrà vedere, Cortez Bi, con Catch dei Bessi, lo schiacciasassi di Targhetta, con la veloce Corsa de Gloria, che ha comunque preceduto in aprile sulla nostra pista, e con Catullo, questi non un mostro di regolarità, ma sicuramente dotato di un potenziale atletico non indifferente.

Fra l'altro, in sulky a Catullo ci sarà Roberto Vecchione, reduce dall'ancor fresca cinquina ottenuta sulla ruota di Montebello. In questo contesto, i pur validi Carousel Gb, Carpino Holz e Corinne Bi vanno ritenuti forzatamente delle seconde linee, pertanto la vittoria interesserà il poker citato in precedenza, con Cortez Bi, a onta della precaria sistemazione, da ritenere in grado di riuscire a spuntarla.

C'è da scommettere (e molti lo faranno) che per il cavallo di Mauro Biasuzzi i pericoli stavolta non mancheranno, Catch dei Bessi, Corsa de Gloria e Catullo saranno decisi a vendere cara la pellaccia.

Partenza alle 16 con i «gentlemen» (anche oggi gratificati da un duplice impegno) che si confronteranno in sulky ai tre anni. Dolce Vita Bi dovrà guardarsi da Drindrin Mat e da Dorina Vita, gli altri dovrebbero contare meno. Ancora puledri nella corsa successiva, con Dada Om in trasferta (Holm in plancia) a tentare il colpaccio nei confronti dei locali Dangerouse Nike e Delizia Dvs, mentre anche Delice Vi e Doufur Caf vogliono attenta stima. Anziani nel secondo appuntamento con gli «amatori». Si evidenziano abbastanza nettamente i qualitativi Velletri As e Appiana, mentre Veni Vidi Viciss riveste il ruolo di terzo incomodo.

Fra i giovani protagonisti del Premio Livorno (molta carne al fuoco) Damelì cercherà di bissare un recente primo piano, trovando però in Drilli di Logan, Doria de Gleris, Desiderio Dvs e David Trio una pattuglia di rivali di non poco conto. È corsa molto incerta. Per Zunisco una buona opportunità fra i velocisti anziani dove anche Bluerte e Uroloki dovrebbero ben comportarsi, e gli ospiti Taymani e Al Leon Trio rappresentano un'incognita succosa.

Veterani anche nel sottoclou che vedrà l'interessante Zagato Trio alle prese con la svelta Babau de Gleris e con Zabajcal. Vialli Om deve farsi perdonare il recente flop, Uhuru Peak, Amico Gb (toh, chi si rivede), e Ballo completano un campo di buoni contenuti. Per i quattro anni la prova posta in chiusura dove tutto è possibile anche che Cocker Deimar azzecchi la fuga a successo.

Mario Germani

TRIS

Un Concerto per Canarino Jet

NAPOLI Un miglio oggi ad Agnano per i diciotto rappresentanti della leva 1999 chiamati a interpretare la Tris, ovviamente alla pari. Canarino Jet ha bensì l'ultimo numero, ma anche un filino di qualità in più rispetto ai pur validi avversari, fra i quali è Concerto Rex il più insidioso. Da valutare attentamente, poi, anche Caffeina Sco, Cribù Zen e Cervo Volante, tutti potenziali protagonisti, mentre le sorprese hanno nome Caribù Ors e Chauve Souris Om.

Premio Ristorante Mimì alla Ferrovia euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Crocket Laser (M. De Cristofaro); 2) Calvert (N. Salacone); 3) Conneus (E. Ossani); 4) Chauffeur (M. Altobelli); 5) Calé di Rosa (D. Sangermani); 6) Che Zen (S. Borrino sr.); 7) Campao Om (M. Mazzarini); 8) Cervo Volante (A. Gocciadoro); 9) Crono Lan (M. Minopoli sr.); 10) Concerto Rex (D. Nobili); 11) Caribù Ors (S. Viola); 12) Carnac (M. Matteini); 13) Claxon (F. Galletta); 14) Copacabana Om (P. Baldi); 15) Chauve Souris Om (A. Lombardo); 16) Cribù Zen (V.P. Dell'Annunziata); 17) Caffeina Sco (G. Casillo); 18) Canarino Jet (M. Finetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Canarino Jet. 10) Concerto Rex. 17) Caffeina Sco. Aggiunte sistemistiche: 11) Caribù Ors. 16) Cribù Zen. 8) Cervo Volante.

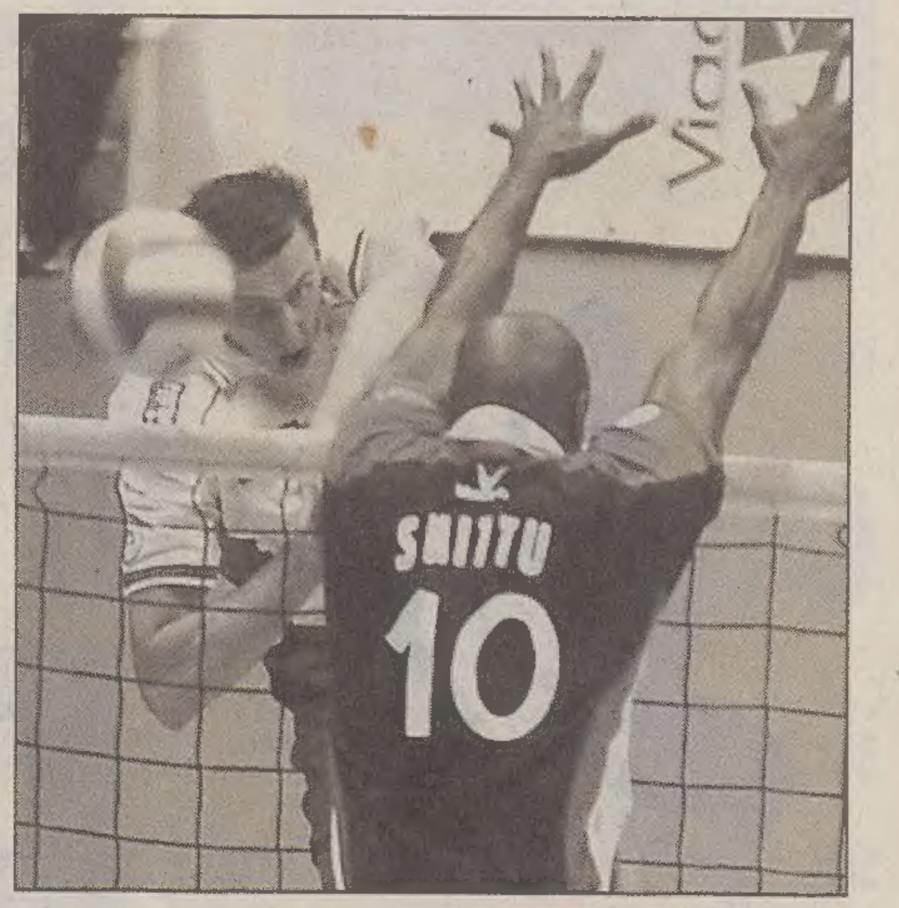
Ai 12.965 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-20-21) vanno 83,38 euro.

ger

PALLAVOLO SERIE A2 Stasera al PalaTrieste contro Lamezia i biancorossi di Schiavon puntano a un traguardo prestigioso

Col calore del pubblico verso la A1

La Bernardi punta a un contrattacco più continuo rispetto a gara-uno



Inutilmente ostacolato il russo Guerassimov va a punto.

Così in campo
(PALATRIESTE, ore 20,30)

BERNARDI TRIESTE		RAFFAELE LAMEZIA	
1	COLA	2	RIJA
2	MANIÀ	3	MANCINI
3	GRUSZKA	4	GORGAINI
4	FONTANOT	5	STAGNI
5	TIBERTI	7	SZEWCZYK
6	LO RE	8	MESCOLI
7	SUSIO	9	IERMANO
8	FORNI	11	INSALATA
9	POLIDORI	12	PICCIONI
10	CAVALIERE	13	MANTOVANI
12	BONINI	14	MONTEIRO
15	GUERASSIMOV	15	PEREIRA
	all. SCHIAVON		all. VALDO

TRIESTE Appuntamento con la storia questa sera alle 20.30 al PalaTrieste. L'Adriavolley Bernardi scenderà sul taraflex con il Raffaele Lamezia in una gara senza ritorno per la conquista dell'A1, e che già di per se stessa rappresenta una pagina storica della pallavolo cittadina.

Una «bella» che sembra quasi il giusto premio a una sfida che ha registrato già due confronti equilibrati e avvincenti, e in cui a fare da ago della bilancia, come la tradizione dei play-off vuole, sono stati i nervi dei giocatori presenti sul taraflex. Un aspetto che Schiavon ha cercato di curare molto da quando la Bernardi ha iniziato la fase più delicata della stagione, e che è senza dubbio condizionata anche dall'atmosfera che questa sera sarà presente al PalaTrieste. Dopo una gara uno in cui tremila spettatori hanno accompagnato la squadra a compiere il primo passo verso l'importante traguardo, i biancorossi avranno ancora più bisogno del sostegno del pubblico triestino, a cui invece Lamezia si è dimostrata nove giorni or sono particolarmente suscettibile.

L'umore in tutti due gli spogliatoi è di grande tensione. Lamezia si dichiara determinata a fare tutto il possibile pur di mettere i bastoni tra le ruote alla squadra che sulla carta appare come maggiormente attrezzata per il grande passo. I triestini, da contro, hanno vissuto questi ultimi giorni di lavoro stagionale con la massima concentrazione e serenità, consci del fatto che per concretare stasera i nove mesi di sforzi in palestra sarà importante soprattutto mantenere i nervi saldi e la giusta lucidità, caratteristiche che hanno sempre permesso alla Bernardi di gestire al meglio anche il gioco.

Sul piano tecnico e tattico, invece, con molta probabilità quella di stasera sarà una partita figlia dello stesso copione delle precedenti puntate, in cui la ricezione si è rivelato il fondamentale che potrebbe fare la differenza. Il Raffaele sa infatti di dover forzare molto in battuta per mettere in difficoltà la retroguardia e conseguentemente l'attacco triestino, molto temuto soprattutto dalle bande con Guerassimov, Gruszka e Lo Re. Dall'altra parte della rete i ragazzi di Valdo saranno chiamati a non abbassare mai la guardia in ricezione per permettere poi al regista Mescoli di scegliere nelle migliori condizioni le iniziative di attacco, soprattutto nelle rotazioni in cui la Bernardi a muro si rende particolarmente ostica.

Proprio sul lavoro a rete in correlazione alla difesa Schiavon ha fatto lavorare parecchio i propri ragazzi in questi giorni, con l'obiettivo poter contare su un contrattacco più continuo rispetto alla vittoria di gara uno.

BIGLIETTI L'Adriavolley ricorda che il prezzo è stato fissato per tutti a 4 euro, eccezion fatta per i giovani sotto i 12 anni che potranno entrare gratuitamente. Oggi la prevendita è aperta dalle 9 alle 12 nella sede societaria in via Gallina 5 (secondo piano), e nel negozio Rigutti di via Mazzini 14. Si raccolgono ancora pure le richieste di cinque accrediti a favore dei sodalizi di pallavolo della regione telefonando allo 040/363637, via fax al 040/3484929 o e-mail a: info@adriavolley.it.

Cristina Puppin

IN BREVE

L'ex azzurra Cacciatori in Spagna lontana dal fidanzato Pozzecco

Maurizia Cacciatori quando vestiva la maglia azzurra.

TRIESTE Maurizia Cacciatori ha scelto la Spagna. Per provare la sensazione di giocare da straniera in un campionato e per cercare di riconquistare la maglia azzurra, l'ex alzatrice della Foppapedretti Bergamo ha deciso di accettare le lusinghe del Tenerife firmando un contratto per la prossima stagione. La Cacciatori che in sette stagioni a Bergamo ha vinto quattro scudetti, tre Coppe Italia, due coppe Campioni e due supercoppe italiane, ricomincia dunque dalla Spagna per dare l'assalto a quella nazionale che dopo anni di trionfi (Giochi del Mediterraneo del 2001, argento agli europei del 2001, bronzo a quelli del 1999) ha perduto. A Tenerife Maurizia ritroverà anche la Champions League con la possibilità di misurarsi con le formazioni italiane qualificatesi alla fine di questa stagione, Perugia e Novara. Un quadretto quasi perfetto nel quale l'unica nota dolente rappresenta la lontananza dal fidanzato Pozzecco. A meno che Gianmarco non decide di proseguire la sua carriera di cestista proprio in Spagna.

Pattini: regionali in azzurro

TRIESTE L'annuale edizione della Coppa di Germania si svolgerà da domani a sabato a Friburgo, città che ospiterà in questa stagione anche la Coppa Europa. Si confronteranno le rappresentative di nove nazioni europee, nonché quelle di Canada e Usa. A vestire i colori azzurri ci saranno ben cinque atleti regionali: sono Davide Profita (Ss Polet Trieste), due volte bronzo agli Europei seniores '02; di Luca Raccaro (Gradisca Sk), vincitore di tre ori alla passata edizione, di Luigi Braini (Pa Jolly Trieste) e di Katiuscia Scians (Gradisca) per la categoria jeunesse; infine, Gabriele Giorni (Jolly) concorrerà tra i cadetti. Il Calendario della manifestazione prevede per domani le prove pista, mentre le gare prenderanno il via giovedì pomeriggio, per concludersi sabato sera.

Muli al Ferrini con Lubiana

TRIESTE Finale di stagione intenso per i Muli che nelle ultime sfide dell'Alpe Adria League si giocano il primo posto nel girone. Primo appuntamento sabato alle 20, allo stadio Ferrini contro i Silverhawks Lubiana. Avversari scomodi con buone individualità e un paio di americani di livello, già battuti però all'andata per 40-21. Dopo il match con gli sloveni ci sarà la sfida decisiva contro i Grifoni Belluno: chi si impone va al Superbowl con la vincente del girone austriaco. La qualificazione dei Muli passerà comunque dallo stadio Ferrini.

Pallamano, promossi e corsari

TRIESTE La Pallamano Trieste chiude in bellezza e non solo per essere stata promossa dalla serie C in B. In occasione della sesta e ultima giornata dei play-off, i biancorossi espugnano per 20-24 il parquet del Musile, che ha fatto conoscere ai triestini l'unica sconfitta stagionale. Nella quattordicesima giornata della fase regolare, i veneti avevano battuto gli alabardati per 24-20. Per quanto riguarda l'ultima uscita ufficiale, il tecnico degli alabardati, Marco Bozzola, commenta: «Abbiamo giocato una delle più belle partite dell'annata. Tutti si sono espressi al meglio, con la giusta concentrazione, ed eravamo ben equilibrati in campo. Nel primo tempo abbiamo difeso molto bene, nella ripresa invece ci siamo comportati meno bene dietro, ma siamo cresciuti in attacco». Chiusa la prima frazione sul +1 (8-9), Trieste acquisisce un margine variante tra i due e i tre gol nella prima parte del secondo round, nel cui proseguimento gli ospiti arrivano pure sul +5. Pallamano Trieste: Benvenuti, Sala, Guerrini, Sabadini, Umeri 1, Mauri 3, Verginella 7, Coslovich 3, Ciriello 3, Carpanese 5, Tokic 2. All. Bozzola.

CALCIO DILETTANTI

Mentre negli spareggi per la serie D il Pozzuolo marcia come un treno

Il Tamai raccoglie troppo poco

TRIESTE Buon calcio il nostro. Nonostante l'anno tribolato in Serie D con due retrocessioni, quasi annunciata: quella del Sevegliano di Moras che visto in precampionato è subito sembrato troppo leggero e quella del Monfalcone di Grillo-Lombardo-Grillo che ha pagato il noviziato, per il resto siamo bravi. Il Tamai di Morandin ha dato lezioni di calcio alla Pievigina pur non raccogliendo il dovuto a causa del «fioretto» quando ci vuole la «clava» e ora qualcosa rischia visto che in casa ha fatto disastri quest'anno. Per fortuna dopo l'1-1 a Pieve di Soligo basta il pari e tra l'altro Morandin recupera squalificati. Il Pozzuolo di Cinello impegnato negli spareggi per la Serie D sta ripetendo la cavalcata trionfale di due anni fa quando con Clemente alla guida raggiunse la categoria superiore dalla porta di servizio. A Sestri Levante è stato spettacolo di Piccoli (doppietta) ma di Cecotti soprattutto che al 90' ha realizzato il sogno di tutti i portieri e cioè parare un rigore determinante ed evitare la beffa. Nel finale rocambolesco poi Cinello da buon ex bomber, ha avuto modo di dimostrare una delle sue qualità da giocatore e cioè quant'era forte di testa, assorbendo un oggetto piovuto dagli spalti (sembra una borsa di ghiaccio) come nulla fosse e poi fare festa assieme al gruppo. Ora il secondo turno con i laziali. Per finire, tornando al nostro calcio, dopo le buona prova ed il secondo posto della rappresentativa di Medeot, anche quella di Seconda/Terza categoria che ha vinto il titolo regionale e cioè quella di Cervignano guidata da Zanolla, ha tenuto altro il nome della regione. Infatti, ha sfidato le vincenti delle altre regioni del Nord Italia nel torneo delle Alpi, ha battuto Bolzano e Genova, perso con Treviso ma si è qualificata per le final.

Oscar Radovich

Grazie al limpido successo contro il Centro Sedia

Muggia comincia a sognare

TRIESTE Nel primo quadrangolare il Muggia di Potasso, dopo la vittoria di prestigio sullo Juniors di Flaborea (1-0), ha incamerato altri tre punti pesanti con il giovane Centro Sedia di Battistutta (3-0) e visto come si stanno mettendo le cose nei piani alti (Tamai per restare in Serie D e Pozzuolo che ha già fatto metà strada e può liberare un posto in Eccellenza) può cominciare a fare un pensierino, solo un pensierino, e coronare un'annata già formidabile per quanto fatto finora. Non basta però vincere il girone, ci vuole poi lo spareggio con la prima dell'altro girone. In ogni modo, sei punti dopo due partite ma con un Pagnacco da superare o per lo meno da controllare visto che ha due punti in meno ma gioca in casa, è un bel viaggiare. La squadra friulana di Squillace, dopo la prima vittoria con il Centro Sedia (1-0), è uscita indenne da Casarsa (1-1) con la squadra di Flaborea, rivelazione del Girone A, e ora vorrà far valere il fattore campo ma, il Muggia è cresciuto, specie nella testa ed è molto.

Nel secondo quadrangolare a Cividale il Ruda di Scarel che aveva pareggiato nella prima partita con il Porcia (1-1), trascinato da un incontenibile Picco ha ridicolizzato la Cividalese di Toffolo (2-0). Determinati i primi quanto in vacanza i secondi. Non sono stati espressi i veri valori ovviamente ma se il Ruda ci crede la Cividalese è in seria crisi societaria con il patron Di Gaspero che molla e quindi, senza prospettive, non si può pretendere la luna dai giocatori che tra l'altro, a conferma del disimpegno dirigenziale, non vedono un rimborso spese. Il Ruda così passa a condurre il girone con 4 punti e nella partita finale se la deve vedere con il Don Bosco.

o.r.

IL CASO

Senza colpe il portiere Racovaz appena entrato in campo e non ancora in posizione al momento del gol da metà campo

Campanelle, minuti di follia collettiva

TRIESTE L'ammutinamento dei giocatori del Campanelle, che hanno regalato 4 gol e la promozione in Seconda categoria all'Arzino nei pochi minuti di recupero, ha portato alle dimissioni dell'allenatore Alessandro Samez che ha deciso di tenersi per un po' lontano dai campi. «È giusto che il Campanelle voglia ricominciare da zero - ha detto Samez - e tornare a essere la società e la squadra da tutti sempre ammirata per il gioco, la correttezza e la sportività; tutta la dirigenza, me compreso, è estranea a quanto accaduto e io potrei continuare ad allenare, ma non me la sento. Non sono nelle condizioni giuste, specialmente morali, per farlo. Sono nato e cresciuto con solidi principi sportivi che ho messo in pratica come giocatore prima e da allenatore poi e quello che è successo domenica mi ha veramente avvilito e demoralizzato; ho ricevuto la solidarietà dei dirigenti e le scuse da diversi giocatori, che hanno assicurato di non aver voluto punire nè me nè la società, ma sono veramente sconvolto e devo riuscire a metabolizzare questo episodio di pura follia collettiva».

Ecco follia collettiva, e come altrimenti potrebbe essere definito il comportamento dei reparti arretrati del Campanelle dovuto, sembra, a una sorta di ripicca nei confronti della Malisana rea di aver sbeffeggiato e sfottuto un po' troppo i triestini dopo averli battuti 3-2 domenica scorsa con un gol al 96'. E la follia è esplosa in mezzo al campo, a tempi regolamentari scaduti, quando dagli spalti è arrivata la voce che la Malisana aveva vinto 5-0 e sarebbe stata promossa. Detto fatto, lo «sgarbo» poteva essere punito facendo vincere l'Arzino che da quel momento non trovava più alcuna resistenza alle sue incursioni, specie nei reparti arretrati, e iniziava a mietere gol su gol. Sul 4-1 la gran botta di Cristofaro da metà campo, tirata all'indietro a occhi chiusi con disperazione e rabbia per quanto stava accadendo; un tiro incredibile e irripetibile, dritto nel sette, che coglieva impreparato l'incolpevole portiere Gabriele Racovaz, appena entrato e non ancora posizionatosi tra i pali.

Al di là delle singole o collettive responsabilità rimane, comunque, uno squallido e avvilente episodio da dimenticare al più presto.

Domenico Musumarra

MOTORI

Rally: il navigatore Brusi vincitore tra gli under 23

TRIESTE Dopo le gare di Gorizia, il «Polizie», il Monte Avena ed il recentissimo Prealpi Trevigiane Terra, il migliore dei nostri rallysti si è rivelato il navigatore Giuliano Brusi, recente vincitore della classifica del campionato AC Ts relativa agli under 23, dato che, purtroppo, i nostri portacolori non si sono mai messi in evidenza nell'alta classifica. Invece, nel settore delle storiche, buone notizie da parte di Corrao, infatti il patron del Campionato Automobilistico FVG - Trofeo Effe Erre, nel difficile 6° Rally delle Prealpi Orobiche - 2° targa Sprint Auto d'Epoca, svoltosi sulle tormentate strade attorno a Bergamo, con partenza dalle Terme di Trescore, ha disputato un'ottima gara assieme a Spalletti, alla guida della Flavia coupè curata da Rino e Alessandro Marchesi e per i colori del Mercatino Racing Team, conquistando la vittoria di raggruppamento, per solo 3 decimi di secondo, ed il 12° piazzamento assoluto. Sei le prove speciali, per oltre 22 chilometri sotto cronometro e 85 km di gara.

Ruggisce il vecchio leone Stolli

TRIESTE E' iniziata alla grande anche la stagione delle salite, con la gara vicentina del Costo, alla 21 edizione. Al via numerosi dei nostri, in varie categorie. A cominciare dal rientrante Sandro Agosti con la Peugeot 106 del MaGic team, alla fine buon 60° assoluto. O come Michele Venturini, di nuovo al volante dopo un biennio di inattività, con la Peugeot 106 del Mercatino Racing Team. Stiamo parlando di vetture di serie di piccola cilindrata ed il piazzamento assoluto è obbligatoriamente lontano da quello dei prototipi e dalle oltre tremila cc. che popolano i primissimi posti di ogni graduatoria di questa specialità. Si tratta comunque di momenti positivi, che vedono nomi di ottimi piloti rientrare nel novero delle competizioni trivenete. Diamo loro il tempo di scalare le classifiche, come meritano. 38° assoluto si è piazzato invece il «vecchio leone» Lucio Stolli con una Honda Civic, anche lui assente dai campi di gara da un po' di tempo, ha fatto vedere di non aver perso lo smalto del campione. Se per le moderne le notizie sono dunque buone, sono eccezionali nel novero delle autostoriche, dove Alessandro Marchesi ha brillato ancora una volta.

Il centauro Emili trionfa a Fiume

TRIESTE Eccellente risultato da parte di Mitja Emili che sul circuito di Fiume nella gara valida per l'Alpe Adria, il Triveneto ed il Trofeo Tordi. Infatti il conduttore di casa nostra ha vinto alla grande nella categoria 600 Supersport, con la Kawasaki 600 Zx6rr del team Bertocchi davanti al campione Italiano in carica, battendolo di quasi 15 secondi, e mettendo in riga 40 piloti al via, su 60 iscritti. La prova di forza di Mitja è iniziata sin dalle prove, con la conquista della Pole Position. Partito male, il pilota triestino si presentava terzo già al secondo giro, per poi insediarsi al comando. La gara non ha avuto poi più storia, diventando una rincorsa verso il traguardo, dove il giovane pilota triestino, che si cimenterà ai primi di giugno anche nella gara del campionato europeo sullo stesso circuito, è giunto indisturbato, da trionfatore, nonostante la moto nuovissima, ancora tutta da sviluppare. Emili, oltre alla gara di Fiume, dove invita tutti i tifosi triestini, prevede di disputare tutto il campionato italiano, un paio di prove dell'europeo e una o due gare del mondiale endurance.

VELA

Parte oggi a Capri la manifestazione che compie 49 anni e che vedrà Soldini fuori classifica

Ai Tre golfi due «tocchi» triestini

Ci sono Idea-Sai (Barcolana 2002) e il tattico Bodini su Virtuelle

TRIESTE Nemmeno il tempo di archiviare il campionato del mondo Ims, che a Capri è già pronto a partire un nuovo evento. È la Settimana dei tre golfi, giunta alla 49.a edizione, le cui regate iniziano questa mattina. L'evento è dedicato in particolare ai maxi yacht, e come in ogni regata non manca un «tocco» di triestinità. Portacolori della presenza locale, infatti, è in questo caso Lorenzo Bodini, alla tattica del maxi Virtuelle, il Maxi dell'editore Carlo Perrone progettato da Reichel Pugh, con gli interni ideati da Philippe Starck, uno degli accreditati per la vittoria, che dovrà vedersela però con alcune delle barche più competitive del momento: Idea-Sai, il Maxi di 24 metri dell'imprenditore napoletano Raffaele Raiola, vincitrice della scorsa Barcolana, che dopo l'ottimo piazzamento alle regate Zegna di Portofino (primo nella classifica Ims) schiererà a Capri un pozzetto da Coppa America: Francesco de Angelis (skipper di Prada nelle ultime due edizioni) al timone, affiancato alla tattica da Tommaso Chieffi (unico italiano a bordo di Oracle come tattico nell'ultima Coppa America). Tra gli altri scafi di rilievo, anche My Song del re del cashmere Pigi Loro Piana.

Grande attesa anche per Magic Carpet Squared, il nuovo, avvenieristico Wally di 24 metri del patron di L'Oreal Lindsay Owen Jones. Ci saranno anche i due Wally Tiketitan e Tiketitoo, Ulisse lo splendido Maxi di 21 metri del patron di Prada Patrizio Bertelli, Gitana VI il 26 piedi del barone de Rotschild, Grampus di Carlo Puri Negri e Cuor di Leone, il nuovo Swan 45 di Leonardo Ferragamo e Junoplano dell'imprenditore del cemento Sandro Buzzi.

Pronti al via anche sette Maxi costruiti dal cantiere sudafricano Southern Wind: Hedal (Farr 72'), Blue Wing (Farr 72'), Blue Zingara (Farr 72') Ely Blue (Farr 72'). Oltre a queste Thalima (Farr-nauta 93'), e Farniente e Mrs Marietta, su progetto Reichel Pugh-Nauta 78', le prime due di una piccola serie monotipo che vedrà in acqua tra qualche mese cinque imbarcazioni.

Il programma della manifestazione prevede tre prove costiere, in programma a Capri da oggi a giovedì, quindi, dopo il trasferimento a Napoli, la partenza venerdì a mezzanotte della regata lunga, alla quale parteciperà, fuori classifica anche Giovanni Soldini con il suo trimarano Tim. L'evento è anche un'occasione promozionale per la nuova rete wi-fi della Telecom, che permette di collegarsi a internet da qualsiasi punto della Marina di Capri da un computer portatile, senza l'utilizzo di connessioni via cavo.

fr. c.

Tris, dai cavalli alle barche per la traversata atlantica

ROMA Dai cavalli alla vela, la Tris scommette sul mare. Partirà in dicembre dalle acque di Dakar verso Guadalupe l'avventura di Ocean Cup 2003, il Team velico di Sara Bet, la società concessionaria della Tris. 2700 miglia per l'attraversata dell'Atlantico che vedrà protagonisti i due skipper romani Andrea Gancia e Matteo Miceli su un catamarano di 20 piedi. I due tenteranno l'impresa di di portare a termine l'attraversata in meno di 15 giorni, 2h e 27 minuti, il record mondiale omologata dal World Sailing Speed record Council e stabilito nel 1999. L'iniziativa promossa da Sara Bet e promossa dal suo presidente Angelo Pettinari del costo di 200-300 mila euro, servirà anche per veicolare tutte le iniziative del team Tris che già da un anno sostiene iniziative di solidarietà attraverso il progetto Vela Insieme con il quale vengono avvicinati agli sport di mari i ragazzi disabili.

FIORI DI MAGGIO
FIOR FIORE DI BONTA'
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO
Riso GALLO BLOND Insalate - kg 1
€ 1,89
L. 3.660
Detersivo Piatti SOLE classico - lt 1,25
€ 0,95
L. 1.839
Nuovo formula Antiodore
Riso Gallo
blond
Insalate di riso
Chicchi grossi e ben staccati
Acqua minerale naturale LEVISSIMA lt 1,5
€ 0,38
L. 736
ALLE SORGENTI DI ALTA QUOTA
LEVISSIMA
ACQUA MINERALE NATURALE
LAVAZZA
QUALITÀ ROSSA
Caffè Qualità Rossa LAVAZZA gr 250x2
€ 3,35
L. 6.487
BIRRA MORETTI
DAL 1859
Birra MORETTI gr 330x2
€ 0,93
1,41/lt
L. 1.801
DESPAR
Polpa di pomodoro
Polpa di pomodoro DESPAR gr 400x3
€ 1,10
0,92/kg
L. 2.130
Tutto il sapore e la freschezza del pomodoro appena colto.
DESPAR
EUROSPAR
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2003, SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.